GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 28 SETTEMBRE 2024

€ 1,70
ANNO 79 - N° 231

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALL'ASSEMBLEA DI ALTO ADRIATICO

Orsini: «Il modello Friuli per il capitale umano»

Il presidente di Confindustria Emanuele Orsini, ospite dell'assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico a Grado, chiede al governo «un atto di responsabilità» e indica l'Academy creata in Ghana dal presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti come un modello che «va rafforzato nel Paese» e non a caso inserito nel suo programma confindustriale. **FIUMANÒ** / PAGINE 2 E 3



L'assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico ieri a Grado

L'AMMINISTRATORE DI LEONARDO

Cingolani: l'industria rincorre i cambiamenti

L'amministratore delegato di Leonardo, Roberto Cingolani, ha spiegato l'importanza del capitale umano e delle nuove tecnologie. / PAGINA 3

LA MODIFICA DOPO ALCUNI RICORSI SULLA LEGGE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Welfare, le nuove regole

Si potrà accedere alle domande per gli alloggi popolari con due anni di residenza in regione anziché cinque

La Regione fa marcia indietro e riduce da cinque a due anni di residenza il requisito per accedere all'assegnazione delle case Ater. Nel disegno di legge "Misure finanziarie multisettoriali" proposto, lo scorso 24 settembre, dalla Giunta Fedriga è prevista la modifica del requisito caro ai leghisti, già dichiarato anti costituzionale in Veneto. **PELLIZZARI** / PAGINA 8

LA RIFORMA CESCON / PAGINA 6

Il ritorno delle Province: alla Camera avviato l'iter

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN / PAGINA 19

GLI EQUILIBRISMI DI GIORGETTI TRA UE E ITALIA

L'ANALISI

DAVID ALLEGRANTI / PAGINA 19

IL NAUFRAGIO DEL MAI NATO CAMPO LARGO

CRONACA

LA SENTENZA A UDINE

Omicidio del senzatetto Ergastolo per Macchi



Ergastolo per Bruno Macchi, il ventinovenne reo confesso dell'omicidio di Luca Tisi. **CESARE** / PAGINA 25

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Piazza Garibaldi pedonale La pioggia blocca gli arredi

Tempo permettendo, i nuovi arredi per piazza Garibaldi saranno posizionati lunedì, a una settimana esatta dall'avvio ufficiale della pedonalizzazione. A causa della pioggia, anche ieri, la ditta incaricata di curare l'allestimento ha infatti rinviato l'intervento che inizialmente era previsto per giovedì. I primi giorni della settimana invece sono serviti per effettuare la pulizia del porfido. **RIGO** / PAGINE 26 E 27

MEDIORIENTE

RAID AEREO SU BEIRUT

L'ira di Netanyahu all'assemblea Onu «Una vera palude di antisemitismo»

«Finché Hezbollah sceglierà la via della guerra Israele non avrà scelta, abbiamo tutto il diritto di rimuovere questa minaccia e di riportare i nostri cittadini alle loro case in sicurezza».

Benjamin Netanyahu ha lanciato questo messaggio all'assemblea generale dell'Onu fustigando il Palazzo di vetro come «una palude di antisemitismo». **SALVALAGGIO** / PAGINA 10

CHI ERANO I DUE UOMINI MORTI L'ALTRA SERA IN UN INCIDENTE FRONTALE TRA CERVIGNANO E TORVISCOSA



Antonio e Giovanni, le vite stroncate sul cavalcavia

A sinistra Antonio Vallifuoco e a destra Giovanni D'Urso, le due vittime dell'incidente **ZAMARIAN** / PAGINE 38 E 39

L'ADDIO A MAGGIE SMITH

La contessa e prof in Harry Potter

ELISA GRANDO

Per far tremare gli studenti di Hogwarts la professoressa Minerva McGrannitt della saga di Harry Potter, o per rimettere in riga una cameriera negli abiti edoardiani di Lady Violet Crawley nella serie "Downton Abbey", a Maggie Smith bastava alzare un sopracciglio. / PAGINA 50







GLI SCRITTI DI UNGARETTI

L'orrore della guerra che si fa poesia

PAOLO RUFFILLI

Il porto sepolto fu stampato a Udine nel 1916, in edizione di 80 esemplari a cura di Ettore Serra. Lo stesso Ungaretti racconta come la cosa avvenne per lui inaspettatamente, mentre pensava a tutt'altro in un momento di riposo lontano dalla linea di guerra. / PAGINA 52

L'assemblea di Confindustria Alto Adriatico











Modello Fvg per il capitale umano

Le parole di Orsini: «Il progetto Ghana di Agrusti su scala nazionale»

Piercarlo Fiumanò

«La Germania della Cancelliera Angela Merkel ha realizzato oltre 10 anni fa una politica di integrazione sociale dei migranti economici. Iniziative come il progetto Ghana servono al nostro Paese e al sistema industriale. Dobbiamo fare presto perché ne abbiamo bisogno per aumentare la produttività»: il presidente di Confindustria Emanuele Orsini, ospite dell'assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico a Grado, chiede al governo «un atto di responsabilità» e indica l'Academy creata in Ghana dal presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti come un modello che «va rafforzato nel Paese» e non a caso inserito nel suo programma confindustriale. «Abbiamo formato in Africa giovani destinati a funzioni sartoriali, come i saldatori delle navi. I ragazzi del Ghana sono arrivati qui con un contratto di lavoro in tasca e con la disponibilità di una abitazione: in 250 sono già pronti a lavorare nelle nostre aziende dopo avere appreso molto bene l'italiano», ha spiegato Agrusti raccontando la storia della scuola visitata anche dal presidente Mattarella.

Un metodo di integrazione di cui ha parlato anche il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga per il quale «il progetto rappresenta una grande opportunità per le imprese e un modello virtuoso di immigrazione non subita ma controllata e rispettosa dei diritti delle persone che andrà sviluppata a livello nazionale». Il rovescio della medaglia però è il distacco dei nostri giovani verso il lavoro in fabbrica. Come vincere questa resistenza? Il leader di Confindustria Emanuele Orsini ricorda che in Italia ci sono 2 milioni di giovani Neet (non studiano e non lavorano): «Dobbiamo dire loro che sono parte del nostro patrimonio e dobbiamo fare in modo che si sentano parte del progetto Paese». C'è chi spiega la disaffezione dei giovani verso il lavoro in azienda con una stagnazione dei salari che per Orsini non c'è: «Confindustria rappresenta 4,5 milioni di lavoratori su 20 milioni ed è logico che se il settore pubblico non incrementa lo stipendio da vent'anni la media ovviamente cala». Sullo sfondo c'è una crisi demografica che deve fare i conti con la scarsità di risorse per governarla, ciroda ancora Orsini. E sul problema dell'accoglienza come un fattore economico è tornato il leader di Confindustria quando ha chiesto un piano di aiuti e sgravi fiscali per trovare una casa ai giovani neo–assunti.

«La stagione del debito fuori controllo è finita», esulta invece il ministro Ciriani che poi si scaglia contro Bruxelles: «La filiera dell'automotive può essere sacrificata in nome del Green Deal e della decarbonizzazione. Le regole sull'intelligenza artificiale europee di Bruxelles sottraggono forza industriale ai produttori europei», insiste. Sullo sfondo c'è una crisi demografica che deve fare i conti con la scarsità di risorse per governarla.

Sul palco anche il Ceo di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, che annuncia un piano di un migliaio di persone nei cantieri italiani «per sostenere una fase di profondo rinnovamento tecnologico

LE REAZIONI NEL PARTERRE IMPRENDITORIALE. L'ALLARME DELL'ASSESSORE ROSOLEN

«In regione fino al 2027 serviranno centomila posti»

Marco Bisiach

Di qui al 2027 in Friuli Venezia Giulia serviranno 100 mila lavoratori. Questo significa che il sistema regionale e il suo mercato del lavoro hanno bisogno di personale, tanto e qualificato. Il dato e il senso della sfida sono stati proposti al Palazzo dei Congressi di Grado dall'assessore regionale a lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen, in un intervento che per sottolineare l'importanza della formazione dei giovani che quei posti di lavoro saranno chiamati ad occuparli è partita da altri numeri. Quelli demografici. Perché in Friuli Venezia Giulia ci sono sempre più anziani, e i giovani tra 15 e 34 anni sono passati dal 23% della popolazione nel 2004 al 19% di quest'anno. Evidente dunque che il sistema è chiamato ad attrarre competenze, anche dall'esterno.

«Stiamo lavorando per spingere la formazione e la ricerca, con gli Its che sono tesi ad attrarre competenze, ma al tempo stesso per rendere la nostra regione interessante per chi arriva da fuori per lavorare – ha detto Rosolen –. Come? Anche rafforzando il welfare territoriale per i lavoratori, puntando su elementi quali edilizia abitativa, servizi, diritto allo studio». Ma un esempio virtuoso di come una formazione mirata possa dare al mondo produttivo le risposte che cerca è il Ghana Project che durante l'assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico è stato più volte evocato, vista anche la presenza in platea del primo gruppo di lavoratori ghanesi (una ventina) arrivati proprio nella notte per iniziare la loro esperienza in regione, con un contratto in tasca. A fine 2024, ha assicurato il presidente Michelangelo Agrusti, saranno 250, formati nell'Academy varata ad Accra da docenti locali e formatori di Umana come saldatori, muratori, elettricisti, mulettisti, addetti alla ristorazione e molto altro ancora. Hanno studiato anche l'italiano, per abbattere le barriere linguistiche, e approfondito i temi dei diritti e dei doveri dei lavoratori nelle aziende del nostro Paese.



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Calligaris: sì al dialogo con le imprese
Zamò: lavorare di più sulla formazione

Il tutto per un progetto unico nel panorama del continente africano, un esempio di «immigrazione controllata e scelta, non subita, fatta di diritti e modello da esportare», come ha sottolineato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Che sia fatta fuori o dentro i confini del nostro territorio, di certo però la formazione è fondamentale, e per primi lo sanno i grandi imprenditori del Friuli Venezia Giulia che ieri erano presenti a Grado. «Nel nostro caso abbiamo l'esigenza di plasmare direttamente in casa i giovani che rappresenteranno il futuro, perché lavoriamo con macchinari particolari – ha detto a margine dell'as-



I PROTAGONISTI
AGRUSTI; LA PLATEA; FOLGIERO, FEDRIGA E ORSINI (FOTOSERVIZIO BONAVENTURA)

Folgiero (Fincantieri) annuncia un piano per mille assunzioni nei cantieri italiani

Fedriga: il nostro è un esempio di integrazione vincente e modello virtuoso

anche nella organizzazione del lavoro». È un piano che corre parallelo al programma Maestri del mare che ha portato a una novantina di assunzioni prima dell'estate (di queste 44 in regione) e ulteriori 111 giovani da formare e assumere a fine anno. Il tempo stringe. C'è infatti da soddisfare un portafoglio di navi da record per 40 miliardi. Anche qui ritorna il modello Ghana con Folgiero che annuncia di voler creare centri di formazione all'estero: «Il capitale umano, il Made in Italy dell'ingegno, è il cuore della nostra azienda che è una delle più grandi manifatture al mondo nella navalmeccanica dopo cinesi e coreani. La complessità per noi è un valore nelle crociere e nel militare».

Fincantieri è pronta al dialogo con il sistema universitario per trovare i nuovi ingegneri e data scientist che dovranno gestire la digitalizzazione delle navi: «Una nave è una smart city galleggiante: stiamo studiando le applicazioni dell'intelligenza artificiale nella navalmeccanica».

Il piano di robotizzazione è passato nella fase industriale e sono in arrivo in tutti i cantieri, da Trieste a Mestre, 28 automi saldatori dopo l'accordo con Comau. Questo non frena la richiesta di manodopera specializzata e di recente è stato lanciato un piano per 90 assunzioni: «Bisogna sensibilizzare il Paese e i giovani sull'importanza delle specializzazioni nella manifattura industriale di questo Paese. I robot sostituiscono i lavoratori che non riusciamo a trovare». —

semblea Stefano Crechici, presidente della Modiano di Trieste –. Guardiamo con grande interesse alle iniziative della Regione, e la nostra esigenza è quella di personale altamente specializzato».

Anche per questo, ha detto invece il presidente della Calligaris di Manzano Alessandro Calligaris, l'auspicio sarebbe quello di veder nascere dalla collaborazione con le amministrazioni pubbliche «istituti di formazione ancor più aderenti alle esigenze espresse dalle aziende». «La strada intrapresa, e penso ad esempio all'esperienza degli Its, mi sembra quella giusta», ha aggiunto. «La parola chiave del nostro tempo è cambiamento – la riflessione offerta dal presidente di Ilcam Spa e di Confindustria Fvg Pierluigi Zamò –, e il cambiamento va sempre più veloce. Il mondo dell'impresa non può limitarsi a seguirlo, se lo facesse sarebbe perso, le aziende sono invece chiamate a stare un passo in avanti, intuendo e anticipando questo cambiamento. In Friuli Venezia Giulia si sta lavorando bene in tema di formazione dei giovani, giornate come questa ci servono per essere ancor più informati». E tra il pubblico c'erano tanti cadetti e cadette dell'Accademia nautica dell'Adriatico diretta da Bruno Zvech: «Abbiamo bisogno dei giovani – ha detto –, e il dovere di creare le condizioni perché si realizzino. Bisogna puntare sulla qualità, formando eccellenze». —

LA DIPLOMATICA

«Altruismo»



«L'immigrazione è strumento di sviluppo, se gestita in modo appropriato». Non ha dubbi Matilda Aku Alomatu Osei-Agyeman, ministro plenipotenziario dell'Ambasciata del Ghana a Roma, che ha ringraziato per "l'altruismo" le aziende che hanno assunto i giovani formati dall'Academy di Confindustria Alto Adriatico, e parlato di come il Ghana Project racconti «il forte legame di amicizia tra Ghana e Italia». M.B.

STEFANO PALEARI

Fuga dei talenti



Il mercato del lavoro e quello della formazione, in Italia, devono diventare più attrattivi. Lo ha fatto capire a suon di percentuali il Consigliere del Ministro per l'attuazione del Pnrr Stefano Paleari. «L'Italia condivide con la Grecia il primato europeo di esportazione di studenti – ha detto -. E se il 16% dei ricercatori italiani lavora all'estero, i ricercatori stranieri che operano nel nostro Paese sono appena il 4%». M.B.

L'ECONOMISTA

La Cina rallenta



Anche il Dragone ha smesso di correre, o quantomeno ha rallentato. Non lo ha nascosto a Grado Hu Xiaowei (foto), responsabile del campus cinese della Italya China Council Foundation Academy. «Dagli anni della pandemia l'economia cinese non cresce più veloce come prima. I giovani iniziano a far fatica a trovare occupazione, e spesso continuano a formarsi senza riuscire ad entrare nel mercato del lavoro». M.B.

L'amministratore delegato di Leonardo spiega che la formazione diventa fondamentale nell'era dell'intelligenza artificiale

Cingolani: settore costretto a rincorrere Le rivoluzioni hi-tech sono troppo rapide

«Prima non bastavano una o due vite per assistere a una rivoluzione tecnologica. Oggi in 20-30 anni si fa in tempo ad assistere a tre o quattro cambiamenti epocali come può essere oggi l'intelligenza artificiale»: l'amministratore delegato di Leonardo, Roberto Cingolani, per spiegare l'importanza del capitale umano riveste i panni di guru delle tecnologie alla Steve Jobs affrontando su una pedana circolare rossa il parterre degli industriali di Confindustria Alto Adriatico e oltre duecento ragazzi delle università, degli Its Academy e delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia.

Il super-fisico, che è stato direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia e ministro della Transizione ecologica con il governo Draghi, sottolinea un ritardo di formazione nelle nuove generazioni: «I ragazzi studiano sugli stessi programmi di decine di anni fa, ma restano indietro perché il mondo tecnologico è completamente cambiato».

Il gruppo Leonardo punta ad attrarre talenti anche sviluppando le competenze di chi opera già in azienda. Non è un caso che il colosso dell'aerospazio abbia assunto ben 6.118 persone quest'anno, di cui il 43% in possesso di titoli Stem. Per questo «la collaborazione tra privato e industria, o lo sviluppo della regolamentazione, devono avvenire in tempi molto rapidi».

Per Cingolani la sfida del capitale umano inizia da quando l'homo sapiens comincia a tramandare cultura e conoscenza: «dobbiamo avere uno scatto di coscienza e capire che l'adeguamento del modello culturale, così come la collaborazione tra privato e industria, deve avvenire in tempi rapidi. Non abbiamo molto tempo da perdere. Ci sarà sempre un Elon Musk, una persona che inventa una cosa nuova e il gap si allargherà sempre più».

Per Cingolani il cambiamento tecnologico è insomma troppo rapido: «Oggi siamo vittime della nostra stessa velocità, perché le tecnologie che creiamo, paradossalmente, hanno funzionalità che non siamo in grado di gestire. Un fenomeno che investe anche l'industria della difesa dove costa di più difendersi dalle incursioni digitali che attaccare». Cingolani ha fatto l'esempio della guerra in Ucraina dove «uno studente smanettone manovrando un drone da poche migliaia di euro connesso con un telefono ha distrutto un carroarmato costato 15 milioni».

Ma cosa ci aspetta in futuro? «Serviranno sempre di più tecnici del supercalcolo e dei big data, esperti di meccanica quantistica e della cybersecurity». Ma dove trovarli? «Dobbiamo avere uno scatto di coscienza e capire che l'adeguamento del modello culturale, così come la collaborazione tra privato e industria, deve avvenire in tempi rapidi. Perché non abbiamo tempo da perdere».

Cingolani interviene al meeting degli Industriali Alto Adriatico a Grado in una fase storica si rafforza l'asse operativo con Fincanrieri dopo il pieno successo dell'aumento di capitale da 400 milioni di euro servito al gruppo triestino per l'acquisto da Leonardo di Uas (Underwater Armament Systems, ex Wass), step importante nella costruzione e rafforzamento del nuovo business della subacquea nel perimetro del gruppo triestino.

Di fatto il Ceo Folgiero sta lavorando da tempo per entrare fra le big del settore difesa in Europa, un mercato che in questa era di conflitti ha mobilitato 2,3 trilioni di dollari nel 2023. Da qui la volontà di dare maggiore visibilità al colosso cantieristico in quello che, assieme alla cantieristica e all'offshore, rappresenta uno dei tre motori di business. —

PCF



ROBERTO CINGOLANI
AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO LEONARDO

«Non abbiamo tempo da perdere. Ci sarà sempre un Elon Musk che inventa una cosa nuova e il gap si allargherà di più»

«Serviranno sempre di più tecnici del supercalcolo e dei big data ed esperti di meccanica quantistica»

I nodi della politica

Deficit in discesa, sotto al 3% nel 2026 Ma sul debito pesano i bonus edilizi

Nel Piano strutturale di bilancio la spesa primaria netta cresce circa dell'1,5% annuo. Il Mef: «Responsabilità e realismo»

Enrica Piovan / ROMA

Un progressivo calo del deficit, che scenderà sotto la soglia del 3% già nel 2026. Mentre l'impatto del Superbonus si farà sentire ancora sul debito, che imboccherà il sentiero di discesa solo dal 2027. Il Piano strutturale di bilancio aggiornato delinea così il nuovo quadro di finanza pubblica su cui andrà costruita la prossima manovra di bilancio. La cui partita entra ora nel vivo. Davanti c'è un mese di tempo per mettere a punto il menù, che parte da taglio del cuneo e nuova Irpef strutturali, e per completare la caccia alle risorse, in cui si inserisce anche la delicata trattativa avviata con le banche. Il dialogo per un ipotetico contributo volontario o una soluzione sui pagamenti fiscali o le Dta (imposte differite attive) prosegue, anche se i tempi potrebbero essere più lunghi del previsto: incontri vis a vis fra il dg dell'Abi Rottigni e l'esecutivo, secondo quanto si apprende, ce ne saranno, ma non a brevissimo. Il Psb è tornato oggi in Consiglio dei Ministri, dopo il primo passaggio del 17 settembre, con i dati aggiornati alla luce delle revisioni di contabilità nazionale rilasciate qualche giorno fa dall'Istat e dopo il confronto di mercoledì con le parti sociali. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che l'ha illustrato ai colleghi, ha innanzitutto confermato che la spesa primaria netta, il nuovo indicatore sotto la sorveglianza dell'Ue, crescerà nei prossimi 7 anni ad un passo medio vicino all'1,5%, compatibile quindi con il profilo stimato dalla Commissione. Grazie anche al buon andamento del Pil, il deficit parte da una stima pari al 3,8% del Pil per quest'anno (in calo dal 4,3% del Def), con l'obiettivo di arrivare al 3,3% nel 2025 e al 2,8% nel 2026. Cioè sotto il 3%, consentendo così all'Italia di uscire già tra due anni dalla procedura per deficit eccessivo. Servirà più tempo invece per vedere il debito avviato su un percorso decrescente. A fine 2023 l'asticella viene fissata al 134,8% del Pil (133,6% senza le compensazioni dei bonus edilizi), meno del 137,3% stimato in precedenza.

A fine '23 l'asticella fissata al 134,8% del Pil, meno del 137,3% stimato in precedenza

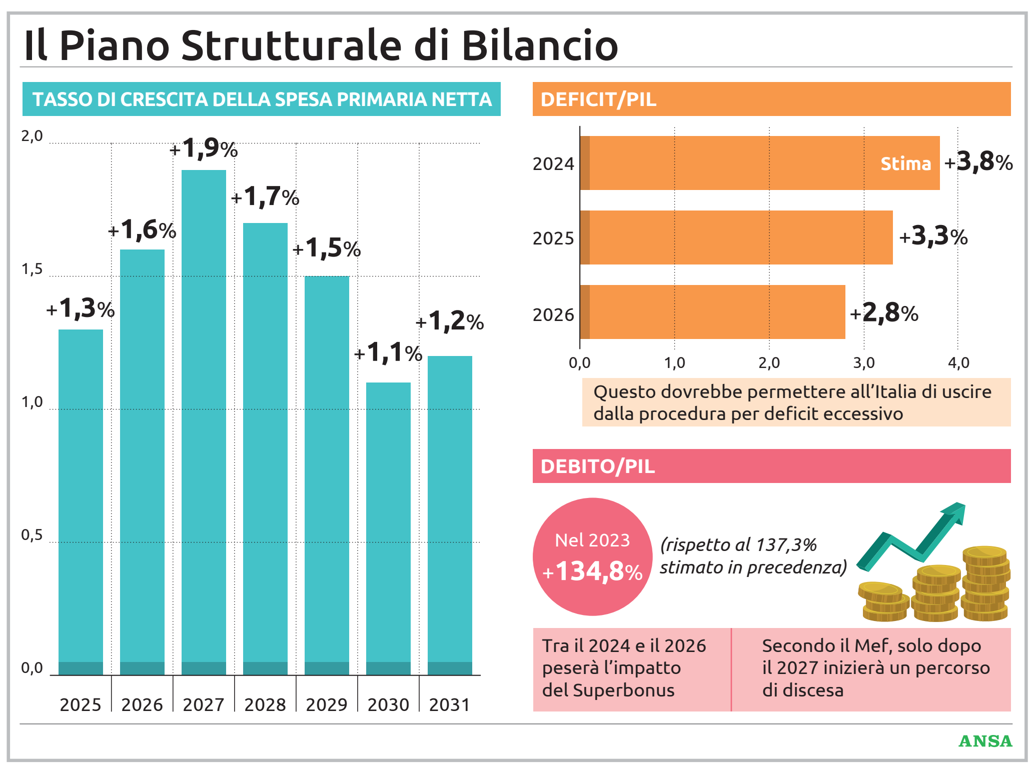
Giorgetti si è collegato da remoto all'assemblea di Federmeccanica

LA PROIEZIONE

Ma come già indicato dal Def, il debito è destinato nei prossimi anni, soprattutto tra il 2024 e il 2026, ad essere «fortemente condizionato dall'impatto delle compensazioni d'imposta legate ai Superbonus edilizi», evidenzia il Mef. Solo dal 2027, quindi, inizierà un percorso di discesa in linea con le nuove regole europee che prevedono una riduzione in media di 1 punto percentuale di Pil dopo l'uscita dalla procedura di deficit. Il Piano, atteso in queste ore alle Camere, contiene anche un insieme «rilevante» di riforme e investimenti, di cui alcune in continuità con il Pnrr e si ispira ad una «linea seria, prudente e responsabile», rivendica il Mef. Giorgetti non ha partecipato alla conferenza post Cdm ma si è collegato da remoto all'assemblea di Federmeccanica. La finanza pubblica - ha assicurato - è «di nuovo sotto controllo», dopo l'eredità di una situazione «disastrosa» frutto dei bonus edilizi, spiega intervenendo da remoto all'assemblea di Federmeccanica a Portici (Napoli). Le scelte basate su «responsabilità e realismo stanno dando risultati e già nel 2024, in anticipo sulle nostre previsioni - ribadisce - dovremmo riuscire a tornare in avanzo primario». Il percorso di consolidamento però «continuerà», promette il titolare del Mef: perché ridurre il debito è un «dovere morale» verso le giovani generazioni. Giorgetti si prepara intanto al giudizio delle agenzie di rating, in arrivo a partire dal 18 ottobre. —



Il ministro Nello Musumeci, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano ed i ministri Adolfo Urso e Carlo Nordio ANSA



LA VISITA ISTITUZIONALE

Mattarella sferza l'ultradestra e cita Draghi sul caso Unicredit

Il monito del Colle da Berlino «Non fidatevi di chi dà risposte facili ma ingannevoli» E sulla scalata a Commerzbank parla di «campioni europei»

BERLINO

«Non ho titolo per esprimermi» sulle forze politiche di estrema destra «ma una cosa credo di poterla dire»: attenzione a chi dà «risposte facili ma ingannevoli», a chi promette con noi vi faremo tornare all'epoca d'oro di sessant'anni fa. Sergio Mattarella è a colloquio con l'amico presidente Frank-Walter Steinmeier e nella prima giornata a Berlino trova una Germania debole, quasi spiazzata dall'economia ferma ed impaurita dall'ultradestra che avanza ovunque. Un trend che è stato esaminato con preoccupazione nei colloqui di oggi con Steinmeier e con il cancelliere, il socialdemocratico Olaf Scholz. «Il mondo non torna in dietro - avverte il presidente rispondendo ad una domanda sulla corsa dell'estrema destra in tutti i Land - perchè non servono risposte facili ma risposte serie per affrontare i problemi in maniera costruttiva, per governarli positivamente». Quella del presidente Mattarella, la sua prima visita di Stato in Germania, si sta rivelando assai complessa visti i problemi interni della locomotiva tedesca: paradossalmente l'Italia si presenta più dinamica. Le economie dei due Paesi sono legate con il fil di ferro e mai come oggi il capo dello Stato sa quanto sia necessario stringere ancor più i rapporti tra Roma e Berlino. La Germania «non è soltanto un paese co-fondatore ma un partner imprescindibile per l'Italia». Un solo nodo, assai delicato soprattutto per il governo Scholz, ha turbato la facilità delle discussioni: il dossier Unicredit-Commerzbank. Mattarella dice prudentemente quanto può facendo intuire la sua visione sull'argomento: «È indispensabile che crescano campioni europei» in vari settori ed in grado di competere a livello internazionale, replica citando le parole di Draghi. Intanto Il direttore finanziario e ceo in pectore di Commerzbank scende in campo nel confronto con Unicredit. Un primo incontro a distanza, quello di Bettina Orlopp, con Andrea Orcel e i suoi manager dopo che il gruppo di Piazza Gae Aulenti, che dispone di una partecipazione potenziale del 21%, è diventato il primo azionista. Da questo primo confronto sarebbe poi emersa l'intenzione di passare al pragmatismo e di lavorare insieme. La ceo di Commerz sembra ribadire che è pronta ad ascoltare proposte che arriveranno. Ma senza fughe in avanti. Il portavoce di Scholz tornando sul concetto di ostilità ha chiarito che quanto detto di recente da Scholz era riferito ad Unicredit e non invece allo Stato italiano. —

«La Germania è un partner imprescindibile per l'Italia»



Steinmeier e Mattarella ANSA/AFP


I migranti della ong Humanity1 soccorsi al largo di Lampedusa ANSA

Norme su flussi e migranti Slitta a metà settimana l'ok

Ipotesi di multa da 10mila euro alle Ong per violazioni con i sorvoli aerei Ritardano le aperture dei centri in Albania: «Entro il 10 ottobre»

Massimo Nesticò / ROMA

I Centri per migranti in Albania apriranno intorno a metà ottobre - con 5 mesi di ritardo sulla prima data annunciata - ma servono certezze sulla possibilità di trasferire e trattenere poi lì gli stranieri da sottoporre alle procedure accelerate di frontiera con successivo rimpatrio. Ecco perchè il governo sta lavorando a misure per oliare le procedure che consentono la rapida identificazione del richiedente asilo ed un veloce esame dei ricorsi contro i dinieghi. In Consiglio dei ministri oggi è stata esaminata una bozza di decreto legge - dentro anche la riforma dei flussi - che prevedeva nuove norme in materia. L'ok è però slittato a mercoledì prossimo. «Nessun contrasto tra ministri», ha assicurato il sottosegretario Alfredo Mantovano, ma solo l'esigenza, «trattandosi di una materia particolarmente complessa, di arrivare a un prodotto definito che regga». Una bozza circolata nel pre-Consiglio dei ministri svoltosi giovedì introduce anche una stretta sulle ong che fanno soccorso in mare: i loro aerei che monitorano il Mediterraneo centrale sono obbligati ad avvisare «immediatamente e con priorità» gli enti competenti per l'area attenendosi alle loro indicazioni.

LA SANZIONE

Multa fino a 10mila euro e fermo dell'aereo di 20 giorni per chi viola le disposizioni. È uno dei punti cui si sarebbe deciso di riservare degli approfondimenti. La bozza introduce l'obbligo per il richiedente asilo di cooperare con le autorità italiane per l'accertamento della sua identità «e di esibire o produrre gli elementi in possesso anche se detenuti sui dispositivi elettronici mobili. Se il migrante non coopera, «il questore può richiedere all'autorità giudiziaria l'autorizzazione all'accesso ai dispositivi elettronici mobili». Novità, quindi, sul decreto legislativo 25 del 2008 quando parla delle garanzie del richiedente asilo: il passaggio «durante la sua permanenza in Italia» diventa «durante la procedura di esame della domanda di protezione» che quindi può avvenire anche in Albania. Dimezzati da 14 a 7 i giorni entro i quali il richiedente può ricorrere contro il diniego della domanda di asilo. Previsto anche il trattenimento del richiedente «qualora non abbia consegnato il passaporto o altro documento in corso di validità o non presti idonea garanzia finanziaria». Tutto rimandato al prossimo Consiglio dei ministri in programma mercoledì, comunque. In tempo per l'apertura delle strutture che l'Italia sta allestendo a Shengjin (prima accoglienza) e a Gjader, dove saranno ospitati proprio gli stranieri soggetti alle procedure introdotte dal decreto Cutro. Che però sono state finora largamente bocciate dai magistrati. Nel Centro di Porto Empedocle, in provincia di Agrigento, gemello di quello di Gjader, 64 dei 74 provvedimenti di trattenimento emessi dalla questura non sono stati convalidati in quanto ritenuti illegittimi. Un dato che sicuramente preoccupa il governo in vista dell'Albania. Per Mantovano tutto procede. Le difficoltà di allestimento, fa sapere, sono da attribuire «alla natura del terreno, a problematiche emerse in corso d'opera ed eventi atmosferici sfavorevoli avvenuti sia ad agosto che qualche giorno fa. Al più tardi entro la prima decade di ottobre» l'opera «sarà consegnata per i collaudi e dopo qualche giorno pienamente operativa». La scorsa settimana, secondo le autorità locali, c'è stato un forte maltempo con il rischio di inondazione dell'intera area. —


Migranti in fila in attesa di essere trasferiti dall'Isola di Lampedusa

LA STRETTA DEL GOVERNO

Aggressioni ai medici Pene fino a cinque anni

ROMA

Arresto obbligatorio in flagranza o in differita per chi compie atti di violenza contro i sanitari o danneggia beni destinati all'assistenza. Il governo corre ai ripari con un decreto legge contro l'escalation di violenze negli ospedali, che ha visto negli ultimi mesi un aumento delle aggressioni fisiche contro il personale dei nosocomi. Il testo approvato in Consiglio dei ministri prevede la reclusione fino a cinque anni e multe fino a diecimila euro. L'arresto in differita, ma non oltre le 48 ore, è invece previsto laddove ci siano filmati o altre prove che attestino il reato. Non a caso nella prossima legge di bilancio il governo annuncia fondi per nuovi sistemi di videosorveglianza nelle strutture. «Questi provvedimenti hanno un forte effetto deterrente. È intollerabile che ambienti essenziali come quelli ospedalieri vengano devastati», commenta il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, a proposito del decreto. Uno degli ultimi casi a far discutere in questo senso si era verificato al pronto soccorso di Prato, dove un quindicenne aveva tenuto in ostaggio medici, pazienti in attesa e guardie giurate. Solo in Puglia nell'ultimo anno - secondo i sindacati - le segnalazioni parlano di una aggressione ogni tre giorni, triplicate rispetto al 2023. A Vibo Valentia, per contrastare il fenomeno, il prefetto ha stabilito che l'esercito vigilerà sull'ospedale della città.

I posti di polizia negli ospedali nell'ultimo anno, passati da 120 a 196 mentre i poliziotti negli ospedali sono passati da 299 a 432. «Una risposta concreta e immediata ad una emergenza nazionale», commenta il sindacato dei medici Cimo-Fesmed. —

LA GOVERNANCE

Martedì l'ok per il cda Rai Agnes al test della Vigilanza

Dopo l'eventuale bocciatura non si esclude un nome di garanzia con il Pd
Per la riforma dell'istituzione avanza la proposta del M5s

ROMA

Il debutto è in agenda per martedì 1 ottobre: dopo il passaggio formale in assemblea degli azionisti, convocata alle 12.30 per nominare il nuovo cda della Rai e proporre ufficialmente Giampaolo Rossi come amministratore delegato, nel pomeriggio si terrà al settimo piano di Viale Mazzini la prima riunione del board. Sul tavolo, la nomina di Rossi Ad e di Simona Agnes presidente in pectore: indicazione, quest'ultima, che diventerà efficace solo dopo la ratifica a maggioranza di due terzi in Vigilanza. Nella stessa seduta Rossi potrebbe poi anche scegliere il nuovo direttore generale: in pole position Roberto Sergio, in nome di quel patto della staffetta previsto all'inizio del mandato del vertice uscente. Fin qui la road map, che dovrà però misurarsi con il clima di scontro politico e con la spaccatura nell'opposizione in cui si è consumata ieri l'elezione alle Camere dei quattro componenti di nomina parlamentare, Di Majo, Frangi, Marano, Roberto Natale: M5s e Avs hanno partecipato al voto, il Pd ha tenuto ferma la linea dell'Aventino voluta dalla segretaria Schlein, chiamandosi fuori con Pd e Azione. Lo scoglio è ora la convalida di Agnes presidente, fortemente sostenuta da Forza Italia, a San Macuto: sulla carta al centrodestra mancano due voti sui 28 necessari, ma è da escludere che il centrosinistra possa dividersi di nuovo. «Le opposizioni unitariamente hanno già detto che se la maggioranza andrà avanti per la sua strada non parteciperanno al voto. Il M5s ha detto che non accetterà un candidato espressione di un partito, quindi spetta alla maggioranza trarne le conclusioni», spiega la presidente della bicamerale, Barbara Floridia. La maggioranza non esclude di riuscire a trovare i consensi necessari, intanto contando sul fattore tempo: in base agli incastri dei lavori parlamentari, la Vigilanza potrebbe essere convocata non prima della seconda settimana di ottobre. E comunque c'è sempre la carta di una seconda votazione, dopo le elezioni in Liguria: nel frattempo la presidenza sarebbe affidata al consigliere anziano, Antonio Marano, eletto giovedì in quota Lega. Non si può escludere, in ogni caso - si ragiona in ambienti del centrodestra - che dopo l'eventuale bocciatura di Agnes si punti su un nome di garanzia per un dialogo con il Pd. L'esame delle proposte di riforma della governance della Rai inizierà il 3 ottobre in commissione al Senato. Si fa avanti M5s con un testo che «riprende la proposta Fico». —

Un'altra opzione è quella di nominare Marano presidente pro tempore


Simona Agnes ANSA

La modifica dello Statuto del Friuli Venezia Giulia

Il provvedimento punta a ricostituire i quattro enti elettivi
Il voto in Aula la prossima settimana, poi un passaggio al Senato

Ritorno delle Province: avviato alla Camera l'iter costituzionale l'ok non prima del 2025



A Montecitorio si è discusso di Province del Friuli Venezia Giulia

Maurizio Cescon

È partito ieri alla Camera l'iter per la reintroduzione delle Province elettive in Friuli Venezia Giulia, cancellate dall'allora giunta Serracchiani nel 2016 e sostituite con gli Edr (Enti di decentramento regionale) non elettivi. Il primo voto (serve una modifica dello Statuto regionale) a Montecitorio è previsto per la prossima settimana, poi il progetto di modifica costituzionale passerà all'esame del Senato. Il definitivo via libera nel 2025, in quanto servirà una nuova lettura del provvedimento, lasciati trascorrere i canonici tre mesi.

L'avvio del percorso alla Camera è stato salutato con grande favore dalla maggioranza di centrodestra, mentre Pd e Cinque Stelle hanno manifestato la loro contrarietà. «Acceleriamo sulla revisione dello Statuto per restituire ai cittadini quei livelli di governo intermedi sconsideratamente cancellati dalla disastrosa riforma del 2016», ha scritto, in una nota, la viceministra all'Ambiente e Sicurezza energetica, la pordenonese Vannia Gava. È stata la stessa Gava che, su delega del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli, ha presieduto a Roma la prima seduta parlamentare sulla proposta di legge costituzionale di iniziativa del Consiglio regionale. «Da rappresentante del territorio, che ha sempre ritenuto la cancellazione delle province una riforma imposta in modo forzato e che non ha fatto altro che ridurre la voce dei cittadini, sono orgogliosa di poter condurre questo percorso per ripristinare una gestione più efficace del territorio e più vicina alle necessità della comunità. Contiamo di concludere quanto prima, al massimo entro l'estate prossima - ha aggiunto la rappresentante del governo Meloni - , e ribadiamo come questo risultato rappresenti il frutto di un lavoro sinergico e coordinato, sia a livello regionale che nazionale, e di un lungo impegno portato avanti personalmente e insieme ai parlamentari del centrodestra, pienamente dentro l'indirizzo politico-istituzionale che questo governo si è dato per restituire dignità alle province».

Sulla stessa lunghezza d'onda il deputato di Fratelli d'Italia Emanuele Loperfido. «Finalmente, grazie a questo sforzo, possiamo superare il fallimento delle Uti e portare a casa un risultato che restituirà voce e rappresentanza ai nostri territori. Una vittoria del buon senso e per l'autonomia della nostra Regione. È arrivato in Aula il provvedimento costituzionale che, in linea con le potestà delle Regioni a Statuto speciale, porterà alla ricostituzione delle province. Un approdo tanto atteso e che arriva dopo l'iter in Commissione Affari costituzionali. Come Fratelli d'Italia, d'intesa con tutto il centrodestra, da sempre abbiamo messo in evidenza l'assurdità della chiusura, voluta da una sinistra miope - attacca Loperfido - . Nel provvedimento, per avere massima rappresentatività e democraticità, le Province sono inserite come enti di primo grado. Ovvero torneremo a votare per i Presidenti di provincia e i consiglieri provinciali. L'atto che in precedenza le aveva cancellate si è dimostrato un fiasco, sia dal punto dell'efficienza che della rappresentatività e soprattutto dal punto vista economico». —

GAVA
Vicini alla gente



La viceministra Gava non ha risparmiato critiche alla giunta Serracchiani che abolì le Province. «Sono orgogliosa di poter condurre questo percorso per ripristinare una gestione più efficace del territorio e più vicina alle necessità della comunità - ha spiegato - . Contiamo di concludere quanto prima, al massimo entro l'estate prossima e ribadiamo come questo risultato rappresenti il frutto di un lavoro sinergico e coordinato».

LOPERFIDO
Competenze



Il deputato pordenonese Emanuele Loperfido guarda al futuro: «In parallelo con la discussione in Aula deve iniziare una fase fondamentale strategicamente. Creeremo una sorta di laboratorio per la definizione delle competenze delle future Province. La loro ottimizzazione consentirà e favorirà, all'insegna della sussidiarietà e responsabilità, programmazione opere, realizzazioni e manutenzioni».

CASU
Favore alla Lega



A Montecitorio, ieri, per le opposizioni di centrosinistra hanno preso la parola il deputato del Pd Andrea Casu e la deputata del Movimento Cinque Stelle Carmela Auriemma. Casu, nel suo intervento, non ha risparmiato bordate all'iniziativa che punta al ripristino delle Province in Friuli Venezia Giulia. «Si tratta solamente - ha detto - di un favore all'attuale gruppo di potere, in primis alla Lega». Contraria al ritorno delle Province anche Auriemma.

Welfare in Friuli Venezia Giulia

Assegnazione case Ater: la regione riduce a 2 anni l'obbligo di residenza

Passo indietro della Giunta per evitare i risarcimenti. Amirante: primi contenziosi
Bullian e Moretuzzo (Patto): ad aprile hanno respinto il nostro emendamento

Giacomina Pellizzari

La Regione fa marcia indietro e riduce da cinque a due anni di residenza il parametro per accedere all'assegnazione delle case Ater. Nel disegno di legge "Misure finanziarie multisettoriali" proposto, lo scorso 24 settembre, dalla Giunta Fedriga è prevista la modifica del requisito caro ai leghisti, già dichiarato anti costituzionale in Veneto. Sull'onda di quel provvedimento, il vento dei ricorsi era giunto anche a Trieste, dove sono in corso tre contenziosi. Il rischio di incappare in altre contestazioni a seguito della pubblicazione di nuovi bandi, ha convinto l'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio, Cristina Amirante, a modifiche la legge regionale 1/2016 che richiede 5 anni anni di residenza sul territorio regionale per ottenere l'assegnazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata. Il testo sarà discusso dal Consiglio regionale a metà ottobre.

La questione è stata sollevata dai consiglieri regionali, Enrico Bullian e Massimo Moretuzzo del Patto, dopo aver visto respingere dalla maggioranza di centrodestra l'emendamento presentato lo scorso aprile per abbassare da 5 a due l'obbligo di residenza. Allora, spiega Bullian, «era appena stato pubblicato il bando dall'Ater di Gorizia che tenendo conto di quel criterio escludeva diverse famiglie». Era lo scorso aprile e la Corte Costituzionale si era già espressa sull'analoga legge del Veneto: «È irragionevole negare l'accesso all'edilizia residenziale pubblica a chi, italiano o straniero, al momento della richiesta non sia residente nel territorio della Regione da almeno cinque anni. Il requisito della prolungata residenza impedisce di soddisfare il diritto inviolabile all'abitazione, funzionale a che la vita di ogni persona rifletta ogni giorno e sotto ogni aspetto l'immagine universale della dignità umana». Bullian e Moretuzzo lo scrivono in una nota ricordando che, «a distanza di qualche mese dalla bocciatura del nostro emendamento, un provvedimento simile viene approvato dalla Giunta e verrà discusso in Aula a metà ottobre durante la legge di assestamento autunnale». Approvandola, queste le parole di Bullian e Moretuzzo, «si sanerebbe una norma ingiustamente discriminatoria. Tuttavia non ci appare chiaro perché il correttivo sia introdotto esclusivamente per l'edilizia sovvenzionata e non anche per quella convenzionata e agevolata. Su questo ci riserviamo un approfondimento, pur constatando il passo in avanti compiuto nella direzione indicata dal diritto, dalla magistratura e dall'opposizione consiliare, oltre che dal buon senso».

L'assessore conferma le difficoltà provocate dalla legge mai impugnata, per quanto riguarda il requisito di residenza, dalla Corte Costituzionale. «Lo stesso requisito era stato considerato anti costituzionale nella legge, uguale alla nostra, del Veneto e per questo motivo abbiamo ritenuto di procedere» spiega Amirante, nel confermare di aver ricevuto alcune richieste di risarcimento da parte degli esclusi ai bandi. Al momento il numero non è elevato, ma in futuro potrebbe diventarlo. «Approvando la legge a metà ottobre – continua l'assessore – i bandi per l'assegnazione di alloggi popolari in pubblicazione a Trieste, Monfalcone e Udine potranno contenere le modifiche». Sulla questione interviene pure il capogruppo del Pd, Diego Moretti: «Dopo aver insistito ostinatamente per anni nel rincorrere la propria ideologia, dopo aver sbattuto contro sentenze della Corte costituzionale e dei tribunali, la Giunta Fedriga rinuncia alle cause pendenti, buttando al vento 30 mila euro di soldi pubblici. Ora prendano atto che con la loro norma populista e incostituzionale, hanno discriminato gli stranieri e tanti cittadini italiani che da altre regioni si sono trasferiti in Friuli Venezia Giulia per lavoro o studio». —



ENRICO BULLIAN
CONSIGLIERE REGIONALE
PATTO PER L'AUTONOMIA

«Se a ottobre sarà approvata si sanerà una norma ingiustamente discriminatoria»

CRISTINA AMIRANTE

Dopo il Veneto



«La Corte Costituzionale si era espressa sulla legge, uguale alla nostra, del Veneto e aveva ritenuto anticostituzionale il requisito che richiede cinque anni di residenza per l'assegnazione degli alloggi Ater. Abbiamo ritenuto di procedere per evitare possibili richieste di risarcimento. Alcune sono in corso» spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante.

DIEGO MORETTI

La transazione



La Giunta, in seguito alla pronuncia della Corte Costituzionale, ha rinunciato alle cause pendenti, stipulando un accordo transattivo a favore dei ricorrenti del valore di 29 mila 500 euro. Con i soldi dei cittadini – sostiene il capogruppo Pd, Diego Moretti – viene pagata l'ostinazione di Fedriga e della sua Giunta nel rincorrere una propaganda discriminatoria e solo dopo 5 anni si pone rimedio».

IL PD ATTACCA

«Errori di Fedriga nel trasferire ai Comuni i proventi idroelettrici»

UDINE

«Gli errori della giunta Fedriga, nel trasferimento ai Comuni montani dei proventi derivanti dalle concessioni idroelettriche, stanno creando situazioni di forte disuguaglianza che porteranno a conflitti e concorrenza tra le stesse comunità. È necessario intervenire per correggere tale norma». Lo affermano in una nota i consiglieri regionali del Partito democratico Diego Moretti e Massimo Mentil, che attraverso un'interrogazione chiedono alla Giunta di limitare le importanti diseguaglianze tra i Comuni e i cittadini del territorio montano del Friuli Venezia Giulia.



Massimo Mentil

«Dopo essersi trascinata a lungo, la partita relativa ai trasferimenti si è risolta – spiegano Moretti e Mentil – ma non come si sperava, penalizzando così molti Comuni del territorio. Già in fase di discussione della legge sulle grandi derivazioni idroelettriche, avevamo presentato diversi emendamenti (tutti bocciati dal centrodestra che amministra la Regione) volti a riequilibrare nell'ambito di uno stesso territorio omogeneo, le conseguenze sui Comuni dei riparti delle risorse relative alla cessione di energia gratuita e ai canoni di concessione».

«Questi trasferimenti servono alle amministrazioni per intervenire sui servizi ai cittadini e alle imprese, per abbassare la pressione fiscale o garantire prestazioni. Di conseguenza, senza correttivi si creeranno situazioni assurde in cui in Comuni confinanti, servizi e relativi costi potranno essere anche sensibilmente diversi. Per evitare che questa iniquità metta ancora più in difficoltà alcune comunità – concludono i due consiglieri regionali dem –, chiediamo alla Giunta di rivedere il riparto e garantire così maggiore equilibrio». —

IL PROTOCOLLO D'INTESA

Protezione civile e Julia uniscono le forze contro le valanghe

PALMANOVA

«La firma del protocollo tra Protezione civile e Brigata alpina Julia non definisce solo aspetti operativi e amministrativi. Con i cambiamenti climatici il rischio valanghe è sempre più presente ed è pertanto fondamentale mettere insieme le forze. È un accordo che garantisce la qualità del lavoro fatto in tema di sicurezza e che continueremo a portare avanti con grande spirito di collaborazione». Lo ha affermato, a Palmanova, l'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi, durante la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la collaborazione tecnico-scientifica e operativa nell'ambito della valutazione del pericolo valanghe nel territorio della regione.



Riccardi e Del Favero

«Siamo orgogliosi del rapporto stretto nel tempo con la Brigata alpina Julia. Questa occasione è perfetta – ha rimarcato Riccardi – per dimostrare grande riconoscenza agli Alpini, ai quali il Friuli Venezia Giulia è da sempre profondamente legato».

Firmato da Riccardi e dal comandante della Brigata alpina Julia Franco Del Favero, il protocollo prevede l'incremento delle conoscenze e la condivisione di dati, osservazioni, modellistiche previsionali e strumenti funzionali alla valutazione del pericolo valanghe e all'emissione dei rispettivi bollettini riguardanti il territorio montano». L'accordo ha durata quinquennale e punta anche sullo sviluppo di test per l'analisi della stabilità del manto nevoso, la condivisione di dati relativi ad alcuni siti, l'organizzazione di sopralluoghi per l'implementazione della rete di monitoraggio regionale dei dati meteo e nivologici, il perfezionamento di innovative tecniche di ricerca e soccorso in caso di valanghe. Una parte della collaborazione sarà dedicata alla formazione e alle attività didattiche di carattere teorico e pratico riguardanti tutte le iniziative di valutazione dei fenomeni. —

2004 - 2024

20 **SOLUZIONI**
ARCHITETTONICHE
INTERNI E OUTDOOR

Grazie

A TUTTI VOI CLIENTI, PROFESSIONISTI ED AMICI
CHE CI AVETE CONSENTITO DI RAGGIUNGERE
IL TRAGUARDO
DEI 20 ANNI DI ATTIVITA'
SCEGLIENDO E REALIZZANDO
LE FINITURE DELLE VOSTRE CASE
E DEI VOSTRI PROGETTI
ASSIEME A NOI.

PORTE
SCALE
PAVIMENTI
PORTE BLINDATE
SERRAMENTI
ARREDO
BOISERIE
RASOPARETE
OUTDOOR

ARCHedil

Le crisi internazionali

L'ira di Netanyahu all'assemblea Onu «Una vera palude di antisemitismo»

Il premier israeliano non risparmia minacce e attacchi
«Arriveremo fino in fondo, se l'Iran colpirà risponderemo»



Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Finché Hezbollah sceglierà la via della guerra Israele non avrà scelta, abbiamo tutto il diritto di rimuovere questa minaccia e di riportare i nostri cittadini alle loro case in sicurezza. Abbiamo tollerato questa situazione intollerabile per quasi un anno ma quando è troppo è troppo». Accolto alla vigilia dalle proteste di migliaia di manifestanti a New York e boicottato da varie delegazioni che hanno lasciato l'aula prima che intervenisse, Benjamin Netanyahu ha lanciato questo messaggio perentorio all'assemblea generale dell'Onu fustigando il Palazzo di vetro come «una palude antisemita». «Continueremo a indebolire Hezbollah finché non saranno raggiunti tutti i nostri obiettivi», ha dichiarato all'assemblea delle Nazioni Unite.

IL DISCORSO DI 35 MINUTI

Nel suo bellicoso discorso di 35 minuti, non una sola parola sulla proposta Usa-Francia di una tregua di 21 giorni in Libano, nonostante la precedente apparente apertura in cui affermava di condividere gli obiettivi dell'iniziativa. E poco dopo è arrivato puntuale l'ennesimo raid israeliano nel cuore di Beirut, contro il presunto quartier generale dell'organizzazione sciita sostenuta da Teheran. «Non intendevo venire qui perché il mio paese è in guerra, sta combattendo per la sua sopravvivenza. Ma dopo aver sentito le bugie e le calunnie contro Israele da molti oratori su questo podio, ho deciso di venire e di ristabilire la verità», ha esordito tra gli applausi e gli incitamenti della sua delegazione, mentre quelle di Iran, Turchia, Arabia Saudita, Palestina e Libano lasciavano la sala. «Continueremo a indebolire Hezbollah finché non saranno raggiunti tutti i nostri obiettivi», ha promesso. Bibi ha avuto un messaggio preciso per tutti, non solo per Hezbollah, ma anche per il suo sponsor iraniano e per Hamas. «Ho un messaggio per i tiranni di Teheran: se ci colpite, noi vi colpiremo», ha promesso. «Non c'è posto in Iran che il lungo braccio di Israele non possa raggiungere. E questo vale per tutto il Medio

Varie delegazioni hanno lasciato l'aula prima dell'intervento in segno di protesta

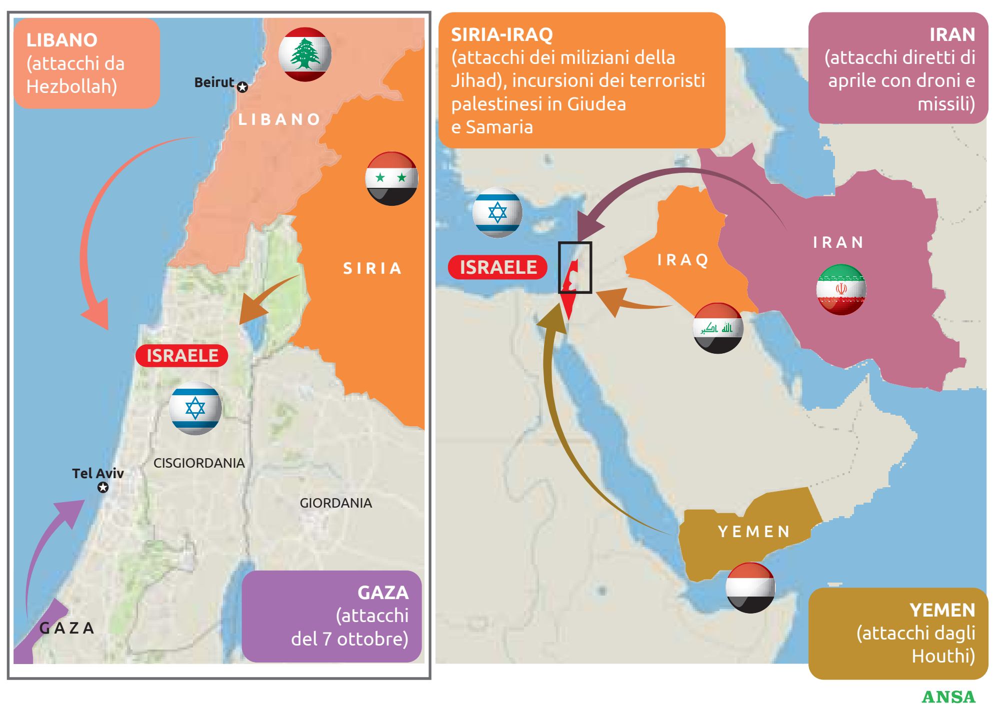
Oriente», ha minacciato. Il primo ministro israeliano ha anche sollecitato misure più severe nei confronti del programma nucleare iraniano, chiedendo al consiglio di sicurezza di ripristinare le sanzioni Onu - revocate nel 2015 - «perché dobbiamo tutti fare tutto ciò che è in nostro potere per garantire che Teheran non ottenga mai armi atomiche». Monito anche per Hamas: dopo quasi un anno di guerra nella Striscia di Gaza, Netanyahu ha detto che il movimento islamico palestinese «deve andarsene». «Questa guerra - ha proseguito - può finire. Tutto ciò che Hamas deve fare è arrendersi, deporre le armi e liberare gli ostaggi. Se non lo farà, combatteremo finché non otterremo la vittoria, la vittoria totale. Non c'è alternativa».

LE REAZIONI

L'alto dirigente di Hamas, Sami Abu Zuhri, ha condannato il suo discorso «pieno di bugie e contraddizioni: il ritiro di molte delegazioni dall'aula è un messaggio che alle bugie di Netanyahu non crede più nessuno». «L'appello di Netanyahu alla resa di Hamas è una sciocchezza; la resa non è nel vocabolario del movimento e il problema risiede nell'occupazione», ha aggiunto.

Affermando che «Israele è stato costretto a difendersi su sei fronti sostenuti dall'Iran», Bibi ha mostrato anche due mappe, una della «maledizione» e l'altra della «benedizione», spiegando che «la domanda davanti a noi è quale delle due disegnerà il futuro: il futuro dove Teheran e suoi alleati diffonderanno il caos o quella in cui Israele e gli altri paesi vivranno in pace?». Dopo aver duramente accusato l'Onu di essere una «palude antisemita», una «società terrapiattista anti-israeliana» e una «farsa sprezzante», Bibi ha concluso con tono di sfida dicendo di avere «un altro messaggio per questa assemblea e per il mondo fuori da questa sala: stiamo vincendo». —

I sei fronti



L'ESCALATION IN LIBANO

Beirut bombardata da Israele Nel mirino c'era Nasrallah

Il capo di Hezbollah sarebbe scampato all'attacco. Il raid partito dal Golan ha raso al suolo sei palazzi, causando almeno due morti e molti feriti

TEL AVIV

Pochi minuti dopo il discorso del premier israeliano Benyamin Netanyahu all'assemblea dell'Onu a New York, l'esercito (Idf) ha lanciato un potente raid mirato contro il quartier generale principale di Hezbollah a Beirut. Obiettivo, non dichiarato ufficialmente, il leader del partito di Dio Hassan Nasrallah, da anni più che una spina nel fianco per Israele. Secondo Channel 12, il feroce nemico di Israele è stato colpito, ma non ci sono conferme mentre fonti vicine a Hezbollah assicurano che «sta bene». Il primo ministro è stato avvisato dal suo segretario militare Roman Goffman che l'operazione è andata a segno mentre stava tenendo un briefing con la stampa e ha lasciato immediatamente il palazzo delle Nazioni Unite tornando nella sua stanza in albergo dove ha il "telefono rosso".

I social libanesi hanno mostrato le immagini delle vaste deflagrazioni, scoppi multipli in successione e coltri di fumo. Secondo la stampa del Paese dei Cedri, sei palazzi sono stati rasi al suolo e circa 20 missili sono stati sparati dagli aerei da combattimento partiti dalle basi nel Golan, provocando almeno due morti e 76 feriti. Gli Usa, hanno riferito funzionari israeliani, sono stati informati del raid. Ma il Pentagono ha negato dicendo che il Segretario alla Difesa Lloyd Austin ha parlato con il suo omologo israeliano Yoav Gallant, mentre seguiva l'operazione in corso dal bunker di Tel Aviv. L'Idf, subito dopo le prime notizie dell'attacco, ha dichiarato di aver colpito «il principale quartier generale dell'organizzazione sciita sostenuta dall'Iran che si trovava sotto un edificio residenziale nel quartiere Dahiya della capitale libanese», zona interamente sotto il controllo delle falangi di Nasrallah. —



Il quartiere Haret Hreik di Beirut dopo l'attacco aereo israeliano



Il premier israeliano Netanyahu parla alle Nazioni Unite ANSA

IL GIORNALISTA DEL «DOMANI»

Reporter va nel Kursk La Russia contro Roma

Altri tre giornalisti stranieri sono finiti sotto inchiesta in Russia e un quarto, l'italiano Davide de Maria De Luca, rischia di finirci presto, con l'accusa di essere entrati illegalmente nel Paese al seguito delle truppe ucraine d'invasione nella regione di Kursk. Lo stesso De Luca ha risposto affermando che impedire ai giornalisti di accedere a un'area di conflitto è «un errore, che a farlo sia il governo russo, quello ucraino, israeliano, americano o qualsiasi altro». De Luca, che risiede a Kiev e lavora per diverse testate tra cui Domani, ha reso noto lui stesso di essere entrato nella regione russa a bordo di un blindato delle forze armate ucraine, postando un video e aggiungendo che i militari di Kiev lo avrebbero accompagnato «costantemente», ma lasciandogli la possibilità di parlare con i civili. La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, ha protestato, chiamando in causa l'ambasciata italiana e facendo riferimento all' episodio avvenuto in agosto che aveva visto protagonisti due inviati della Rai. —

IL 72ENNE ALLA SBARRA

Mosca accusa un americano «Combatteva per Kiev»

MOSCA

A 72 anni, un cittadino americano si è ritrovato ad essere portato davanti a una Corte di Mosca per rispondere dell'accusa di avere partecipato come mercenario al conflitto ucraino nelle file delle truppe di Kiev. Un reato per il quale rischia dai 7 ai 15 anni di reclusione. La vicenda riguardante Stephen Hubbard, originario del Michigan, è in gran parte avvolta nel mistero. Secondo l'agenzia russa Tass, sarebbe stato fatto prigioniero dai russi a Izyum, nella regione nord-orientale ucraina di Kharkiv, dove si era trasferito fin dal 2014. Questa città era stata dapprima occupata dalle truppe di Mosca nella primavera del 2022, e poi era stato riconquistata dagli ucraini nell'autunno di quello stesso anno. Secondo il rappresentante della pubblica accusa, Hubbard sarebbe stato catturato dai russi mentre prestava servizio a pagamento in un battaglione della difesa territoriale ucraina. Non si sa dove sia detenuto l'uomo, che ieri è stato tradotto davanti alla Corte scortato dalla polizia militare. La stessa Corte ha accolto la richiesta dell'accusa di prolungare lo stato di detenzione del cittadino americano di almeno altri sei mesi, in attesa della sentenza. La prossima udienza del processo è in programma il 3 ottobre. Diversi occidentali, in particolare americani, sono detenuti in Russia. Washington accusa le autorità del Paese di tenerli in ostaggio con vari pretesti allo scopo di scambiarli con agenti russi incarcerati all'estero. Il mese scorso la Russia, gli Usa e altri Paesi occidentali hanno compiuto il più grande scambio di prigionieri dalla fine della Guerra Fredda. —

PROVE DI DIALOGO

Trump incontra Zelensky «La guerra deve finire» Ma poi apre anche a Putin



Meeting a New York tra Zelensky e Trump ANSA/AFP

Il leader ucraino a New York con il suo «Piano per la vittoria». L'ex presidente mette le mani avanti: «Serve un accordo giusto per tutti»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Un faccia a faccia organizzato all'ultimo minuto nonostante le critiche e le polemiche. Donald Trump e Volodymyr Zelensky si sono incontrati di persona, per la prima volta dal 2019, nel tentativo di ricucire un rapporto complicato da anni.

I PUNTI IN COMUNE

«Abbiamo una visione comune sul fatto che la guerra va fermata, che Putin non può vincere e gli ucraini devono prevalere», ha detto il presidente ucraino arrivato alla Trump Tower con il suo "piano per la vittoria". «È un onore averlo con noi, ne ha passate tante», gli ha fatto eco Trump ribadendo il suo impegno a mettere fine al conflitto ancora prima del suo insediamento nel caso in cui conquistasse la Casa Bianca. L'ex presidente però non ha fornito dettagli, limitandosi a parlare della necessità di un «accordo giusto per tutti». È «troppo presto» per dire che forma dovrebbe avere questo tipo di intesa: «Io ho le mie idee, il presidente Zelensky ha le sue», ha spiegato Trump rimarcando il suo «buon rapporto» con il leader ucraino. Ma ha poi subito precisato: «Ho un buon rapporto anche con Putin». A questo punto Zelensky lo ha interrotto: «Mi auguro di aver un rapporto migliore» di quello con Putin. Trump ha sorriso e detto: «Ci vogliono due persone per ballare il tango, e lo faremo». Il presidente ucraino riprendendo la parola ha quindi spiegato che l'incontro è stata un'occasione per presentare al candidato repubblicano il suo "piano per la vittoria", già illustrato a Joe Biden e Kamala Harris.

> **Il tycoon aveva duramente criticato gli aiuti miliardari concessi all'Ucraina**

LE RIVENDICAZIONI

E ricordato a tutti i presenti che «la cosa più importante da capire» è che la Russia «è sul nostro territorio. Questa guerra non doveva iniziare. Dobbiamo fare il possibile, fare pressione» affinché Putin la fermi. L'Ucraina - ha aggiunto - vuole una «pace giusta». Zelensky ha fatto pressione fino all'ultimo minuto per avere un faccia a faccia con Trump e ha prolungato il suo soggiorno negli Stati Uniti per non perdere l'occasione.

«È importante per noi avere un contatto personale e capirci al 100%», gli ha scritto nei giorni scorsi chiedendo l'incontro. Il suo appello è stato alla fine accolto. La visita di Zelensky negli Stati Uniti è stata complicata dalla campagna elettorale. Trump e Zelensky hanno un rapporto complicato da anni, da quando nel 2019 l'ex presidente venne messo in stato di accusa per aver fatto pressione per ottenere informazioni sulle attività della famiglia Biden in Ucraina. La guerra ha messo a ulteriore prova il loro legame. L'ex presidente non ha mai risparmiato critiche a Zelensky, definito solo qualche giorno fa «il più grande venditore della storia: ogni volta che viene negli Stati Uniti va via con miliardi» in tasca. E non ha mai nascosto il suo scetticismo per gli aiuti americani a Kiev, fondi che - è la sua convinzione - dovrebbero andare a mettere in sicurezza il confine con il Messico. —

Il rinnovo del Parlamento

Austria, in 6 milioni domani al voto L'estrema destra vola nei sondaggi

Mai così forte, l'Fpö punta su lotta all'immigrazione, euroscetticismo e No vax. Popolari in recupero

Marco Di Blas / VIENNA

Oltre 6 milioni di austriaci decideranno domani, con il loro voto, chi dovrà rappresentarli nel nuovo Parlamento. I deputati da eleggere sono 183 e lo scenario che si prospetta è alquanto diverso da quello a cui eravamo abituati nelle precedenti legislature (la prossima sarà la 29.ma dalla fine della Seconda guerra mondiale).

La novità principale sarà data dalla crescita clamorosa dell'Fpö, il partito dell'estrema destra sovranista. Stando ai sondaggi degli ultimi due anni, dovrebbe diventare primo partito. Non era mai accaduto finora nei quasi 80 anni dell'Austria postbellica. Finora a contendersi il primato erano sempre stati il Partito popolare (Övp) o il Partito socialdemocratico e anche i cancellieri designati a presiedere i governi erano sempre stati esponenti di uno dei due partiti.

Ora l'aria è cambiata, anche se lo sbandamento a destra dell'elettorato austriaco ha cambiato fisionomia. Non è un rigurgito di neonazismo, come era stato alla nascita dell'Fpö (inizialmente con il nome di "Lega degli indipendenti"), che appariva un bacino di raccolta di ex iscritti al "Nationalsozialistische Deutsche Arbeiterpartei", o dopo il 1986, negli anni di Jörg Haider. Ora l'Fpö cavalca gli stessi temi dei sovranisti europei, in primo luogo la lotta all'immigrazione, ma anche l'euroscetticismo e, per non farsi mancare nulla, l'opposizione ai "sieri" anti Covid.

Il punto di domanda alla vigilia del voto riguarda il risultato effettivo dell'Fpö. È sempre stato in testa a tutti i sondaggi (50 soltanto quest'anno), distaccando Övp ed Spö di 4-5 punti percentuali. In quelli di settembre, però, le distanze dall'Övp si sono ridotte e negli ultimi due li separa ormai un solo punto percentuale.



Elettori austriaci in piazza durante un evento di avvicinamento al voto. FOTO EPA/FILIP SINGER

> Da fine Seconda guerra mondiale, hanno sempre vinto l'Övp o i Socialdemocratici

Lo scavalcamento, quindi, rientra tra le possibilità. Che cosa abbia determinato questa inopinata crescita dei Popolari è difficile da individuare. L'unica spiegazione che se ne dà è la straordinaria esposizione mediatica del cancelliere uscente Karl Nehammer e del suo partito, dovuta ai nubifragi che nelle ultime settimane hanno devastato l'Austria orientale, Vienna compresa. In altre parole, Nehammer non ha avuto bisogno di tenere comizi, perché gli austriaci lo hanno visto in tv a colazione, a pranzo e a cena, in mezzo alle case allagate. L'evento calamitoso ha provocato danni all'Austria stimati in più di un miliardo, ma è stato un colpo di fortuna per l'Övp.

Se domani i Popolari si confermeranno primo partito, quasi certamente Nehammer riceverà l'incarico di formare il governo dal presidente della Repubblica, Alexander Van der Bellen, molto riluttante ad affidarlo al leader dell'estrema destra, Herbert Kickl. Naturalmente siamo nel campo delle ipotesi, che solo domani sera potranno essere confermate o smentite.

Molto dipenderà non soltanto dal partito che si classificherà al primo posto, ma anche dai rapporti di forza tra le altre liste presenti sulla scheda di voto. Sono in tutto nove, di cui però solo cinque hanno reali possibilità di superare lo sbarramento del 4%. Le elenchiamo nell'ordine e con le percentuali risultanti dall'ultimo sondaggio di ieri (in Austria non ci sono limiti a questo genere di consultazioni): Fpö 26%, Övp 25%, Spö 21%, Neos (liberali di centro) 12%, Verdi 8%. Rimarrebbero fuori dal Parlamento i comunisti (Kpö), il Partito della birra (Bierpartei), entrambi al 3%, e alcune liste minori sotto la soglia dell'uno per cento. —


Nella foto: Franciacorta Village
*Le percentuali di sconto sono applicate dai singoli negozi.
SCOPRI LA COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO
INCANTO
D'AUTUNNO
OLTRE 90 NEGOZI CON RIDUZIONI DAL 30% AL 70% TUTTO L'ANNO*
PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION
AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA - PALMANOVAVILLAGE.IT

TRAGEDIA IN VAL VISDENDE

Caricato da un toro, muore a 88 anni

Valerio Casanova Fuga è morto poco dopo il suo arrivo in ospedale. L'animale era riuscito a scappare dall'allevamento

Cristina Contento / VAL VISDENDE

Incornato dal toro scappato da un allevamento vicino alla sua proprietà: Valerio Casanova Fuga, 88 anni, di Costalta (Belluno), è morto in ospedale a Belluno dove era stato trasferito per le ferite riportate nella carica dell'animale.

La tragedia si è consumata ieri pomeriggio in Val Visdende, dove l'anziano si era recato per sistemare la legna. Dalle prime ricostruzioni, Casanova Fuga, nonostante il maltempo, aveva deciso di andare a riordinare le cataste di legna che aveva nei pressi di una casera di proprietà. Nei giorni a venire, aveva un appuntamento con un amico per il trasporto del legname fino a casa: legna da ardere, in vista dell'inverno.

Ieri, poco prima delle 14, quando c'è stato l'incidente, era ancora nei pressi della casera, impegnato a coprire la sua legna.

Più o meno è quella l'ora in cui è stato caricato dal grosso animale di un allevamento situato nei pressi: da quanto hanno capito anche i familiari dell'88enne, l'uomo è stato caricato da un toro, che era riuscito a scappare dal recinto dell'allevamento.

Il toro ha scavalcato o ha rotto la recinzione e si è liberato: una volta nei prati, giunto verso la casera di Casanova, si è scagliato contro l'uomo con tutta la sua furia.

L'88enne non ha potuto difendersi. Una donna che passava e ha sentito le urla è riuscita a prestare i primi aiuti

Increduli i proprietari dell'allevamento dove si trovava il toro prima di scappare

all'88enne. Soprattutto, con il suo cellulare ha allertato i soccorsi sanitari e i familiari di Casanova Fuga, molto conosciuto nella zona.

Già, perché anche se l'uomo avesse avuto il suo telefono in tasca, il povero anziano non avrebbe neanche potuto lanciare l'allarme da solo, in quanto il suo operatore, Tim, in Val Visdende non riceve il segnale. Un tema che i famigliari di Valerio Casanova Fuga sottolineano in questo caso, con una buona dose di polemica.

Nel momento in cui è stato soccorso, l'88enne era cosciente: gli operatori sanitari dell'ambulanza hanno prestato le prime cure, poi il Suem di Pieve ha inviato l'elicottero che ha prelevato l'uomo e lo ha portato al San Martino di Belluno. Qui Casanova è arrivato vivo, ma è purtroppo deceduto poco dopo: le pesanti ferite inferte dalla carica hanno inciso in maniera irreversibile su una persona molto anziana.

Sul luogo dell'incidente sono arrivati anche i titolari dell'allevamento, incapaci di dare una spiegazione a quanto accaduto.

Il dolore per la morte di Casanova ha colpito una comunità intera: l'88enne era molto conosciuto e si faceva ben volere, considerata la sua disponibilità con tutti.

Sul posto sono arrivati anche i carabinieri di Santo Stefano, impegnati da subito negli accertamenti sul recinto, con i titolari dell'allevamento. Il toro è stato preso in carico dai veterinari e si vedrà il da farsi.

La salma di Casanova Fuga è stata messa a disposizione della magistratura. —





Valerio Casanova Fuga, l'anziano di 88 anni che ieri ha perso la vita e un toro catturato

CATANIA

Dà fuoco a una ragazza al culmine di una lite per un fidanzato

CATANIA

Prima le telefonate poi i messaggi, gli insulti sul cellulare, fino alla rissa tra donne davanti a casa. È l'escalation di uno scontro tra due ragazzine che a Catania si contendevano un fidanzatino, uno scontro che poi ha coinvolto anche le due famiglie ed è finito in una rissa tra adulte. A farne le spese è stata una ventiseienne, addosso alla quale una donna, forse la madre di una delle due ragazzine, ha gettato del liquido infiammabile dandole fuoco e procurandole ustioni al volto, al collo, alle braccia e al torace.

Una sua familiare nel tentativo di soccorrerla e di spegnere le fiamme si è ustionata le mani. Le due donne sono state portate con ambulanze del 118 al pronto soccorso dell'ospedale Garibaldi Centro, ma la 26enne, per la gravità delle ferite riportate, è stata subito trasferita all'ospedale Cannizzaro dove è stata presa in cura da medici del Centro ustioni e, dopo le prime cure, è stata ricoverata con la prognosi riservata nel reparto di Rianimazione. Le sue condizioni, con ustioni sul venti per cento del corpo, sono gravi, ma, al momento, non è considerata in pericolo di vita. Sul caso indaga la squadra mobile della Questura.

Al centro dell'aggressione, secondo una prima ricostruzione, ci sarebbe un ragazzino conteso tra due minorenni. Una lite che ieri è salita di tono, con insulti tra le due contendenti che sono cresciuti di livello fino a scambi di vere e proprie minacce. Poi la volontà di un confronto non solo telefonico, subito degenerato in una vera e propria faida dove gli adulti, anziché calmare gli animi, sono passati alle vie di fatto.

Due famiglie contrapposte, entrambe con legami con ambienti criminali di Catania. All'appuntamento chiarificatore, sotto casa di una delle due minorenni, una parte pretende le scuse per gli insulti telefonici ed anche un passo indietro nella competizione sul fidanzatino. Il confronto in strada prima è solo verbale, seppur violento, poi arrivano le minacce che ben presto diventano tragici fatti: una donna, sembra la madre della ragazzina che era andata a chiedere conto e ragione per il trattamento riservato alla figlia insultata al telefono, getta benzina addosso ad una ragazza del "clan" rivale e le dà fuoco.

Un faro della polizia è acceso sulla madre di una delle due ragazzine, quella che si è recata a casa della rivale. Secondo una prima ricostruzione sarebbe stata lei a gettare il liquido infiammabile. —

MALPENSA

Milano approva il ricorso contro lo scalo intitolato a Berlusconi

La giunta Sala si rivolge al Tar
La Lega: «Perde solo tempo»
La figlia Barbara: «Il sindaco sposta l'attenzione mediatica dalle sue difficoltà in città»

MILANO

Il Comune di Milano contro l'intitolazione dell'aeroporto di Malpensa a Silvio Berlusconi. Il sindaco Giuseppe Sala è passato dalle parole ai fatti e la giunta di Palazzo Marino ha approvato la delibera che propone il ricorso davanti al Tar della Lombardia, per ottenere l'annullamento dell'Ordinanza Enac dell'11 luglio 2024, che intitola appunto lo scalo milanese all'ex premier. Una decisione, annunciata quest'estate dal ministro e leader della Lega Matteo Salvini, che aveva scatenato subito polemiche politiche.

Polemiche che anche ora non mancano, con la Lega che critica la decisione del sindaco di ricorrere al Tar, «Sala perde tempo». E a commentare l'atto del Comune è anche Barbara Berlusconi, secondo cui quello di Sala «è un tentativo di spostare l'attenzione dalle sue difficoltà». «Da figlia sono amareggiata che il sindaco della città così tanto amata da mio padre - spiega - usi la figura di Silvio Berlusconi per spostare l'attenzione mediatica dalle proprie difficoltà amministrative». E cita la vicenda dello stadio, le inchieste della Procura sull'urbanistica, la sicurezza in città, la viabilità. Mentre Fedele Confalonieri, amico di una vita del Cavaliere, non si scompone per la decisione del Comune perché «Berlusconi ha lasciato un'eredità e non ha bisogno» che gli vengano intitolate vie, piazze o altro.

Insieme a Milano si uniscono al ricorso, che dovrebbe essere presentato la prossima settimana, i Comuni dell'area dove si trova Malpensa, Cardano al Campo, Samarate e Somma Lombardo. «Confermo che ci siamo associati al ricorso», ha detto il sindaco Sala, che ha sempre criticato le modalità dell'intitolazione, avvenuta senza consultare Milano e soprattutto la Sea, la società del Comune che gestisce gli scali milanesi di Linate e Malpensa. —

AVEVANO UN APPUNTAMENTO

Donna uccisa a Viadana Fermato un minorenne

Un appuntamento maturato su un sito di incontri e finito in tragedia. Maria Campai, la 42enne di nazionalità romena trovata morta nel giardino di una villetta abbandonata, avrebbe conosciuto sul web il suo presunto assassino, un 17enne nato in Italia e di cittadinanza straniera. I due poi avrebbero deciso di incontrarsi a Viadana (Mantova), dove abita il ragazzo.

Da quanto ricostruito finora dai carabinieri attraverso l'esame dei filmati della videosorveglianza cittadina e numerose testimonianze, i due sarebbero stati visti per l'ultima volta allontanarsi insieme la sera di giovedì 19 settembre. È stata la sorella Roxana a raccontare di aver accompagnato Maria in auto a Viadana per incontrare un uomo: «È per un colloquio di lavoro» aveva lasciato intendere lei. La donna ha riconosciuto il ragazzo che aspettava Maria come il 17enne fermato dai carabinieri. —

LA BIMBA SCOMPARSA

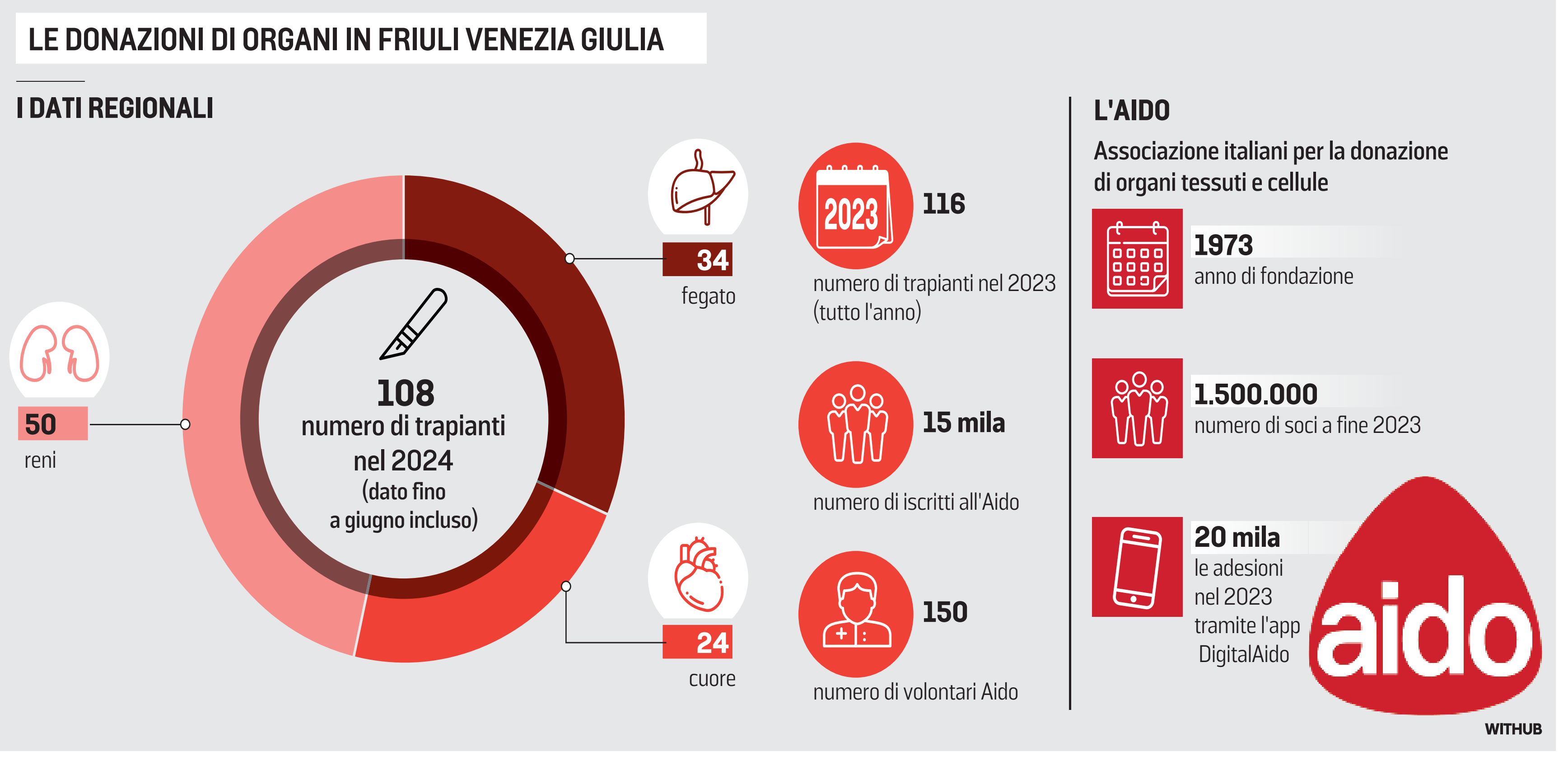
Maddie, il sospettato parlò di un rapimento

C'è un barlume di speranza per conoscere la verità su Maddie McCann, la bambina inglese svanita nel nulla in Portogallo a 3 anni nel 2007 mentre era in vacanza con i genitori a Praia de Luz nell'Algarve, dopo ormai due decenni di ipotesi e ricerche.

A tenerlo acceso è la testimonianza resa in Germania dal 50enne Laurentiu Codin, che era stato nel 2020 il compagno di cella di Christian Brückner, il pedofilo e stupratore seriale tedesco di 47 anni da tempo considerato come il principale sospettato della scomparsa di Maddie e attualmente dietro le sbarre.

Parlando di fronte a un tribunale tedesco, l'ex detenuto ha riferito quanto Brückner gli aveva rivelato quattro anni fa: del rapimento di una bambina trovata in un appartamento nell'Algarve durante un tentativo di furto. —

Lo scenario



Trapianti di organi, al Fvg il primato della solidarietà

L'associazione Aido celebra a Trieste la giornata nazionale di sensibilizzazione «In questa regione al top sia l'adesione alle donazioni sia la partecipazione»

Francesca Schillaci

Donare la vita al momento della propria morte contribuisce sempre di più a salvare molte persone in difficoltà. Cresce infatti la partecipazione nazionale alla donazione di organi che vede l'Associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule (Aido) celebrare la giornata nazionale "Noi abbiamo detto sì e tu?" a Trieste – in quel Friuli Venezia Giulia che in questo 2024 risulta essere la prima regione in Italia per donazioni – a partire da ieri, con eventi che si protraggono ancora oggi e domani.

Secondo i dati riportati ieri in sede di conferenza stampa nella sala Predonzani del Palazzo della Regione dalla presidente nazionale Aido Flavia Petrin, la presidente regionale Aido Marilaura Martin, il direttore del Centro regionale trapianti Roberto Peressutti, il direttore del Centro nazionale trapianti Giuseppe Feltrin e l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, dal 2023 al 2024 si registra un'impennata di adesioni da parte degli italiani, con il 29,9% per milione di persone. Dato che porta l'Italia al secondo posto dopo la Spagna come nazione con il maggior numero di donazioni.

«Solo nel 2024 – spiega Feltrin – registriamo circa 300 trapianti in più rispetto all'anno precedente e siamo ancora ad anno in corso». La campagna di promozione che svolge Aido in tutta Italia con attività nelle scuole e sensibilizzazioni nei comuni, ha contribuito enormemente alla diffusione di una maggiore consapevolezza. I consensi, infatti, sono arrivati quasi al 70% contro le negazioni che calano al 30% in Italia. «Abbiamo raggiunto 20 milioni e mezzo di persone – così Petrin – con una buona diffusione della cultura della donazione». L'anno scorso Aido ha festeggiato i suoi 50 anni di attività, nata dal friulano Giorgio Brumat che ha fondato l'associazione a Bergamo nel 1973, partendo con 9.224 soci. «Nel 2023 Aido ha raggiunto un milione e mezzo di soci – specifica Petrin – grazie anche agli under 35, che rappresentano il 47,2% dei consensi».

«Trieste è la città scelta per la celebrazione della giornata nazionale di quest'anno, in quanto capoluogo della regione – specifica Martin – con la più alta adesione e partecipazione, che funge da esempio per tutta l'Italia sia per la sua intensa attività nelle scuole, ma anche per la presenza di 150 volontari Aido e 15 mila iscritti».



FLAVIA PETRIN E RICCARDO RICCARDI
LA PRESIDENTE NAZIONALE AIDO E L'ASSESSORE FVG ALLA SALUTE

Sul territorio 150 volontari e 15 mila iscritti. Ancora oggi e domani in programma una serie di eventi

Il Friuli Venezia Giulia infatti risulta essere, dai dati del 2024, la prima regione in Italia per il numero di donatori: ha visto fino a giugno di quest'anno 108 trapianti (nel 2023 si era arrivati a 116), tra i quali 34 di fegato, 24 di cuore, 50 di rene. A migliorare l'accessibilità e la conoscenza della donazione è stata anche la digitalizzazione di Aido che, oltre al sito internet, ha creato l'applicazione DigitalAido, facilmente scaricabile e dalla quale si può dare il proprio consenso con un clic. «Questa applicazione – così Petrin – ha raccolto quasi 20 mila adesioni nel 2023». Proprio il 2023 è stato dunque un anno di cifre record che sono destinate a crescere anche quest'anno in tutta Italia, con una particolare concentrazione nel settentrione, rispetto al meridione. Nello specifico, in Friuli Venezia Giulia è stato portato, tra le varie attività nelle scuole, uno "spettacolo-conferenza" usando "il tema dei doni" per sensibilizzare sull'argomento attraverso l'interattività, la giocosità, le testimonianze e l'informazione e riscuotendo un grande interesse anche negli adolescenti.—

LA PRESIDENTE PETRIN

«Le persone vogliono conoscere le procedure»

Flavia Petrin, presidente nazionale di Aido, ha spiegato quali siano le criticità da affrontare e quali le perplessità delle persone nel momento della firma per una futura donazione di organi. A questo si aggiunge una sostanziale differenza di partecipazione fra Nord e Sud Italia.

Quali sono le maggiori difficoltà che riscontra?

«Nel momento in cui le persone firmano per diventare donatori realizzano il fatto che il loro contributo nel salvare una vita avverrà solo quando loro moriranno. Maturano così la certezza della morte e la necessità di sapere quali siano i procedimenti per l'accertamento del decesso prima dell'estrazione degli organi. Lo Stato italiano è il più garantista perché oltre ai medici che accertano la morte c'è una commissione che per le successive sei ore dal decesso verifica le condizioni. La seconda criticità è a chi vanno gli organi. Anche in questo caso, voglio dare una certezza a tutti i cittadini: gli organi vanno alle persone che ne hanno maggiormente bisogno in quel momento. I criteri sono molto rigidi».

Quanti sono i decessi per mancanza di donazioni?

«Circa 300-400 persone muoiono in attesa di un organo ogni anno. Questo a noi fa male, perché c'è ancora il 30% di persone che dice no alla donazione, anche se sono sempre di meno».

A cosa sono dovute le grandi differenze di partecipazione e sostegno alla donazione fra Sud e Nord Italia?

«Nel Nord abbiamo la fortuna di avere tanti volontari, ma i cittadini del Sud non sono certo meno generosi. È una questione culturale. Il Nord è una zona d'Italia dove il volontariato è molto più attivo e presente».— F.S.

La lettera del sindacato a Fedriga e Riccardi

L'allarme Cgil sull'aborto «Diritto in discussione»

L'APPELLO

Un consultorio ogni 20 mila abitanti, come da legge vigente. È la richiesta della Cgil alla Regione in occasione della Giornata internazionale dell'aborto libero e sicuro, oggi 28 settembre, che serve anche a ribadire la piena esigibilità di un diritto «conquistato dalle lotte delle donne, ma fortemente messo in discussione sia da scelte politiche che dalle criticità in cui versa il Servizio sanitario nazionale», scrive il coordinamento Politiche di genere e Pari opportunità della Cgil Fvg nella lettera inviata al presidente Massimiliano Fedriga e all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi.



Daniela Duz della Cgil Fvg

«Il nostro allarme – spiega Daniela Duz, responsabile Pari opportunità della segreteria regionale, a nome del coordinamento e di tutta la Cgil Fvg – è legato soprattutto alla difficile situazione dei consultori, nettamente al di sotto del target di legge di una struttura ogni 20 mila abitanti, in Friuli Venezia Giulia come nelle altre regioni, e che fanno i conti con le criticità di sistema, in primis la carenza di personale e la mancata valorizzazione delle professionalità sanitarie».

Ad aggravare il quadro la forte presenza di obiettori di coscienza tra i medici e il personale infermieristico, «che rende sempre più difficile e talvolta impossibile l'accesso all'aborto libero e sicuro». Ma c'è anche una seconda richiesta, non meno importante, sottolinea il sindacato, «vietare l'ingresso nei consultori delle associazioni antiabortiste, consentito invece da altre amministrazioni regionali di centrodestra». La Cgil, da parte sua, «continuerà a monitorare i dati, l'incidenza del fenomeno dell'obiezione di coscienza, l'operatività dei consultori e delle strutture sanitarie».— M.B.

L'INCONTRO DI FIALS E CGIL CON L'ASSESSORE

Asugi, nuovo confronto sulle risorse aggiuntive

L'obiettivo è di rendere strutturali i fondi ad Asugi e Burlo per richiami in servizio e maggiorazione dei turni notturni e festivi. Dopo essere riusciti a portare a casa 2,8 milioni per i dipendenti dell'Azienda giuliano isontina e 381 mila per i colleghi dell'Irccs, Fials e Fp Cgil informano via comunicato – a firma, per la Fials, di Fabio Pototschnig e Daria Facciotti e, per la Fp Cgil, di Orietta Olivo e Francesca Fratianni – di avere incontrato l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e di avere condiviso con lui un secondo confronto, tra un mese, sulle proposte economiche 2025. «La prospettiva – scrivono le due categorie auspicando il coinvolgimento degli altri colleghi – è di arrivare ad una corretta distribuzione delle risorse per tutte le aziende del Ssr, con una richiesta di incrementarle laddove necessario».— M.B.

Il festival

IL RICERCATORE

Grafene e atomo



Il ricercatore russo Andre Geim iniziò i suoi studi in Unione sovietica e scelse poi di trasferirsi in Europa per potersi dedicare alla scienza, come raccontò in occasione del conferimento del Nobel. Il Premio gli è stato conferito nel 2010 per aver scoperto le straordinarie proprietà del grafene, un materiale a tutti gli effetti bidimensionale, dallo spessore di un atomo. Oggi pomeriggio terrà la sua lectio magistralis per Trieste Next al Teatro Verdi. L'evento, in lingua inglese, comincerà alle 15.

IL COMPOSITORE

Genio poliedrico



Nicola Piovani è uno dei musicisti italiani più famosi. Compositore poliedrico, in grado di essere colto, raffinatissimo e allo stesso tempo popolare, è noto anzitutto per essere l'autore della colonna sonora da Oscar del film di Benigni "La vita è bella", ma ha scritto anche canzoni e commedie musicali. Nella carriera figurano due album, straordinari, scritti a quattro mani con Fabrizio de André. Oggi sarà protagonista di un evento che offrirà un viaggio nei segreti della composizione: si comincia alle 21 al Verdi.





LA PRIMA GIORNATA
STUDENTI IN UNO STAND. A SINISTRA IL TAGLIO DEL NASTRO. FOTO BRUNI

Scienza

Ecco i Premi Nobel e Oscar

Nella seconda giornata di Trieste Next gli eventi speciali: la lectio magistralis di Geim e la serata con Piovani

Piero Tallandini

Con il taglio del nastro in piazza Unità si è aperta ufficialmente ieri mattina la tredicesima edizione di Trieste Next, il festival che mette per tre giorni la città al centro del dibattito internazionale sulla ricerca scientifica. Il programma della manifestazione, entrato nel vivo ieri dopo l'anteprima di giovedì sera al Miela con il fisico e scrittore Paolo Giordano, include più di 300 relatori dall'Italia e dal mondo e offre un centinaio di eventi in italiano e in inglese. In più, spazio alla seconda edizione del premio letterario "Science Book of the Year".

Da quest'anno tra i promotori di Trieste Next c'è Nord Est Multimedia (Nem), il gruppo che edita anche Il Piccolo. Ad aprire la serie di interventi è stato Antonio Maconi, direttore di Trieste Next, che ha rimarcato come la giornata d'avvio del festival sia stata dedicata in particolare agli studenti delle scuole, che a partire dalla mattinata hanno affollato gli stand in piazza Unità. È toccato all'assessore comunale Maurizio De Blasio portare il saluto della città: «Grazie anzitutto agli allestitori – ha premesso De Blasio –. Passando per gli stand ho trovato grande entusiasmo, quello che deve sempre animare un evento come Next». «E grazie, ovviamente, a tutti gli organizzatori e agli uffici che hanno lavorato per un anno per dare vita a questa tre giorni – ha aggiunto l'assessore –. I momenti di divulgazione e di confronto devono poi tradursi sempre di più in iniziative concrete per la crescita della comunità. Fondamentale è il coinvolgimento delle scuole e dei giovanissimi. Perché solo attraverso divulgazione e conoscenza si può costruire una cittadinanza consapevole».

Poi, la parola a Roberto Di Lenarda, rettore dell'Università di Trieste che è uno dei promotori di Next e che nell'ambito del festival proporrà due eventi speciali in programma oggi, con lo scienziato Premio Nobel per la Fisica Andre Geim e con il compositore Premio Oscar Nicola Piovani, che rientrano nell'ambito dei festeggiamenti per il centenario dell'ateneo. «Next è una grande occasione per avvicinare ancora di più l'università alla città – ha riconosciuto il rettore –. Una tredicesima edizione del festival ancora più ricca e più viva. Grazie a tutti quelli che hanno collaborato per far crescere la manifestazione, che continuerà a far passare il concetto che il futuro della nostra città e della nostra società passa solo attraverso la scienza, la conoscenza e lo studio».

«La Regione in questa edizione ha fatto un salto in più con due eventi in cui siamo direttamente coinvolti – ha ricordato l'assessore regionale Pierpaolo Roberti –. I padiglioni sono pieni di ragazzi, questa manifestazione sta continuando a crescere e ogni anno sa rinnovarsi proponendo temi sempre nuovi, attuali e di grande interesse, temi su cui anche noi, come istituzioni, dovremo confrontarci in futuro».

«Il Piccolo è sempre stato vicino a Next fin dalla prima edizione – ha sottolineato Fabrizio Brancoli, vicedirettore cultura ed eventi del gruppo Nem, con delega a Il Piccolo –, ma da quest'anno fa un passo più importante e promuove il festival con grande convinzione grazie all'appartenenza al nostro gruppo Nord Est Multimedia che edita sei quotidiani tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Lo facciamo perché crediamo anche noi nella scienza, nel progresso e nel connubio con la cultura».

Per Anna Sirica, direttrice generale di Area Science Park, «questo è un momento speciale, Area Science ha come scopo anche e soprattutto promuovere la ricerca e vedere tanti giovani coinvolti qui ci fa ben sperare». «È sempre un piacere sentirsi parte di una manifestazione come Trieste Next – ha evidenziato Andrea Romanino, direttore della Sissa –. In questi giorni

Ieri il taglio del nastro in piazza Unità con gli stand subito affollatissimi Protagonisti i giovani delle scuole

Il rettore Di Lenarda «L'iniziativa avvicina ancora di più l'università alla città E da qui passa il futuro della nostra società»

CIBO E ALLEVAMENTI INTENSIVI

Lo chef Biagiarelli racconta il suo addio all'alimento carne

Martina Seleni

«Ogni malattia del fisico e del pianeta viene dalla carne, e dal modo in cui la alleviamo». Lo ha affermato ieri al Teatro Miela lo chef e food blogger Lorenzo Biagiarelli, nel corso dell'incontro "Una dieta per la biodiversità" nell'ambito di Trieste Next. L'evento, in collaborazione con Kioene, è stato moderato dal giornalista Fabio Sottocornola e introdotto dal direttore generale di Gruppo Tonazzo Fulvio Camilli. L'autore del libro "Ho mangiato troppa carne" ha raccontato il suo percorso verso una dieta senza prodotti di derivazione animale. «Anni fa – ha affermato Biagiarelli – facevo scelte alimentari simili a quelle della maggior parte delle persone. Grazie al mio lavoro, però, ho viaggiato molto e ho potuto esplorare la cultura internazionale del cibo. Ho fatto un catalogo di tutti i tipi di carne che ho mangiato: manzo, bisonte, bufalo, canguro, maiale e maialino, tacchino, oca, coccodrillo… Il cibo che mi ha fatto più impressione? Il porcellino d'India, non tanto per il gusto, ma per la forma. E poi, la carne di insetti e lo scorpione. La cosa che però mi ha fatto veramente pensare è stato vedere i cani che giravano nelle rosticcerie in Cina: lì ho capito che mangiare carne è una questione di tradizione, e lo è dappertutto. Così, ho iniziato a cambiare». Il cambiamento è passato anche attraverso la visione del documentario "Dominion", che descrive la vita degli animali negli allevamenti intensivi.



Lo chef Lorenzo Biagiarelli ospite a Next. FOTO DI FRANCESCO BRUNI

«Un vero e proprio olocausto animale – ha incalzato Biagiarelli –. Dopo che vedi questo film, ti passa la voglia di mangiare la carne». Il divulgatore ha fatto alcuni esempi, tra cui quello del pollame allevato a terra. «È permesso tenere fino a 42 kg di pollame in 1 mq: ma questo vuol dire 17 polli in 1 mq! Ho raccontato tutto nel libro, e per scriverlo ho intervistato molti scienziati. Un epidemiologo mi ha detto che tutte le epidemie che conosciamo hanno origine nell'allevamento o nel consumo di carne. Mentre parliamo, in Sudamerica ci sono i primi casi di trasmissione uomo a uomo della aviaria, e in Italia ci troviamo a fronteggiare la peste suina». —



tutti parlano di Next e non stupisce visti l'attualità e l'interesse dei temi trattati nei tantissimi eventi. Verrebbe voglia di avere il dono dell'ubiquità per poterli seguire tutti. Sarà una festa della scienza e della cultura, e speriamo che l'entusiasmo dei ricercatori negli stand accenda anche nei giovani la scintilla della passione per la ricerca».

Infine, Nicola Casagli, presidente dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Ogs: «Una magnifica manifestazione a cui abbiamo aderito con entusiasmo. Presentiamo nel nostro spazio al festival un assaggio degli ambienti estremi che studiamo, le profondità dell'oceano e della terra, la sismicità, e abbiamo fortemente voluto portare qui la nave oceanografica Laura Bassi, in partenza per la nuova spedizione scientifica in Antartide, ormeggiata al Molo IV e visitabile dai cittadini. Si può ancora accedere al nostro sito per prenotarsi».

Oggi, come detto, sarà il giorno di due degli ospiti più attesi. Alle 15 Andre Geim salirà sul palco del teatro Verdi per tenere una lectio magistralis, seguita da una conversazione con Alessandro Baraldi, docente di Fisica Sperimentale dell'ateneo triestino. In serata, sempre al Verdi, "Scienza in musica" con Nicola Piovani, Premio Oscar per la colonna sonora de "La vita è bella". —

L'INCONTRO

Ai, tecnologia e futuro «Svolta di paradigma»

Il fondatore di Rotonium Siagri: «Diventano praticabili altri modelli di sviluppo»

Giovanni Tomasin

«Se useremo l'Ai e il digitale per cambiare il nostro modello di sviluppo non perderemo posti di lavoro, né la centralità dell'uomo. La perderemo invece se continueremo a insistere su un modello industriale che non funziona, e lo vediamo dai cambiamenti climatici e da tutte le difficoltà del presente». Le epocali implicazioni della rivoluzione tecnologica che stiamo vivendo risaltano con chiarezza nelle parole del fisico e imprenditore Roberto Siagri, cofondatore del gruppo Eurotech e fondatore di Rotonium, società carnica all'avanguardia nel campo dei calcolatori quantistici.

In dialogo con il giornalista del Corriere della Sera Fabio Sottocornola, Siagri ha partecipato ieri in Camera di commercio all'edizione in corso di Trieste Next. Per comprendere le implicazioni pratiche dell'Ai, dice, bisogna pensarla all'interno dello sviluppo tecnologico degli ultimi decenni, che tramite la riduzione del costo della comunicazione ha permesso la nascita del cloud, dando accesso generalizzato a potenza di calcolo elevata a basso costo. Basti pensare, banalmente, a un Ipad. «Se l'umanità avesse voluto realizzare un dispositivo con quella potenza negli anni Cinquanta-Sessanta sarebbero serviti dieci trilioni di dollari», spiega l'imprenditore. Il numero crescente di oggetti connessi che costellano le nostre vite genera un'immensa mole di dati sulla società. Grandi dati e grande potenza di calcolo sono il contesto grazie a cui l'intelligenza artificiale può costituire un cambio di paradigma.

Con l'Ai non è necessario costruire algoritmi per elaborare dati e fornire risposte a un



ROBERTO SIAGRI
FONDATORE DI ROTONIUM
FOTO DI ANDREA LASORTE

> «L'Italia ha grande potenziale ma pochi fondi. L'Europa è ancora in tempo per prendere il treno della quantistica»

determinato problema: «Con le reti neurali non ho bisogno di formule, devo solo decidere il livello di intelligenza e fornirgli un database di esempi. A quel punto fornisce risposte, imparando dagli errori. L'Ai va addestrata per ore, giorni e mesi, laddove a noi servono decenni».

Questa crescita esponenziale di potenza suscita timori per i suoi consumi energetici: una valida risposta, prosegue Siagri, è nei computer quantistici, che Rotonium studia al fine di farne oggetti d'uso quotidiano. Il settore dei calcolatori quantistici è dominato dai colossi Usa e Cina: «La speranza di quelle nazioni è che si possano usare per rompere i codici crittografici, il che darebbe un incredibile vantaggio di *intelligence* per chi lo consegue. Per queste macchine però servono investimenti iniziali fra il mezzo miliardo e il miliardo».

La scommessa di quattro o cinque aziende in Europa, in Italia la sola Rotonium, è che si possa già pensare a una generazione di calcolatori più piccoli e connessi in rete, molto meno costosi, che possano servire all'uso quotidiano. Basati sui fotoni, avrebbero consumi pressoché nulli. La *deadline* è per il 2028: «Ma avremo risultati intermedi – dice Siagri –. L'obiettivo è miniaturizzare: fare cose molto piccole che siano utilizzabili nelle case di tutti, portando tanta potenza di calcolo anche in luoghi dove non c'è energia». Questo porrebbe le basi per l'uso generalizzato dell'Ai: «Oggi l'Ai dipende sempre da un calcolatore centrale, se invece distribuiamo il calcolo creiamo molta più resilienza». In questo campo l'Italia è ben piazzata, subito dopo la Francia, pur investendo cifre irrisorie a confronto: «Siamo un posto interessante per le risorse umane, peccato non ci siano i soldi», dice Siagri. Dopo aver perso il treno del silicio, afferma l'imprenditore, l'Europa fa ancora in tempo a salire su quello quantistico.

Affrontare questa rivoluzione senza ripensare il modello di sviluppo, però, rischia di portarci nel contesto della citazione d'apertura dell'articolo. Dice Siagri: «Se pensiamo al ciclo vitale di un bruco, da un uovo nasce un bruco, che diventa crisalide e poi farfalla. Noi con l'industrializzazione abbiamo fatto nascere un bruco, poi l'abbiamo messo sullo skate, poi ci abbiamo messo un razzo, poi due». Ciò che non si può più fare: «Il nostro modello industriale non è circolare, la maggior parte delle risorse va sprecata. Ormai la data in cui consumiamo le risorse generate dalla Terra in un anno è arrivata a fine luglio. Stiamo consumando troppo, dobbiamo cambiare modello economico ed essere circolari».

Con le tecnologie del digitale che abbiamo a portata, «possiamo maneggiare quantità di dati che ci permettono di rendere economicamente interessanti dei nuovi modelli», afferma Siagri. E superare un modello che spreca molte risorse ridistribuendo poca ricchezza: «Se trasformiamo le persone da consumatori a utilizzatori, cosa che le nuove generazioni capiscono benissimo, e andiamo su un modello non più basato sul costo del prodotto ma sul costo d'uso non avremo problemi di risorse». Quando, fra qualche anno, avremo l'intelligenza artificiale generalizzata, sarà solo questione di scelta. —

ELENA CATTANEO

Ricerca e cura



La farmacologa e senatrice a vita Elena Cattaneo alle 11.30 di oggi sul palco del teatro Verdi terrà la lectio magistralis intitolata: "Huntington: non c'è cura senza ricerca". Poi, dialogherà con Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord Est Multimedia. Cattaneo è Accademica dei Lincei e docente all'Università Statale di Milano, dove dirige il laboratorio di biologia delle cellule staminali e farmacologia delle malattie neurodegenerative. Il 30 agosto 2013 è stata nominata senatrice a vita dal presidente Napolitano, terza donna dopo Camilla Ravera e Rita Levi-Montalcini.

TELMO PIEVANI

I mondi possibili



Telmo Pievani, ordinario al dipartimento di Biologia dell'università di Padova dove ricopre la prima cattedra italiana di Filosofia delle Scienze Biologiche, oggi sarà al Miela alle 12 per l'incontro intitolato: "Tutti i mondi possibili". Dal 2017 al 2019 è stato presidente della Società Italiana di Biologia Evoluzionistica, il primo filosofo della scienza a ricoprire questa carica. Dal 2024 è visiting scientist presso l'American Museum of Natural History di New York. È socio di numerosi enti di carattere scientifico e culturale.

LO SCRITTORE

Giordano: «Bisogna uscire dalla logica competitiva»

«Secondo me uscire dalla logica competitiva è essenziale, e non solo qua». Con queste parole lo scrittore Paolo Giordano, direttore artistico del festival Scienza & Virgola, ha commentato la sua presenza alla manifestazione (soltanto sulla carta) concorrente Trieste Next, al teatro Miela giovedì scorso. Intervistato dal vicedirettore Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli, Giordano ha spaziato dall'emergenza umanitaria nel Mediterraneo al ruolo dei social media.

L'idea che il pubblico degli eventi sia un qualcosa da contendere va superata, dice: «L'ecosistema culturale funziona in modo molto diverso, è più agricolo, fatto di semina, irrigazione e raccolta». La competizione non è miglior modo per affrontarlo e Trieste è forse il posto da cui partire: «Perché qui c'è una vocazione, penso all'Ictp nato come centro di cooperazione al di là dei conflitti. C'è una idea di pace non scadente come quella che ci viene proposta negli ultimi anni da diverse parti, ma un'idea costruttiva e metodica dello sforzo pacifista». A proposito di distorsioni, ripercorrendo l'esperienza della missione di soccorso Emergency raccontata nell'ultimo podcast, Giordano ripensa al surreale dibattito politico sui "taxi del mare": «Espressione vergognosa, inaccettabile. L'unica osservazione scientificamente fondata era quella per cui la presenza delle Ong potesse costituire un fattore di incoraggiamento a partire per i migranti. Sono partito per capire anche questo». Il risultato è che solo il 10% dei soccorsi è fatto da Ong, il resto dalla guardia costiera: «Quindi non può essere il fattore di attrazione, discorso chiuso. In anni di dibattiti sui media però non ho mai sentito questo dato». Giordano auspica che una spinta al cambiamento venga dalla comunità scientifica: «Per me c'è il fortissimo bisogno di riconvocare il comparto tecnologico scientifico a dei principi umani e democratici. Anche lì ha sedotto la logica competitiva, dei fondi, della promiscuità anche inevitabile con il mondo produttivo. Ma siamo in un'epoca che ha bisogno di convocare le intelligenze sui territori della democrazia. Questo deve venire dalle grandi istituzioni. Non verrà dalla politica. Può venire solo da ambienti altamente istruiti e coscienti». —

G.TOM.



Paolo Giordano nel dialogo con Fabrizio Brancoli. FOTO FRANCESCO BRUNI

Provvedimento approvato in giunta

Legge regionale per la nautica «Un settore con 2 mila occupati»

Una proposta per favorire sviluppo, promozione e supporto finanziario del comparto

Marco Ballico

I numeri sono la premessa: il Friuli Venezia Giulia è la regione italiana con il più alto tasso di densità di posti barca, quasi 16 mila, per estensione di fascia costiera. Mentre nelle marine, dove nel post Covid si sono rivisti aumenti a doppia cifra della percentuale di occupazione di quei posti barca, lavorano 2 mila persone. Un movimento cui la Regione viene ora incontro con la prima legge di settore, "Sviluppo, promozione e primo supporto finanziario del settore nautico regionale", una proposta approvata ieri in via preliminare dalla giunta.

DDL PER GLI OPERATORI

Il ddl punta ad agevolare gli operatori. «Abbiamo verificato la necessità di porre le basi normative e finanziarie per consentire a chi lavora nel settore di adattarsi rapidamente alle nuove tendenze e alle esigenze di un mercato sempre più improntato ai valori della sostenibilità ambientale, sociale ed economica», spiega l'assessore Sergio Bini nel ricordare che per il biennio 2025-26 la Regione ha già stanziato 2,4 milioni di euro per linee contributive dedicate appunto alla nautica, in particolare da diporto, tra altro per il refitting di imbarcazioni e demolizione di quelle abbandonate, acquisti di motori elettrici e unità sostenibili da dedicare al turismo, innovazione di porti, darsene, marine e ormeggi, eventi e manifestazioni per la promozione del settore. Il tutto sotto il cappello del rispetto dell'ambiente.

IL TESTO

L'articolato è composto di 16 articoli e suddiviso in 5 capi: tra le disposizioni generali e quelle finali si inseriscono "Studio e sistemi di analisi del settore nautico e valutazione degli interventi per il supporto e lo sviluppo dell'economia del mare", "Supporto alla formazione e all'occupazione", "Interventi di sostegno finanziario e di promozione del settore nautico". Concretamente l'obiettivo della giunta, si legge nella relazione al testo, è di contribuire «alla costruzione di un'economia del mare solida, dinamica e inclusiva, capace di generare benefici duraturi per l'intera comunità regionale».

IL TAVOLO PERMANENTE

Per riuscirci, il ddl contiene l'input di sviluppare e promuovere attività di studio e analisi del settore nautico e del suo indotto al fine di valutare gli interventi di supporto. In cantiere, in particolare, l'attivazione di un Tavolo permanente della nautica e dell'economia del mare, composto da tutti i soggetti rappresentativi del settore.



Una veduta di Aprilia Marittima con le barche ormeggiate

MASTERPLAN E RICERCA

Tra le cose da fare, un Masterplan degli ormeggi nautici regionali e un focus, in collaborazione con Università e centri di ricerca, al fine di elaborare modelli predittivi e scenari di sviluppo a medio e lungo termine del settore nautico e del turismo ad esso collegato.

LA FORMAZIONE

Quanto al sostegno finanziario, oltre alle linee contributive già previste, si pensa al varo di «programmi di formazione professionale e continua per i lavoratori del settore nautico, con l'obiettivo di accrescere le competenze tecniche e manageriali, promuovendo l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso tirocini, apprendistati e contratti di formazione lavoro».

LA PROMOZIONE

A PromoTurismo Fvg spetterà invece il compito di redigere «un piano annuale delle iniziative di marketing territoriale che preveda la partecipazione a fiere ed eventi internazionali per promuovere l'immagine della regione come destinazione turistica di eccellenza nel settore nautico, nonché finanziamento del piano stesso e di eventi che gli operatori del settore organizzano in coerenza». Del resto, tornando ai numeri, con il +20% negli ultimi tre anni del tasso di occupazione dei posti barca, i marina regionali, forti anche della loro collaborazione reciproca, si sono riallineati ai loro concorrenti, specialmente a quelli della Croazia.

L'ITER

Il programma prevede un via libera dell'aula entro l'anno e l'entrata in vigore della legge dal 1° gennaio 2025. —

LE IDEE

GLI EQUILIBRISMI DI GIORGETTI TRA UE E ITALIA

MARCO ZATTERIN



Se ne parla da giorni, e il suo schema è stato discusso in Consiglio dei ministri il 17 settembre, ma sino a ieri sera nessuno fuori dalla cerchia dei collaboratori di Palazzo Chigi e del ministro Giorgetti aveva letto il Piano Strutturale di Bilancio. L'eccezione naturale è stata la Commissione Ue.

Raccontano a Bruxelles che per tutta l'estate l'interlocuzione fra i tecnici dell'Unione e quelli del Tesoro è risultata «costante e ampia». Il documento con gli impegni contabili di crescita e di riforma, a cui Roma si vincola per i prossimi sette anni, non costituisce dunque una sorpresa per chi lo dovrà giudicare. È una premessa interessante: salvo imprevisti, l'esame del rispetto delle regole del Patto di Stabilità che governa l'Eurozona filerà senza intoppi di rilievo.

Altra cosa è se avrà gli effetti auspicati. Il titolare del Mef ha difeso la "manovra" con afflato europeo dagli assalti dei colleghi meno avvertiti e della politica più spendacciona, inchiodando il Piano a «una linea seria, prudente e responsabile». I due anni in via XX Settembre lo hanno reso consapevole della credibilità politica, e dei vantaggi contabili, che derivano dal mantenere la barra dritta sul sentiero della correzione del debito. Così ha protetto l'onore di quella che nella natia Cazzago Brabbia molti continuano a considerare «Roma Ladrona». Un giorno, se andrà tutto come può, gliene saranno grati.

Il primo esame sarà a fine 2025, quando verrà verificata la compatibilità fra parole e fatti. Un anno più tardi, si vedrà se il rapporto fra deficit e Pil è diretto sotto il fatidico 3%. Ci sarà una correzione minimo da 10-12 miliardi a esercizio. Nel frattempo, il governo promette una crescita di almeno 1,5 punti l'anno. Una lena virtuosa permetterebbe di liberarsi dalla procedura di deficit dopo il 2026 e di non patire la fine del bonus che scomputa la spesa per interessi (scade nel 2027). Ora il debito costa oltre 80 miliardi di euro l'anno, due terzi della spesa per la Sanità.

Tutto passa per il disinnesco di promesse elettorali più costose che utili. E sarà insufficiente se non si raddrizzerà il Paese. Per questo Giorgetti reitera la determinazione del governo a lavorare per il miglioramento della competitività, intervenendo su Giustizia, Amministrazione, Concorrenza e Ambiente, stringendo poi sulla lotta all'evasione. Ma sono territori ipotetici (che fine ha fatto il nuovo Catasto?) sui quali, fra il dire e il fare, c'è sempre il pensiero al collegio e al voto che non è mai abbastanza lontano.

Presto per dire se basterà, perché l'Italia deve cambiare passo. Bisogna vedere le coperture e capire se è sufficiente il gettito che cresce. Il male vero della Penisola sono le crescenti diseguaglianze, economiche, sociali e culturali. Ribaltare gli umori implica pensare a ospedali, scuole, imprese e lavoro, nonché alle infrastrutture primarie, prima che a ridurre le imposte a chi ha più margini per sfuggire alle tasse, e studiare condoni che a Bruxelles non vanno giù. Il giusto approccio rigorista va compensato con misure per la collettività. In caso contrario, ogni sforzo risulterà inutile e il clima peggiorerà. Perché è giusto sborsare solo ciò che ci si può permettere. Ma senza spendere bene non si va lontano. —

IL NAUFRAGIO DEL CAMPO LARGO

DAVID ALLEGRANTI

Il Campo Largo non c'è già più. Un'altra volta. Segno che forse non è mai esistito sul serio; soltanto una creatura giornalistica o para-politica.

L'opposizione al governo Meloni non è riuscita a trovare una linea comune neanche sulla Rai, con il voto che ha eletto – tra rinvii e discussioni – il nuovo cda. Di fronte alla decisione di Pd, Iv e Azione di non partecipare al voto per denunciare «l'occupazione della tv pubblica da parte dei partiti di governo», il M5S ha scelto di esserci, vanificando l'operazione voluta da Elly Schlein. La destra avrà pure i suoi bei problemi – bruciano ancora il caso Boccia-Sangiuliano e la questione, assai seria, della classe dirigente di Fratelli d'Italia, per non parlare delle divisioni sulla tassa degli extraprofitti delle banche e sullo Ius Scholae – ma dimostra molta più compattezza dell'opposizione, che non riesce a trovare un vero amalgama.

Per il Pd sembrava che il problema fosse solo Matteo Renzi, desideroso di rientrare nel centrosinistra ma senza fornire effettive garanzie di stabilità per la coalizione. Improvvisamente però Schlein scopre che esiste anche un caso Conte. Per la verità il capo del M5S nonché ex presidente del Consiglio da sempre rappresenta un problema per l'unità d'intenti del centrosinistra. Ha una sua agenda e intende perseguirla. Anche sulla politica estera, dove da tempo utilizza il pacifismo irenico come arma di distrazione di massa.

Viene da chiedersi dunque quanto possano durare anche le fragilissime intese in posti come la Liguria, dove il centrosinistra si presenta alle Regionali con Andrea Orlando.

Le dimissioni di Giovanni Toti hanno aperto una possibilità per il centrosinistra, che forse però non aveva previsto la candidatura di Marco Bucci, sindaco di Genova, profilo civico e competitivo.

In ogni caso, senza un'alleanza vera, senza un'alleanza larga, Orlando non può vincere in Liguria. Proprio ieri Italia Viva ha annunciato che a causa dei veti del M5s non parteciperà alle elezioni regionali. Insomma quel che si vede in giro, con epicentro Roma, non sembra essere d'aiuto per il rafforzamento dell'alleanza demo-populista.

Il Pd ha certamente le sue responsabilità, che non possono essere ignorate. Da tempo si è scelto il M5S come alleato dopo aver subito l'egemonia culturale del populismo, al quale è stato pesantemente subalterno (come nel caso del taglio del numero di parlamentari).

A tratti, non sempre, il Pd scopre che l'alleato Conte non è il più leale, che è abituato a farsi i fatti propri, specie ora che deve pure gestire la grana Grillo, in un tripudio di possibili ricorsi e cavilli legali che potrebbero pure portare alla scissione dei Cinque Stelle.

Oltre alla propria agenda il M5S ha anche un sacco di problemi da risolvere, il che non lo rende nemmeno il compagno di viaggio più sereno per sfidare la maggioranza. In tempi di parcellizzazione dell'offerta politica, nel quale i partiti sono come canali su YouTube, trovare il verso di essere coesi è la prima necessità di chi vuole superare l'avversario. Serve una certa tensione etica, ma soprattutto servono delle solide policies condivise, precedute da una visione comune. Tutte cose che sembrano mancare all'opposizione. —

ECONOMIA



Le strategie dei gruppi del Nord Est Marcegaglia, Beltrame e Danieli di fronte alla congiuntura
Nuove linee produttive nonostante domanda fiacca, costi dell'energia e carenza di rottame

Siderurgia in grande affanno ma per i big bisogna investire

Federico Piazza / VICENZA

Domanda italiana ed europea di acciaio fiacca in tutti i settori. Inoltre, costi energetici alti, redditività in calo, rischio carenza rottami ferrosi, normative Ue spesso controproducenti, eccesso di capacità produttiva mondiale, dumping asiatico, crescenti spinte protezionistiche. È lungo l'elenco dei dolori per la siderurgia italiana, che nel frattempo deve gestire la transizione verso i target di decarbonizzazione 2030 e 2050.

La situazione è stata fotografata con precisione al Siderweb Forum e ieri a Vicenza nel corso dell'assemblea pubblica


Antonio Marcegaglia


Alessandro Brussi


Enrico Fornelli


Antonio Gozzi

Alessandro Brussi «Ci aspettiamo una crescita in Giappone India e Nord Africa»

2024 di Federacciai. Tutti i temi principali sono stati affrontati fra gli altri dal presidente di Federacciai, Antonio Gozzi. Ma proprio perché impegnate in un difficile percorso di trasformazione e adattamento a un contesto economico e geopolitico in profondo mutamento, molte aziende siderurgiche stanno proseguendo gli investimenti programmati. Compresi diversi big del Nord Est.

Per esempio, in una logica di diversificazione il Gruppo Afv Acciaierie Beltrame sta completando un investimento da 40 milioni di euro nello stabilimento di Vicenza per un terzo impianto di colata destinato alla produzione di bramme per i prodotti piani. «Non laminati mercantili che sono il nostro focus storico, ma lamiere da treno impiegate in vari settori con una capacità produttiva flessibile – spiega Enrico Fornelli, direttore commerciale di Afv Beltrame – che potrà arrivare a qualche centinaio di migliaia di tonnellate l'anno e sarà adattabile alle variazioni di domanda in un mercato dove regna l'incertezza. Complessivamente stiamo poi lavorando per l'efficientamento di produzione e logistica dei nostri stabilimenti in Italia, Francia, Romania e Svizzera».

Tutti i siti del gruppo vicentino stanno quest'anno riducendo i volumi. «Quello in Svizzera – racconta Fornelli - è l'impianto che soffre di più per il forte apprezzamento del fiorino che rende più difficile le esportazioni e perché il governo elvetico non prevede misure di sgravio delle bollette per le aziende energivore. Mentre in Francia si beneficia di costi elettrici nettamente più bassi che negli altri Paesi».

Marcegaglia è invece concentrato sul Friuli. «I due siti produttivi di San Giorgio di Nogaro, Marcegaglia Plates e Marcegaglia Palini&Bertoli, entro fine anno diventeranno un'unica società. Quella friulana è un'area strategica – sottolinea il presidente e amministratore delegato del gruppo, Antonio Marcegaglia – nella quale da metà 2023 a metà 2026 stiamo investendo 80 milioni di euro per espandere lo stabilimento ex Palini, rivedere la logistica, automatizzare le linee e portare a termine alcuni interventi ambientali».

Marcegaglia è intervenuto anche a una tavola rotonda di Siderweb Forum, sottolineando come la difesa della competitività del settore passerà in maniera determinante attraverso l'innovazione di processi e prodotti, «trovando la flessibilità giusta per adattare i livelli di produzione agli andamenti della domanda, che non sarà altissima, e alla riorganizzazione dei consumi». E per quanto riguarda i mercati ha ammonito sull'inutilità dell'approccio protezionistico: «»lzare barriere non serve, è corretto difendere le nostre produzioni da importazioni aggressive e sleali, ma pensare di interrompere le catene di fornitura globali è semplicemente impraticabile».

Chi guarda a tutti i mercati internazionali è Danieli, l'azienda friulana principe delle tecnologie siderurgiche. Notevoli negli ultimi anni sono state in particolare le opportunità negli Stati Uniti. «Ora – osserva il presidente e direttore finanziario Alessandro Brussi – ci aspettiamo una crescita in Giappone, India, Nord Africa e in tutte quelle aree nelle quali è previsto un aumento del consumo di acciaio nei prossimi anni. Queste zone del pianeta, che potranno sfruttare una maggiore disponibilità di materie prime, alimenteranno anche la crescita della siderurgia europea. Per chi come noi fornisce tecnologia, un altro potente driver è rappresentato dalle necessità di decarbonizzazione, che abbisogna sia di capitali privati sia di contributi governativi per trainare il cambiamento tecnologico». —

BILANCIO SEMESTRALE

I conti di Confidi Friuli Deliberate garanzie per 29 milioni (+32%)


Il presidente di Confidi Friuli, Cristian Vida

UDINE

Via libera del consiglio di amministrazione di Confidi Friuli, presieduto da Cristian Vida, alla semestrale che vede un aumento degli importi delle garanzie deliberate del 32%, dai 22 milioni del primo semestre 2023 ai 29 milioni del periodo gennaio-giugno di quest'anno.

«Una crescita dei volumi che è diretta conseguenza della vicinanza alle imprese del territorio e degli strumenti innovativi che da oltre un anno abbiamo messo a disposizione dei nostri soci», sottolinea Vida commentando i dati di bilancio relativi ai primi sei mesi dell'esercizio.

Un documento che vede l'utile netto attestarsi a 447 mila euro, il tasso di copertura sulle sofferenze di firma al 75,03% e il tasso di copertura sulle sofferenze di cassa al 96,52%. Il portafoglio garanzie nei primi sei mesi si attesta a oltre 103 milioni e corrisponde a finanziamento bancari che superano i 217 milioni. Il patrimonio netto è di poco inferiore ai 26 milioni di euro.

Non meno importante il dato relativo ai soci: al 30 giugno erano 7.703, in crescita di 94 unità rispetto ai 7 mila 609 di fine 2023.

«In un contesto che rimane complicato vista la delicata congiuntura internazionale – osserva il presidente Vida –, questa fotografia esprime il grande lavoro della struttura e le relazioni che abbiamo sviluppato a livello di istituti di credito, di studi dei commercialisti e di imprese, pure di quelle grandi».

Soci in crescita: sono 7.703 94 in più rispetto a fine dicembre

«Importante – prosegue il numero uno di Confidi Friuli – il contributo della Regione, che continua a sostenere il sistema Confidi, e della sua società Fvg Plus, con la quale collaboriamo nelle politiche che ottimizzano la gestione dei vari strumenti agevolativi, con l'affidamento anche ai Confidi vigilati della gestione delle pratiche della "nuova Sabatini", utile strumento – conclude il presidente Vida – per la competitività delle imprese». —

LE CELEBRAZIONI

Gruppo Cassa Centrale compie cinque anni

TRENTO

Doppio anniversario per Cassa centrale banca che in questi giorni festeggia a Trento il mezzo secolo dalla sua costituzione e il quinto anno del gruppo bancario cooperativo, al quale in Fvg aderiscono quattro istituti di credito (Cassa rurale Fvg, Banca 360, Primacassa e Zkb). Due traguardi significativi che offrono l'occasione per confermare, insieme alla cittadinanza e alle persone del gruppo, l'attualità di un modello di servizio originale fondato sulla prossimità e il bene comune. Traguardi celebrati in quattro giornate di eventi, aperte ieri dal messaggio augurale del presidente Mattarella. Il Gruppo Cassa Centrale conta su 65 istituti di credito, 1.479 sportelli, oltre 12 mila 200 collaboratori e 470 mila soci cooperatori. Con un attivo di bilancio di 88 miliardi al 30 giugno scorso, si posiziona tra i primi dieci a livello nazionale. —

LA STARTUP DI PORDENONE

Vitesy, nuova raccolta Tra i soci c'è Mediaset

Round da 4 milioni che porta l'investimento totale a quota 12 Fin qui venduti 15 mila esemplari del dispositivo salva-cibo

Maura Delle Case / PORDENONE

Nuovo round di investimento da 4 milioni di euro per Vitesy, la società pordenonese fondata nel 2015 a San Francisco da Paolo Ganis, Vincenzo Vitiello e Alessio D'Andrea che produce dispositivi smart per la purificazione dell'aria e il suo monitoraggio. Alla raccolta, guidata dal Fondo Rilancio Startup, gestito da Cdp Venture Capital Sgr, hanno partecipato Mediaset, che entra così nel capitale sociale di Vitesy, e gli attuali soci della startup.



Da sinistra, Alessio D'Andrea, Paolo Ganis e Vincenzo Vitiello

Questo nuovo round arriva a nove mesi dall'ultimo aumento di capitale e porta l'azienda a una quota complessiva di investimento di circa 14 milioni di euro. Risorse finalizzate a sostenere la crescita della società e in particolare l'espansione e il posizionamento in mercati strategici del suo prodotto di punta, Shelfy, il rivoluzionario dispositivo lanciato sul mercato meno di un anno fa, che aiuta a combattere lo spreco alimentare, migliorando la salubrità degli alimenti presenti nel frigorifero.

Un problema che in Italia pesa ogni anno 4 milioni di tonnellate di cibo, tanto quello che finisce in pattumiera, causa principalmente di una conservazione impropria, della mancanza di visibilità degli alimenti nei frigoriferi, di ingredienti inutilizzati e di bisogni alimentari mal valutati.

Shelfy, prodotto arrivato dopo il successo del purificatore d'aria green firmato Vitesy, aiuta a cambiare epilogo: riduce del 99 percento, in dieci minuti, i batteri in circolazione all'interno del frigo e dunque la possibile contaminazione degli alimenti, rallenta il loro processo di maturazione, così che il cibo dura in media fino a 12 giorni in più, e ancora abbatte dell'80 percento gli odori grazie alla tecnologia catalitica. Promesse che hanno conquistato il pubblico: fin qui, Vitesy ha venuto infatti oltre 15 mila Shelfy in più di 60 Paesi del mondo. Complice anche il fatto che si tratta di un prodotto made in Italy, sostenibile e che vanta nel suo palmarès diversi riconoscimenti, l'ultimo dei quali è il Red Dot Design Award.

Premi che, uniti alla positiva risposta del mercato, sono indizio della bontà del progetto nel quale fondatori e soci continuano a credere, come dimostra la loro partecipazione al nuovo round di finanziamento.

Una raccolta che, a sentire Paolo Ganis, co-fondatore nonché Ceo di Vitesy, «ci permetterà di intensificare i nostri investimenti in tecnologia e continuare a presidiare mercati sempre più strategici come Stati Uniti, UK ed Europa». «Siamo davvero molto onorati della rinnovata fiducia e del supporto di Cdp Venture Capital Sgr, che ci ha permesso in questi anni di crescere in modo significativo, così come – evidenzia ancora il Ceo –, e siamo entusiasti della presenza di Mediaset, la cui copertura mediatica ci permetterà di farci conoscere sul mercato».—

Nel 2023 recuperate 385 tonnellate di alimenti

Despar contro lo spreco Prodotti invenduti destinati ai bisognosi

UDINE

Despar Nord (Aspiag service) rinnova il proprio impegno nel contrasto allo spreco alimentare con una campagna, web e in store, lanciata in occasione dell'odierna Giornata internazionale della consapevolezza sugli sprechi e le perdite alimentari.



Fabrizio Cicero

Anche in Friuli Venezia Giulia, l'azienda dell'abete verde ha avviato ormai da molti anni un progetto per il recupero delle eccedenze alimentari e la donazione ad associazioni ed enti caritativi del territorio, in collaborazione con Fondazione Banco Alimentare.

Nei punti vendita a gestione diretta, durante il 2023, sono state raccolte oltre 385 tonnellate di prodotti alimentari rimasti invenduti, che sono stati redistribuiti attraverso una solida rete di associazioni e organizzazioni benefiche sui territori e che hanno consentito la preparazione di circa 850 mila pasti destinati a coloro che si trovano in situazioni di maggiore necessità. L'iniziativa ha generato un forte impatto in termini di sostenibilità e riduzione degli sprechi e degli scarti, consentendo di ottenere una diminuzione dei rifiuti aziendali pari a 370 tonnellate.

L'azienda ha inoltre attivato un'iniziativa grazie alla quale, nei suoi punti vendita, i clienti possono acquistare, scontati del 50%, i prodotti a scadenza ravvicinata, contrassegnati da un apposito bollino.

«Il contrasto agli sprechi alimentari – spiega Fabrizio Cicero, direttore regionale Despar Nord per il Friuli Venezia Giulia – è un tema di primo piano sul quale, come Despar, siamo impegnati da anni, in Fvg, assieme a Fondazione Banco Alimentare e a numerosi enti e associazioni caritative della regione».—

LA FUSIONE

In attesa delle nozze Ita cresce nei conti E torna alle origini con il logo Alitalia

Nel semestre è ancora rosso, ma i ricavi salgono del 30%
Confermato il closing a novembre e il 2025 in utile



I vertici di Ita Airways ANSA

Sara Bonifazio / MILANO

I tempi per l'ingresso di Lufthansa in Ita si sono allungati insieme alle trattative con la Commissione Ue ma nel frattempo la compagnia italiana non ha smesso di crescere.I conti del semestre sono ancora in rosso ma i ricavi crescono del 30% mantenendo la profittabilità e con una generazione di cassa che consente di sostenere gli investimenti, più che raddoppiati, spiega il presidente Antonio Turicchi e conferma le attese di un ritorno all'utile nel 2025. E quando l'operazione arriverà al traguardo gli obiettivi diventeranno più ambiziosi.Intanto il gruppo rende un tributo alle sue origini e ricompare il vecchio logo, «inspired by Alitalia», sotto Ita Airways. «Non è un'operazione nostalgia» ha commentato il presidente Antonio Turicchi ma un riconoscimento a un brand «che ha ispirato, con la sua eccellenza pionieristica nel trasporto aereo e il ruolo di straordinario ambasciatore del Made in Italy nel mondo, i valori del nuovo gruppo».

I NUOVI UFFICI

Il cda è andato in trasferta a Milano, ha inaugurato i suoi nuovi uffici e approvato la semestrale che mostra ricavi a 1,4 miliardi con passeggeri in crescita a 8,3 milioni (+26%), un ebitda di 62 milioni (+130%), un cash flow operativo di 280 milioni e investimenti per 256 milioni (+130%). La cassa era quasi di 400 milioni e ad agosto, con l'operazione di financing sugli aeromobili, si è avvicinata ai 600 milioni euro. Un utile operativo ancora non c'è (-88 milioni) e il risultato netto è negativo per 140 milioni ma il trend è positivo. «Arriveranno ulteriori aeromobili, cresceremo in termini di ricavi e i dati di agosto e settembre confermano che le previsioni sono in linea con quanto riscontriamo sul mercato», ha sottolineato il direttore generale Andrea Benassi. Il semestre si è chiuso con ricavi passeggeri per 1,2 miliardi (+33%) e a fine anno arriveranno a 2,7 miliardi (+25%) con un load factor dell'80 per cento.«Il trend continuerà nel 2025, possiamo confermarlo», così come il ritorno all'utile, risponde Turicchi. Oggi «lo scenario è penalizzante» ricordano i manager ma grazie alle sinergie con Lufthansa il piano 2023-2027 «potrà essere oggetto di ulteriore analisi e approfondimento» con «obiettivi più ambiziosi».

NIENTE QUOTAZIONE

La quotazione in Borsa non è tra questi: «Volare sì ma coi piedi per terra», risponde con una battuta Turicchi: prima bisogna chiudere l'operazione con Lufthansa, l'aumento di capitale da 325 milioni e l'acquisto del 41% del capitale dal Mef.«Stiamo facendo i compiti a casa e vogliamo arrivare al closing per il 4 novembre», aggiunge. L'Antitrust Ue ha chiesto, sui voli a corto raggio, di ridurre la presenza su Linate e su dieci rotte intra-europee mentre sul lungo raggio le due compagnie dovranno indicare i competitor ai quali aprire le rotte da Roma per Washington, San Francisco e Toronto e secondo indiscrezioni Air France e British Airways avrebbero chiesto in cambio ulteriori slot a Linate. Su questo Benassi non commenta ma precisa che i rimedi sul corto raggio «pesano per l'1% del fatturato della compagnia e non avranno peso sulla performance perché l'ingresso nel gruppo Lufthansa li compenserà». —

UNICREDIT-COMMERZBANK

Dal confronto Orlopp-Orcel primi segnali di distensione

MILANO

UniCredit-Commerzbank, confronto fra i manager. La Cfo e Ceo in pectore di Commerzbnak, Bettina Orlopp ieri ha illustrato, in un meeting a distanza, la sua strategia al vertice di UniCredit nel primo incontro da quando l'istituto di credito italiano è arrivato a detenere una quota potenziale del 21% della banca tedesca. All'incontro - scrive Bloomberg - era presente l'ad del gruppo UniCredit Andrea Orcel. La Orlopp ha spiegato come intende rilanciare la performance della banca dopo aver alzato gli obiettivi di redditività e di payout. Da questo primo confronto sarebbe poi emersa l'intenzione di passare al pragmatismo e di lavorare insieme, ora che UniCredit è diventato un importante investitore. Intanto sulla vicenda ieri si è espresso indirettamente anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «È un obiettivo indispensabile per l'Unione avere campioni europei. Sulle vicende concrete, non compete a me esprimermi naturalmente». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	124,12	-0,43	124,5	124,5	29,52	-
A						
A2A	2,07	0,53	2,048	2,085	10,62	6.453,97
Abitare in	4,17	-1,42	4,15	4,23	-15,70	111,58
Acea	17,53	-	17,53	17,7	27,09	3.740,17
Acinque	1,985	-	1,985	2,02	-3,89	392,88
Adidas	239,6	2,66	235,1	239,1	26,59	-
Adobe	462,2	-	460,65	463,15	-13,34	-
Advanced Micro Devic	147,64	-0,46	147,26	150,6	10,34	-
Aedes	0,2	-10,71	0,196	0,22	4,78	7,26
Aeffe	0,782	13,01	0,74	0,818	-22,80	76,38
Aeroporto di Bologna	7,8	0,52	7,66	7,82	-7,13	277,29
Ageas	48,2	-	47,92	48,38	18,95	-
Air France-Klm	9,354	1,34	9,318	9,55	-31,96	-
Air Products And Chemicals	271	1,76	266	266	8,62	-
Airbnb	115,42	-0,40	115,62	116,78	-7,88	-
Airbus Group	133,9	-0,19	133,4	134,08	-3,75	-
Aixtron	16	-1,39	16,04	16,04	-57,42	-
Alcoa	35,475	-	35,29	35,29	6,73	-
Alerion Cleanpwr	16,96	2,79	16,48	17,44	-38,69	891,82
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	11,95	0,42	11,95	12	29,71	67,77
Allianz	296,8	0,37	292,7	297,1	22,40	-
Alphabet Classe A	147,14	0,99	145,42	148,18	15,93	-
Alphabet Classe C	148,32	0,91	146,56	148,38	15,83	-
Amazon	168,54	-1,13	168,54	171,62	25,23	-
American Airlines Group	10,526	0,08	10,5	10,51	-16,90	-
American Express	243,9	1,75	243,1	243,1	40,67	-
Amgen	292,15	2,96	287,2	292	8,34	-
Amplifon	26,72	1,44	26,39	26,72	-15,39	6.004,74
Anheuser-Busch	59,66	2,16	59,6	59,6	-0,84	-
Anima Holding	5,445	-	5,405	5,48	34,62	1.729,39
Antares Vision	3,1	1,31	3,035	3,13	65,74	214,65
Apple	204,1	0,52	203,4	205,15	16,71	-
Applied Materials	184,16	0,20	185,5	188,52	23,63	-
Aquafil	1,992	0,10	1,968	2	-42,90	84,86
Ariston Holding	4,512	1,94	4,404	4,542	-30,00	551,39
Ascopiave	2,86	-0,35	2,845	2,885	27,49	674,11
Asml	754,9	-0,61	754,1	0	11,96	-
At&T	19,52	-	19,48	19,48	28,26	-
Autodesk	244,05	-	244,55	244,55	9,63	-
Autostrade M.	2,58	-2,09	2,475	2,595	-71,59	10,90
Avio	12,54	0,64	12,38	12,72	47,20	327,09
Axa	35,56	-1,22	35,22	35,64	21,20	-
Azimut H.	23,33	0,39	23,2	23,39	-2,07	3.323,19
B						
B&C Speakers	15,15	-	15,15	15,35	-18,78	166,55
B. Cucinelli	95,05	3,82	92,9	95,6	1,87	6.148,68
B. Desio	5,58	0,36	5,5	5,74	52,01	740,69
B. Generali	40,62	-1,26	40,58	41,14	21,57	4.785,93
B. Ifis	22,14	0,82	21,88	22,22	39,08	1.179,26
B. Profilo	0,2	-	0,199	0,201	-1,40	135,62
B.Co Santander	4,652	0,53	4,6	4,653	21,92	74.513,69
B.F.	4,34	-0,23	4,34	4,38	9,64	1.137,79
B.P. Sondrio	7,01	-0,85	6,925	7,05	19,46	3.175,92
Banca Mediolanum	11,48	0,09	11,44	11,55	33,63	8.504,74
Banca Sistema	1,47	1,10	1,46	1,486	20,27	117,19
Banco BPM	6,23	-0,73	6,164	6,264	30,28	9.434,18
Banco De Sabadell	1,907	-4,89	1,893	1,909	81,16	-
Bank Of America	35,66	1,32	35,285	35,7	17,01	-
Basf	48,305	7,02	45,135	48,415	-9,38	-
BasicNet	3,2	2,56	3,15	3,28	-31,85	169,51
Bastogi	0,431	8,29	0,413	0,431	-18,65	51,41
Bayer	30,46	3,25	0	30,5	-13,61	-
Bbva	9,972	0,18	9,88	9,978	20,13	31.544,43
Beewize	0,64	-	0,64	0,64	22,61	7,16
Beghelli	0,24	-1,64	0,237	0,245	-12,44	48,18
Berkshire Hathaway	409,85	0,48	407,15	419,95	26,08	-
Bestbe Holding	0,432	-2,92	0,432	0,456	-95,02	1,30
Beyond Meat	6,772	2,33	6,59	6,69	-18,65	-
BFF Bank	10,06	1,26	9,875	10,1	-4,89	1.847,43
Bialetti	0,199	-0,25	0,199	0,1995	-23,83	30,63
Biesse	8,83	1,79	8,71	8,905	-32,56	235,52
Bioera	0,0648	2,86	0,063	0,065	14,61	1,29
Bitcoin Group	53	2,12	52,7	54,2	108,37	-
Blackrock	848,8	0,22	844	851,2	15,07	-
Bmw	82,1	7,46	79	82,1	-22,28	-
Bnp Paribas	63,38	0,52	62,83	63,5	0,86	-
Boeing	140,56	2,30	138,8	139,42	-41,18	-
Booking Holdings	3801	0,77	3784	3853	16,14	-
Borgosesia	0,62	-0,96	0,62	0,64	-9,61	29,93
Bper Banca	5,15	-0,04	4,996	5,16	67,85	7.203,93
Brembo	10,128	0,78	10,03	10,23	-10,51	3.323,67
Brioschi	0,0542	2,26	0,052	0,0546	-13,57	41,80
Broadcom	154,56	-1,82	154	158,82	57,54	-
Buzzi	36,16	-1,36	36,04	36,94	33,18	7.083,65
C						
Cairo Comm.	2,2	2,33	2,145	2,205	17,28	287,94
Caleffi	0,83	-	0,82	0,848	-17,62	13,06
Caltagirone	5,94	2,06	5,74	6	35,92	698,50
Caltagirone Ed.	1,255	-0,40	1,235	1,27	27,52	156,07
Campari	7,668	1,29	7,518	7,674	-26,27	9.282,70
Carel Industries	19,52	0,21	19,36	19,66	-21,83	2.177,52
Carl Zeiss Meditec	71,05	7,90	70	71,1	-34,49	-
Caterpillar	343,5	-0,58	344	362	31,12	-
Cellularline	2,6	0,39	2,56	2,6	10,89	56,69
Cembre	37,35	-	36,65	37,5	0,02	630,47
Cementir Hldg.	9,71	-1,12	9,67	9,92	2,39	1.554,42
Centrale Latte Italia	2,76	-	2,76	2,76	-10,67	38,64
Charter Communications - Class	294,9	-	293,8	293,8	-12,83	-
Chevron	130,38	2,27	128,32	130,56	-6,44	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,579	0,52	0,572	0,581	32,55	600,81
Cisco Systems	47,455	0,22	47,41	47,44	4,15	-
Citigroup	56,02	2,00	56,75	56,75	14,77	-
Class	0,0832	0,48	0,0824	0,0832	35,17	22,50
Cnh Industrial	10,24	2,89	9,966	10,295	-9,66	13.528,18
Coinbase Global	166,14	4,18	161,96	167,7	-5,36	-
Comcast	37,525	-	36,855	36,855	-10,69	-
Comer Industries	33,5	-	33,4	33,7	15,85	961,19
Commerzbank	16,49	1,13	16,205	16,6	51,00	-
Conafi	0,225	-	0,211	0,225	-15,73	8,18
Conocophillips	93,12	-	94,69	94,69	-9,79	-
Continental	59,94	3,99	58,8	59,98	-25,89	-
Credem	10,3	-0,58	10,2	10,36	28,19	3.513,48
Credit Agricole	13,975	-0,04	13,88	14	9,09	-
Csp Int.	0,328	-0,30	0,321	0,328	4,41	13,23
Curevac	2,67	-	2,658	2,658	-25,03	-
Cy4Gate	5,25	1,94	5,11	5,25	-37,61	120,68
D						
Daimler Truck Hd	34,11	-	34,63	34,63	-16,94	-
Daimlerchrysler	59,7	3,25	58,42	59,7	-8,57	-
D'Amico	5,84	-1,68	5,67	5,9	4,82	738,47
Danieli	28,65	2,87	27,65	28,7	-6,30	1.129,13
Danieli r nc	21,95	3,78	21,05	22	-4,07	845,63
Datalogic	6,1	-1,45	6,1	6,24	-8,81	361,55
De' Longhi	27,8	2,36	27,16	28	-11,10	4.127,54
Delivery Hero	35,76	-	35,33	35,33	15,29	-
Deutsche Bank	15,56	0,26	15,482	15,572	29,58	-
Deutsche Lufthansa	6,68	2,55	6,524	6,696	-18,03	-
Deutsche Post	40,1	1,67	39,46	40,1	-11,96	-
Deutsche Telekom	26,23	-0,27	26,24	0	21,25	-
Diasorin	106,35	3,55	102,85	107,1	10,03	5.749,38
Digital Bros	8,55	-5,00	8,43	8,75	-14,23	132,75
Digital Value	52,5	-2,42	52,5	54,4	-13,03	537,15
Dollar General	77,97	-	78,93	78,93	-38,48	-
doValue	6,262	-1,39	6,234	6,35	-63,42	100,59
Durr	22,2	-	21,98	21,98	-9,31	-
E						
E.On	13,495	-	13,49	13,515	11,17	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,07
Edison r nc	1,585	-0,63	1,585	1,6	3,38	175,16
Eems	0,2	-7,83	0,2	0,22	-49,90	1,86
El.En	10,84	0,18	10,72	10,92	9,82	864,44
Eli Lilly & Company	787,6	-4,11	764,8	816,5	57,70	-
Elica	1,725	-2,27	1,725	1,765	-22,90	111,50
Emak	1,006	1,41	0,984	1,01	-8,72	162,43
Emerson Electric	98,73	-	97,92	97,92	5,03	-
Enagas	13,87	-	13,78	13,78	-10,59	-
Enav	4,04	0,15	4,006	4,05	16,97	2.180,16
Endesa	19,77	-	19,85	19,85	5,10	-
Enel	7,213	0,80	7,124	7,213	6,07	72.652,52
Enervit	3,19	1,27	3,18	3,19	-0,15	56,07
Eni	13,67	0,74	13,572	13,728	-11,72	45.885,85
Equita Group	4,15	0,48	4,1	4,15	11,96	215,42
Erg	24,56	0,82	24,3	24,64	-15,60	3.674,44
Ericsson - Class B	6,904	-0,98	6,944	6,944	25,69	-
Esprinet	5,945	0,76	5,9	6,04	7,68	298,65
Essilorluxottica	213,4	1,81	209,4	213,5	13,98	-
Etsy	51,25	4,55	51,32	51,32	-32,81	-
Eukedos	0,83	-	0,77	0,83	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,48	2,35	3,388	3,508	-12,66	319,88
Eurotech	1,046	-0,38	1,04	1,064	-57,72	37,27
Evonik Industries	21,21	-	21,05	21,2	9,96	-
Evotec	6,25	2,38	6,265	6,34	-71,29	-
Exxon Mobil	103,18	2,42	101,38	101,38	11,08	-
F						
Facebook	506,3	0,02	506	510,1	59,66	-
Faurecia	9,704	11,16	8,51	9,85	-58,41	-
Fedex	242,05	0,92	238,05	239,85	5,35	-
Ferrari	424,8	-0,86	422,1	433,4	40,27	83.323,83
Ferretti	2,79	1,64	2,735	2,8	-6,48	918,15
Fidia	0,1115	4,69	0,1005	0,113	-88,21	3,36
Fiera Milano	3,55	0,85	3,485	3,57	25,71	251,70
Fila	9,36	1,08	9,28	9,42	11,73	397,81
Fincantieri	4,743	-0,25	4,705	4,8	9,45	1.534,98
Fine Foods & Ph.Ntm	8,76	1,15	8,68	8,8	0,63	192,94
FinecoBank	15,435	1,61	15,15	15,5	11,49	9.259,56
First Solar	232,5	3,45	230,15	231,2	43,23	-
FNM	0,432	-	0,432	0,439	-4,79	188,52
Ford Motor	9,839	-	9,602	9,688	-15,52	-
Fortum	14,875	2,23	14,865	14,88	12,33	-
Fraport	50,5	-	50,05	50,05	-12,37	-
Freeport-Mcmoran	46,405	-	46,23	46,535	10,09	-
Fresenius	33,67	-	33,61	33,63	14,27	-
Fuelcell Energy	0,3551	-	0,3643	0,37	-76,14	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,485	1,04	0,48	0,485	-38,34	28,88
Gamestop Corp	20,335	2,34	19,936	20,55	-0,07	-
Garofalo Health Care	5,34	0,38	5,34	5,42	15,61	479,48
Gasplus	2,38	0,42	2,36	2,4	-4,62	106,68
Gaz De France	15,66	0,51	15,57	15,64	-1,13	-
Gea Group	44,64	-	44,18	44,18	20,99	-
Gefran	8,48	0,24	8,28	8,48	-3,54	120,41
General Dynamics	270,35	-	269,65	269,65	18,18	-
General Electric	166	-0,90	161,5	162,5	50,67	-
Generalfinance	11,3	-0,44	11,3	11,35	21,47	142,81
Generali	26,13	0,69	25,77	26,18	35,52	40.676,10
Geox	0,59	-1,01	0,585	0,606	-18,61	153,97
Giglio Group	0,536	25,23	0,43	0,536	-14,29	10,96
Gilead Sciences	75,32	1,81	74,75	74,75	0,48	-
GPI	12,64	-0,63	12,64	12,7	28,59	367,38
Grandi Viaggi	0,992	0,81	0,982	1,015	25,49	47,83
GVS	7,18	3,01	6,92	7,25	19,62	1.191,22
H						
Halliburton	25,38	1,24	25,3	25,3	-26,30	-
Hannover Ruck	252,6	-	257	263	0,00	-
Hasbro	64,8	-	63,75	63,75	30,48	-
Hca-Healthcare	362,1	0,53	362,8	362,8	42,13	-
Hecla Mining	6,21	-5,31	6,378	6,412	47,28	-
Hellofresh	9,52	-	9,188	9,262	-38,33	-
Henkel Vz	83,48	-	82,68	83,76	12,79	-
Hera	3,61	0,89	3,554	3,62	20,34	5.333,55
Home Depot	360,55	-	359	359	9,65	-
Hugo Boss	42,49	6,97	42,02	42,45	-31,96	-
I						
Iberdrola	13,785	0,73	13,75	13,815	14,93	-
Igd - Siiq	2,565	1,18	2,525	2,595	8,60	277,68
Illimity bank	4,718	1,99	4,572	4,72	-16,78	382,79
Immsi	0,574	2,32	0,555	0,574	-3,24	188,46
Indel B	21,8	-	21,4	21,8	-8,38	126,75
Inditex	53,46	0,34	53,36	53,44	35,47	-
Industrie De Nora	9,51	0,74	9,485	9,65	-39,82	484,85
Infineon Technologie	32,585	6,04	31,43	32,6	-17,80	-
Ing Groep	16,504	-0,47	16,51	16,51	22,73	-
Intel	21,315	1,40	21,25	22,03	-52,67	-
Intercos	15,76	1,55	15,44	15,9	7,54	1.481,02
Interpump	42,5	3,26	41,4	42,52	-12,64	4.458,76
Intesa Sanpaolo	3,8705	-0,14	3,844	3,8785	45,37	70.339,05
Intuitive Surgical	433,65	-0,26	433,3	438,8	43,26	-
Inwit	11,13	0,54	11,08	11,16	-3,42	10.630,78
Irce	2,19	2,82	2,16	2,28	8,16	60,00
Iren	2,034	0,20	2,016	2,05	3,01	2.641,96
It Way	1,15	2,13	1,12	1,15	-35,81	11,70
Italgas	5,44	0,28	5,41	5,465	4,41	4.392,79
Italian Exhibition Gr.	5,84	0,69	5,84	5,84	86,26	178,39
Italmobiliare	29,6	1,02	29,05	29,6	12,05	1.237,39
Iveco Group	9,398	0,75	9,214	9,456	13,58	2.521,54
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,43
J						
Johnson & Johnson	146,26	1,43	144,48	146,38	1,42	-
Juventus FC	2,4735	0,96	2,4155	2,508	11,98	625,53
K						
K+S	11,98	-	11,66	11,66	-23,29	-
Kering	268,95	7,24	258,6	268,95	-38,45	-
Kion Group	36,71	-	36,71	36,71	-11,33	-
Kla-Tencor	703	-0,78	720,8	720,8	47,67	-
KME Group	0,929	-3,93	0,922	0,958	4,66	257,78
KME Group r nc	1,36	-1,81	1,305	1,36	15,69	18,91
L						
Lam Research	740,5	-0,72	744,2	760	4,14	-
Landi Renzo	0,22	-0,68	0,215	0,2205	-50,07	49,97
Lanxess	29,32	-	29,29	29,34	-1,51	-
Lazio	0,742	-0,27	0,73	0,742	-5,45	50,30
Leonardo	20,41	-0,78	20,34	20,83	37,35	11.899,62
Lottomatica Group	11,47	0,79	11,47	11,66	16,51	2.872,83
Lowes Companies	239,85	-	238,1	238,1	18,23	-
Lumen Technologies	6,51	1,70	6,228	6,64	327,56	-
LU-VE	27,9	0,90	27,25	27,95	18,82	604,86
Lvmh	702,6	3,87	683	702,9	-10,00	-
Lyft	11,444	-	11,648	11,982	-11,98	-
M						
Maire	7,37	0,55	7,305	7,44	49,05	2.427,01
Marr	12,16	1,84	11,86	12,16	4,23	793,25
Marvell Technology	63,08	-3,22	62,9	62,9	16,73	-
Mastercard	443	-	442,25	442,25	14,63	-
Mcdonald's	274,35	1,24	271,05	273	2,11	-
Mediobanca	15,445	0,13	15,33	15,485	37,14	12.802,43
Merck	160,75	-	159,8	160,8	8,94	-
Met.Extra Group	2,1	-	2,1	2,1	13,77	1,26
Mfe A	3,144	0,70	3,11	3,158	32,05	1.036,94
Mfe B	4,412	0,18	4,404	4,444	35,58	1.050,68
Micron Technology	96,43	-1,38	96,1	0	28,42	-
Microsoft Corp	385,35	0,05	384,7	0	14,76	-
Mittel	1,665	0,91	1,66	1,665	7,61	132,20
Moderna	58,78	3,29	57,34	58,88	-35,70	-
Moltiply Group	33,15	0,45	32,7	33,45	2,75	1.307,02
Moncler	57,74	10,91	56,06	59,8	-7,34	14.215,58
Mondadori	2,46	-0,20	2,44	2,465	14,84	642,48
Mondo TV	0,16	-0,62	0,16	0,1642	-46,20	10,54
Monrif	0,0498	23,88	0,0494	0,05	-24,92	8,03
Monte Paschi Si	5,33	-0,15	5,264	5,388	70,42	6.556,02
Munich Re	495,4	-	490,8	495,2	30,51	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,19	-	3,19	3,19	-3,43	45,30
Neste	17,99	7,82	16,72	17,22	-50,43	-
Netflix	628,9	-0,30	629,3	0	46,88	-
Netweek	0,021	2,94	0,0204	0,021	-83,76	0,42
Newlat Food	11,52	-1,54	11,52	11,78	48,01	511,31
Newmont	48,56	-2,71	49,75	49,75	28,49	-
Nexi	6,248	2,06	6,108	6,248	-17,61	7.870,73
Next Re Siiq	3	-	3	3	-4,12	34,00
Nike	80,54	0,26	80	80,62	-18,03	-
Nikola Corp	3,9815	2,51	3,9815	3,995	1.062,67	-
Nokia Corporation	3,941	-0,24	3,919	3,946	28,18	-
Nordex	14,18	-	14,25	14,25	48,34	-
Nvidia Corp	107,58	-2,68	107,4	111,32	151,82	-
O						
Occidental Petroleum	45,28	0,66	44,98	44,98	-15,81	-
Olidata	0,579	-1,03	0,572	0,6	9,72	114,71
Oracle	150,48	0,31	149,46	151,18	56,44	-
Orange	10,465	-0,24	10,42	10,445	0,63	-
Orsero	12,9	2,22	12,52	12,94	-26,09	222,27
OVS	2,94	2,37	2,856	2,946	28,19	693,74
P						
Palantir Technologies	32,96	-1,14	32,8	33,48	110,26	-
Paypal	70,72	-0,39	70,56	73	27,10	-
Pepsico	153,62	1,04	152	152,94	-4,21	-
Pfizer	26,11	1,58	25,96	26,085	-0,58	-
Pharmanutra	58,5	-0,17	58,2	58,8	4,25	569,49
Philip Morris International	108,5	-	109,08	109,08	28,33	-
Philips	29,37	2,91	28,46	29,34	35,91	-
Philogen	19,7	-0,51	19,7	20,1	9,12	580,31
Piaggio	2,616	2,59	2,554	2,634	-15,74	892,81
Pininfarina	0,77	-1,03	0,752	0,786	-1,50	60,85
Piovan	13,8	-	13,75	13,8	30,01	737,69
Piquadro	2,04	-0,49	2,02	2,06	-6,71	102,50
Pirelli & C.	5,56	-0,11	5,49	5,584	13,25	5.592,23
PLC	1,605	1,58	1,59	1,62	-5,56	41,59
Plug Power	2,0015	11,64	1,83	2,012	-57,38	-
Porsche Automobil Holding Pref	42,51	2,48	41,82	42,5	-10,54	-
Porsche Pref	74,42	7,86	72,6	74,7	-25,44	-
Poste Italiane	12,655	0,40	12,575	12,73	22,52	16.453,37
Procter & Gamble	155,88	0,43	155,28	155,4	17,67	-
Prologis Reit	113,48	-	113,86	113,86	14,30	-
Prysmian	64,84	-2,55	64,36	66,38	61,92	19.750,43
Puma	38,62	3,15	38,52	39,06	-24,25	-
Q						
Qualcomm	154	1,40	153,96	155,34	17,40	-
R						
Rai Way	5,25	0,38	5,21	5,27	1,27	1.416,99
Ratti	2,06	-	2	2,06	-23,88	55,80
RCS Mediagroup	0,79	1,28	0,77	0,794	3,98	402,87
Recordati	50,75	0,10	50,6	50,95	3,68	10.593,71
Regeneron Pharmaceuticals	950,2	1,84	940	940	16,41	-
Renault	41,31	3,43	40,78	41,39	8,19	-
Reply	136,8	0,07	135,6	137,4	14,45	5.121,24
Repsol	11,75	1,42	11,72	11,905	-13,58	-
Revo Insurance	9,58	-0,62	9,5	9,76	15,68	236,96
Rheinmetall	483,2	-0,31	480,1	484,5	68,65	-
Risanamento	0,0211	1,44	0,0205	0,0213	-43,29	37,76
Roku	67,13	-	67,34	67,34	-17,14	-
Rwe	33,31	0,94	33	33,34	-19,13	-
S						
S. Ferragamo	7,065	5,06	6,93	7,145	-46,14	1.112,93
Sabaf	17,9	0,28	17,6	18,3	3,24	225,39
Safilo Group	1,122	5,25	1,06	1,126	15,00	436,00
Saipem	1,9475	1,43	1,928	1,974	32,24	3.903,23
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,75	-	25,75	25,8	5,26	1.606,93
Salesforce	248,4	1,02	246,35	248,2	3,02	-
Sanlorenzo	37,3	-0,40	36,7	37,65	-13,25	1.295,87
Sanofi	103,28	1,24	101,66	103,34	13,66	-
Sap	204,95	0,51	201,85	203,5	46,26	-
Seco	2,095	-1,41	2,065	2,145	-37,24	288,77
Seri Industrial	3,41	2,25	3,3	3,43	-3,58	180,15
Servizi Italia	2,07	-0,96	2,05	2,1	23,77	66,09
Sesa	93,3	2,02	91,6	93,6	-25,69	1.432,54
Siemens	182,9	1,25	180,12	184,7	6,13	-
Siemens Energy	32,84	-2,23	32,5	33,28	182,93	-
Siemens Healthineers	53,82	4,67	53,32	53,52	-4,15	-
SIT	1,06	2,91	1,025	1,095	-69,06	26,26
Snam	4,592	0,07	4,58	4,615	-1,49	15.420,93
Snap - Classe A	9,767	-	9,48	9,599	-40,49	-
Snowflake	102,42	3,03	100,82	102,58	-44,25	-
Societe Generale	22,89	1,19	22,805	23,03	-5,83	-
Softlab	1,05	1,94	0,99	1,05	-30,20	5,15
Sogefi	2,045	1,24	2,025	2,06	38,40	239,14
Sol	35,55	1,14	35,3	35,6	24,92	3.176,79
Sole 24 Ore	0,702	0,29	0,702	0,702	4,44	39,96
Somec	15,15	1,00	14,05	15,15	-46,56	105,04
Spotify Technology	330,25	-1,29	327,9	342,85	99,06	-
Starbucks Corp	87,7	0,74	87,35	87,96	1,19	-
Stellantis	14,55	3,99	14	14,59	-33,97	42.303,62
STMicroelectr.	27,465	5,96	26,38	27,465	-42,63	23.722,42
SYS-DAT	4,795	1,91	4,685	4,795	38,54	147,36
T						
Tamburi Inv.	9,35	0,75	9,26	9,35	-0,63	1.703,49
Target	140,38	0,89	139,62	139,62	41,85	-
Technogym	9,515	0,90	9,37	9,56	3,98	1.900,79
Technoprobe	6,47	1,49	6,395	6,5	-25,61	4.223,50
Telecom It. r nc	0,285	0,92	0,2794	0,2853	-7,89	1.694,53
Telecom Italia	0,2476	1,10	0,2422	0,2479	-17,21	3.744,99
Telefonica	4,437	0,45	4,415	4,431	25,17	-
Tenaris	14,165	3,06	13,91	14,165	-13,10	16.208,76
Terna	8,124	0,42	8,072	8,144	7,12	16.261,38
Tesla	230,05	1,25	227,25	231,8	1,88	-
Tesmec	0,0722	-1,37	0,072	0,0745	-37,66	44,51
Tessellis	0,399	1,79	0,3905	0,4015	-42,21	96,16
Texas Instruments	189,4	-	188,54	188,54	20,42	-
The Coca-Cola Company	64,59	1,22	63,85	64,27	20,06	-
The Italian Sea Group	8,65	-0,57	8,65	8,87	4,59	454,75
The Walt Disney	86,58	2,11	85,42	85,5	3,59	-
Thermo Fisher Scientific	558	-	543,2	543,2	14,42	-
Thyssenkrupp	3,44	3,61	3,364	3,44	-45,72	-
Tinexta	12,12	0,17	12,1	12,31	-40,94	567,69
Toscana Aeroporti	13,25	-3,99	13,25	14,2	18,28	256,36
Trevi	0,2875	-0,86	0,278	0,292	-10,42	89,73
Triboo	0,61	0,99	0,584	0,618	-21,17	17,37
Tripadvisor	13,255	-	12,775	13,36	-32,77	-
Txt e-solutions	27,55	0,18	27,4	27,9	40,69	359,73
U						
Unicredit	39,98	0,71	39,16	39,98	60,00	64.316,18
Unidata	3,62	-1,90	3,59	3,69	-6,85	113,56
Unieuro	11,68	0,86	11,54	11,7	11,30	241,29
Unipol	10,59	-0,28	10,45	10,64	104,60	7.587,63
United Airlines Holdings	53,47	-	52,18	52,18	29,05	-
Unitedhealth Group	524,6	1,94	513,3	518,4	8,25	-
V						
Valsoia	9,6	-0,21	9,6	9,64	3,17	103,61
Varta	1,497	-0,33	1,49	1,51	-92,87	-
Verizon Communications	40,235	-	40,2	40,335	17,96	-
Visa - Classe A	248,85	1,97	243,45	251,45	3,26	-
Vivendi	10,635	1,24	10,5	10,5	8,23	-
Volkswagen	97,08	2,17	0	98,18	-14,97	-
Vonovia	33,01	2,26	32,66	33,03	14,81	-
W						
Walmart	71,66	-0,57	71,47	72,09	52,39	-
Webuild	2,552	-0,85	2,54	2,59	39,54	2.608,53
Webuild r nc	9,5	-1,04	9,5	9,9	77,30	15,75
Wells Fargo & Co	50,51	0,80	50,24	50,24	8,17	-
Western Digital	61,7	-0,56	63	63	45,95	-
WIIT	22,3	0,68	22	22,55	13,09	619,79
Z						
Zalando	29,79	2,44	28,6	29,78	38,44	-
Zest	0,132	1,54	0,1255	0,1335	-52,75	20,83
Zignago Vetro	11,18	0,36	11,08	11,26	-22,75	989,55
Zoetis	176,36	-	176,66	176,66	-4,70	-
Zucchi	1,79	1,70	1,755	1,79	-22,47	6,98

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	917.43	0.63
Cac 40	7791.79	0.64
Dax (Xetra)	19480.84	1.26
FTSE 100	8320.76	0.43
Ibex 35	11967.90	0.12
Indice Gen	60178.03	0.38
Nikkei 500	3399.49	1.20
Swiss Market In.	12234.05	0.20

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1158	0,03	0,98
Giappone	159,63	-0,72	2,11
G. Bretagna	0,83338	-0,11	-4,10
Svizzera	0,942	-0,34	1,73
Australia	1,618	-0,23	-0,51
Brasile	6,0668	0,49	13,15
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5036	0,07	2,69
Danimarca	7,457	-0,00	0,06
Filippine	62,591	0,27	2,13
Hong Kong	8,6737	-0,04	0,49
India	93,384	0,09	1,61
Indonesia	16859,24	-0,12	-1,29
Islanda	150,7	0,13	0,13
Israele	4,1296	0,40	3,26
Malaysia	4,6027	-0,45	-9,35
Messico	21,8374	0,03	16,63
N. Zelanda	1,7649	-0,24	0,83
Norvegia	11,7575	-0,25	4,60
Polonia	4,2738	0,07	-1,51
Rep. Ceca	25,158	-0,00	1,76
Rep.Pop.Cina	7,823	0,02	-0,36
Romania	4,9764	0,01	0,02

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.24	905	99,88	0,00
14.11.24	13553	99,60	2,83
29.11.24	4145	99,48	2,81
13.12.24	6579	99,38	2,68
14.01.25	3163	99,11	2,70
31.01.25	6142	98,95	2,73
14.02.25	4416	98,86	2,66
14.03.25	5687	98,64	2,62
31.03.25	7608	98,47	2,74
14.04.25	4955	98,46	2,49
14.05.25	995	98,26	2,42
13.06.25	6452	98,01	2,45
14.07.25	1309	97,83	2,39
14.08.25	5246	97,62	2,41
12.09.25	24844	97,45	2,39

EURIBOR 26-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,369	3,416
1 Mese	3,365	3,412
3 Mesi	3,326	3,372
6 Mesi	3,152	3,196
1 Anno	2,771	2,809

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/9/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	74.1	77.05
Argento (per kg.)	861.97	919.5
Platino p.m.	1005.00	0.0000
Palladio p.m.	1052.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	436,79	463,54
Sterlina	550,79	584,51
4 Ducati	1.035,96	1.099,39
20 $ Liberty	2.264,33	2.402,96
Krugerrand	2.340,33	2.483,61
50 Pesos	2.821,67	2.994,42


MEGAVISION
Optic Store
back to school
40%
DI SCONTO
su tutte le lenti**
e le montature*
da vista
DAI 6 AI 18 ANNI
Valido per un occhiale da vista* completo di lenti antiriflesso e resistenti ai graffi, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:
CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5
GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga, cc. Bravi
LATISANA
P.zza Indipendenza, 70/2
MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17
REANA DEL ROJALE
S.s. Udine - Tricesimo
UDINE
Viale Tricesimo, 206
UDINE
Piazza Matteotti, 24
Ci puoi trovare anche a:
CASTELFRANCO VENETO (TV)
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
MONFALCONE (GO)
**Lenti in CR39 sfera ± 3.00 e cilindro max ± 2.00
*Tutti i marchi in promo disponibili nel punto vendita
Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito:
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.00 e tramonta alle 18.55
La Luna Sorge alle 2.11 e tramonta alle 17.33
Il Santo San Vincenzo de' Paoli
Il Proverbio
E dai che al è un clap!
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)



Il momento della lettura del verdetto da parte del giudice Milocco

Omicidio del senzatetto Ergastolo per Bruno Macchi

Verdetto della Corte d'Assise dopo quattro ore di camera di consiglio: fu lui a uccidere Luca Tisi

Alessandro Cesare

La sentenza di condanna è stata letta ieri alle 13, dopo quasi quattro ore di camera di consiglio. La Corte d'Assise del tribunale di Udine, composta dai magistrati Paolo Milocco e Paolo Lauteri insieme a sei giudici popolari, ha inflitto la pena dell'ergastolo a Bruno Macchi, il ventinovenne reo confesso dell'omicidio di Luca Tisi, il senzatetto di 58 anni originario di Zoppola trovato morto nella galleria Alpi all'alba del 15 aprile 2023. Non sono riuscite a cambiare le sorti del processo né le dichiarazioni spontanee rese da Macchi ieri mattina in aula, né la linea difensiva dei suoi avvocati, che chiedevano il riconoscimento dell'eccesso colposo di legittima difesa.

LA SENTENZA

È bastato poco più di un minuto a Milocco per leggere la sentenza, riconoscendo Macchi colpevole di omicidio volontario con l'aggiunta delle aggravanti della minorata difesa, della crudeltà e dei futili motivi, come richiesto dal pubblico ministero Lucia Terzariol nella requisitoria finale: «Ha colpito di spalle, con 85 coltellate, un uomo mentre dormiva disteso, manifestando la voglia di uccidere qualcuno per sfogarsi. Inoltre ha agito con efferatezza senza mostrare interesse per la vittima». Macchi ha ascoltato rimanendo impassibile, limitandosi a un cenno di saluto rivolto al suo avvocato prima di lasciare l'aula. Le motivazioni della sentenza verranno pubblicate tra 90 giorni.

LE DICHIARAZIONI SPONTANEE

Ieri mattina alle 9, prima che i giudici entrassero in camera di consiglio per decidere il verdetto, Macchi, aveva rilasciato delle dichiarazioni spontanee: «Sono dispiaciuto per quanto accaduto, non volevo finisse così – sono state le sue parole –. Quando mi ha preso per la gamba ho pensato subito a difendermi. In quel periodo facevo uso di stupefacenti e ho perso il controllo. Mi dispiace tanto – ha chiuso l'imputato, che nel suo ultimo interrogatorio aveva raccontato di essere stato preso per una caviglia da Tisi subito dopo essere entrato nella Galleria – mi sono difeso e ho sbagliato. Tutto quello che vi ho detto è la verità».



BRUNO MACCHI
IL VENTINOVENNE È STATO CONDANNATO PER L'OMICIDIO TISI

> L'imputato ieri ha parlato in aula: «Sono dispiaciuto, non volevo finisse così. Facevo uso di stupefacenti e ho perso il controllo»



La sentenza è arrivata dopo sei mesi di processo / FOTO PETRUSSI

LA DIFESA

Non è passata la linea difensiva impostata dagli avvocati Massimiliano Basevi e Cristian Buttazzoni. Questi ultimi, richiamando l'eccesso colposo di legittima difesa, avevano invocato il minimo previsto per omicidio volontario, 21 anni, con l'esclusione delle aggravanti. «Sentenza molto severa – è il commento dell'avvocato Basevi – leggeremo le motivazioni per un appello che già da ora, quasi certamente, proporremo. Abbiamo preso atto che nel corso dell'istruttoria la Corte ha negato la perizia psichiatrica con nostra sorpresa – ha aggiunto Basevi – e quindi l'esito è stato condizionato anche da ciò. Nel possibile appello faremo valere queste lacune processuali, che a nostro avviso avrebbero potuto determinare un esito diverso». Basevi si è voluto poi soffermare sulle parole pronunciate da Macchi in apertura di udienza: «Non ha fatto altro che esprime il proprio stato d'animo: ha inteso esplicitare ancora una volta alla Corte il suo sentimento e la sua verità, che nessuno può smentire. È un processo dal quale nessuno esce vincitore».

LA VICENDA

Tisi è stato trovato all'alba del 15 aprile 2023 agonizzante in Galleria Alpi. Sarebbe morto poco dopo per le conseguenze delle 85 coltellate ricevute. Le indagini del personale della questura di Udine hanno portato al fermo di Macchi quattro giorni dopo, il 19 aprile, con la ricostruzione dei suoi movimenti nelle ore e nei minuti precedenti e successivi al delitto. Per colpire Tisi ha utilizzato un coltello, ripulito nella roggia prima di fare ritorno a casa come se nulla fosse. Il processo a suo carico è iniziato il 3 maggio 2024, con l'atto finale, per il primo grado di giudizio, che è stato scritto ieri.—

LE TAPPE DELLA VICENDA



15 aprile 2023
all'alba il senzatetto Luca Tisi, 58 anni, viene trovato all'interno della Galleria Alpi agonizzante dopo essere stato colpito da 85 coltellate. Morirà poco dopo



19 aprile 2023
il 28enne italo-brasiliano Bruno Macchi viene fermato dal personale della questura di Udine. Gli agenti sono arrivati a lui grazie all'attività investigativa e alla verifica delle telecamere di videosorveglianza attorno al luogo dell'omicidio



3 maggio 2024
inizia dinanzi alla Corte d'Assise del tribunale di Udine il processo a carico di Bruno Macchi



27 settembre 2024
Arriva la sentenza di condanna all'ergastolo per Macchi. Riconosciute le aggravanti della minorata difesa, della crudeltà e dei futili motivi

WITHUB

LAVORI PUBBLICI

Nuovo porfido in via Battisti

Lunedì via Battisti chiuderà al traffico per gli ultimi interventi, dopo i quali la strada che collega piazza Garibaldi a piazza XX presenterà il manto stradale definitivo.

A partire dall'inizio della prossima settimana infatti su via Battisti sarà posizionato il nuovo porfido, gran parte del quale sarà recuperato da quello rimosso e conservato dall'inizio dei lavori cha ha visto Cafc operare negli scorsi mesi sia sul sistema idrico che su quello fognario, entrambi completamente ristrutturati. La posa del porfido prenderà circa tre settimane di tempo, salvo interruzioni a causa di maltempo che non permetterebbe l'avanzamento dei lavori.

Si inizierà a posare dall'intersezione tra via Battisti e piazza Garibaldi per poi proseguire in direzione di piazza XX settembre. L'obiettivo del Comune è permettere agli esercenti coinvolti da Ein Prosit di liberare l'area antistante ai locali durante lo svolgimento della manifestazione, prevista dal 17 al 20 di ottobre. In via Canciani e via Poscolle Alta invece si interverrà a partire dal 2025 con l'inizio delle opere alla fine di gennaio. —

La città che cambia

Piazza Garibaldi pedonale La pioggia blocca gli arredi Saranno installati lunedì

In arrivo portabici, panchine, pedane, un tavolo da ping pong e gli scacchi
Un anno di sperimentazione, poi cominceranno i lavori per la posa definitiva



TRANSENNE E NUOVI OGGETTI
LA PIAZZA, LA MAPPA CON LO SCHEMA DI POSIZIONAMENTO E ALCUNI ARREDI

Cristian Rigo

Tempo permettendo, i nuovi arredi per piazza Garibaldi saranno posizionati lunedì, a una settimana esatta dall'avvio ufficiale della pedonalizzazione. A causa della pioggia, anche ieri, la ditta incaricata di curare l'allestimento ha infatti rinviato l'intervento che inizialmente era previsto per giovedì. I primi giorni della settimana invece sono serviti per effettuare la pulizia del porfido.

IN DEPOSITO

Gli arredi sono così rimasti, ancora imballati, nel magazzino del Verde di via Nodari. Nel deposito ci sono sedute modulari quadrate con e senza schienale (Cubik), sedute con foro centrale per posizionare un albero, panca circolare con albero centrale, tavolini e sedute modulari di forma cubica in lamiera di acciaio, porta biciclette, giochi come il tavolo da ping pong e gli scacchi con relative sedute, fioriere o vasche di diverso formato contenenti piante utili anche a definire determinati ambiti funzionali.

L'ALLESTIMENTO

Buona parte degli arredi serviranno a creare l'allestimento temporaneo che permetterà di sperimentare un nuovo spazio pedonale nell'area urbana situata all'angolo tra via del Gelso, via Crispi, via Cussignacco e via Grazzano di fronte alle scuole medie Manzoni: piazza Garibaldi, nelle intenzioni del Comune, dovrebbe diventare la prima piazza scolastica. Tra gli obiettivi della pedonalizzazione c'è anche la sicurezza degli studenti.

> Ieri attorno alle 13 si è creata una lunga coda di automobili lungo via Grazzano

LA SPERIMENTAZIONE

L'allestimento resterà in piazza Garibaldi per un anno, «tempo utile – spiega l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol – per definire la progettualità definitiva e dare avvio ai lavori, anche ricavando ulteriori utili informazioni date dalle modalità di fruizione della piazza che si potranno

PASSAGGI A LIVELLO

No al protocollo Raccolta firme

Oggi alle 10 vicino al passaggio a livello di via Del Bon è in programma una raccolta firme per dire "No al protocollo di intesa sui passaggi a livello". Un documento che secondo il comitato Mansi, Europa Verde, Open Fvg e Movimento 5 stelle non porterà all'eliminazione dei passaggi a livello. Tanti i passaggi contestati. «Rfi – si legge nel documento – si impegna "a valutare di sospendere l'esercizio ferroviario nel tratto urbano in funzione delle esigenze di mercato". Ovvero – sostengono i referenti della raccolta firma – se dovesse servire, per un avvenuto aumento del traffico, la linea urbana verrà riaperta immediatamente. La stessa Rfi si impegna "a trasferire tutto il traffico ferroviario sulla linea di cintura a conclusione degli interventi sul Nodo di Udine, facendo sì che la linea urbana, a regime, permarrebbe in esercizio ai soli fini della gestione emergenziale del traffico ferroviario". Ovvero la linea dovrà rimanere sempre a disposizione di Rfi mantenuta e perfettamente funzionante per poter esser utilizzata nei casi di emergenza quali treni fermi, guasti agli apparati». Da qui il no al protocollo. —

La città che cambia







osservare in questo periodo. Durante il periodo di sperimentazione sarà infatti incentivata la collaborazione dei ragazzi che frequentano la Manzoni, degli esercenti attivi sulla piazza e dei cittadini del quartiere in maniera che emergano idee o eventuali modifiche alla fase di prova che portino a progettare e realizzare una trasformazione definitiva dell'area pedonale che tenga conto degli usi che le persone hanno fatto dello spazio durante la prima sperimentazione».

IL CANTIERE

Nei piani del Comune i lavori dovrebbero iniziare alla fine del prossimo anno per concludersi prima di Natale del 2026. «La piazza sarà più verde grazie all'ampliamento delle due aiuole esistenti e alla creazione di una nuova - anticipa Marchiol -, più illuminata con la realizzazione di un nuovo impianto, avrà una nuova pavimentazione oltre al nuovo arredo definitivo».

CODE IN VIA GRAZZANO

Ieri attorno alle 13, orario di uscita degli studenti, si è creato un ingorgo e per raggiungere piazza Garibaldi da piazzale Cella, gli automobilisti hanno impiegato quasi dieci minuti. Naturale puntare il dito contro la pedonalizzazione che ha portato all'eliminazione di 54 stalli (ma una decina sono rimasti a ridosso della farmacia in modalità Kiss & Go, ossia con la possibilità di sostare gratuitamente per 15 minuti utilizzando il disco orario e altri della stessa tipologia sono stati ricavati nelle vie limitrofe proprio per dare un servizio a chi deve fare una commissione veloce o portare i figli a scuola) ma l'assessore Marchiol assicura che «quelle code ci sono da sempre e non sono in nessun modo in relazione alla pedonalizzazione di piazza Garibaldi che anzi punta a eliminarle. Il problema è che via Grazzano non è adatta a sostenere grandi volumi di traffico, se per paradosso, costruissimo un grande parcheggio in piazza Garibaldi, si creerebbero ancora più code. I luoghi centrali, per loro naturale conformazione, non possono essere in grado di ricevere importanti volumi di traffico: la sfida è scaricare progressivamente il peso del traffico dai luoghi più sensibili, promuovendo la possibilità di muoversi anche in altri modi».

I COMMERCIANTI

«I commercianti, già provati da un momento difficile e dalla concorrenza dei centri commerciali prima e dall'online poi – sostiene il consigliere di Fdi e referente dell'associazione Amici di Mercatovecchio, Giannni Croatto – vedono nel blocco dei parcheggi, spesso pieni anche se non si vede nessuno camminare in centro, un ulteriore ostacolo alle loro attività. Le vendite calano e i clienti si allontanano, preferendo luoghi più accessibili. I fornitori devono affrontare difficoltà logistiche che complicano la consegna delle merci, con conseguenti ritardi e aumenti dei costi». —

Il legale chiede di regolare la viabilità e il traffico della zona
«Quel piazzale è stato totalmente trasformato rispetto al passato»

L'avvocato Paviotti si appella al Comune «L'area di Chiavris va messa in sicurezza»





Due immagini del traffico di ieri in piazzale Chiavris dove una settimana fa c'è stato l'incidente (FOTO PETRUSSI)

L'INTERVENTO

ROBERTO PAVIOTTI *

Egregio direttore, ora che gli assolutamente encomiabili medici dell'ospedale di Udine hanno potuto assicurarci che mio nipote, il ragazzino undicenne travolto sabato scorso da un enorme camion mentre in bicicletta attraversava piazzale Chiavris sulle strisce pedonali poste di fronte al bar "Al Tram", ha la vita salva e guarirà (*il giornale ha riportato la notizia dell'incidente nell'edizione di domenica, ndr*), ho recuperato un po' di serenità e penso anche di obiettività.

Per questo, a evitare che sinistri del genere si ripetano non con esiti non ugualmente "fortunati", sento di dover rivolgere al Comune, tramite il suo giornale, un caldo invito affinché al più presto intervenga per mettere in sicurezza quel piazzale.

Un piazzale totalmente trasformato rispetto a com'era quando ci ho abitato nella mia adolescenza e divenuto, in certe ore, per l'intensità del traffico e, durante i lunghi semafori verdi, per la velocità che prendono gli automezzi i quali, provenendo da via Tricesimo e anche da via Feletto, vanno dritti verso viale Volontari, una specie di grande raccordo anulare "de noartri".

Non so immaginare che tipo di intervento vada fatto, ma anche ad un profano come me balza agli occhi l'inaccettabilità delle circostanze: che, con la pista ciclabile che finisce prima della chiesa, non sembra contemplato che nel piazzale ci possa essere qualcuno che si muove in bicicletta.

Infatti, non si è posto rimedio all'impossibilità per i ciclisti, stanti il numero e le dimensioni degli automezzi che circolano, di usare, come accadeva una volta, le carreggiate stradali e, per accoglierli, nemmeno sono stati attrezzati i marciapiedi; che non vi sia alcun dissuasore onde limitare la velocità dei mezzi che, venendo giù da viale Tricesimo, possono svoltare liberamente a destra, verso l'ospedale, senza dover fare i conti con il semaforo.

Ancora, che la catenella posta al limite del marciapiede sito davanti all'ex banca popolare di Vicenza per obbligare i pedoni ad attraversare la curva con cui inizia via Colugna sulle strisce pedonali, poste davanti alla succursale del Ramandolo, sia del tutto inutile perché mancante in due parti; che il marciapiede antistante le strisce pedonali sulle quali mio nipote è stato buttato a terra sia strettissimo, e, quindi, faccia pericolosamente stare sul margine della carreggiata i pedoni e i ciclisti che attendono di attraversare, in funzione dei fatti che tutta l'area retrostante, che andrebbe assolutamente lasciata libera per lasciare spazio e visibilità ai pedoni (ed evidentemente ai ciclisti).

E che non credo sia di privata proprietà del bar "Al Tram", è da quest'ultimo occupata con i tavolini per i suoi avventori ed è, altresì, circondata da una siepe non potata che restringe ancora di più il marciapiede e, nel tratto prossimo alla curva per via Colugna, viene utilizzata come parcheggio abusivo. —

AVVOCATO

CANCELLAZIONE DALL'ALBO

Consigli di quartiere Tagliato anche il rugby Toffano: scelta giusta

Palla ovale esclusa come accaduto ai Rizzi nel calcio
La società: «Troveremo una soluzione per collaborare»

Simone Narduzzi

Prima i Rizzi col calcio, ora il rugby. Il Rugby Udine, escluso dall'albo dei consigli di quartiere partecipati. Azione resasi necessaria per aggiustare il tiro – termine mai più corretto – in corsa. Ma anche una reazione a catena. Partita col primo consiglio del quartiere “Cormôr – San Domenico – Villaggio del Sole – Rizzi – San Rocco”.

Il trambusto, ricorderete. Poi, a quiete raggiunta, la votazione. Irregolare, stando ai risultati emersi a breve distanza dallo spoglio. Si è così andati verso l'annullamento dell'elezione, alla revoca della nomina di Ivaldi Bettuzzi a coordinatore. Dietro alla decisione, l'ineleggibilità di quest'ultimo, considerando come lo stesso fosse stato scelto in quanto delegato della Udine United Rizzi, società a responsabilità limitata iscritta al meccanismo dei “parlamentini” in veste di associazione.



Il consiglio di quartiere a cui partecipò la Udine United Rizzi

«Abbiamo valutato che lo status giuridico dell'ente non era corretto»: in questo modo si era allora espressa l'assessore comunale a Partecipazione, quartieri, associazioni e sicurezza partecipata, Rosi Toffano. Fra le ragioni con cui in seguito Bettuzzi ha tentato di opporsi al taglio dei suoi, l'esistenza di un precedente. Quello, per l'appunto, del rugby: Rugby Udine, una ssd esistente anche in forma di srl. Il tempo di segnalare la svista ed ecco calar l'ulteriore falce, la determinazione senza impegno di spesa: «Visto lo statuto comunale si determina di cancellare dall'albo dei consigli di quartiere partecipati la Rugby Udine ssd srl». Toccati dalla rimozione i quartieri “Est-Di Giusto” e “Paderno-Nord”.

Normale procedura correttiva: «È stato commesso un errore – spiega l'assessore Toffano –, la loro iscrizione all'albo non era prevista. Di conseguenza abbiamo fatto quanto dovuto».

Nessuna protesta da parte della società interessata: «C'è stato un problema tecnico – il commento, concorde, del referente Luca Diana –, niente di più. Siamo in sintonia con quanto si sta facendo per il quartiere e, di fatto, siamo già attivi sul territorio. Ora vedremo di trovare una soluzione per soddisfare i criteri richiesti e continuare a partecipare in forma di associazione ai prossimi consigli».

Ecco, i prossimi consigli: 2 ottobre per “Godia – Beivars”, 3 ottobre per “Cussignacco – Paparotti”. Venerdì 4, sarà tempo di nuove elezioni a “Cormôr – San Domenico – Villaggio del Sole – Rizzi – San Rocco”. La sala? La stessa del primo incontro, nei locali della 2ª circoscrizione in via Martignacco, 146. A votare saranno i rappresentanti delle associazioni. 25 i posti riservati. —

L'accusa al sindaco: «Cede alle pressioni»

Evento di pace a Udine Il Comitato Palestina contro l'idea di De Toni

Il sindaco non faccia passo indietro alcuno. A poco più di due settimane dal match di Nations League fra Italia e Israele in programma per lunedì 14 ottobre allo stadio Friuli, il Comitato per la Palestina – Udine lancia un nuovo appello al primo cittadino Alberto Felice De Toni.



Protesta pro-Palestina a Udine

Lo fa con un comunicato: «Dopo la scelta di non concedere il patrocinio alla partita tra Italia-Israele, per “non nascondere la testa sotto la sabbia” cit., apprendiamo dai giornali che il sindaco sia in procinto di cambiare idea accodandosi alla schiera di coloro che legittimano le politiche genocidarie e terroristiche dello Stato di Israele che, in meno di un anno, ha assassinato più di 41.000 persone in Palestina».

Non passa, dunque, la proposta di De Toni, la mano del sindaco tesa, sul palmo un evento pensato per promuovere la cultura della pace. Possibile merce di scambio per un patrocinio fin qui negato. «Non sono bastate le risoluzioni di condanna a Israele delle Nazioni Unite – prosegue dunque la missiva –, i mandati di arresto internazionali nei confronti degli assassini Netanyahu e Gallant, le dichiarazioni della Corte Internazionale di Giustizia, a far mantenere al sindaco le proprie posizioni innanzi alle pressioni di Fedriga e Governo».

Di qui l'accusa, senza fronzoli: «Si nasconde dietro alla parola “pace”, così ipocritamente abusata dai più negli ultimi mesi. Non c'è pace senza giustizia. Quest'ultima non si mendica, si raggiunge con la lotta. Ogni volta che si cede alla neutralità, ogni volta che si chiudono gli occhi davanti ai massacri, si è complici». —

Doppio convegno in vista della cerimonia ufficiale del 5 ottobre al Santa Maria della Misericordia

La settimana dei 100 anni dell'ospedale Si parte con screening e lotta ai tumori

Anna Rosso

Si apre con due convegni la settimana di eventi organizzata per i cento anni dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Il primo, sullo Screening neonatale esteso in Fvg, è in programma alle 14.30 di martedì 1 ottobre in via Faedis 46 (nell'auditorium del Centro di medicina clinica e traslazionale). Mentre per il secondo l'appuntamento è per venerdì 4 all'hotel Là Di Moret, sempre a partire dalle 14.30, per parlare del carcinoma mammario avanzato. Per festeggiare il centenario è prevista una cerimonia sabato 5 alle 11 nella sala polifunzionale sotto la chiesa dove ci sarà una conferenza con 200 invitati.


L'ospedale di Udine festeggia i 100 anni dalla sua fondazione con un grande evento sabato 5 ottobre

Attenzione puntata sulla diagnosi precoce delle malattie rare in età neonatale che possono evitare danni irreparabili

Il tema dell'incontro annuale di oncologia verterà sui progressi compiuti in medicina nelle cure delle neoplasie al seno

SCREENING NEONATALE ESTESO

La diagnosi precoce della malattie rare è fondamentale perché un ritardo può significare un danno irreparabile, in particolare a livello cerebrale. Per questo una legge nazionale, la 167/2016, ha reso obbligatorio lo Screening neonatale esteso. Tutti i neonati, a 48 ore di vita, subiscono una piccola puntura del tallone e una goccia di sangue che imbeve un cartoncino sulla quale vengono ricercate circa cinquanta malattie metaboliche ereditarie, con apparecchiature molto sofisticate. Anche in Friuli è attivo questo Progetto e il Laboratorio di Screening neonatale esteso di Padova, diretto da Alberto Burlina, esegue i test di tutti i neonati del Friuli Venezia Giulia. Una presa in carico precoce permette spesso di salvare la vita di questi neonati e di avere un futuro diverso. Per fare il punto della situazione in Fvg martedì si incontreranno i massimi esperti del settore. Il convegno, voluto dal Centro regionale di malattie rare di Udine, e coordinato dal Maurizio Scarpa e da Andrea Bordugo, in collaborazione con l'Istituto per l'infanzia Burlo di Trieste, tratterà gli aspetti di questo progetto di prevenzione a partire dalla gravidanza fino alla nascita e all'assistenza al neonato. Secondo la rete Orphanet Italia, nel nostro Paese i malati rari sono circa 2 milioni: il 60% è rappresentato da pazienti in età pediatrica. Ogni anno sono circa 19.000 i nuovi casi segnalati. Nella fascia pediatrica le malattie rare che si manifestano con maggiore frequenza sono le malformazioni congenite (45%), le malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione o del metabolismo e i disturbi immunitari (20%). Per gli adulti, invece, le malattie rare più frequenti sono le patologie del sistema nervoso e degli organi di senso (29%) o del sangue (18%).

CARCINOMA MAMMARIO AVANZATO

Venerdì, poi, torna l'annuale incontro, coordinato dall'Oncologia del team Breast Unit dell'Azienda sanitaria, sui progressi nella cura delle donne con neoplasia del seno. Quest'anno il tema è la malattia metastatica: i più recenti progressi in termini di riduzione della mortalità vanno attribuiti all'evoluzione dei trattamenti della malattia avanzata. Accanto a un ventaglio di trattamenti sistemici e a una più duratura convivenza con la malattia metastatica si aprono nuovi scenari. A discuterne saranno chirurghi, radioterapisti e oncologi provenienti dai centri oncologici di Udine, Trieste e Aviano. Verranno approfondite le novità emerse dai più importanti convegni internazionali. Si stima che oggi in Italia vivano circa 37.000 donne con tumore della mammella avanzato. Negli ultimi anni grazie ai progressi dell'oncologia la sopravvivenza è costantemente migliorata. Accanto alla chemioterapia sono sempre più utilizzate l'immunoterapia, farmaci a bersaglio molecolare e anticorpi coniugati che danno risultati soddisfacenti, come spiega Alessandro Minisini, coordinatore dipartimentale del Gruppo di Patologia oncologica mammaria. Inoltre, le nuove tecniche di biologia e anatomia patologica oggi permettono di selezionare meglio le cure da proporre al paziente. —

L'EVENTO BENEFICO

Scanner donato al Gervasutta con la staffetta "InSuperabili"



Due momenti della staffetta benefica "InSuperabili" che si è svolta nei giorni scorsi a Spilimbergo

Grande successo per la staffetta "InSuperabili" tenutasi alcuni giorni fa a Spilimbergo e patrocinata da tutte le Aziende Sanitarie della Regione Fvg: l'evento benefico rientra in un progetto di donazione all'Azienda sanitaria Friuli Centrale e in particolare al Gervasutta di uno scanner che andrà ad aumentare la strumentazione dell'Unità spinale dell'istituto riabilitativo udinese.

La staffetta, organizzata dalla dottoressa Chiara Carpenendo, specialista dell'Unità spinale e, in particolare, del Servizio diagnosi e cura del pavimento pelvico, ha visto la partecipazione di ben 682 runners per un totale di 103 squadre che si sono cimentate in una no-stop di 12 ore di corsa. Nello specifico, il progetto di donazione permetterà l'acquisto di un importante strumento diagnostico (Bladder scanner "pad Scan HD5" versione tablet con monitor a colori touch screen) in grado di misurare il volume vescicale e il residuo urinario da utilizzare durante l'esecuzione dell'esame urodinamico e dell'esame uroflussimetrico, nel servizio dedicato alla diagnosi e cura del pavimento pelvico. Il tutto per una diagnosi precisa e affidabile del funzionamento della vescica nei pazienti che si rivolgono al centro per un percorso diagnostico.

A beneficiarne saranno non solo i pazienti ricoverati nei tre reparti del Gervasutta (Unità Spinale, Ugc –Unità gravi cerebrolesioni, Riabilitazione intensiva precoce) ma anche i pazienti ambulatoriali (Parkinson, Sclerosi Multipla, affetti da prolassi in attesa di intervento, prostatectomizzati o affetti da problemi di svuotamento per ipertrofia prostatica, incontinenze).

«Ringrazio tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questa importante giornata di festa – ha dichiarato la dottoressa Carpenendo –, è stato magnifico vedere tanta partecipazione e il coinvolgimento di tutti. Un ringraziamento particolare al Comune di Spilimbergo e all'associazione Due Pistoni, fondamentali nella realizzazione di un evento simile: pensare poi che tutto questo consentirà anche un aiuto alle persone più fragili rende il tutto ancora più incredibile». —

PROGETTO FINANZIATO DAL PNRR

Accesso più facile ai dati del Comune Palazzo D'Aronco si allea con l'Ateneo

Numeri, grafiche e tabelle saranno comprensibili a tutti
Coinvolti anche trenta studenti delle scuole superiori

Dalla volontà di rendere più accessibili e consultabili con maggiore facilità i dati che descrivono la città di Udine nasce il progetto "I Dati raccontano", con cui il Comune, in collaborazione con l'Ateneo friulano, si pone l'obiettivo di "tradurre" i numeri che descrivono il territorio, rendendoli comprensibili per tutti.

PARLA L'ASSESSORE

«L'obiettivo è rendere i dati disponibili sul sito Open Data del Comune non solo completi e aggiornati, ma anche facilmente interpretabili da chiunque, grazie a infografiche moderne e facilmente leggibili», spiega l'assessore all'Innovazione Gea Arcella, promotrice del progetto. «L'iniziativa si fonda sull'idea di usare la visualizzazione grafica dei dati – continua –, veicolata attraverso grafici, immagini e infografiche moderne, per fornire le informazioni più aggiornate e chiare riguardo la nostra città e diversi aspetti della sua composizione sociale. Sono entusiasta per il coinvolgimento dei ragazzi delle superiori udinesi, che potranno sperimentare delle nuove competenze nell'analisi dei dati, nella loro elaborazione statistica e nella creazione di infografiche, strumenti di comunicazione visiva che facilitano la comprensione di dati complessi».

L'AVVIO DEL PROGETTO

La base di partenza saranno gli ultimi aggiornamenti dei dati presenti sul portale (https://opendata.comune.udine.it/) aggiornati dagli uffici statistica del Comune, il risultato visibile sarà un completo rinnovamento della loro veste grafica, che renderà i dati effettivamente "parlanti" e utili alla cittadinanza. «A oggi scaricare i dati e le statistiche relative alla nostra città significa ottenere un documento molto denso di contenuti, complessi da leggere, sostanzialmente utilizzabile solo da "addetti ai lavori", mentre questo patrimonio informativo resta poco conosciuto e accessibile da chi avesse bisogno di queste informazioni in ambito aziendale o anche solo per curiosità», spiega ancora Arcella. Al termine del progetto, che si svilupperà a gennaio, ogni volta che un utente vorrà accedere al sito open data e ottenere le informazioni relative al territorio, alla demografica cittadina, al lavoro, all'istruzione, e altri aspetti, sarà generata una grafica dedicata e aggiornata all'ultimo dataset disponibile che si potrà scaricare e analizzare agevolmente.



Palazzo D'Aronco, sede dell'amministrazione comunale di Udine

L'UNIVERSITÀ DI UDINE

In particolare, per questo progetto l'università ha dato la sua disponibilità a ospitare 30 studenti delle scuole superiori nei suoi laboratori, offrendo loro un percorso formativo di 15 ore che comprenderà lo studio della natura dei dati, i metodi di elaborazione statistica delle informazioni e le modalità di narrazione tramite la realizzazione di materiale grafico. «Nella varietà di percorsi di orientamento informativo e formativo che l'università offre dal 2015 – spiega la delegata dell'Ateneo per i Servizi di orientamento e tutorato, Laura Rizzi –, ben prima dell'avvio del progetto di orientamento attivo previsto dal Pnrr, questa iniziativa rappresenta una fonte di ulteriore arricchimento delle opportunità di avvicinamento alla didattica universitaria laboratoriale. Questo percorso è sicuramente distintivo sia per gli obiettivi formativi previsti sia per il quadro collaborativo istituzionale da cui è stato promosso. Mi auguro che possa nel futuro avere ulteriore respiro in termini di numerosità degli studenti accoglibili con il fine, non secondario, di avvicinare le nuove generazioni alla cultura dei dati e della loro corretta lettura». Trattandosi di un progetto inserito dall'Ateneo nell'ambito della missione per l'orientamento attivo nella transizione scuola-università del Pnrr, le scuole possono prenotare la propria partecipazione al percorso a questo link: www.uniud.it/it/idatiraccontano. —

PADIGLIONI APERTI FINO AL 6 OTTOBRE

Più di 150 espositori in Fiera Oggi inaugura Casa Moderna

L'edizione numero 71 di Casa Moderna apre le porte del campus fieristico di Udine Esposizioni, dove da questa mattina – sabato 28 settembre – fino a domenica 6 ottobre, la casa e l'abitare rappresenteranno il focus proposto da 150 espositori, ai quali si aggiungono gli oltre cinquanta marchi delle case rappresentate nei padiglioni di Torreano di Martignacco.

L'offerta di Casa Moderna, per quanto riguarda questa edizione, è incentrata sui settori più tecnici per rinnovare, ristrutturare e riscaldare la casa pensando al rispetto dell'ambiente, al risparmio economico e delle risorse naturali, alle nuove direttive "case green" che stanno richiedendo anche la sostituzione degli impianti tradizionali a gas e delle vecchie stufe inquinanti.

Grazie alla sua nuova veste grafica e con il payoff "il gusto di vivere", Casa Moderna diventa contesto strategico e ponte ideale per il debutto di Saperi&Sapori Friuli Venezia Giulia, evento nato dalla collaborazione tra Regione, Udine Esposizioni, Confartigianato-Imprese Udine, Cna regionale, Cata Artigianato, Camera di Commercio di Pordenone-Udine, PromoTurismoFvg e Fondazione Agrifood&Bioeconomy Fvg. Al padiglione 8, circa 50 aziende esprimeranno inoltre il meglio dell'enogastronomia e dell'artigianato più innovativo ed esclusivo creato per l'ambiente casa, rigorosamente del territorio regionale.



Casa Moderna sarà aperta da oggi a domenica 6 ottobre

L'inaugurazione congiunta, alla presenza dell'assessore regionale alle Attività Produttive e Turismo Sergio Emidio Bini, è prevista alle 11.30 in sala Bianca con gli interventi del presidente della Fiera Antonio Di Piazza, delle autorità e degli sponsor partner.

Popolare e innovativa, accogliente e inclusiva, "Casa Moderna" ha sempre motivato espositori e pubblico anche per la sua componente culturale e di approfondimento che amplifica l'importanza dell'esposizione. Mostre, incontri e convegni, tutti gratuiti, rende ancor più interessante e utile visitare Casa Moderna.

Oggi e domenica, gli stand apriranno al pubblico dalle ore 10 alle 20: conservando il biglietto d'ingresso, i visitatori potranno partecipare al Concorso a Premi "Vinci una Smart Tv per la tua Casa Moderna.

Da lunedì a venerdì stand aperti dalle 14.30 alle 20. Maggiori info, catalogo espositori e programma eventi su www.casamoderna.it. —

IL SINDACATO FSP

Appello al ministero «Altri agenti in Friuli»

Giovedì pomeriggio i rappresentanti sindacali di Udine e Pordenone della Federazione sindacale della Polizia di Stato (Fsp) Cinzia D'Orlando segretaria generale del capoluogo friulano e il dirigente sindacale Raffaele Padrone, hanno incontrato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Funzione pubblica, Sicurezza e Immigrazione Pierpaolo Roberti.

Nell'incontro, definito costruttivo dai rappresentanti sindacali, sono stati affrontati alcuni dei principali argomenti che in questi ultimi tempi risultano essere di interesse generale, soprattutto «per garantire maggiore sicurezza ai cittadini e agli operatori della Polizia di Stato».

Si è discusso in relazione all'ormai cronica carenza di organico delle questure e degli uffici periferici delle specialità del Friuli Venezia Giulia e sulla gestione dei centri che accolgono i minori stranieri non accompagnati. Quest'ultima «seria problematica», unitamente alla carenza di organico, suggerisce «un intervento immediato sulla gestione dei giovani immigrati e sulle modalità operative fino a ora adottate da parte dei centri di accoglienza, considerati anche gli ultimi accadimenti gravi di cronaca» emersi in regione.



Da sinistra: Raffaele Padrone, Pierpaolo Roberti e Cinzia D'Orlando

Nello specifico, è sempre la richiesta di D'Orlando e Padrone, la «facoltà data ai minori di gestire la logistica, impedisce di agire radicalmente con soluzioni utili affinché i reati non si ripetano» nel corso del tempo.

Tra gli argomenti trattati, infine, c'è stato anche quello dei richiedenti asilo che arrivano in Italia lungo la cosiddetta Rotta balcanica e dove – stando a quanto comunicato nelle ultime settimane – si registra un deciso crollo degli arrivi. «Grazie alle aggregazioni di personale da altre province – hanno confermato i due sindacalisti –, i controlli sulla fascia confinaria hanno fatto registrare un significativo calo degli ingressi di cittadini irregolari, (cosa di cui non ne beneficia soltanto la nostra Regione). Per questo motivo abbiamo chiesto con forza all'assessore di rendersi portavoce con il ministero dell'Interno affinché l'assegnazione di personale della Polizia di Stato in regione diventi strutturale e non più temporanea, ma soprattutto celere».

A tale proposito, è la conclusione di D'Orlando e Padrone «il sindacato Fsp ha chiesto all'assessore Roberti di richiedere al Viminale la possibilità di avviare un arruolamento straordinario per concorso soltanto per la nostra Regione, come avvenne nei primi anni '80 quando 2 mila ragazzi furono assunti e successivamente assegnati in Friuli Venezia Giulia». —

LA COLLEZIONE "ESSENZIALE"

Arteni svela il suo nuovo brand e pensa già a una linea maschile

Presentati gli abiti al femminile realizzati direttamente dal gruppo friulano
Testimonial le atlete della Cda Talmassons, Sara Adami e l'olimpionica Rizzi

Elisabetta Sacchi

Eleganza e allo stesso tempo semplicità, comodità, attenzione ai dettagli, alta qualità dei materiali in un'ottica di sostenibilità ambientale, questo è "Essenziale", la prima collezione di abbigliamento femminile, realizzata dalle donne del Gruppo Arteni che, in un'atmosfera effervescente e glamour, è stata presentata sulla passerella dello store di Tavagnacco davanti a più di 200 persone.

Una sfilata che ha unito il mondo dello sport e della moda, che ha visto la presenza di vari ospiti d'onore, fra i quali le atlete del Cda Volley Talmassons, con il coach Alessandro Barbieri, che per il loro debutto in serie A1, evento storico per la pallavolo nella nostra regione, fuori dal campo da gioco vestiranno con il nuovo marchio. Sul palco, poi, la campionessa olimpica per la scherma, Giulia Rizzi con al collo la medaglia d'oro vinta alle Olimpiadi di Parigi 2024, che ha arricchito l'outfit giacca-pantaloni, della nuova linea di abbigliamento. La campionessa ha espresso il suo entusiasmo per la collaborazione instaurata con Arteni, che nasce proprio dal desiderio di unire moda e sport del territorio, oltre alla scelta di vestire con il nuovo marchio "Essenziale", connubio fra comfort ed eleganza, raffinato e versatile per ogni occasione. Sul palco anche l'Apu Udine, altra realtà sportiva, con la quale Arteni ha avviato una nuova partnership.





La sfilata di presentazione di Essenziale, il nuovo marchio del Gruppo Arteni / FOTO GAURIKA FRATTICCI

Ha dato il via alla sfilata la splendida Sara Adami, miss mondo Fvg 2023, testimonial della collezione, la quale, nella sua semplicità si sente «rappresentata pienamente dagli abiti del brand». Le modelle hanno esibito capi contemporanei, eleganti, versatili, realizzati con tessuti ricercati, spesso con morbido velluto, con colori che spaziano dal grigio, al beige, e al verde muschio. «Una collezione rassicurante», come la definiscono la manager Tiziana Arteni e la cugina, la designer Alessandra Verona che nel 2020, durante il periodo della pandemia, con spirito imprenditoriale e creativo, hanno dato via al progetto, assieme a 15 professioniste del gruppo Arteni.

«L'idea è frutto, delle richieste delle nostre clienti, che ci hanno guidate nella scelta dei modelli ed abbiamo realizzato "Essenziale", un brand capace di far star bene ogni tipo di donna con abiti duraturi, con tessuti, oltre che di alta qualità, anche naturali e realizzati nel rispetto dell'ambiente, per la valorizzazione del territorio e della riduzione delle emissioni per il trasporto, che avviene senza imballaggi in nylon o cartone, recapitando gli articoli su appendiabiti riciclati», ha sottolineato Tiziana Arteni.

Finale a sorpresa: a conclusione della sfilata tutta al femminile, mentre il coach, del Cda Volley Talmassons, Leonardo Barbieri, indossava in anteprima il primo modello della collezione maschile, con l'annuncio che "Essenziale" sta già pensando anche a una linea uomo, tutto all'insegna del made in Italy ed ancor più del made in Friuli, considerata la partnership di due tra le più significative realtà imprenditoriali friulane quali Moroso e Nonino. —

LA CERIMONIA

Passaggio di consegne alla Julia Maioriello subentra a Del Favero

Ieri nel chiostro cinquecentesco della caserma "Di Prampero", sede storica del Comando Brigata Alpina Julia, al cospetto della Bandiera di Guerra dell'8° Reggimento Alpini, ha avuto luogo il passaggio di consegne tra il generale Franco Del Favero e il subentrante, generale Francesco Maioriello.

Il cadorino Del Favero ha comandato, per oltre un anno, una delle brigate più prestigiose dell'Esercito, portando la Julia a un eccellente livello di preparazione, grazie alle numerose e impegnative attività addestrative. Tra pochi giorni il generale Del Favero assumerà l'incarico di vice capo reparto presso lo Stato maggiore dell'Esercito. Nel suo intervento di saluto il generale ha sottolineato ed elencato le principali lezioni ed emozioni della montagna. Con il passaggio della piccozza portata simbolicamente dal sottufficiale di Corpo della Julia, 1° luogotenente Igor Pizzolato, è avvenuto il cambio e il generale Maioriello è di fatto diventato il comandante della "Julia".



Il passaggio di consegne tra i generali Del Favero e Maioriello

Il neo comandante, nato a Torino, proveniente dalla Regione Lazio, dallo Stato Maggiore della Difesa di Roma, presso il quale è stato impiegato, nell'ultimo periodo, in qualità di vice capo reparto. Ha comandato, inoltre, nel 2020 – 2021 il 1° Reggimento Artiglieria Terrestre della Brigata "Taurinense". Nel proprio intervento, dopo l'omaggio ai Caduti della Julia, ha sottolineato la sua fierezza nell'assumere il Comando della Brigata proprio nell'anno in cui si celebra il 75° di costituzione, avvenuto nel 1949.

Presente alla cerimonia anche il generale di divisione Michele Risi, già 42° Comandante della Brigata dal 2014 al 2016 e attualmente comandante delle Truppe alpine. Numerose pure le autorità civili, come il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin e il vicesindaco Alessandro Venanzi, religiose e militari. Tra queste la centenaria medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din. Presente il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero, accompagnato da quelli regionali, e i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'Arma. —

DONAZIONE DI MIDOLLO OSSEO

Volontari dell'Admo in piazza San Giacomo Focus sugli under 35

È tutto pronto anche in Friuli Venezia Giulia per una nuova edizione di "Match It Now": la campagna di sensibilizzazione dell'Admo – Associazione donatori di midollo osseo.

L'obiettivo è quello di informare e coinvolgere, in particolare i giovani, tra i 18 e i 35 anni e far comprendere loro l'importanza di questo gesto, tanto semplice quanto essenziale. L'invito della campagna quest'anno quello a correre nella piazza più vicina: #corriAadmo. Diventa #iltipogiusto.

In Friuli Venezia Giulia si potranno ricevere tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione al Registro italiano donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche (IBMDR) – possibile con un semplice e indolore prelievo di sangue o la raccolta di un campione salivare – in ciascuna delle quattro province.

Oggi i volontari saranno presenti a Trieste, dalle 10 alle 19, in via Amilcare Ponchielli; ma anche a Udine, in piazza Matteotti dalle 9 alle 20. La settimana. Seguente, il 5 ottobre, saranno invece a Pordenone, in piazza XX Settembre, dalle 10 alle 20; e al Tiare Shopping di Villesse, dalle 10 alle 19.

Lo scorso anno – in cui si sono festeggiati anche i primi 30 anni di attività di Admo Fvg – si sono iscritti al registro IBMDR ben 1116 nuovi donatori, portando il Friuli Venezia Fiuli al quarto posto in termini di reclutamento tra le regioni italiane. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 27/9/2024

Ruota					
BARI	31	6	88	17	66
CAGLIARI	53	48	78	66	80
FIRENZE	9	29	10	43	59
GENOVA	11	15	39	35	58
MILANO	74	29	46	13	62
NAPOLI	53	26	21	69	38
PALERMO	30	79	88	75	80
ROMA	56	37	26	47	19
TORINO	5	63	70	24	75
VENEZIA	39	44	53	16	5
NAZIONALE	23	33	35	36	14

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

5	6	9	11	15
26	29	30	31	37
39	44	48	53	56
63	74	78	79	88

Numero Oro 31 – Doppio Oro 31-6

SuperEnalotto

4-14-42-46-53-60

Jolly 31 – Superstar 85

JACKPOT 81.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 310	4	558,69 €
Ai 12.365	3	35,10 €
Ai 212.964	2	5,89 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	55.869,00 €
Ai 35	3	3.510,00 €
Agli 831	2	100,00 €
Ai 5.748	1	10,00 €
Ai 13.551	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Londero
Viale L. da Vinci, 99 0432403824

Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)

Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Londero
Viale L. da Vinci, 99 0432403824
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
P.za G. Garibaldi, 7 0432880182
CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 0432768020
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 0432981053
PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A 0432564301
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 0431422396
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A 0432650171
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 0432938841
BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A 0432920747
PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 0432713377
RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 0433759025
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 0435469109
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 0432957120
ATTIMIS
Moneghini
Via Cividale, 12/1 0432789039
POCENIA
Pez
Via Bassi, 2/D 0432779112
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B 043351130
PALUZZA
San Nicolò
Via Roma, 46 0433775122
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 0431970569
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 0432727023
CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 0432906101

Salute in Alto Friuli



Pazienti curati a domicilio Ridotti i ricoveri in Carnia

Sono più di duecento le persone seguite dai medici con un percorso personalizzato
Il dottor Agostinis: evitiamo che un paio di malati alla settimana vadano in ospedale

Tanja Ariis / TOLMEZZO

In Carnia un progetto innovativo ha già permesso a oltre 200 pazienti l'anno con malattie croniche di essere seguiti passo a passo a casa con percorso personalizzato anziché in continui ricoveri ospedalieri e accessi al Pronto soccorso. Questa esperienza è approdata pure al convegno internazionale di pneumologia a Trieste. Il progetto crea un anello di congiunzione tra ospedale di Tolmezzo e medici di famiglia: i medici di medicina generale (mmg) hanno un collega ospedaliero a loro disposizione (con tanto di telefono dedicato) per visite congiunte al domicilio del paziente, per consulenze internistiche e procedure (come ecografie, elettrocardiogramma, prelievi del sangue). Assieme alle infermiere territoriali. Sono esclusi i malati che necessitano di monitoraggio ospedaliero (semintensivo o intensivo). Il percorso richiede il consenso di paziente e famiglia e viene attivato da mmg,

Sono stati 203 (97 donne e 106 uomini) nel 2023 le persone seguite a casa. L'ospedalizzazione rischia di aumentare per i pazienti una serie di complicazioni: disorientamento, perdita di autonomia funzionale, scompensi psichici, allettamento, cadute, ulcere da decubito, insonnia, infezioni. È molteplice il vantaggio di una cura a domicilio in patologie cronico-degenerative (insufficienza cardiaca, malattie neuro-degenerative, ictus, disturbi respiratori cronici, tumori, diabete, insufficienza renale cronica, insufficienza epatica). Se ne sono accorte parecchie famiglie, le prime a rivolgere un apprezzamento per questo progetto (il cui gradimento generale è molto elevato) che aumenta la qualità di vita per il paziente. Quando si è seguiti, con risposte multidisciplinari e personalizzate, si preferisce essere curati a casa propria. Tutto nasce durante la pandemia, quando ospedale e Pronto soccorso erano stracolmi: per tutto l'inverno 2020-21, sabato e domenica, pure con neve, il primario di Medicina, Paolo Agostinis, i medici Dario Cappello, Alessia di Benedetto e Lorenzo Iogna Prat e 4 infermiere volontarie uscivano sul territorio in supporto ai medici Usca sui malati Covid più complessi. Su 43 polmoniti gestite a domicilio allora solo 4 furono i ricoveri.

La risposta di alcuni privati dice tutto: c'è chi come la famiglia di Ferruccio D'Agaro di Pieria, guarito dal Covid, ha donato coi figli Sandra e Gianni una Panda cross, chi come i notai Romano Lepre e Giulio Tremonti, due ecografi portatili. L'evoluzione di quell'esperienza è questo progetto (tesi di corso manageriale di Agostinis), partito quasi due anni fa, dove i mmg della Carnia trovano, grazie all'Asufc, nel medico geriatra ospedaliero Sara Bignulin (ora al reparto di Medicina di Tolmezzo) una consulente di esperienza con un numero di telefono loro dedicato operativo dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì e sabato mattina: chiamano per un consulto, effettuano assieme visite a domicilio, con ecografie, elettrocardiogramma, impianto di accessi venosi, sondini nasogastrici, cateteri urinari, prelievi venosi e arteriosi, terapia endovenosa, ricoveri a domicilio. I medici lavorano assieme con integrazione tra ospedale e territorio, una novità. Anche qui i ricoverati sono rari. «Prendere in carico i pazienti, facilitando percorsi diagnostici e terapeutici, semplifica loro la vita – afferma Agostinis -. Ne derivano benefici per pazienti, familiari, ma anche per l'ospedale. Evitiamo 1-2 ricoveri a settimana. Tra medici ospedalieri e mmg è importante supportarsi, crescere assieme, integrarsi». —



I REFERENTI
IL PRIMARIO DI MEDICINA PAOLO AGOSTINIS E LA CONSULENTE SARA BIGNULIN

Il progetto crea un anello di congiunzione tra il presidio sanitario di Tolmezzo e i medici di famiglia

IL COMMENTO

Riccardi: «Un esempio di gestione per il futuro»



L'assessore Riccardo Riccardi

TOLMEZZO

Asufc e l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi elogiano questa esperienza. «Ringrazio in modo particolare il dottor Paolo Agostinis e la sua équipe – dichiara Riccardi – perché hanno saputo offrire una risposta concreta a un bisogno: ridurre l'istituzionalizzazione e valorizzare l'assistenza domiciliare garantendo al massimo i Lea. Questo è un esempio pratico di quella che sarà la sanità a breve tempo, con garanzia di continuità domiciliare sulla cronicità e affidamento all'ospedale dell'acuzie. Il sodalizio ospedale-territorio sarà potenziato valorizzando la presa in carico della persona. Sono particolarmente contento che questo esperimento abbia visto la luce in Carnia, perché i territori che presentano maggiori esigenze sanno anche dare le risposte più innovative». «Va dato atto – commenta il direttore generale di Asufc, Denis Caporale – che durante la pandemia è nato una modello nuovo sicuramente molto confacente a questa parte del territorio, dà un grande apporto. È nato in Carnia col dottor Agostinis. È fondamentale la sinergia tra territorio e ospedale, facilita prima di tutto il percorso per il paziente. E anche l'organizzazione ospedaliera. Intendiamo continuare con questo progetto». —

T. A.

IL PROGETTO

Screening odontoiatrico gratis per i bambini di sei anni

TOLMEZZO

Con l'inizio dell'anno scolastico 2024-25 il Distretto sociosanitario della Carnia, in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio, attiva un progetto gratuito di screening odontoiatrico per la salute orale dei bambini delle scuole primarie.

Il progetto si rivolge ai bambini di 6 anni iscritti alle classi prime e prevede l'accesso nelle scuole dell'odontoiatra aziendale affiancato da personale di assistenza con l'obiettivo di individuare precocemente la presenza o meno di carie, malocclusioni o altre patologie.

Per i casi individuati come bisognosi di cure, nell'ambito del progetto è offerta la possibilità del trattamento successivo presso l'ambulatorio dentistico dell'ospedale di Tolmezzo, gestito dalla stessa dottoressa che ha effettuato la visita.

A tutti i bambini sottoposti a visita sarà fornito il referto con l'esito e, nei casi da sottoporre ad approfondimento, anche la documentazione con le informazioni utili per beneficiare della possibilità di avvalersi del trattamento all'ambulatorio dell'Azienda Sanitaria.

Agli Istituti Comprensivi, che nel corso dell'anno scolastico verranno coinvolti, viene fornita la modulistica da trasmettere ai genitori dei bambini interessati per gli adempimenti burocratici.

L'avvio è previsto per lunedì 30 settembre alle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Comeglians.

: «Avviamo questo progetto in stretta collaborazione con gli Istituti Comprensivi cercando di facilitare un percorso assistenziale e andando a individuare eventuali criticità prima che possano sfociare in casi più delicati – commenta la direttrice del Distretto Silvia Mentil –: la collaborazione con gli altri enti è fondamentale e confidiamo di ampliare questa rete con tutte le scuole che lo ritengano utile. Noi ci siamo e siamo a disposizione per la salute dei bambini». —

TOLMEZZO

Gli scarpets artigianali in mostra al Gortani

TOLMEZZO

Una piccola esposizione temporanea, aperta al pubblico dal 6 ottobre 2024 al 7 gennaio 2025, arricchirà il percorso di visita del Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani di Tolmezzo. "Il tempo della memoria è il futuro: la tradizione degli scarpets ispira i fashion designer di domani" è il titolo dell'iniziativa promossa da Museo, Fondazione Its, main partner, e a Tessitura di Sauris, Carnia Arte Tessile, Sutrio Ricama e Carnia Industrial Park, con il contributo della Regione. Su progetto e grafica dello Studio Durì, lo spazio consegnerà ai visitatori un piccolo scrigno di magia con l'esposizione degli scarpets realizzati dai 16 giovani designer internazionali, finalisti dell'edizione di Its Contest 2024 - International Talent Support. Inaugurazione sabato 5 ottobre alle 11. —

Made with Xodo PDF Reader and Editor

GLI INTERVENTI

Maltempo: frane, alberi caduti e guadi chiusi

Vigili del fuoco e protezione civile al lavoro a Mersino di Pulfero per una frana e per il monitoraggio dei corsi d'acqua

PULFERO

Le abbondanti piogge cadute nelle ultime ore hanno provocato la chiusura di guadi, la caduta sulle strade di rami o alberi e l'innalzamento del livello dei corsi d'acqua dei bacini dell'Isonzo e del Tagliamento.

LA FRANA

C'è stato un distacco franoso all'altezza del terzo tornate della strada per Mersino (frazione di Pulfero), rimasta temporaneamente bloccata. Sul posto vigili del fuoco e protezione civile. «La scorsa notte e stamattina – ha spiegato il sindaco, Camillo Melissa – abbiamo avuto violente precipitazioni piovose che hanno provocato un ingrossamento dei torrenti e del Natisone, arrivato a rischio esondazione. Per fortuna la situazione si è normalizzata nel corso della mattinata e il livello del Natisone si è abbassato. Anche con l'aiuto dei dipendenti comunali e il lavoro di una ditta locale siamo riusciti a liberare le carreggiate. I tecnici dalla protezione civile hanno programmato, entro pochi giorni, il rifacimento del muro e la messa in sicurezza della strada. Ringrazio gli intervenuti e l'assessore Riccardo Riccardi che si è fatto subito carico del problema».

I GUADI

Sempre a causa delle piogge, chiuso il guado del ponte della Motta (quello che attraversando il Cornappo, poche centinaia di metri prima che confluisca nel Torre, collega i territori comunali di Nimis e Povoletto, nella zona di Savorgnano) e, dunque, chiusa anche la strada da Nimis a Savorgnano al Torre. Chiuso anche il guado del Malina, a Remanzacco.

TORRENTI E FIUMI

Hanno superato la prima soglia di riferimento, per poi diminuire o restare stabili nel corso della giornata, il Natisone a Cividale; il Torre a Musi e Tarcento; il Cornappo a Ponte Sambo e Molmentet; il Fella a Dogna e Moggio Udinese; il Tagliamento a Invillino e Ponte Armistizio. Il fiume Tagliamento alle 11.06 aveva raggiunto il livello di guardia all'idrometro di Venzone ed è stato attivato il servizio di piena previsto dalla normativa sul tratto di competenza statale. Il fiume Isonzo aveva raggiunto il livello di guardia all'idrometro di riferimento di Gorizia e l'andamento è stazionario.

PONTEBBA

Ieri la Protezione civile di Pontebba ha rilevato l'ingrossamento dei vari rii e torrenti, la

> Il Tagliamento ha raggiunto il livello di guardia all'idrometro di Venzone: attivato il servizio di piena

caduta di alberi e massi e uno smottamento a Studena Bassa.

PRECIPITAZIONI E RAFFICHE DI VENTO

Nel giro di 24 ore sono caduti quasi 400 mm ad Uccea (valore record in 12 ore), 250 mm a Musi o oltre i 150 mm su quasi tutte le Prealpi Giulie. Sulle Prealpi Carniche e sulla Carnia più orientale sono caduti da 50 a 100 mm, mentre sul resto della zona montana accumuli

> In 24 ore sono caduti quasi 400 mm ad Uccea , 250 a Musi e oltre i 150 su quasi tutte le Prealpi Giulie

compresi tra 20 e 50 mm. Sulla costa soffia Scirocco con raffiche sui 60-70 km/h e in quota venti da sud o sud-ovest con raffiche sui 70-80 km/h.

L'EVOLUZIONE

Oggi lo Scirocco non soffierà più, sulla base dell'analisi dei previsori , e sarà sostituito da venti in prevalenza da nord o di Bora che potranno essere anche sostenuti specie dal pomeriggio. Su tutte le zone saranno probabili rovesci e temporali sparsi con piogge localmente abbondanti. Dalla sera il tempo sarà più stabile e le piogge cesseranno. Domenica bel tempo. —









Le foto più in alto si riferiscono alla frana di Mersino, mentre quella sotto e quella centrale al monitoraggio della Protezione civile a Studena Bassa

MARTIGNACCO

Truffa sventata a Nogaredo Un 44enne finisce in carcere

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

L'insistenza nel richiedere altro denaro ha convinto il malcapitato di turno ad avvisare le forze dell'ordine portando all'arresto del truffatore. È accaduto mercoledì mattina attorno alle 10.30 a Nogaredo di Martignacco.

Lo schema del raggiro è sempre lo stesso: la vittima di turno riceve una telefonata con l'avviso che un suo parente stretto, in questo caso il fratello, è rimasto coinvolto in un grave incidente. Per farlo uscire da galera servono soldi e preziosi per un valore di almeno 12mila euro. Questa la richiesta avanzata dal truffatore, che rispetto ad altri raggiri di questo tipo, specifica l'entità della somma desiderata.

Quando il malvivente, un 44enne di Napoli, raggiunge la casa per il ritiro dei soldi, si vede offrire solamente 600 euro più qualche monile in oro. Bottino ritenuto insufficiente, tanto da spingere il truffatore a farsi insistente. A questo punto il residente di Nogaredo, classe 1954, capisce che si tratta di un raggiro e allontanandosi con la scusa di cercare altro denaro, avvisa i carabinieri.

Nell'attesa chiude il cancello bloccando all'interno del giardino il truffatore, giunto sul posto in auto. Un gesto che agita il 44enne che riesce comunque a scappare sottraendo il bottino dalle mani della sua vittima, dopo averla strattonata e spinta a terra (causandole lesioni giudicate guaribili in 10 giorni).

Per queste sue azioni, una volta bloccato dai militari dell'Arma al termine di un breve inseguimento, viene arrestato con le accuse di truffa, rapina e lesioni.

Ieri il giudice per le indagini preliminari, Matteo Carlisi, ha convalidato l'arresto disponendo la custodia cautelare nel carcere di via Spalato. —

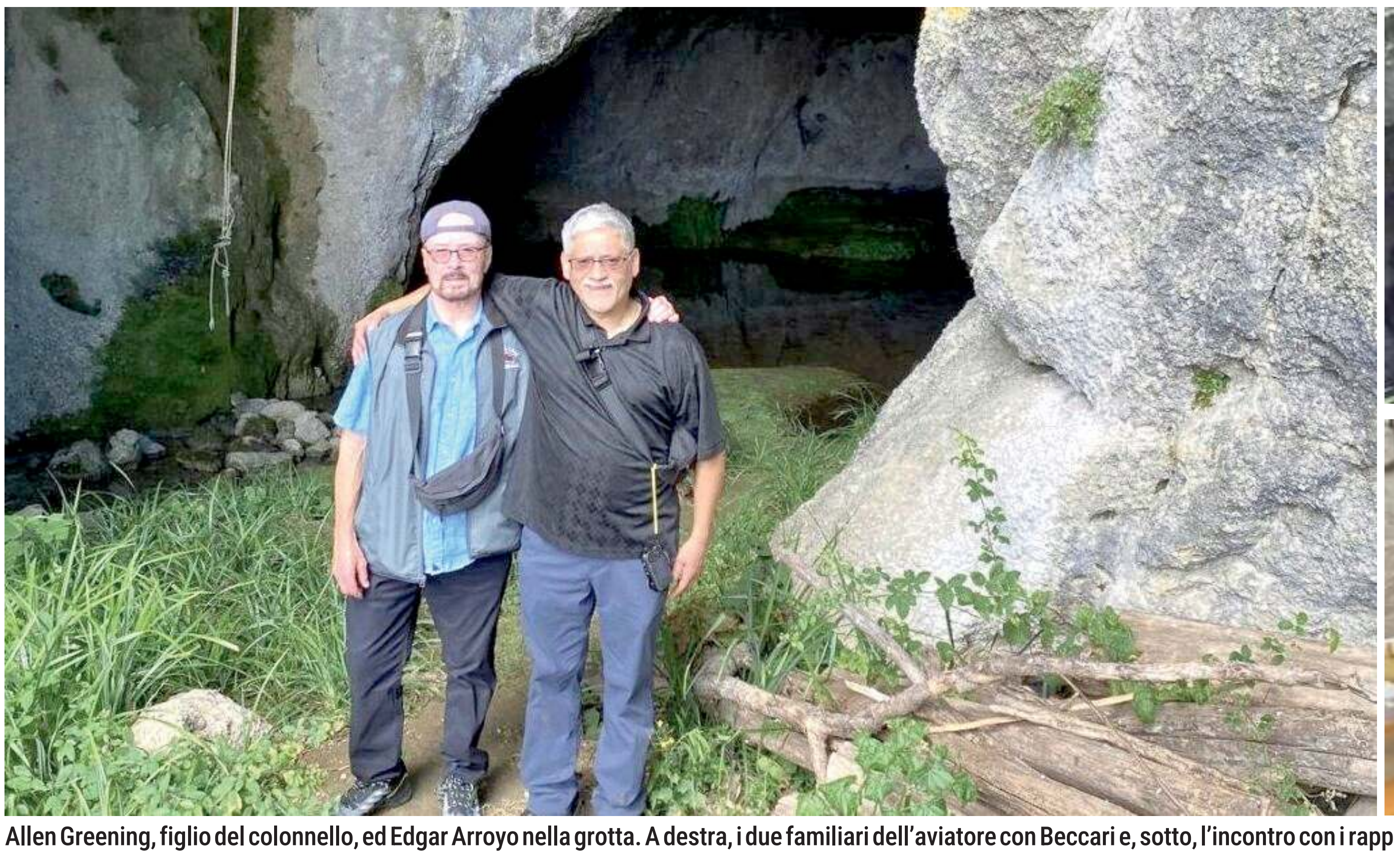
MARTIGNACCO

Un incontro pubblico sul tema del fine vita

MARTIGNACCO

Lunedì alle 20.30 nel centro civico di Torreano si terrà un incontro sul tema del fine vita. Interverranno i consiglieri regionali Massimiliano Pozzo (Pd) ed Enrico Bullian (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) con i consiglieri comunali Roberto Busolini e di Pagnacco Michele Zanello, all'avvocato Laura Zanutti e al medico Enrico Barboni. «La nostra è la terra di Loris Fortuna, con le battaglie sul divorzio, sull'aborto e sul fine vita. A 40 anni dalla scomparsa, attendiamo che il Parlamento, legiferi sul fine vita. Abbiamo portato il tema in Consiglio regionale» affermano Pozzo e Bullian, ricordando che a ottobre il Consiglio dovrà esprimersi con il "Voto alle Camere", «una sorta di mozione – spiegano – che porterebbe la richiesta sul tavolo di Giorgia Meloni e dei presidenti di Camera e Senato». —

La storia riscoperta a Faedis







Allen Greening, figlio del colonnello, ed Edgar Arroyo nella grotta. A destra, i due familiari dell'aviatore con Beccari e, sotto, l'incontro con i rappresentanti della Pro loco di Valle

Nascosti nella grotta per sfuggire ai nazisti Il legame di tre alleati con la gente di Valle

La vicenda di due soldati neozelandesi e un americano
Dopo 80 anni il figlio di uno di loro ha voluto visitare il sito

Lucia Aviani / FAEDIS

Era l'inverno fra il 1943 e il '44, la seconda Guerra mondiale infuriava. Tre soldati alleati catturati dai nazisti e rinchiusi nel campo di prigionia 57 di San Mauro di Premariacco – i neozelandesi Bob Smith e Jack Lang e l'aviatore americano Charles Ross Greening – riuscirono miracolosamente a eludere la sorveglianza e fuggirono verso le colline, in cerca di salvezza: raggiunsero Valle del Soffumbergo, individuarono una grotta e vi si nascosero. Ci sarebbero rimasti per ben sei mesi, in quel rifugio di fortuna, aiutati a sopravvivere – e determinanti furono le castagne, principale risorsa della zona – dagli abitanti di Valle, Reant e Masarolis; furono poi rintracciati e nuovamente catturati, sopravvivendo comunque al conflitto. Su questa pagina di storia sconosciuta ai più, ma tuttora viva nella memoria degli anziani di Valle, la Pro loco Valle di Soffumbergo (la più piccola d'Italia) spalancherà una finestra in occasione della 43ˆ edizione della Festa delle castagne e del miele di castagno, che animerà il borgo per tre week-end consecutivi – quelli del 12 e 13, il 19 e il 20 e il 26 e il 27 ottobre – e che quest'anno arricchisce la propria proposta con un'escursione fino alla grotta, per rendere noto al pubblico il luogo che salvò la vita ai tre militari: l'appuntamento è per domenica 27 ottobre, alle 9.30; accompagnatore sarà la guida alpina e ricercatore storico Andrea Vazzaz.

«Nel mese di agosto – racconta il presidente della Pro loco, Gian Franco Specia – abbiamo ospitato Allen, figlio di Greening: ha voluto raggiungere la cavità in cui suo padre visse per mezzo anno per sfuggire ai tedeschi; con lui c'era anche un altro parente dell'aviatore, Edgar Arroyo. Quei giovani alleati sono rimasti nel cuore degli abitanti del tempo e alcune persone tuttora ricordano la loro lunga latitanza, ricostruita dall'aviatore Ross Greening in un libro e con una serie di disegni: vogliamo far conoscere questa "odissea" anche con una mostra, che presenterà immagini tratte dal testo (" Not as briefed") e foto d'epoca; altre informazioni sul caso sono state raccolte grazie al libro "Fighting with the Enemy", di Susan Jacobs, docente di Lingua e letteratura italiana all'Università di Auckland. Ringraziamo Franco Beccari, già sindaco di Faedis, e Giorgio Dri per aver raccolto tutte le testimonianze necessarie per poter ricostruire a beneficio dei visitatori la vicenda». E la castagna, della cui esistenza i tre non avevano idea prima di ritrovarsi a Valle, è stata come detto elemento essenziale per la loro sopravvivenza: il frutto rimase scolpito nella memoria dei militari, tanto che una volta tornati in patria i neozelandesi ne parlarono ai familiari con entusiasmo, raccontando di aver festeggiato il Natale con le caldarroste.



Il colonnello Greening

L'episodio riaffiora in occasione della Festa delle castagne di cui si nutrirono i rifugiati per sei mesi per di sopravvivere

Domenica 27 ottobre sarà proposta un'escursione guidata fino al luogo che salvò la vita ai militari

Excursus storico a parte, il programma dell'evento ricalcherà quello consueto, con la novità, però, di uno showcooking per riscoprire antiche ricette dimenticate. Previste raccolte di castagne, camminate nel bosco, zip line e pony per bambini, un'esperienza immersiva in natura, gastronomia e musica. Nelle giornate di sabato e domenica sarà istituito il senso unico di marcia, dalle ore 8 alle 20, nel tratto di strada comunale tra Colloredo di Soffumbergo, Valle di Soffumbergo e Canal di Grivò. La manifestazione si avvale della collaborazione del Comune di Faedis, del Consorzio Pro Loco Torre Natisone e di ulteriori realtà. «Auspichiamo – conclude il presidente della Pro loco – che l'afflusso sia alto, come negli anni passati. Invitiamo tutti a partecipare a questa edizione della Festa anche per conoscere, appunto, la storia dei tre soldati fuggiaschi e per rendere omaggio a chi, con il suo coraggio e la sua generosità, ha permesso loro di sopravvivere in un luogo impervio». —

FAEDIS E ATTIMIS

Cerimonia con Camusso Il Friuli orientale ricorda la Zona libera

FAEDIS

Nell'ultimo weekend di settembre le comunità di Faedis e di Attimis saranno unite dalle iniziative organizzate per l'ottantesimo anniversario della Zona Libera del Friuli Orientale. Gli eventi culmineranno domani, domenica, con la commemorazione ufficiale, cui interverrà la senatrice Susanna Camusso.

La Zona libera del Friuli orientale si estendeva su un territorio di circa 70 kmq, liberato e difeso dalla divisione partigiana unificata Osoppo-Garibaldi "Natisone" nell'estate 1944. Comprendeva i comuni di Attimis, Nimis, Faedis, Lusevera, Taipana e Torreano e contava 20.000 abitanti. Era una zona di forte importanza strategica alle porte di Udine, perché controllava e rendeva insidiose vie di comunicazioni vitali per i tedeschi: la strada e la ferrovia Pontebbana, la strada e la ferrovia per Cividale. Le iniziative partiranno oggi. Nella sala consiliare del comune di Faedis, alle 18 sarà presentato il libro di Flavio Fabbroni "Si sono guardate. .. e si sono date la mano. L'ospitalità offerta dalla gente della Bassa Friulana ai bambini dei paesi distrutti dai nazifascisti". Dopo i saluti del sindaco Luca Balloch, ne parleranno Antonella Lestani e Milena Cossar del Coordinamento Donne Anpi provinciale di Udine. Loretta Fonzar e Vilma Sturma, che hanno vissuto le vicende nel 1944, porteranno le loro testimonianze.

Oggi "Percorso della memoria" – in collaborazione con le sezioni del Gruppo Alpini di Attimis, Campeglio, Canebola, Faedis e Racchiuso, e le Pro Loco di Subit e di Valle di Soffumbergo – che permetterà di visitare alcuni dei luoghi significativi della Zona Libera del Friuli Orientale. Domani a Faedis la cerimonia in ricordo dell'eroica difesa della Zona Libera del Friuli Orientale e della feroce rappresaglia nazifascista. Alle 10, in piazza della Chiesa saranno deposte le corone e il corteo raggiungerà il monumento. Porteranno un indirizzo di saluto l sindaco Luca Balloch, Vojko Hobič, presidente ZZB Kobarid, Antonella Lestani, presidente ANPI provinciale di Udine. Poi, Susanna Camusso pronuncerà l'orazione ufficiale. —

LUSEVERA

Il furgone del Comune ritrovato a Codroipo

LUSEVERA

È stato ritrovato il Fiat Doblò rubato due giorni fa al Comune di Lusevera. I carabinieri di Codroipo lo hanno rinvenuto in un'area agricola della frazione di Zompicchia e lo hanno riconsegnato all'amministrazione comunale.

Il personale del magazzino comunale di Lusevera si era accorto, giovedì mattina, che qualcuno si era introdotto nella struttura, che si trova di fronte al municipio, lungo la regionale 646, e se n'era poi andato carico di refurtiva. Oltre ad aver sottratto un Fiat Doblò, le cui chiavi erano in una vicina scaffalatura, i ladri avevano fatto pure incetta di attrezzature.

Il furto era stato compiuto durante la notte tra mercoledì 25 e giovedì 26. Il sindaco, Mauro Pinosa, aveva subito denunciato l'accaduto alla stazione dei carabinieri di Pradielis. —

PAGNACCO

Cinque anni di stop per Covid e lavori Riapre il Museo di storia contadina

Sabato 5 ottobre la struttura sarà nuovamente visitabile. Il sindaco: «Patrimonio da valorizzare»

Viviana Zamarian / PAGNACCO

Prima la necessità di ricollocare le collezioni, nel 2019. Poi il Covid che impone restrizioni e ne impedisce la riapertura. E infine i lavori per adeguarlo alle normative antisismiche che prolungano lo stop. Ma, dopo cinque anni, il Museo di storia contadina tornerà ad essere visitabile da sabato 5 ottobre. Si potranno così tornare ad ammirare i mobili rustici, gli strumenti dell'attività tessile, gli attrezzi agricoli e d'artigianato, suppellettili di uso domestico.

Il passo indietro è d'obbligo. La struttura era stata oggetto di una riqualificazione e di una catalogazione delle collezioni per poi essere chiuso durante la pandemia. Successivamente, tra il 2022 e 2023 è stato sottoposto a verifica della vulnerabilità sismica per conto della Regione, proprietaria del compendio, dato in usufrutto alla contessa Annamaria Frangipane, per via del lascito Capsoni de Rinoldi. «Sollecitati da molti concittadini, in questi due anni abbiamo interessato più volte la Regione – spiega il sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi – con anche vari sopralluoghi, al fine di intervenire sulla struttura e porre rimedio a interventi di manutenzione straordinaria per non perdere il valore di questo patrimonio storico identitario, di notevole pregio oltreché storicità per il contesto rurale circostante rimasto inalterato». Si presume, infatti, che alcune parti del basamento dell'edificio del Museo risalgano addirittura al 1200, come pure il Castello di Fontanabona, del X secolo. «La Regione – ha proseguito –, dopo le opportune verifiche, ha provveduto a inserire l'intervento di miglioramento sismico dei due edifici nella programmazione triennale dei lavori pubblici, riservando quasi un milione di euro per avviare il progetto di fattibilità tecnico economica. Gli interventi riguarderanno le strutture e il manto di copertura. Per questo la fruizione dei locali sarà garantita con alcune limitazioni».

«Siamo consapevoli – precisa Sandruvi – di dover adottare un piano di contingenza per utilizzare il Museo in sicurezza e per noi era fondamentale acquisire il benestare alla riapertura delle sale espositive. In questo senso sottolineo l'ottima interlocuzione con il governo regionale nelle persone degli assessori Barbara Zilli, Sebastiano Callari e Stefano Zannier e la Direzione centrale patrimonio».

Saranno necessari ulteriori interventi di messa in sicurezza su edifici e copertura

Il Museo aprirà anche grazie alla collaborazione con le realtà associative del territorio Arte Pagnacco, Lis Primulis di Zampis, il Nuovo Csr, la Pro Loco e volontari civici segnando un nuovo passo avanti con i progetti legati alla valorizzazione del territorio, da sempre fulcro della politica di promozione della cultura e delle tradizioni. —





I SOPRALLUOGHI

Comune e Regione uniti «Si è formata una squadra»

In alto una immagine del Museo di storia contadina a Pagnacco e, qui a destra, l'assessore regionale Callari con il sindaco di Pagnacco Sandruvi (al centro) e l'assessore Fvg Zannier

L'EVENTO

Creatività e tradizioni Rassegna artistica



Una delle sale del museo

PAGNACCO

In occasione dell'apertura del museo di storia contadina, sabato 5, alle 16, sarà inaugurata la mostra "Creatività e tradizioni – Una terra, una storia" che rientra nella rassegna "CollinArte", manifestazione, giunta alla sua terza edizione, capace di attrarre l'attenzione verso artisti locali e non, nei 16 comuni tra cui, per l'appunto, Pagnacco, entrato a far parte della Comunità Collinare nel 2023. «CollinArte – spiega l'assessore alla cultura Claudia Leonarduzzi –, è una manifestazione che punta a valorizzare non solo l'arte, ma anche il patrimonio storico e culturale del nostro territorio. La riapertura del Museo di storia contadina è un evento simbolico: ci consente di riscoprire le nostre radici e questo è un nuovo inizio, con l'obiettivo di riaprire stabilmente il Museo». Appuntamento, quindi, nella sala esposizioni del museo in via del Ciuch, 7 a Fontanabona. La mostra e il museo saranno visitabili ogni sabato e domenica di ottobre dalle 14 alle 18. Durante l'apertura sarà possibile esplorare le sale e ammirare le opere esposte. —

MERETO DI TOMBA

Mostra Fvg della mela Oggi l'inaugurazione

MERETO DI TOMBA

Inaugura oggi la 53° Mostra regionale della mela di Pantianicco, che torna a Pantianicco di Mereto di Tomba dal questo fine settimana e dal 3 al 6 ottobre. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco di Pantianicco, con il patrocinio di Comune e Regione e in collaborazione con una cordata di partner, affronterà anche temi cruciali per l'agricoltura locale: dalle patologie fungine emergenti, all'impatto dei cambiamenti climatici sull'apicoltura, con effetti sulla biologia delle api e sulla fioritura, fondamentali per la produzione di miele, e nuove opportunità legate alla coltivazione della canapa. Cinquanta le aziende partecipanti al premio Mela Friuli 2024 e cento campioni di trasformati in concorso. Oggi, alle 17.30, la cerimonia inaugurale seguita, alle 18, dal convegno "Funghi secondari e fumaggini del melo: problematiche in costante aumento" e le premiazioni del premio speciale Mela Friuli e del 19° Concorso di succo, sidro e aceto di mele. L'apertura sarà affidata ai saluti di Stefano Zannier, assessore alle risorse agroalimentari del Fvg, Sandro Burlone, sindaco di Mereto di Tomba, e Greta Cisilino, presidente della Pro loco. Interverranno Andrea Cicogna di Arpa Fvg, Luca Benvenuto di Ersa Alessandra di Francesco dell'Università di Udine, a moderare l'incontro sarà Paolo Tonello, direttore Ersa. —

CODROIPO

Strade e piazze pulite Torna Puliamo il mondo

CODROIPO

Torna nel capoluogo del Medio Friuli "Puliamo il mondo", l'evento di sensibilizzazione ambientale organizzato da Legambiente Medio Friuli per puntare ad una corresponsabilità fra cittadini nel mantenere puliti gli spazi pubblici di Codroipo e delle frazioni. Il messaggio è semplice: "I primi attori per una città pulita sono i suoi abitanti". L'appuntamento è per domani mattina, dalle 9, dove il ritrovo è fissato in piazza Garibaldi sotto il campanile.

L'anno scorso, gli oltre cento volontari partecipanti hanno raccolto circa 500 chilogrammi di immondizie dispersi sul territorio comunale. Il programma si arricchisce di momenti di approfondimento e novità: oggi pomeriggio, alle 18, nella sala conferenze della biblioteca civica si terrà lo spettacolo "Approdi, il Tagliamento e i suoi paesaggi" a cura di Molino Rosenkranz, associazione culturale.

Domani mattina i partecipanti saranno impegnati nella raccolta di rifiuti dispersi nelle strade, marciapiedi e parchi. Alle 13, al termine della pulizia del territorio, in piazza Giardini, si terrà il "Banchetto del doge", a cura di Codroipo C'è (per le iscrizioni ci si può rivolgere all'associazione Codroipo C'è).

I bimbi e ragazzi fino ai 14 anni, partecipanti a "Puliamo il mondo" avranno il pranzo offerto. Un'iniziativa che ha ricevuto il supporto dell'amministrazione comunale. —

PASIAN DI PRATO

Imprenditore morto Oggi l'ultimo saluto

PASIAN DI PRATO

Saranno celebrati oggi i funerali dell'imprenditore Felice Zonni, il 74enne titolare dell'azienda Blossom srl di Pasian di Prato morto lo scorso 18 settembre dopo essere stato urtato dalla motrice di un camion. A guidare il mezzo pesante era stato un dipendente, un 37enne residente in provincia.

L'incidente era accaduto verso le 13.30 nella zona artigianale, in via Colloredo, all'altezza del civico 156, a poca distanza dalla sede operativa della ditta stessa.

Il dipendente, dopo aver parlato con il titolare, era salito sulla motrice e aveva messo in moto. Il mezzo si era mosso in avanti e aveva colpito l'imprenditore. Sul posto erano intervenuti vigili del fuoco, polizia locale e 118. Erano state tentate le manovre di rianimazione, ma i traumi riportati dal 74enne erano troppo gravi.



Felice Zonni

I funerali saranno celebrati questo pomeriggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Passons. —

POZZUOLO



Un momento della giornata che ha visto coinvolti gli studenti di Pozzuolo, ospiti di don Iannaccone al Centro Balducci di Zugliano

IL MANIFESTO

1 **Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona

2 **Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano

3 **Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso

4 **Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura

5 **Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri

6 **Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi

7 **Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi

8 **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare

9 **Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi

10 **Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio

Fonte: paroleostili — WITHUB

Il peso delle parole fra coetanei Un decalogo per usarle via social

Giornata di formazione per gli studenti dell'Istituto comprensivo "Di Piazza" al Centro Balducci Firmato il manifesto contenente le buone pratiche finalizzate a una relazione sana e non ostile

Simone Narduzzi / POZZUOLO

Parole, macigni. Spine e lame: parole, ma anche strumenti in grado di causar dolore. Parole ostili, espresse a voce, via social. Spiegate ieri agli allievi dell'Istituto comprensivo "Pierluigi Di Piazza" di Pozzuolo del Friuli. L'occasione il 32° convegno promosso e ospitato dal Centro Balducci di Zugliano dal titolo "Abitare insieme la fragilità".

Hanno lavorato, ascoltato e discusso così gli studenti accorsi, insieme ai propri insegnanti, all'appuntamento. Focus dal quale pensieri e spunti sono fluiti in piena quello della comunicazione. Una comunicazione corretta, non ostile, per dirla nei termini utilizzati, in primis, dal sindaco di Pozzuolo Gabriele Bressan, che ha voluto presenziare al confronto portando il suo saluto ai giovanissimi concittadini. «Comunicare in modo corretto è importantissimo. Scontrarsi è facile, ma se siamo in grado di dialogare in maniera seria e rispettosa poi riusciamo a valorizzare chi abbiamo di fronte».

A guidare la prima parte della mattinata, quindi, Rosy Russo, consulente di comunicazione, formatrice e ideatrice di Parole o-stili, progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole. Con lei, la giovane audience presente ha avuto modo di approfondire i dieci principi del "Manifesto della comunicazione non ostile". Punto uno: virtuale è reale. Due: si è ciò che si comunica. E via scorrendo, il decalogo arricchito da spiegazioni concrete: «So – leggiamo – che ogni mia parola può avere delle conseguenze, piccole o grandi».



Rosy Russo parla agli studenti dell'Istituto comprensivo "Di Piazza"

Presenti o future. Le parole, infatti, feriscono. Anche in giovane età. Le parole restano: d'impatto, allora, l'esercizio di condivisione a cui hanno partecipato gli alunni, ai quali è stato chiesto di scrivere, in forma anonima, su un foglietto, i più brutti insulti mai ricevuti. Parole vere, realmente pronunciate. O, in molti casi, digitate su smartphone: «Grassa, frignona, sorda, inutile, ignorante, dislessica, nana, denti storti, deficiente, povero, nullità, gay, piatta». Il tutto al netto delle parolacce, dei «ti odio» e dei «muori». Il cyberbullismo – e il bullismo –, le fragilità di una generazione, la zeta, mossa da passioni sane, da mode e belle amicizie. Preda e padrona del web.

Sotto lo sguardo di don Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci, si sono poi svolte le altre attività in programma per la giornata, a partire dal gruppo di "Attualità e confronto" della Comunità Nove, centro diurno della Salute mentale del Dsm di Udine – Cooperativa sociale Itaca. Insieme a Fabio Della Pietra, gli studenti hanno sviluppato le loro riflessioni legate al progetto del "Glorrario fragile", ideato dal Gruppo Comunicazione di Legacoopsociali. Passo seguente la sottoscrizione, da parte degli allievi dell'Ic "Di Piazza", del "Manifesto della comunicazione non ostile". Ad arricchire la giornata, nel pomeriggio, il workshop sulle buone pratiche d'inclusione da poter adottare ogni giorno. Ma anche l'esibizione del coro studentesco sulle note di Cremonini: "Le tue parole fanno male". Parole ostili, da combattere sin da giovani. —

CERVIGNANO E SAN GIORGIO DI NOGARO

Il futuro del Campp in Consiglio Due Comuni pronti a decidere

Lunedì le assemblee dovranno scegliere fra lo scioglimento e il trasferimento di competenze

Francesca Artico / CERVIGNANO

I consigli comunali di Cervignano e San Giorgio di Nogaro, in contemporanea, lunedì, decideranno sul futuro del Campp (Consorzio assistenza medica psico pedagogica) per il quale la legge 16/2022 sulla disabilità prevede lo scioglimento e il trasferimento di competenze all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc): dovranno decidere il suo scioglimento o la trasformazione in un nuovo Ente gestito dai Comuni. Infatti, le 29 municipalità afferenti al Campp della Bassa Friulana (Ambito Agro Aquileiese e Ambito Riviera Friulana), eccetto Palmanova che facendo da apripista al provvedimento ha dato parere favorevole alla costituzione di un Ente unico per la gestione in delega dei servizi sociali, sono chiamati a esprimersi entro il 15 ottobre. Parere che dovrà tenere conto dello studio commissionato dal Campp al Compa (Fondazione di Anci Regione), che declinava due ipotesi: lo scioglimento o la trasformazione, rimarcando la fattibilità della trasformazione in altro Ente. Il Cisi, struttura analoga dell'area goriziana, ha deciso per lo scioglimento. Ricordiamo che il Campp, che ha la sede amministrativa a Cervignano di cui è presidente Michele Tibald, ha 13 strutture semiresidenziali e 3 residenziali (Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa, Ruda, Palmanova, Santa Maria la Longa, Corgnolo di Porpetto, Rivignano Teor, Latisana, San Giorgio di Nogaro), oltre a 4 uffici per l'inserimento lavorativo, è frequentato da 926 utenti, di cui 219 nei servizi residenziali e semiresidenziali (utenti solo della Bassa Friulana), e 707 nel servizio di inserimento lavorativo (utenti di tutta la provincia di Udine), ed è un punto di riferimento per le famiglie con persone disabili.



La sede del Campp. Lunedì la decisione in consiglio comunale a Cervignano e a San Giorgio di Nogaro

In un incontro a Cervignano con i sindaci, l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi, approfondendo la norma approvata dal consiglio regionale nel 2022, sotto il profilo finanziario e del personale, per quanto riguarda la situazione del Campp, costituito a Udine nel 1966 per dare risposta ai bisogni dei bambini con disabilità della Provincia di Udine, ha affermato che «sul suo futuro soltanto i Comuni potranno decidere, comunque considerando gli effetti di una norma votata in consiglio regionale a larghissima maggioranza». Il consigliere regionale Francesco Martines (Pd) punta a «lasciare in capo agli amministratori dei comuni la gestione e il controllo dell'operato di questa nuova entità, amministratori che sono sempre il front–office dei cittadini e che con la loro sensibilità possono indicizzare al meglio chi vi opera; di avere centri decisionali più vicini e sensibili al bisogno degli utenti; avere in controllo sui conti e sull'efficienza della nuova entità; e evitare di annacquare la disabilità all'interno dell'Azienda sanitaria». —

PALMANOVA

Ultimo week-end della mostra di Candussio

Ultimo week-end a Palmanova per la mostra "Giulio Candussio. Rappresentazione di una visione", allestita fino a domani nella caserma napoleonica Montesanto nella Città Unesco, promossa dal Comune di Palmanova con il sostegno della Regione Fvg, della Fondazione Friuli e della Società Filologica Friulana attraverso il progetto Interreg "Primis Plus", in partnership con la scuola Mosaicisti del Friuli, l'Accademia di Belle Arti di Udine, il Craf-Centro regionale di archiviazione della fotografia e la Fondazione Cologni dei mestieri d'arte di Milano. Un catalogo di oltre 350 opere che negli spazi di questo storico edificio, illustra in un ampio percorso la poliedrica creatività di questo artista friulano nato a Paularo, ma che in gioventù visse per lunghi anni proprio nella cittadina di Palmanova, appassionandosi all'arte del mosaico nel frequentare in particolar modo l'area archeologica della vicina Aquileia.

F.A.

PALMANOVA

Tributo a Valentino Jansa eroico pilota delle Frecce che salvò la città stellata

PALMANOVA

Ricordato sabato a Palmanova, il capitano, pilota delle Frecce tricolori Valentino Jansa, in occasione del 53° anniversario della sua morte che risale al 22 settembre del 1971. Il suo gesto eroico fu ripreso da tutti i media dell'epoca. Era il settembre 1971, quando il capitano delle Frecce tricolori in missione sorvolò la città stellata con il proprio aereo, un G 91. Improvvisamente, per un'avaria, l'aereo cade in picchiata sul centro storico, il pilota avrebbe potuto azionare il meccanismo che espelleva il sedile e salvarsi con il paracadute. Valentino Jansa si rese conto di cosa sarebbe successo se avesse abbandonato il velivolo e cercò disperatamente di condurlo fuori dal cuore di Palmanova. Ci riuscì e si schiantò sulle mura in prossimità della caserma Montezemolo. Per il capitano triestino non ci fu nulla da fare, ma salvò la Fortezza e la sua gente. A 53 anni da questo fatto, che in qualche modo ha segnato la vita di Palmanova e dei suoi cittadini, l'Associazione Arma Aeronautica ha ricordato questo eroe, che con il suo sacrificio lasciò un indelebile segno. La commemorazione, a cura dell'Associazione Arma Aeronautica di Palmanova, con il presidente Romeo Dentesano della sezione di Palmanova, il sindaco Giuseppe Tellini, autorità civili e militari, ha ricordato il tragico evento, mettendo in risalto, l'importanza di queste iniziative, «affinché possano servire da esempio di vita ai nostri giovani». Lo scorso anno, su richiesta dell'associazione Vittime del dovere, la città stellata ha dedicato un parco a questo eroico aviatore. —

F.A.

LIGNANO

Solidarietà al centro con il Tuna Festival

LIGNANO

Si è aperto ieri nel pomeriggio l'appuntamento con il Lignano Tuna Festival, la manifestazione autunnale a scopo benefico, il cui ricavato andrà al Cro di Aviano. «La stagione autunnale di Lignano si apre anche quest'anno con il grande evento che mette al centro l'eccellenza del nostro territorio. Il Lignano Tuna Festival accoglie ogni anno appassionati e curiosi per scoprire il tonno rosso in tutte le sue declinazioni» ha affermato Maddalena Spagnolo, consigliere regionale, presente all'inaugurazione dell'evento insieme a molti esponenti dell'amministrazione comunale, e del presidente di Lisagest.. Il Lignano Tuna Club riunisce oltre 150 appassionati di pesca al tonno e vanta una storia ultratrentennale. Il presidente Gianbattista Tita Zen, tutti i membri del direttivo e tutti gli associati in queste giornate saranno impegnati anche a fare provare il simulatore della pesca al tonno non solo ai bambini, come da tradizione, ma anche agli adulti. —


Inaugurato il Tuna Festival

S.D.S.

LIGNANO

La tre giorni di Sandy Wheels Arrivano i campioni di bici

Sara Del Sal / LIGNANO

I cicloturisti sono arrivati: il primo fine settimana dedicato a loro è partito ieri con la prima giornata di "Sandy Wheels – Lignano a ruota libera". Tre giornate – in cui la bicicletta sarà protagonista nella località balneare friulana – pensate per gli appassionati delle due ruote e per chiunque voglia esplorare il territorio in modo sostenibile e divertente. Il presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, intervenuto insieme alla collega Maddalena Spagnolo alla presentazione della manifestazione, ha applaudito «la promozione della cultura dell'accoglienza che ha come target il cicloturismo con la conseguente valorizzazione dell'intera riviera della bassa friulana fortemente vocata alla bicicletta, che sempre più diviene meta turistica per godere periodi di svago indipendenti dai mesi estivi».

«La bike hospitality – ha sottolineato il presidente Bordin – rappresenta una grande opportunità per gli operatori turistici, specialmente in un contesto in cui il cicloturismo è in forte crescita. Per gli albergatori significa attrarre una clientela in espansione, più attenta all'ambiente e spesso disposta a soggiornare più a lungo per esplorare le destinazioni locali su due ruote. Rispondere a questa domanda significa diversificare l'offerta e renderla più competitiva, soprattutto in zone turistiche come la nostra, dove il cicloturismo sta diventando un'importante risorsa». Per il presidente del consorzio Lignano Holiday Martin Manera si tratta di «un'esperienza costruttiva dedicata a un pubblico sensibile all'argomento ma anche alle strutture ricettive che hanno l'idea di allargare la loro offerta turistica a quella cicloturistica che per ora è ancora agli inizi ma che può diventare importante». All'inaugurazione sono intervenuti anche il sindaco Laura Giorgi e Lino Secchi, rappresentante della Federazione Ciclistica Italiana. Oggi, alle 15 al Beach Village, in programma ci sono "I campioni del mondo di ieri e di oggi che si raccontano" ovvero Francesco Moser, Mara Mosole, Daniele Pontoni, Roberto Bressan e Christian Murro. Sono previsti diversi tour, da "Lignano bike & Hike d'autunno" a "Lignano tra storia e leggenda bike tour" e le escursioni in sup. Domani invece ci sarà "In sella con i campioni" una ciclopedalata con Moser e Mosole. —



La presentazione di Sandy Wheels con Bordin (secondo da destra)

La tragedia a Cervignano



Giovanni D'Urso, 44 anni, in una foto tratta dal suo profilo Facebook



Antonio Vallifuoco, 36 anni, in una foto tratta dal suo profilo Facebook



La moglie di Giovanni: il telefono squillava a vuoto Amici in lutto per Antonio

Sonia stava rincasando quando ha saputo dell'incidente: «Sentivo che era successo qualcosa»
I colleghi di lavoro del 36enne alla vetreria di San Giorgio: «Era una persona d'oro»

Viviana Zamarian / CERVIGNANO

Il telefono che squilla a vuoto. Una, due, tre volte. L'aveva dimenticato a casa il 44enne Giovanni D'Urso mentre si stava dirigendo a far visita a un collega della ditta Eminflex di Pocenia dove lavorava. Era la moglie Sonia Abela a cercarlo. Ancora una telefonata, e un'altra ancora appena aveva avuto notizia, giovedì sera, di due persone morte in un incidente stradale accaduto lungo la statale 14, tra Cervignano e Torviscosa. Lunghi squilli, ma nessuna risposta.

LA TELEFONATA DELLA MOGLIE

«Nemmeno me lo fossi sentito» dice in lacrime, nel giardino della villetta a San Vito al Torre dove si erano trasferiti con le loro due figlie da poche settimane dopo aver vissuto a Cervignano. E nel silenzio della frazione di Crauglio, a poche decine di metri dalla storica villa Steffaneo Roncato che sovrasta via Aquileia rivive l'angoscia, la paura vissuta che in quella schianto ci potesse essere proprio suo marito tra le lamiere accartocciate delle auto. «Stavo tornando da una riunione per gli allenamenti di pallavolo in cui gioca una delle mie figlie e ho iniziato a chiamare Giovanni, ma il telefono squillava a vuoto – afferma –, quando sono entrata non l'ho trovato e ho visto che aveva dimenticato il cellulare. Poi i carabinieri mi hanno avvisato di cosa era successo». La vita che cambia in un istante, una parte di te che se ne va per sempre, lasciando un vuoto difficile a spiegare a parole.

IL RICORDO DI D'URSO

Sonia si asciuga le lacrime che le rigano il volto. «Giovanni era buono, era ben voluto e aiutava tutti se poteva, era un gran lavoratore» continua. Originario di Acerra, in provincia di Napoli, si era trasferito in Friuli da ragazzo. Mentre prestava servizio come militare a Cuneo aveva conosciuto la moglie - con cui si era sposato in Campania nel 2011 - e poi insieme avevano costruito la loro famiglia a Cervignano. «Era rimasto legato alla sua terra d'origine – spiega –, quando potevamo ci tornavamo a trovare la sua famiglia. Lui sognava di poterci tornare un giorno anche se qui in Friuli si era sempre trovato bene. Amava andare a pesca nel tempo libero, era un papà straordinario, sempre presente e le nostre figlie lo amavano tantissimo». Ricorda anche la sua battaglia contro la malattia vinta quattro anni fa. Ieri a San Vito al Torre sono arrivati da Napoli anche i tre fratelli e il papà di Giovanni. «Uno di loro era tornato da poco dall'Australia per venire a trovarci e ora viene a salutare suo fratello per l'ultima volta» dice infine Sonia prima di salutarci e rientrare in casa dalle sue figlie, scacciando via un'altra lacrima. «Non è facile, ma devo essere forte» sussurra.

I COLLEGHI DI VALLIFUOCO

Da San Vito al Torre dista solo dieci chilometri la casa, in piazza Unità d'Italia a Cervignano, in cui risiedeva la seconda vittima dello schianto frontale, il 36enne Antonio Vallifuoco, originario di Napoli dove vive la sua famiglia. «Era un ragazzo buono come il pane, sorrideva sempre, gentile ed educato con tutti. Era davvero un ragazzo d'oro». Lo descrivono così i colleghi della vetreria Vdp di San Giorgio di Nogaro dove lavorava. La passione per la squadra di calcio della sua città natale, il Napoli, era fortissima come ricordano tutti. Ecco le foto dello scudetto numero tre conquistato il 4 maggio 2023, proprio allo stadio di Udine, condivise sui social. Le maglie appese ai vicoli a celebrare la vittoria, il murale che omaggia il mito Maradona, la gente in piazza a fare festa fino all'alba. E poi c'era la musica, quella di Vasco Rossi, che amava così tanto ascoltare.

D'Urso lavorava in una ditta a Pocenia «Si era trasferito in Friuli da ragazzo, qui si trovava bene ed era apprezzato»

Vallifuoco era tifoso del Napoli, città di cui originario e poi c'era la passione per la musica di Vasco Rossi

Chiarita la dinamica La Procura ha rilasciato il nullaosta per la sepoltura delle vittime

IL DOLORE DEI PAESI

Due comunità, Cervignano e San Vito al Torre, unite dal dolore. I sindaci dei due Comuni Andrea Balducci e Gabriele Zanin hanno espresso la loro vicinanza alle famiglie coinvolte «per una tragedia che ha profondamente scosso i nostri paesi. Ci uniamo al dolore di tutte le persone che conoscevano Giovanni e Antonio» affermano. Una comunità, in particolare quella di Cervignano, che si interroga anche sulla sicurezza della statale 14 teatro negli ultimi anni di vari incidenti – anche con vittime – nel territorio della Bassa friulana.

L'INCIDENTE

L'incidente giovedì si era verificato poco prima delle 21. Secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri del Norm di Palmanova, la Fiat Croma guidata da D'Urso ha invaso la corsia opposta colpendo frontalmente la Ford Fiesta, che proveniva in senso opposto, a bordo della quale c'era Vallifuoco. Era rimasta coinvolta una terza auto, una Opel Astra con a bordo padre figli rimasti illesi. Entrambi i conducenti sono morti poco dopo l'impatto nonostante i tentativi di soccorso degli operatori sanitari. La Procura ha dato il nullaosta per la sepoltura di entrambe le vittime. —

La tragedia a Cervignano



Una delle due vetture rimaste coinvolte nell'incidente mortale avvenuto giovedì sera lungo la statale 14 tra Cervignano e Torviscosa

LE DUE COMUNITÀ

Il cordoglio dei paesi uniti nel dolore

Due paesi, San Vito al Torre e Cervignano del Friuli, uniti da dolore. Due comuni che piangono Giovanni D'Urso e Antonio Vallifuoco, entrambi di origini campane, che qui, in Friuli, avevano trovato lavoro. Che qui si erano inseriti, avevano stretto amicizie. D'Urso risiedeva a Crauglio, frazione di San Vito al Torre, dove si era trasferito da poco da Cervignano. Aveva messo in vendita la casa e, assieme alla sua famiglia, avevano preso in affitto una villetta in via Aquileia. Vallifuoco viveva invece in un appartamento in un condominio in piazza dell'Unità in centro a Cervignano. Hanno trovato la morte nello schianto lungo la statale 14 giovedì sera: troppo gravi le ferite riportate nell'impatto. A nulla sono valsi i tentativi di soccorso degli operatori sanitari.

"Ti amo tanto mamma"

È mancata all'affetto dei suoi cari



ANNA BLASONI ved. BOSCHETTI

di 85 anni

Con tutto l'amore che possiamo lo annunciano la figlia Donatella con Giovanni Maria, Leopoldo e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 30 settembre alle ore 16.30 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, domenica 29 settembre, alle ore 19 in Chiesa.

Povoletto, 28 settembre 2024

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto,
non sono piu' dov'erano,
ma sono dovunque noi siamo.

È mancata all'affetto dei suoi cari



AMALIA DI LUCH ved. POPOLANI

di 88 anni

I funerali avranno luogo lunedì 30 settembre alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo da "La Quiete" di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 28 settembre 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

---

†

È salita in cielo

PIERINA MORANDI ved. FERUGLIO

di 95 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Danila con Claudio.
I funerali avranno luogo lunedì 30 settembre alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato sabato 28 settembre alle ore 18.30 in chiesa a Feletto Umberto.
Un sentito ringraziamento ai dottori Pividori e Fuso che l'hanno seguita per tanti anni con umanità, a Mario e a tutti gli infermieri che si sono avvicendati.
Una grande riconoscenza a Rodica per averle dedicato cura e dedizione.

Feletto Umberto, 28 settembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Il pregio dell'uomo è la sua bontà.
Proverbi 19,22

Ha compiuto in pienezza il suo cammino terreno raggiungendo il "Bel Paradiso" e i suoi amati Michelino e Paola.



ANGELO RUMIZ

di 86 anni

Ne danno il triste annuncio Massimo con Renza, le Piccole Apostole della Carità, Elisa, Dalida e le nipoti.
I funerali saranno celebrati lunedì 30 settembre, alle ore 15, nella chiesa di Collerumiz partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.

Collerumiz di Tarcento, 28 settembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



FELICE ZONNI

di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Gabriele e Alessia, il genero Benedetto, la nuora Stefania, i nipotini Amalia e Valerio.
I funerali saranno celebrati Sabato 28 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Passons partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 28 settembre 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine
Campoformido. www.paxeterna.it

È mancata

LUCINA ZUCCOLO

di 89 anni

Lo annunciano il figlio Marco, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Lauzacco, 28 settembre 2024

O.F. GORI Palmanova Mortegliano tel. 0432 768201

La Famiglia Nonino abbraccia con infinita gratitudine e riconoscenza

CLAUDIA BORTOLUSSI

per essere stata determinante fin dalla creazione del Coro Mani Bianche per Claudio Abbado.
Assieme a noi la salutano i genitori ed i bambini del Coro, le insostituibili Insegnanti - Amiche della Nostra Famiglia - che dal 2010 collaborano con Claudia all'Esistenza del Coro.
Grazie Claudia, sarai sempre nel nostro cuore.

Percoto, 28 settembre 2024

Ci ha lasciati



FERRUCCIO (Feo) BRAIDOTTI

di 72 anni

Lo annunciano la moglie, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 30 settembre alle 16 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Marzia Bottussi.

Rualis, 28 settembre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Luciano Toti e famiglia

È mancato all'affetto dei suoi cari e si è ricongiunto con la sua amata Renza



ATTILIO NONINO

di 94 anni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 settembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Cerneglons, arrivando dall'abitazione dell'estinto.
La veglia si terrà domenica 29 settembre, alle ore 18.30, nella chiesa di Cerneglons.

Cerneglons, 28 settembre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati serenamente



VALDA BLASIZZO ved. BULFONE

di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli, la figlia, le nuore, il genero, la sorella, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 30 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Ciconicco, partendo dall'obitorio del cimitero di Fagagna.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Ciconicco di Fagagna, 28 settembre 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

ANNIVERSARIO

29 settembre 2016 29 settembre 2024



DINA TRACOGNA in D'ANDREA

Finchè c'è amore e memoria, non c'è vera perdita.
Il tuo ricordo rimane intatto nei nostri cuori.
Paolo, Manuela e parenti tutti.
Una Santa Messa si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Case di Manzano, 28 settembre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
- Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

LE LETTERE

I politici

Brutto spettacolo in Parlamento

Egregio direttore,
vediamo nel Parlamento deputati e senatori sbracati, malvestiti, sempre al telefono; quando parlano tra di loro ridacchiano; tengono la mano davanti alla bocca: forse dicono cose che non possono essere ascoltate da chi li ha eletti. Quando si discutono le leggi vengono molto spesso richiamati all'ordine da chi presiede la seduta, come degli scolari indisciplinati.
Vedo invece il nostro consiglio regionale composto da persone educate e vestite come chi sta svolgendo un lavoro pubblico importante.
Dispiace che stampa e televisione non diano risalto a questi diversi comportamenti. Forse troviamo la risposta in una frase attribuita a Cicerone: "senatores boni viri, senatus autem mala bestia".

Giuseppe Bruni
Pagnacco

San Daniele

Grande assistenza in ospedale

Gentile direttore,
Recentemente ho dovuto ricorrere più volte al Pronto soccorso dell'ospedale di San Daniele. Tralasciando ogni considerazione sui tempi di attesa, sui quali non si vede speranza, ho potuto apprezzare l'impegno, la disponibilità, la professionalità e la dedizione di chi è preposto all'assistenza. Non possiamo che ritenerci fortunati, a San Daniele, di poter disporre di una struttura così importante per la popolazione. E' doveroso da parte mia quindi, esprimere un sincero ringraziamento.

Luciano Cescutti
San Daniele del Friuli

L'ottobre del 1944

Trasaghis e Bordano furono sfollate

Egregio direttore,
Enrico Folisi ha opportunamente ricordato gli 80 anni che ci separano dall'inizio della occupazione cosacca, cominciata appunto nell'ottobre del 1944.
Peccato però che non si sia dedicata una sola riga a quello che è stato uno degli episodi maggiormente significativi di quel periodo, vale a dire lo sfollamento imposto dalle autorità tedesche ai Comuni di Bordano e di Trasaghis per dare spazio alla occupazione integrale di quei Paesi da parte delle truppe cosacche e delle famiglie al seguito.
Accadde così che, mentre nel resto della Carnia e di tanti Comuni dell'Alto Friuli si assistette a una coabitazione forzata tra cosacchi occupanti e popolazione residente, per diverse frazioni dei Comuni di Trasaghis e di Bordano venne invece imposto lo sfollamento totale, da eseguirsi nel giro di poche giornate se non di poche ore.
La gente venne radunata nelle piazze e, soprattutto ad opera dei militi fascisti e della polizia tedesca, obbligata a lasciare i paesi, raccattando in fretta poche cose e dirigendosi a sud oltre il Tagliamento oppure a nord nei paesi del comune di Cavazzo o, in alternativa, a cercare rifugio sugli stavoli in montagna. Fu un esodo imposto ad alcune migliaia di persone che di punto in bianco dovettero andare a cercare ospitalità nei Comuni di Gemona, Osoppo, Artegna, Buia, Maiano, San Daniele, ma anche più lontano, nel medio e basso Friuli; tutto questo avveniva mentre, contemporaneamente, i paesi venivano occupati dalle truppe cosacche.
L'ordine di sfollamento era l'applicazione concreta dell' accordo tra Globocnik e il generale cosacco Domanov nel quale si stabiliva che "i residenti dei villaggi italiani considerati politicamente insopportabili saranno allontanati dalle loro case, delle quali usufruiranno i cosacchi, in particolare quelli dell'armata del Don".
Sono fatti che sono rimasti a lungo ignorati ma che sono stati oggetto negli ultimi anni di importanti approfondimenti, basti citare almeno "Novocercassk e dintorni" edito nel 1995 dall'Ifsml e "Memorie di un esodo", edito dal Comune di Trasaghis nel 2003 dove - grazie a un fondo fotografico rinvenuto da Stefano Di Giusto in un museo di Lubiana - si è avuta anche la documentazione visiva del sopralluogo operato nel comune di Trasaghis il 5 ottobre 1944 dal generale Domanov e dal comandante della polizia tedesca von Alvensleben a certificare la consegna del territorio ai cosacchi, determinando nel contempo lo sfollamento della popolazione civile (e la foto pubblicata a corredo dell'articolo di Folisi si riferisce proprio a quella occasione).
Si tratta quindi di un episodio che va inserito a pieno titolo nella vicende dell'occupazione cosacca e come tale ricordato: forse davvero un tentativo, seppur limitato nello spazio, di imporre concretamente una "sostituzione etnica".

Pieri Stefanutti
Trasaghis

Speciale

CASA MODERNA 2024

28 SETTEMBRE › LA VETRINA DEL NORD EST DEDICATA ALL'ARTE DELL'ABITARE INTRODURRÀ DIVERSE NOVITÀ, A PARTIRE DA GRAFICHE E PAYOFF

La 71esima edizione della fiera si presenta in una veste nuova

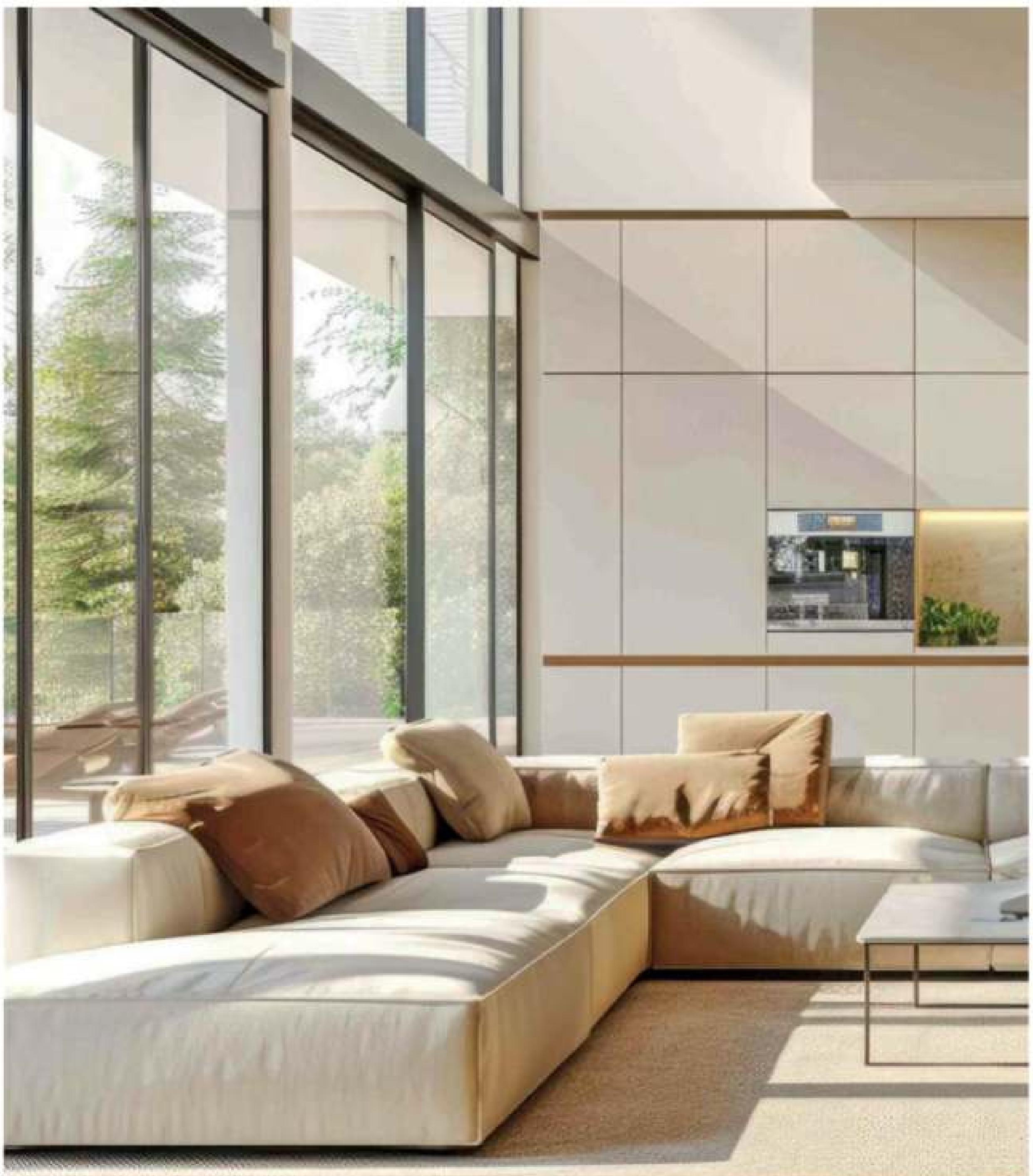
Con il via della 71esima edizione di Casa Moderna, l'evento fieristico è pronto a "cambiare pelle". Un'edizione del tutto speciale, quella che si terrà a Udine Fiere a partire da oggi, 28 settembre,- fino al 6 ottobre, che metterà in primo piano la nuova veste grafica, la nuova immagine di campagna e un nuovo payoff, ma non solo.

COSA ASPETTARSI

Tra le prime grandi novità, oltre alla nuova immagine dell'evento, ci sarà anche il numero zero di Saperi&Sapori Fvg, un evento voluto e organizzato dalla Regione attraverso Promoturismo e Confartigianato, pensato per valorizzare le eccellenze enogastronomiche e artigianali del Friuli-Venezia Giulia. Visitare Casa Moderna non significherà quindi solo conoscere le proposte di centinaia di aziende del settore, ma anche conoscere e ammirare le eccellenze della regione

Al via anche il numero zero di Saperi&Sapori Fvg, evento che valorizzerà le eccellenze del Friuli

espresse attraverso i comparti strategici dell'enogastronomia e dell'artigianato, più innovativo ed esclusivo, creato per l'ambiente domestico.
Il percorso espositivo di quest'anno metterà in risalto tutti i concetti dell'abitare: dal valore aggiunto offerto dal design, al risparmio energetico, considerando poi anche tematiche di rilievo e attualità come l'economia circolare, l'eco-sostenibilità, il rispetto dell'ambiente fino alla domotica e l'intelligenza artificiale. Uno spazio unico e uno strumento promozionale e commerciale di rilievo per le centinaia di aziende del settore, una vetrina del Nord Est che racconterà le soluzioni e le ispirazioni più innovative.



LA FIERA AVRÀ LUOGO DAL 28 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

APPUNTAMENTI

Un calendario ricco di attività da non perdere



"Popolare e innovativa, accogliente e inclusiva", Casa Moderna motiva da sempre sia pubblico, sia espositori a visitare la fiera non solo per le novità introdotte, ma anche per il rilievo culturale in eventi e occasioni di intrattenimento che amplificano l'importanza dell'esposizione. Anche quest'anno il calendario di eventi sarà fittissimo, tutto da scoprire.

INFORMAZIONI

Indicazioni e iniziative per i visitatori



La manifestazione sarà aperta al pubblico a partire da oggi, sabato 28 settembre, fino al prossimo 6 ottobre. Sabato e domenica l'orario di accesso sarà dalle ore 10 alle 20, mentre in settimana dalle 14.30 alle 20. Conservando il biglietto di ingresso sarà possibile partecipare al concorso a premi "Vinci una smart tv per la tua casa moderna".

SICUREZZA › DAI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA COLLEGATI AL PROPRIO DISPOSITIVO, ALLE SERRATURE 4.0: L'ABITAZIONE DEL FUTURO È CONNESSA E A PROVA DI LADRI

Così la smart home è sempre più protetta

Grazie alle tecnologie sempre più avanzate anche le case degli italiani sono sempre più al sicuro dal rischio di furti e irruzioni. Le famiglie del Belpaese d'altronde ritengono che tale garanzia sia un requisito fondamentale per la propria abitazione, dimostrandosi così sempre più propense a dotarsi di sistemi di monitoraggio oppure di apparecchiature che si connettono con servizi di assistenza e sorveglianza.

I TREND DEL 2024

Per la stagione autunno-inverno 2024, i trend di sicurezza e tecnologia seguono delle parole chiave ben precise: domotica, comfort e tech.
Tutte caratteristiche, queste, che rendono la casa più sicura ma anche più funzionale.

LE OPZIONI NEL DETTAGLIO

Quando si parla di sistemi di sicurezza di ultima generazione si fa riferimento a diversi dispositivi, a partire dai sistemi di allarme. Questi superano di gran lunga la funzione primaria per cui sono stati pensati: essendo collegati a telecamere di sorveglianza, ai sensori di movimento e ai rilevatori di fumo, i dispositivi di sicurezza offrono una copertura completa contro potenziali rischi. Le soluzioni disponibili sul mercato, inoltre, prevedono il controllo da remoto, nonché la possibilità di consentire l'accesso solo tramite pin: caratteristiche indispensabili nelle case 4.0, in grado di prevenire e scoraggiare eventuali tentativi di furti. Infatti i sensori di movimento e le telecamere permettono di trasmettere in tempo reale sul cellulare le immagini nel caso di rilevamento di una presenza estranea. Ma non è tutto qui.
Nell'era delle case smart ci si può dotare di serrature intelligenti che si sbloccano solo tramite comando bluetooth dal proprio cellulare: in questo modo il tentativo di effrazione risulta molto più complesso, in quanto vengono a mancare il buco della serratura e l'apertura meccanica.
Si può anche impostare un sistema di illuminazione "intelligente", controllato da remoto, con l'obiettivo di accendere e spegnere luci per simulare la presenza di qualcuno in casa.
Non basta però la tecnologia a proteggere l'abitazione, anche quando è all'avanguardia: le vecchie abitudini e i sistemi più tradizionali, come porte blindate, inferriate, barre protettive, catenacci e serrature elettromagnetiche non devono mancare.

Dotarsi delle soluzioni innovative è utile ma le abitudini tradizionali non vanno trascurate



CON LA TECNOLOGIA 4.0 LE CASE SONO PIÙ SICURE



I SISTEMI INTELLIGENTI POSSONO COLLEGARSI AL CELLULARE



› FIERA

Un'occasione unica per farsi un'idea

I giorni della fiera di Casa Moderna 2024 saranno un'occasione perfetta per approfondire il tema della domotica. Tra i settori espositivi si potranno visionare impianti antincendio, antisismici, domotici, di sicurezza e controllo, di sorveglianza e videosorveglianza, automatismi per porte, finestre e cancelli e altro.

LUCE E GAS › L'AZIENDA FRIULANA SCEGLIE LA CUSTOMER EXPERIENCE

Nordenergy: sinonimo di qualità e stile

Qualità e trasparenza sono due tra i principali capisaldi di Nordenergy Luce&Gas Srl, che porta la customer experience nel settore energetico, scegliendo di investire sulla relazione con il cliente in modo da offrire un servizio di valore e di elevato standard.
"Dopo un periodo in cui le multinazionali e le grandi società hanno ceduto il passo alla digitalizzazione per abbattere tempo, costi e distanze azzerando il contatto umano e professionale, oggi le aziende del settore utility insistono soprattutto sulla leva del prezzo tralasciando valori fondamentali come la trasparenza, la fiducia e la fidelizzazione" – esordisce Valentina Asciore, a capo della direzione generale di Nordenergy Luce&Gas.
In un momento storico in cui l'innovazione digitale si è diffusa in tutti i settori, compreso quello energetico e in cui, secondo le previsioni, entro la fine del 2025 l'AI (intelligenza artificiale) genererà il 90% dei contenuti da veicolare, ora più che mai è chiaro come la scelta intrapresa da realtà imprenditoriali come Nordenergy Luce&Gas di rimanere al fianco del cliente, sia stata la scelta più giusta.
"Constatiamo quotidianamente che in un momento confuso e poco chiaro come quello che stiamo affrontando a seguito del passaggio dal mercato tutelato al mercato libero, a causa di player del settore che hanno approfittato della confusione generata da un bombardamento di messaggi a volte poco trasparenti e poco approfonditi, oggi il consumatore viva un momento di forte incertezza.
Il cliente, sia domestico che business, ha perso fiducia nel settore: è diffidente, ricerca sempre più informazioni perché sente di doversi tutelare per fare le scelte migliori per sé, la sua famiglia e la sua impresa. Ora però ha ben chiaro, e sono sicura che nei prossimi mesi ne avrà ancora più consapevolezza – continua Valentina Asciore - di quanto sia importante accordare la propria fiducia ad una società che cammini al suo fianco e che sia a misura d'uomo. Il Cliente sceglie Nordenergy Luce&Gas perché ha la consapevolezza che, dietro a lui e ad ogni sua scelta, ci sia un'azienda che conosce il territorio, il mercato, le persone.
Oggi il cliente è consapevole che la maggior parte delle società di vendita a cui si si è affidato non lo conosca o non lo conosca abbastanza, e che non abbiano utilizzato i dati in loro possesso per migliorare l'esperienza di servizio.
Da qui abbiamo conferma di quanto il rapporto umano, la relazione con il cliente e un dialogo costante possano avvicinarci sempre di più ad un modello di business incentrato sul consumatore."
I clienti vogliono affidarsi ad aziende che siano in grado di guidarli, che usino le informazioni raccolte sui loro consumi per fornire servizi personalizzati e vantaggiosi grazie ad una maggiore comprensione delle loro esigenze per elaborare forniture mirate e offerte e definite sulla base della loro storicità e proiezione al futuro.
"Noi oggi siamo in grado di offrire una customer experiece personalizzata. La nostra cultura aziendale ci porta ad interagire con il singolo cliente nel modo più efficace possibile: creando messaggi su misura, rivolgendoci al cliente per nome, conoscendo le sue peculiarità, tenendo presente la sua storia e le sue caratteristiche."
"Dobbiamo sempre ricordare -conclude Valentina Asciore - che le società di commodity non forniscono un prodotto materiale e concreto, che il cliente può "toccare con mano" ma forniscono un servizio vendendo qualcosa di immateriale che, soprattutto nel settore energetico, è basilare e necessario per la vita di ognuno.
In questo contesto il rapporto umano e consulenziale diventa fondamentale per rendere la customer experience all'altezza degli standard che il consumatore oggi si aspetta, e per porre solide basi per costruire un rapporto autentico con il nostro cliente".

Gli Energy Family Manager lavorano sul territorio e consigliano la soluzione migliore per ogni esigenza



IL DIRETTORE GENERALE VALENTINA ASCIORE

MISSION

Il servizio consulenziale



Le esigenze del cliente oggi sono ben chiare: poter comunicare direttamente con l'Azienda, senza passare tramite operatori o call center, avere accesso ad un'analisi semplice e chiara dei suoi consumi. Il cliente che ci sceglie ha la certezza di avere al suo fianco un professionista del settore dedicato a lui, formato ed estremamente competente. I nostri Energy Family Manager sono consulenti preparati che lavorano in modo capillare sul territorio, fornendo un servizio di consulenza e di assistenza, e indicando la soluzione personalizzata più idonea alle necessità del singolo.

CONTATTI

nordenergy

NORDENERGY LUCE&GAS
BORGO SANT'AGNESE, 45, 30026
PORTOGRUARO (VE)
TEL. 338 3873322
INFO@NORDENERGY.IT
WWW.NORDENERGY.IT

GIARDINO › LA MANIFESTAZIONE COGLIE E SVILUPPA LA TENDENZA DEL DECORARE L'OUTDOOR COME L'INDOOR, PROPONENDO DIVERSE SOLUZIONI

Casa verde: come arredare l'esterno

Terrazze, balconi e verande nel tempo sono diventati ambienti sempre più richiesti in una casa: spazi imprescindibili da potersi godere in ogni stagione e luoghi in cui rifugiarsi alla ricerca di un po' di relax dopo una lunga giornata. Casa Moderna, la più attesa manifestazione fieristica del NordEst dedicata al settore casa-arredo-design, dal 28 settembre al 6 ottobre, coglie e sviluppa questa tendenza in cui il verde entra a pieno titolo in casa, completando e arricchendo gli spazi grazie a un arredo incentrato sulle piante.



L'ESTERNO PUÒ DIVENTARE ANCHE UNA SPLENDIDA ZONA PRANZO OUTDOOR

PRANZO OUTDOOR

Se arredati con stile, anche gli spazi esterni - soprattutto in assenza di un vero e proprio giardino - diventano un'estensione dell'area living e pertanto devono essere progettati con la stessa cura.
Sul balcone e sulla terrazza fanno il loro meritato ingresso poltroncine, tavoli e sedie dal disegno leggero per arredare senza ingombrare, nel segno di colore, leggerezza e praticità. Se le forme sono essenziali, i materiali vanno dai metalli trattati, agli intrecci di corda resistenti a tutte le stagioni, alle plastiche riciclate, anche se il materiale d'elezione per il relax all'aria aperta resta il legno, in sintonia con la natura.
Ma l'esterno può diventare anche più di una semplice area in cui riposarsi dopo una lunga giornata.
Aggiungendo un tavolo e delle sedie, infatti, ecco che si ricava una splendida zona pranzo outdoor.
In commercio, ormai, esistono set da esterno che possono comodamente ospitare fino a dieci persone ma, in alternativa, anche un piccolo tavolo da bistrot e due sedie comode (meglio ancora se pieghevoli) possono servire allo stesso scopo e, al contempo, garantire uno splendido risultato in termini estetici.

I mobili in questo caso sono fatti in materiali come metallo trattato o plastiche riciclate



› FIERA

I settori espositivi regalano tante idee

Diversi i settori espositivi legati agli ambienti esterni che saranno ospitati a Casa Moderna. Dalla progettazione del verde all'arredo giardino, passando per vasi e decorazioni, casette e serre, giochi per bambini, piscine e barbecue. Ovviamente non potranno mancare piante rampicanti, tappezzanti e aromatiche.

FOCUS

Luci al centro per ravvivare ogni ambiente



Illuminare correttamente gli spazi esterni, siano terrazze o giardini, è cruciale per esaltarne la bellezza e, al contempo, garantirne la funzionalità nelle ore serali. Scegliere tra luci soffuse calde, faretti a Led o lanterne decorative non è sempre facile, ma dipende dai gusti di ognuno e dal clima che si vuole conferire all'ambiente, sempre in continuità con la zona living.
In generale, però, rimane importante saper distribuire le fonti luminose in maniera equilibrata, dando luce sia alle zone di passaggio che agli angoli più nascosti e suggestivi.
Un altro suggerimento utile è quello di sfruttare l'illuminazione per enfatizzare particolari architettonici o elementi naturali, creando così giochi di luce ed ombre che rendono lo spazio all'aperto ancor più incantevole nel suo aspetto visivo.

AZIONE › ISOLAMENTO TERMICO, SISTEMI DI RISCALDAMENTO E RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO SONO I TRE ASPETTI SU CUI AGIRE

Sostenibilità e risparmio con le giuste strategie per la casa

Migliorare l'efficienza energetica della propria casa non è solo una scelta economica, ma un impegno verso un futuro più sostenibile. Ridurre il consumo vuol dire abbassare le bollette, valorizzare l'immobile e ridurre l'impatto ambientale. Il cambiamento climatico in atto rende sempre più necessario intervenire in questo senso, anche per raggiungere gli standard imposti dall'Unione europea per far sì che le abitazioni raggiungano almeno la classe energetica D entro il 2033. In Italia ci sono ancora otto milioni di case che si trovano nelle classi G e F, le più basse.

Una casa che appartiene a una classe energetica alta aumenta il proprio valore nel mercato immobiliare



DIDASCALIAVID QUE VELLUMQUIA CONEST, NONECUM DO

GLI INTERVENTI

Intervenire per migliorare la gestione energetica della casa porta diversi vantaggi. Aiuta innanzitutto a ridurre il consumo di energia, risparmiando così sui costi della bolletta, nonché ad abbattere l'impatto ambientale. Il miglioramento dell'efficienza dell'abitazione porta anche un miglior comfort termico e una migliore qualità dell'aria interna. Da non sottovalutare l'aspetto prettamente economico riguardante il valore stesso dell'immobile: una classe energetica alta porta al suo innalzamento e aumenta la sua vendibilità. Per migliorare l'efficienza energetica della casa è necessario intervenire sotto tre aspetti: l'isolamento termico, i sistemi di riscaldamento ed energia e la riduzione del consumo energetico. Il primo è forse il più importante, considerando che un cattivo isolamento del soffito, delle pareti o del pavimento è la causa principale della dispersione verso l'esterno del calore prodotto. Si può intervenire con l'utilizzo di un cappotto termico interno o esterno, che però presenta costi elevati, o con l'uso di materiali isolanti. Bisogna prestare attenzione anche a possibili fessure o crepe e allo stato degli infissi di porte e finestre. Per il riscaldamento, invece, le migliori scelte ricadono su caldaie ad alta efficienza o pompe di calore da abbinare a un impianto fotovoltaico per avere un sistema efficiente tutto l'anno. Per concludere non sono da dimenticare piccole accortezze nelle abitudini giornaliere come l'uso di elettrodomestici a basso consumo o lampadine a Led.

FOCUS

La sostenibilità parte dalla scelta dei materiali



Per far sì che un'abitazione sia ecosostenibile è necessaria e fondamentale la scelta di materiali a impatto zero. La soluzione migliore è quella di preferire materiali da costruzione prodotti a livello regionale così da ridurre al minimo le emissioni di CO_2 dovute ai trasporti. Per un progetto edilizio ecosostenibile è meglio scegliere il legno, purché sia coltivato e prodotto nel rispetto dell'ambiente. Per quanto riguarda invece l'isolamento della casa vengono usati materiali di origine naturale e animale come cellulosa, canapa, lino, lana e iuta. Non tutti sanno che anche le vernici possono essere ecosostenibili ed esistono, per esempio, quelle vegane o quelle prodotte senza l'aggiunta di solventi. Materiali naturali come pietra, sughero, legno e argilla, devono essere scelti anche per la pavimentazione. In tutti questi aspetti, la scelta deve comunque avvenire tenendo a mente la durata, la capacità di fornire isolamento termico e il loro possibile riutilizzo.



› COSTI

Un investimento per il proprio benessere

Si sente spesso dire che i materiali per rendere la propria abitazione green siano più costosi di quelli tradizionali. Per quanto sia vero (si parla di circa il 2-10% in più), ci sono alcuni aspetti da considerare. Riciclabilità, lunga durata, riduzione di CO_2 e ed efficienza energetica compensano il costo iniziale. Non di minor conto è infine ciò che riguarda la riduzione di rischi per la salute.

AMBIENTE

Il modello di abitazione del futuro

Secondo i più recenti studi di settori, sostenibilità e accessibilità sono le parole d'ordine di quella che sarà la casa del futuro. Le abitazioni saranno dotate di impianti fotovoltaici o altre fonti di energia rinnovabile per diminuire la dipendenza dalle fonti di energia e ridurre i costi della bolletta. L'aspetto green riguarderà anche il tipo di materiali utilizzati nella costruzione, ovvero materiali ecologici o riciclati.

Per quanto riguarda il risparmio energetico, in stretto rapporto con un uso efficace dell'energia prodotta, verranno adottate misure per un corretto isolamento termico delle pareti, sistemi di riscaldamento e raffreddamento a basso consumo e infissi ad alta efficienza energetica. Infine, non mancherà lo sfruttamento dell'acqua piovana attraverso l'utilizzo di tecnologie intelligenti.



RIQUALIFICAZIONE › IL PARCO IMMOBILIARE SI TRASFORMA RIVOLUZIONANDO INDOOR E OUTDOOR

Green, tech e "condivisa": è la casa del futuro

Il pianeta e i cittadini innamorati del binomio risparmio-innovazione la attendono con ansia. Parliamo della casa del futuro, attualmente parte di un'importante parabola di riqualificazione urbana che guarda con speranza all'affermazione di una maggiore cura ambientale. Il risultato dei nuovi progetti edilizi è un'impronta più green per le città, che ne guadagneranno anche in aspetto: la bioedilizia, l'introduzione di soluzioni fotovoltaiche e il massiccio impiego di legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile preannunciano il sorgere di un'abitare in grado di esaltare la bellezza dei paesaggi e delle vie cittadine.

AMBIENTE AL CENTRO

Grazie al nuovo concetto di costruire, ad essere rinnovato non è solo l'abitare in sé e per sé: tecnologie, materiali e processi innovativi e sostenibili trasformano tutto ciò che sta dentro le mura domenistiche ma anche e soprattutto gli spazi esterni: giardini, orti verticali, sistemi di riutilizzo delle acque piovane rappresentano i molteplici volti della casa del futuro. Tra le innovazioni più importanti che fanno il proprio ingresso nelle pertinenze esterne o coperte vanno poi menzionate le colonnine per la ricarica delle auto elettriche. La mobilità sostenibile, in questo senso, diventa uno dei principali biglietti da visita di una casa green. Grazie a una progettazione lungimirante, a 360 gradi, che mira a fare del parco immobiliare il rilancio del volto sostenibile di intere cittadine, le abitazioni vengono pensate per essere collocate in aree infrastrutturali in cui trasporti, ciclabili e servizi parlano la stessa lingua "green", o per fare da apripista a una complessiva riqualificazione di quartieri e zone urbane datate. In questo senso la casa del futuro diventa emblema di un abitare sempre più comunitario, dove la singola unità entra a far parte di complessi innovativi e ultra tecnologici in grado di raccontare socialità e inclusività nell'estetica e nei servizi. La casa del futuro segna infatti la fine delle barriere architettoniche, in quanto sempre più dotata di accorgimenti e dettagli su misura dell'esigenza particolare.

> **Isolamento della persona e spreco di risorse non trovano più spazio nella nuova idea di abitare**

Green, quindi, ma anche accessibile a attenta alla fragilità di condizioni come la vecchiaia o la disabilità: la nuova concenzione di abitare è per tutti, piccoli e grandi, giovani e anziani. Entrando nel dettaglio della rivoluzione indoor, è nello specifico la domotica a suggerire un vivere adeguato anche a chi è solo o fatica a compiere le più semplici attività quotidiane. Quella del futuro si dimostra così una casa dove isolamento della persona e spreco di risorse non hanno più diritto di esistere, per un ambiente migliore.



IL LEGNO È UN GRANDE PROTAGONISTA DI QUESTA RIVOLUZIONE



› SOCIAL HOUSING

TECNOLOGIA E SOSTENIBILITÀ A PORTATA DELLE FASCE PIÙ BASSE

Il social housing rappresenta molto bene la nuova concezione di casa del futuro, grazie al suo carattere inclusivo. Un elemento importante nella progettazione degli immobili che rientrano nell'edilizia sociale è infatti quello dello spazio condiviso. Non solo quindi l'abitazione è pensata come una soluzione realizzata su misura di chi ha meno possibilità economiche ma sufficienti per non scegliere l'edilizia popolare: sostenibilità e tecnologia qui sono sintetizzate nella creazione di ambienti condivisi, attrezzati di servizi utili ed efficienti. Si tratta di una svolta importante, che conferma il carattere inclusivo della casa del futuro, in cui la tecnologia non dipende da elevate possibilità, ma l'innovazione e la sostenibilità diventano requisiti minimi per un'abitabilità confortevole e dignitosa.

LA SOLUZIONE › IDEALE PER CHI NON PUÒ AFFRONTARE UN MUTUO NÈ ACCEDERE AI COMPLESSI POPOLARI

Un alloggio accessibile a tutti con l'opzione dell'edilizia sociale

Edilizia sociale: non solo un'idea, ma una possibilità concreta per le famiglie il cui reddito è insufficiente per l'acquisto di un immobile e troppo elevato per accedere all'edilizia popolare. Di solito, la tipologia di abitazioni che rientrano nella categoria nota anche come "social housing" è gestita da attività di cooperazione tra pubblici e privati, come enti o fondazioni. La soluzione è spesso un'alternativa per coloro che sarebbero interessati a un mutuo ma per motivi come la non assunzione a tempo indeterminato, oggi molto frequente nel mondo del lavoro, non vi possono accedere. Studenti, persone immigrate, giovani coppie o anziani in condizioni svantaggiate trovano quindi nell'edilizia sociale un'importante risposta alle loro esigenze.



L'OBIETTIVO

L'idea alla base di questa soluzione è arrivare a poter offrire un alloggio a chiunque, mantenendo fede all'obiettivo che il canone non superi il 30% dello stipendio della persona che affitta.
Considerando che, secondo le stime, il ceto medio affitta un'abitazione a un canone molto più alto di questo, l'edilizia sociale si rivela una soluzione preziosa, che si colloca a metà tra il normale mercato immobiliare e i complessi popolari ed è capace di combattere la disuguaglianza che in questo periodo di crisi economica è particolarmente marcata.

IL DATO

Se quella dell'edilizia sociale è quindi un'opportunità vantaggiosa, va d'altro canto evidenziato un dato chiaroscuro: in Italia, ad oggi, a gestire questa categoria sono le Regioni. L'organizzazione non statale rende pertanto difficile o comunque lungo il processo di crescita equa del settore da nord a sud dello Stivale.

28-30 SETTEMBRE › SARANNO TRE GLI EVENTI E I CONVEGNI ORGANIZZATI TRA SABATO E LUNEDÌ

Acconciatura, sicurezza e casa sono i temi trattati

La 71ª edizione di Casa Moderna che si terrà da oggi 28 settembre al 6 ottobre è ricca di eventi. Alle 11.30 è prevista la cerimonia d'inaugurazione nella Sala Bianca alla presenza dell'assessore regionale alle Attività Produttive e Turismo Sergio Emidio Bini. Oltre alla nuova edizione di Casa Moderna, prende il via anche il primo svolgimento di Saperi & Sapori Fvg.

GLI INCONTRI

Domenica 29 dalle 11 alle 13 nella Sala Bianca è previsto "Ti spiego la piega", evento organizzato da Confartigianato-Imprese Udine su come gestire autonomamente l'acconciatura grazie ai professionisti di Secret Parrucchieri. Sempre nella stessa sala ma dalle 15 alle 17 si tiene "La gestione della sicurezza in casa: dai fattori di rischio a nuove soluzioni", convegno organizzato dall'Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza sull'analisi di alcuni fattori di rischio e sulle possibili soluzioni. Nella giornata di lunedì 30 settembre, è organizzato nella Sala Bianca il convegno "Politiche abitative regionali: prospettive e novità" allestito dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Assessorato Infrastrutture e Territorio. L'assessora Cristina Amirante illustrerà le novità che intende apportare alla disciplina a sostegno delle politiche abitative della regione. I nuovi scenari economici e sociali costringono infatti a rivedere queste politiche per renderle conformi alle attuali esigenze abitative. L'assessora sfrutterà l'occasione anche per anticipare la nuova modalità digitale e non più cartacea per la presentazione delle domande del contributo "prima casa".

Gli eventi di settembre sono organizzati nella Sala Bianca, al primo piano dall'ingresso ovest



DA 71 EDIZIONI LA CITTÀ DI UDINE OSPITA LA MANIFESTAZIONE

MOSTRE

I due appuntamenti fissi



Durante la nuova edizione di Casa Moderna sono previste anche due mostre che si terranno nel Padiglione 6 e che sarà possibile visitare per tutta la durata della fiera.
La prima è "Scacco matto", organizzata da Confartigianato-Imprese Udine e CNA Fvg con il sostegno di CATA Artigianato Fvg. L'esposizione, curata da Elena Agosti, intende raccontare il gioco degli scacchi attraverso trentotto opere inedite realizzate da quarantuno artigiani del settore artistico friulano. Sono presenti anche prototipi di giochi realizzati dagli studenti dell'Isia Roma Design di Pordenone.
La seconda mostra è sulle opere del pittore e scultore udinese Giorgio Celiberti. Sarà possibile osservare sette grandi tele e installazioni con cuori e graffi, racconti di memorie in cui i sentimenti di tristezza e speranza si intrecciano per un momento di riflessione. La casa, invece, intesa come racconto intimo del proprio io fra ricordi e proiezioni, rappresenta il percorso di ciascuno, una tela da creare e ricreare. L'opera d'arte, anche e soprattutto nel caso di Giorgio Celiberti, non finisce mai di offrire nuove suggestioni e visioni. Attende uno sguardo che suggerisca nuove emozioni.



› CONFARTIGIANATO

Dal 1945 a tutela degli artigiani locali

Da molti anni a questa parte Confartigianato-Imprese Udine organizza eventi per Casa Moderna. È in attività dal 1945 e, rappresentando e tutelando circa settemila aziende artigiane e piccole/medie imprese della provincia di Udine, è l'associazione più grande di tutta la regione.

1-5 OTTOBRE › DA MARTEDÌ A SABATO, IN SALA BIANCA, EVENTI IMPERDIBILI SU SOSTENIBILITÀ, EDILIZIA E INNOVAZIONE, CON ESPERTI DEL SETTORE E OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE

Un'occasione di crescita tra energia e green

Dal 28 settembre al 6 ottobre, Casa Moderna si trasforma in un palcoscenico unico, dove visitare non significa solo esplorare le proposte di centinaia di aziende del settore. Sarà infatti l'occasione per immergersi nei sapori e nelle tradizioni del Friuli Venezia Giulia, scoprendo le eccellenze dell'enogastronomia e dell'artigianato più innovativo. Dopo gli eventi inaugurali che animeranno le giornate di 28, 29 e 30 settembre, ora è il momento di svelare le sorprese in programma dall'1 al 5 ottobre, che promettono un'esperienza ricca di scoperte e ispirazioni per il proprio ambiente domestico.



IL TEMA DELL'ENERGIA VERRÀ AMPIAMENTE TRATTATO IN DIVERSI SEMINARI



TRA I PUNTI CHIAVE DELL'EVENTO ANCHE LE ABITAZIONI CHE RISPETTANO L'AMBIENTE

IL PROGRAMMA

Il programma di ottobre si aprirà martedì 1 con un seminario su "Infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici", organizzato da Confartigianato – Imprese Udine. Questo incontro esplorerà la crescente diffusione delle auto elettriche in Italia, sottolineando l'importanza di avere una rete di ricarica ben sviluppata. Durante l'appuntamento, si discuteranno le normative vigenti e i vari modelli di ricarica, con un intervento di Roberto Longo, Project Manager di Fronius Italia. La registrazione dei partecipanti inizierà alle 14.30 in Sala Bianca. Proseguendo, alle 17.30 della stessa giornata si svolgerà l'evento "Edifici e strutture in legno: dall'idea al cantiere", organizzato da Timberwork e l'Ordine degli Architetti di Udine. Qui si approfondiranno le caratteristiche degli elementi in legno e le tecniche di progettazione integrata, con interventi di esperti del settore (gli ingegneri civili Giovanni Turolla e Stefano Sommariva e l'ingegnere edile Andrea Pellegrini) e la possibilità di ottenere crediti formativi. Mercoledì 2 ottobre, alle ore 16, si terrà invece il convegno "CER – Comunità Energetiche Rinnovabili", promosso da Confcooperative Alpe Adria. In questa tappa ci si concentrerà sul ruolo delle comunità energetiche nella transizione verso soluzioni più sostenibili, presentando casi studio e opportunità per le imprese. Paolo Tomassi introdurrà l'evento, seguito dall'intervento di Fabio Armanasco. Per giovedì 3 ottobre il programma prevede due appuntamenti significativi. Dalle 14.30 alle 17 si discuterà della "Direttiva Europea sulla prestazione energetica degli edifici", grazie ad APE FVG e Banca 360 FVG. Si parlerà degli obblighi e delle opportunità legati alla riqualificazione energetica, con interventi di esperti e crediti formativi disponibili per architetti e ingegneri. In seguito, dalle 17.30 alle 19.30, si svolgerà il seminario "L'Acqua piovana e le acque grigie: risorse preziose", che offrirà soluzioni pratiche per la gestione sostenibile dell'acqua domestica. Interverranno Alberto Budai, Sergio Simeoni e Giorgio Turcati, affrontando normativa e pratiche di riutilizzo. Venerdì 4 ottobre, il convegno "L'abitazione bioecologica: la 'terza pelle' per il benessere di ogni giorno", sulla creazione di abitazioni rispettose dell'ambiente. Organizzato da & Co Energie condivise e dall'Ordine Architetti, presenterà strategie per migliorare il benessere abitativo in armonia con la natura, con crediti formativi disponibili. Infine, sabato 5 ottobre, il seminario "Gli alberi e gli arbusti nei giardini" chiuderà la settimana. Qui, esperti come Mauro Zambon ed Enos Costantini guideranno i partecipanti nella scelta delle piante più adatte ai propri spazi verdi, tenendo conto dei cambiamenti climatici e delle condizioni locali.

> **Alle ore 14.45 dell'1 ottobre si terrà il seminario "Infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici"**


RENAULT SCENIC
E-TECH 100% ELECTRIC
220 CV
THE CAR OF THE YEAR 2024
2024 car of the year
fino a 625 km di autonomia(1)
PowerBox e installazione offerte da Mobilize power solutions
scoprila con gli incentivi Renault
(1) dato da protocollo WLTP
Renault Scenic E-Tech 100% electric. emissioni co2: 0 g/km. consumi ciclo misto da 163 a 164 Wh/km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.
soluzione di ricarica del valore di 1.999€ iva inclusa, offerta da Mobilize power solutions promozionalmente a 0€, comprensiva di stazione di ricarica Mobilize PowerBox e sua installazione standard fino a 20 metri di distanza dal punto di distribuzione dell'energia, con una configurazione di potenza erogabile fino a 6 kW. sono escluse eventuali spese aggiuntive che dovessero rendersi necessarie per interventi di manodopera e/o materiali supplementari, funzionali alla corretta esecuzione dei lavori e che saranno oggetto di specifico preventivo. in caso di mancata adesione a quest'offerta, non è possibile richiedere in alternativa la riduzione del prezzo del veicolo o qualsiasi altra agevolazione in misura pari al valore della soluzione di ricarica. offerta riservata ai clienti privati e aziende, valida fino al 30/09/2024

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Storie di ex presidenti Usa, consulenti e prestigiosi club

Se non fosse che New York è sfinente sarebbe questo il momento giusto per sorvolare l'oceano e andare ad origliare nei posti giusti. Il migliore è lo Yale Club, esclusivo quanto noioso, trasformato in lussuoso albergo dove si accede per cooptazione. È qui che, se si riesce a vincere il sonno che ti prende già nella lobby e fingi di non vedere ex senatori attempati che rincorrono cameriere o i camerieri, è facile incappare in quelli che le faccende del paese davvero le destreggiano. La domanda in questi tempi, qui come a casa nostra, è una sola: chi vincerà le elezioni nel primo martedì successivo al primo lunedì del mese di novembre? In un angolo del salone un tempo invaso da divani chesterfield e di profumo di tabacco che filtrava dalla sala fumatori vietata alle donne a parte Hillary Clinton che si era autonominata padrona di casa, primo step del progetto che avrebbe dovuto portarla alla Casa Bianca.

Dicono quelli del Club che le porte che apriva senza bussare rivelavano talvolta situazioni increscìose che saggiamente ignorava per poi infilare qua e là, molti anni dopo, nella sua autobiografia di potenziale presidentessa polverizzata, al momento giusto, da un grezzone uscito dalla Wharton School dell'università della Pennsylvania, un equivalente, in meglio, della nostra Bocconi, con una laurea in economia e finanza, volgarità insopportabile per una avvocatessa che avrebbe voluto essere un uomo e che peccato che i suoi tempi non fossero stati segnati dalla cultura woke altrimenti anche le restroom di Bergdorf Goodam, dove le signore con il niqab si avventano con una disinvoltura sorprendente nel reparto dove la biancheria non si può certamente definire monacale e low cost, sarebbero le stesse per tutti i generi e che peccato ancora non riuscire ad immaginare come i grafici li avrebbero stilizzati sulle porte mandando ai matti le mediorientali in viaggio premio per rinnovare il corredo. È dalle gesta di quella audace ragazza, messa a tacere da un immobiliarista, che i rossi dem hanno iniziato a coalizzarsi per ridimensionarne l'ego le cui tracce erano diventate stimmate sul povero Bill costretto a prendersi piccole licenze per sopravvivere alle smanie muliebri. Doveva arrivare Obama per ridimensionarla, metterla in minoranza nel partito, riempirla di cariche durante la sua presidenza e sopportare le porte sbattute e le segretarie in fuga dalla West Wing. Con Obama la storia si fa dura perché l'accoppiata con Michelle lo rende un predatore di candidati. È lui che manovra affinché si candidi Biden, è lui che rende quella cerimonia di investitura uno spettacolo pop, è lui che sceglie Kamala Harris come vice perché figlia di quella west cost così liberal. Nello Yale Club dove dem e conservatori si danno pacche sulle spalle, Obama non può entrare perché è socio dello sfarzoso Harvard Club sulla 44° strada. Lì ha ospitato i suoi consulenti che sono gli stessi di Biden e adesso della Harris.

È questa la campagna elettorale più breve della storia. Obama dà il benestare all'ingresso nel team dei consulenti più agguerriti. Mette in atto la più grande raccolta fondi tra le celebrities di Hollywood. La Harris ride quando meno te l'aspetti ma ha una facoltà di ricordare strabiliante. Manda a memoria discorsi, si veste in giacca per acquisire autorevolezza, usa il linguaggio del corpo con abilità e la sorella, sua autorevole consulente, è ricca di suggerimenti. Il suo competitor boccheggia, licenzia i consulenti che non la pensano come lui, un affarista ben poco può contro una schiera di avvocati capaci di mandare in fumo gli affari suoi e quelli di altri. Obama osserva, dirige, consiglia. Nell' Harvard Club sanno che in questo eccelle e le voci nello Yale Club si rincorrono. Michelle passa lungo tempo nel Princeton Club che, guarda caso, da qualche anno è ospitato in quello di Harvard. —

LE LETTERE

Guerra in Medio Oriente

«Due popoli, due Stati lo sto con Israele»

Gentile direttore,
le confesso che non riesco a credere a chi considera Israele colpevole unico di tutto ciò che sta avvenendo in Medio Oriente. Ho sempre pensato che, quando si vogliono capire le cause di un conflitto che mette in pericolo la pace mondiale, è necessario conoscere bene la storia che riguarda i popoli e gli stati implicati nel conflitto stesso. Lo studio senza pregiudizi della storia consente di attribuire ragioni e torti agli attori del conflitto e di giudicarne i comportamenti non sull'onda delle emozioni che suscitano, bensì sui fatti, cioè sul peso specifico di tali ragioni e di tali torti. Alla fine ciascuno di noi è costretto a scegliere da che parte stare, senza ipocrisie e senza ambiguità.
Dal 1517 il territorio chiamato "Palestina" viene inglobato nel grande Impero Ottomano e vi rimane fino al 1918, anno della sconfitta dell'Impero alleato con la Germania e con l'Austria. Dal 1918 la Palestina, su mandato della Società delle Nazioni (dal 1945 diventata Onu), è stata amministrata dalla Gran Bretagna che, nel febbraio 1947, non essendo più in grado di mantenere l'ordine in quel territorio conteso tra residenti arabi (in maggioranza) e residenti ebrei, decise di rimettere il mandato alle Nazioni Unite.
Il 29 novembre 1947, il Piano di partizione della Palestina ("Due popoli, due stati"), elaborato da una Commissione dell'Onu, fu approvato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la Risoluzione 181. Il 14 maggio 1948 ci fu la proclamazione dello Stato di Israele, con un eccezionale accordo tra Usa e Urss. La maggioranza degli arabi che vivevano in Palestina e la totalità degli Stati arabi indipendenti respinsero il Piano e qualsiasi divisione della Palestina, reclamarono il Paese intero e fecero ricorso alla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia. Ma il ricorso fu respinto.
Da quel momento gli Stati arabi indipendenti coalizzati (circa 200 milioni di abitanti) hanno tentato per quattro volte (1948, 1956, 1967 e 1973) di invadere lo Stato di Israele e per altrettante Israele ha respinto gli attacchi, occupando parti del territorio palestinese assegnato agli arabi come risarcimento delle guerre subite e presidi indispensabili per la propria sicurezza nel futuro.
Nel 1979 il Presidente egiziano Sadat, con gli accordi di Camp David, firmava una storica pace con Israele, riconoscendogli formalmente il diritto all'esistenza (e per questo fu ucciso dagli estremisti islamici). Con il passare degli anni altri Stati arabi (Giordania, Emirati Arabi Uniti, Sudan, Marocco, Bahrain) hanno riconosciuto il diritto all'esistenza di Israele, ma sono ancora molti quelli che non riconoscono tale diritto, in particolare l'Iran governata dagli Ayatollah che dai primi anni 80 ha creato e sostenuto entità terroristiche come Hamas (in Cisgiordania e Gaza) e Hezbollah (in Libano) che hanno sempre agito a favore del progetto di distruzione dello Stato di Israele con innumerevoli lanci di missili e con atti terroristici compiuti all'interno di Israele (l'ultimo è stato quello del 7 ottobre 2023).
In tutti questi anni (anche recentemente) Israele ha compiuto atti che non hanno certo favorito il suo riconoscimento da parte dell'intero mondo arabo, atti che da molti osservatori internazionali sono stati interpretati come l'unico modo per difendersi e conservare la propria indipendenza e la propria integrità territoriale a fronte di Stati che hanno dichiarato (e dichiarano tuttora) la volontà di distruggere Israele con il pretesto di difendere la libertà del popolo palestinese ("Palestina libera dal Giordano al mare"). Visti i fatti, il mio pensiero è questo: liberare Israele dall'incubo di un secondo genocidio è la condizione primaria per un ritorno alla Risoluzione Onu 181 ("Due popoli, due stati").
Augurarsi che scompaia l'unica democrazia del Medio Oriente significa per me stare dalla parte degli Ayatollah che opprimono e uccidono il proprio popolo. Io sto con Israele.

Bruno D'Emidio. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

La classe del 1958 di quattro paesi friulani

L'occasione per ritrovarsi e ricordare tanti episodi del passato: nella foto i coetanei della classe 1958 di Cividale, Moimacco, Corno di Rosazzo e Premariacco che si sono ritrovati per salutare l'estate 2024 dagli amici di Bertiolo. La foto è stata inviata da Tiziana Blasigh di Cividale.





Gli studenti del Malignani in gita nel 1955

Giorgio Puicher Piller, di Sappada, ha trovato una foto del 1955 che ritrae gli studenti dell'istituto Malignani di udine in gita di istruzione a Milano, Torino e Genova, accompagnati dal professor Bruno Cadetto, che fu sindaco di Udine, e da altri insegnanti. Ecco l'immagine che li ritrae insieme in occasione della trasferta.

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Maggie Smith Dal teatro a Harry Potter

L'attrice inglese aveva 89 anni. Una lunga carriera tra palcoscenico, cinema e tv
Tra i suoi ruoli la contessa Violet in Downton Abbey e la prof del celebre maghetto



Maggie Smith alla prima londinese di "Marigold Hotel" nel 2015

ELISA GRANDO

Per far tremare gli studenti di Hogwarts sotto il cappello a punta della professoressa Minerva McGrannitt della saga di Harry Potter, o per rimettere in riga una cameriera negli abiti edoardiani di Lady Violet Crawley nella serie "Downton Abbey", a Maggie Smith bastava alzare un sopracciglio. Così abbiamo conosciuto nei suoi ultimi successi la leggendaria attrice britannica, scomparsa ieri a 89 anni, una protagonista assoluta del teatro e del cinema mondiale capace di ruoli austeri ma mai senza cuore, e di illuminare con medesima classe commedia e tragedia.

Oggi la piangono tutti, dai bimbi per i quali è la star che insegna gli incantesimi ai maghetti a Re Carlo e alla Regina Camilla che hanno espresso, sui social ufficiali della famiglia reale, il loro cordoglio per l'attrice, insignita del titolo di Dama dell'ordine dell'Impero Britannico dalla regina Elisabetta II, definendola «un tesoro nazionale». E la piange anche chi l'ha molto amata in teatro, dove tra i primi si era accorto del suo talento Laurence Olivier che, negli anni Sessanta, l'aveva voluta nella compagnia del National Theatre. Lì si è fatta le ossa come attrice anche shakespeariana: è stata Desdemona in "Otello", diventato poi film con gli stessi interpreti della pièce nel 1965, la signora Ford in "Le allegre comari di Windsor", ma anche la Hedda Gabler di Ibsen e Masha in "Tre sorelle" di Čechov. Anche il successo al cinema è iniziato presto: il primo ruolo da protagonista arriva in "Senza domani" di Seth Holt, che le vale subito una candidatura al Bafta come miglior attrice esordiente. Sarà il primo di una lunghissima serie di nomination e premi vinti: Smith ha ricevuto due Premi Oscar, tre Golden Globe, cinque BAFTA, quattro premi Emmy. È stata la segretaria di un uomo d'affari in "International Hotel" accanto a Elizabeth Taylor e Richard Burton, un'astuta infermiera in "Masquerade" di Joseph L. Mankiewicz, ma è nel 1970 che ha conquistato il primo Oscar in "La strana voglia di Jean" di Ronald Neame con un ruolo affatto convenzionale: quello di una manipolatoria professoressa di scuola media che, nella Scozia degli anni '30, cela simpatie politiche per i grandi dittatori, da Mussolini a Hitler. Negli anni '70 attraversa film di grande popolarità, come "Invito a cena con delitto" di Robert Moore e "Assassinio sul Nilo" di John Guillermin, confermando il suo talento nell'abitare con disinvoltura i generi più diversi.

Ed è infatti in un ruolo brillante che si aggiudica il suo secondo Premio Oscar nel 1979 come miglior attrice non protagonista, in un curioso gioco di specchi metacinematografici: nella commedia a episodi "California Suite" di Herbert Ross interpreta, accanto a Michael Caine, un'attrice che vola a Los Angeles proprio da candidata all'Academy e che, nella finzione, non riesce a vincerlo. Gli anni '80 segnano un connubio importante con James Ivory, che la dirige in "Quartet" e "Camera con vista", mentre dagli anni '90 in poi si susseguono per l'attrice ruoli in commedie e fantasy per famiglie sempre più popolari, come "Hook – Capitan Uncino" di Steven Spielberg, dove interpreta l'anziana Wendy, e soprattutto "Sister Act" dove indossa il velo della Madre Superiora del convento che fa da contraltare alla scatenata finta suora di Whoopi Goldberg. Un ruolo, ripreso poi in "Sister Act 2", che fa esplodere la sua perfetta comicità britannica basata su battute fredde e sferzanti e soprattutto un'innata, raffinatissima autoironia.



1. Maggie Smith nel 1970 (The Hollywood Archive / AGF2). Maggie smith nei panni della professoressa Minerva McGonagall in Harry Potter. 3. Maggie Smith nel film "Un tè con Mussolini" (1999) di Franco Zeffirelli





Ma Maggie Smith è diventata un'icona soprattutto per i suoi tanti ruoli in costume: vanno ricordati certamente quelli anni Trenta di Hester, la vedova dell'ambasciatore britannico nell'Italia del 1935 in "Un tè con Mussolini" di Franco Zeffirelli, e di Constance in "Gosford Park" di Robert Altman, la prima di altre contesse iconiche e austere, simboli di mondi di argenterie e pizze ormai finiti, che porteranno fino alla mitica Violet Crawley di "Downton Abbey", il personaggio che è valso all'attrice ben un Golden Globe e tre Premi Emmy, oltre alla fama televisiva mondiale.

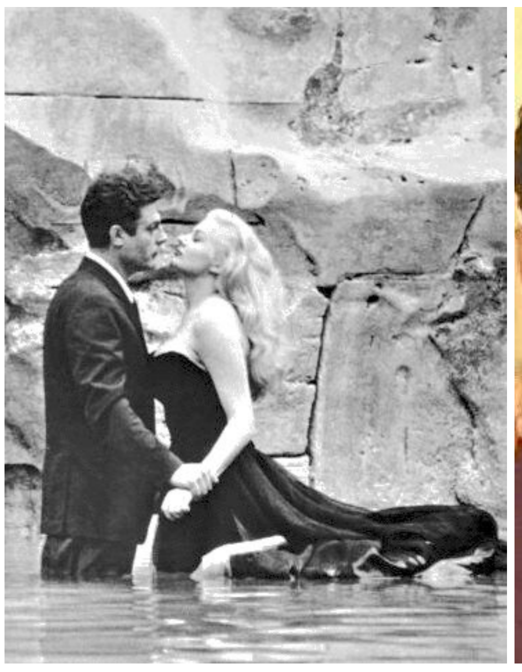
Il motivo di tanto successo è anche che Smith ha saputo indossare come poche altre attrici l'età matura con eleganza, diventando non a caso sempre più famosa e amata proprio nei personaggi degli ultimi vent'anni. In "Marigold Hotel" e "Ritorno a Marigold Hotel", insieme a un gruppo di altre leggende come Judi Dench, Bill Nighy e Tom Wilkinson, scherza proprio sull'età che avanza interpretando una pensionata, oltretutto piuttosto razzista, che con amici coetanei decide di trasferirsi dall'Inghilterra in un'esotica casa di riposo in India. Ma la vera consacrazione che ha reso Maggie Smith un mito intergenerazionale è il personaggio di Minerva McGrannitt nei sette film tratti dalla saga di J.K. Rowlings, da "Harry Potter e la pietra filosofale" del 2001 a "Harry Potter e i doni della morte – Parte 2" del 2011. Un ruolo, quello di McGrannitt, che le è sempre stato particolarmente a cuore tanto che nel 2008, nonostante si stesse curando per un tumore al seno, ha scelto di continuare a interpretarlo. Ed è un personaggio che sintetizza molte delle qualità di interprete di Smith: quell'apparente severità che è invece solo precisione, e la capacità di improvvise aperture, inaspettate morbidezze. E, non ultimo, un grande sense of humour. In una puntata del celebre programma della Bbc "The Graham Norton Show" aveva ammesso di non aver mai visto "Downton Abbey": «Però a casa ho il cofanetto», aveva detto affilata. Sempre con un'alzata di sopracciglio. —

L'anniversario

Marcello Mastroianni e i suoi cento anni da divo timido del cinema italiano

Un secolo fa nasceva a Fontana Liri l'attore più iconico
Fu diretto da grandissimi registi al fianco di partner divine







In alto, Mastroianni a teatro per Le ultime lune; qui sopra, in La dolce vita e in Una giornata particolare

IL PERSONAGGIO

GIAN PAOLO POLESINI

Marcello Mastroianni rifuggiva dallo stereotipo del divo. Lo infastidiva parecchio. Lui non era affatto un tipo vanitoso, si ritrovò a essere, suo malgrado, un artista maestoso in quel mondo dei Cinquanta/Sessanta popolato da artisti maestosi. Si unì al gruppo in lenta formazione con la naturalezza del suo gusto inconfondibile: quando recitava smetteva di recitare. Non rinunciava mai a un ruolo, attraversò cinquant'anni della sua vita nei panni degli altri e ne indossò tantissimi, almeno centotrenta, impadronendosi di loro senza dare nell'occhio.

Un secolo fa nasceva il più iconico attore del Novecento, con buona pace di altri altrettanto grandi. Il 28 settembre 1924 la mamma Ida e il padre Ottorino diventarono genitori di Marcello a Fontana Liri, un paesotto di poche anime in provincia della laziale Frosinone. Assieme ai suoi, a nove anni, si ritrovò stupito della magnificenza di Roma, la meta della famiglia che negli anni Trenta regalava ben più opportunità di Fontana Liri. Dove peraltro mai tornò, forse per dimenticare la sua infanzia rubata dal fascismo.

Curioso come il nome del suo paese coincidesse con quello di un'altra fontana, dalla quale, per una delle tante geniali intuizioni di Fellini, ne uscì un uomo nuovo e pronto ad affrontare un futuro scintillante. Il celeberrimo "Marcello… come here" di Anita/Sylvia rimbalzò di notte sulle facciate delle case di piazza di Trevi mai immaginando che quelle tre parole avrebbero raggiunto tutte le latitudini del globo, nonostante fosse il 1960.

Jean Gili scrisse di lui: «Uno stile nell'ombra, senza eccessi, senza abusi preferendo le riflessioni interiori».

Al Mastroianni giovane girava in testa il mestiere dell'architetto, però divenne perito edile e lavorò per il Comune della capitale. Al cinematografo ci arrivò senza fretta, giusto il tempo d'imparare come cavarsela in scena. Raggiunse Cinecittà nel 1953 col "tramvetto" azzurro: lo aspettava il set de "Il viale della speranza", un post-neorealistico di Dino Risi.



Mastroianni in 8½ di Fellini

Nel 1958 fu Monicelli a testarlo nella commedia de "I soliti ignoti"

Già malato da tempo tornò a teatro con "Le ultime lune" di Furio Bordon

Poco prima del viaggio alla Mecca del cinema, a lanciarlo in orbita fu un Luchino Visconti regista teatrale. «M'insegnò buona parte di quel che so», disse Marcello a riguardo di quell'inizio folgorante con uno Shakespare come primo copione da studiare. Seguì un decennio di prosa. La Masina, anticipando il marito Federico, lo chiamò per un ruolo in "Angelica", una satira antifascista, e — nel '49 — interpretò l'ingenuo Mitch di "Un tram chiamato desiderio" che Tennessee Williams scrisse due anni prima. Lo si ricorda per altri due personaggi storici: Astrov di "Zio Vanja" di Cechov e il Cavaliere di Ripafratta della "Locandiera" di Goldoni. Fatti sconosciuti ai più.

Ciò che invece appartiene alla narrazione popolare sono il suo cinema colto, il fascino borghese che riuscì a coesistere con quello proletario, quel mondo femminile innamorato solamente di uno sguardo in macchina, i suoi personaggi assai resistenti, tant'è che ancora ce li ricordiamo e il suo anti eroismo, risultando sempre il giovanotto della porta accanto.

A proposito della "Dolce vita" de Laurentiis pressava Fellini per scritturare Paul Newman, ma Federico non mollò, voleva un attore dalla faccia sconosciuta e vinse la battaglia.

Il film sontuoso e malinconico che trasfigurò la realtà del suo tempo, si prese una bordata di fischi al debutto romano conquistando però la Palma d'oro a Cannes, che zittì la critica.

Nel 1958 fu Monicelli a testarlo nella commedia de "I soliti ignoti" assieme a un Gassman anch'egli in prova comica.

In "8½" del 1963 Mastroianni diventò l'alter ego di Fellini come Guido Anselmi, un regista in crisi. Ormai il grande schermo era cosa sua.

Alessandro Blasetti, facendo un piccolo passo indietro, nel 1954, pensò di affiancare al Paolo di "Peccato sia una canaglia" una Sophia Loren d'impatto emotivo notevole. Girarono dodici film assieme. Fra cui "Ieri oggi e domani", il loro film dei film.

È stato un latin lover? I fatti dicono di sì, mentre lui ha sempre smentito il ruolo. Nel 50 sposò Flora Carabella, attrice incontrata a teatro, mamma di Barbara, che morì nel 2018. Non mancarono i flirt più noti: Marina Vlady, Faye Dunaway e Catherine Deneuve, con la quale si trasferì a Parigi e farà un'altra figlia, Chiara.

La lista dei "suoi" registi è infinita. Girerà con Petri, Zurlini, Antonioni, Pietrangeli, Visconti, Monicelli, De Sica, Faenza, rifiuterà l'America ("Non fa per me") e finirà con Scola, che lo dirigerà in "C'eravamo tanto amati", "Una giornata particolare", "La Terrazza", "Splendor" e "Che ora è" al fianco di Troisi.

Già malato Mastroianni tornò a teatro con "Le ultime lune" del commediografo triestino Furio Bordon, la storia di un anziano professore che si confronta con la tenerezza dei ricordi e il massacro della vecchiaia. Se andò senza far rumore il 19 dicembre 1996. Sipario.

26 ottobre-4 maggio / L'evento a Gorizia e Monfalcone

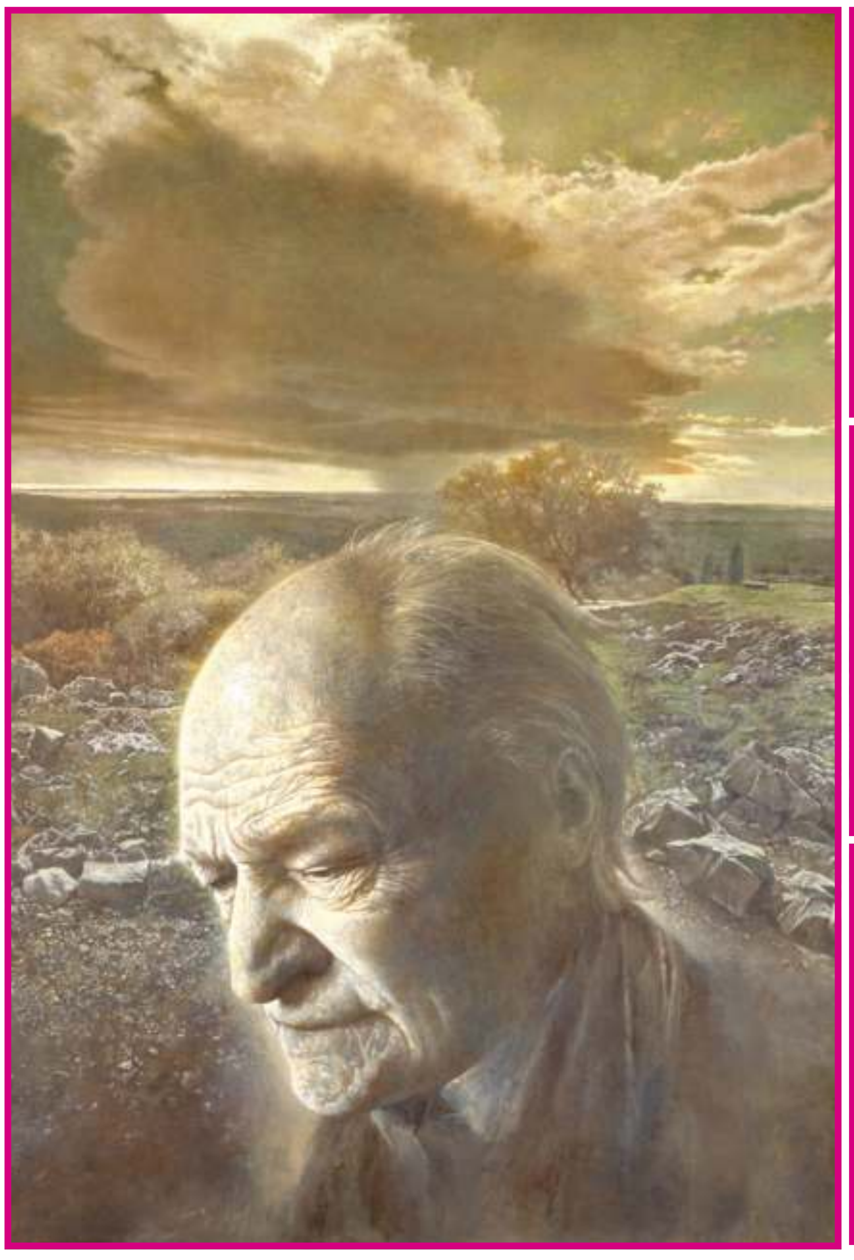
Il soldato Ungaretti e l'orrore della guerra che si fa poesia di vita

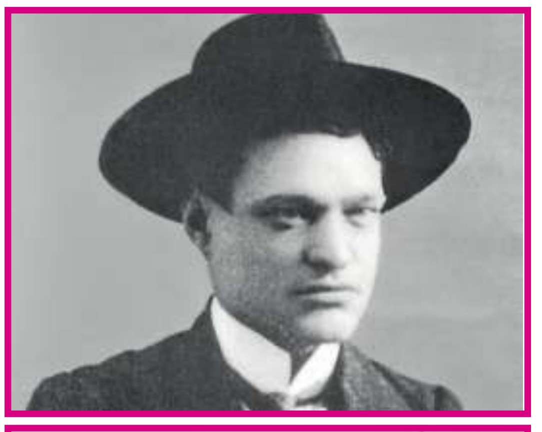
"Il porto sepolto" fu stampato nel 1916 a Udine a cura di Ettore Serra, in un'edizione di sole 80 copie
Per l'autore erano appunti privati. «M'è rimasto il rimorso d'avere ceduto anch'io alla vanità»

PAOLO RUFFILLI

Il porto sepolto fu stampato a Udine nel 1916, in edizione di 80 esemplari a cura di Ettore Serra. Lo stesso Ungaretti racconta come la cosa avvenne per lui inaspettatamente, mentre pensava a tutt'altro in un momento di riposo lontano dalla linea di guerra: «Questo era l'animo di quel soldato che se ne andava per le strade di Versa, portando i suoi pensieri, quando fu accostato da un tenentino. Non ebbi il coraggio di non confidarmi a quel giovane ufficiale che mi domandò il nome, e poi si fece timido, e gli raccontai che non avevo altro ristoro se non di cercarmi e di trovarmi in qualche parola, e ch'era il mio modo di progredire umanamente. Gli stolti risero quando più tardi sostenni la medesima cosa, che cioè la poesia non poteva essere se non pura, venendo da un atto purificatore. Comunque sia, la poesia si riconoscerà sempre alla prerogativa della purezza. Ettore Serra portò con sé il tascapane, ordinò i rimasugli di carta, mi portò, un giorno che finalmente scavalcavamo il San Michele, le bozze del mio Porto sepolto».

Nelle intenzioni di Ungaretti, quegli appunti «non erano destinati a nessun pubblico. Non avevo idea del pubblico, e non avevo voluto la guerra e non partecipavo alla guerra per riscuotere applausi, avevo, ed ho oggi ancora, un rispetto tale d'un così grande sacrificio com'è la guerra per un popolo, che ogni atto di vanità in simili circostanze mi sarebbe sembrato una profanazione – anche quello di chi, come noi, si fosse trovato in pieno nella mischia. Di più, m'ero fatto un'idea così rigorosa, e forse assurda, dell'anonimato in una guerra destinata a concludersi, nelle mie speranze, colla vittoria del popolo, che qualsiasi cosa m'avesse minimamente distinto da un altro fante, mi sarebbe sembrata un odioso privilegio e un gesto offensivo verso il popolo al quale, accettando la guerra nello stato più umile, avevo inteso dare un segno di completa dedizione. … Non dico che quella pubblicazione non mi facesse piacere, ma pure m'è rimasto il rimorso d'avere ceduto, in quelle circostanze, anch'io alla vanità.»









Andrea Martinelli, Il poeta del sacro monte, 2024. A destra, dall'alto: Giuseppe Ungaretti studente a Parigi, 1914; veduta del Monte San Michele da San Martino del Carso, 1917; copertina de Il porto sepolto nella prima edizione del 1916

Fu dunque un'edizione privata e tuttavia il libro ottenne subito la convinta adesione dei pochi lettori, colleghi scrittori e intellettuali, ai quali arrivò. Una copia del Porto sepolto era stata destinata a Guillaume Apollinaire, che apprezzò subito il libro. La critica avrebbe in seguito parlato di elusione definitiva e originale del canto nella prova di Porto sepolto e, a proposito della scansione della sua lingua, come di un'istanza di sillabazione fonica risultato della frantumazione stessa dell'io.

Ungaretti fa esperienza di una lingua che nei suoi elementi perentori, che erano canonizzati nella tradizione letteraria, si è dissolta insieme alla risolutezza della coscienza, già prima nella tormentata vicenda biografica del poeta, ma a maggior ragione in occasione delle terribili esperienze della guerra.

Ne è un riscontro esemplare San Martino del Carso, dal Valloncello dell'Albero isolato il 27 agosto 1916: "Di queste case / non è rimasto / che qualche / brandello di muro // Di tanti / che mi corrispondevano / non è rimasto / neppure tanto // Ma nel cuore / nessuna croce manca // È il mio cuore / il paese più straziato".

Ungaretti stesso se ne renderà consapevole qualche anno più tardi e fornirà la sua spiegazione per il linguaggio e le caratteristiche formali che caratterizzano Il porto sepolto: «Era la prima volta, nonostante molti esperimenti in precedenza tentati – e non dico fosse merito mio, forse era merito delle circostanze – che l'espressione cercava di aderire in modo assoluto a ciò che doveva esprimere. Non c'era nessuna divagazione: tutto era lì incombente sulla parola da dire: "io ho da dire questo, come posso dirlo con il numero minore di parole, anzi con quell'unica parola che lo dica nel modo più completo possibile?" Si sa che tra la parola e ciò che si vuol dire c'è sempre un divario enorme, anche quando magari sembri piccolissimo. La lingua corrisponde male a quello che si ha in mente e si vorrebbe dire: sicuro, non corrisponde, se non assai approssimativamente. Dirò dunque che cercavo l'approssimazione meno imprecisa, la riduzione, per quanto possibile, di quel divario ineliminabile. In questa nuova lingua il libretto cantava la sofferenza non eroica, ma anonima, di tutti quelli che erano in guerra, in una guerra forse necessaria, certo orrenda.»

> «Era la prima volta che l'espressione cercava di aderire in modo assoluto a ciò che doveva esprimere»

La legge dell'inversamente proporzionale è un'esperienza che attraversa tutto il libro, nella considerazione quasi di sorpresa della forza con cui la morte riesce a scatenare la vita. Il rapporto tra vita e morte si inverte: la morte assume un significato positivo di fronte alla vita e non viceversa. Ed è la caratteristica del Porto sepolto e l'effetto potente che ha su Ungaretti e su noi lettori: la terribile realtà della guerra scalda per reazione parole di vita e d'amore, come in Veglia, da Cima Quattro il 23 dicembre 1915: "Un'intera nottata / buttato vicino / a un compagno / massacrato / con la sua bocca / digrignata / volta al plenilunio / con la congestione / delle sue mani / penetrata / nel mio silenzio / ho scritto / lettere piene d'amore // Non sono mai stato / tanto / attaccato alla vita."

Due mostre in dialogo



L'ampio progetto dedicato a Giuseppe Ungaretti fa da battistrada alla Capitale europea della cultura, "Go! 2025". Ideato e curato da Marco Goldin *(in foto)*, è promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dai Comuni di Gorizia e Monfalcone, con la partecipazione di PromoTurismoFVG e l'organizzazione di Linea d'ombra (www.lineadombra.it, call center per le prenotazioni 0422 429999).

Si compone di due mostre in contemporanea, aperte dal 26 ottobre 2024 al 4 maggio 2025. La prima si svolge a Gorizia, nel Museo di Santa Chiara ("Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo. Poesia pittura storia"), ed è il racconto di Ungaretti sul Carso nei suoi quasi due anni trascorsi lì. Un racconto attraverso nuovi documentari e parti multimediali, ricostruzioni di ambienti bellici, vetrine con oggetti e uniformi e quasi un centinaio di quadri di artisti contemporanei che hanno dipinto i luoghi carsici e la figura stessa del poeta. Pittura, questa volta storica, che è l'assoluta protagonista della parte del progetto di Monfalcone ("Da Boccioni a Martini. Arte nelle Venezie al tempo di Ungaretti sul Carso").

GLI APPUNTAMENTI

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I concerti per il Vajont e a Sacile c'è Cristicchi

CRISTINA SAVI

Dai concerti per il Vajont alla maratona di musica elettronica, musica e molto altro, oggi, in agenda, dove segnaliamo subito uno spettacolo teatrale che saluta definitivamente i palchi nazionali a oltre dieci anni dal debutto. Si tratta di "Magazzino 18", con Simone Cristicchi (nella foto), che sarà nel teatro Zancanaro di Sacile, alle 20.45.

Si avvicina l'anniversario della tragedia del Vajont e già oggi sono in programma due eventi per mantenere viva la memoria e per commemorare le vittime. Il primo è un concerto organizzato da Piano Fvg, alle 11, alla diga del Vajont, dal titolo "Vajont. La musica ricorda". La Fvg Orchestra, diretta da Paolo Paroni, eseguirà la composizione "Fango" di Maria Beatrice Orlando, dedicata "a tutte le creature umane che non potevano difendersi" e la Sinfonia n. 6 in Fa Maggiore op.68 "Pastorale" di Beethoven.



Nell'ex centrale Pitter di Malnisio (Montereale Valcellina), alle 21, sarà invece l'associazione musicale Gabriel Fauré, con l'esecuzione della "Messe par furlan" del compositore sacilese Valter Poles, a ripercorrere la triste pagina con le forti e struggenti melodie della Messa, per l'occasione accompagnate dalla lettura di passi del romanzo "Belvedere sulla diga" di Giuseppe di Ragogna conte di Torre. Voce narrante Francesco Bressan, del Gruppo Teatro Pordenone "Luciano Rocco, sul palco il Pordenone Vocal Ensemble accompagnato dal Gabriel Fauré Consort, diretti da Emanuele Lachin.

Maratona di 24 ore di musica elettronica, a Pordenone, nel convento di San Francesco, per Scenasonica: "Sat-to-Sun" alla sua prima edizione, prenderà il via alle 16 e durerà fino a domani sera, con 12 esibizioni di musica elettronica live e altrettanti fra performer e Dj.

Musica barocca a Valvasone, nel teatrino del castello, dalle 18, con "Amor scortese" (schiavitù d'amore dai trovatori alla new wave), nell'ambito di Femart festival Musica e Arte: con Elisabetta de Mircovich voce, symphonia, viella, violoncello barocco e Matteo Zenatti, voce, arpa salterio, arpa rinascimentale.

A Pordenone, per tutti gli appassionati di Tolkien, nell'area del parco Galvani oggi e domani 28ma edizione di Hobbiton, che festeggia i 30 anni della Società Tolkieniana con decine di eventi

A Sesto al Reghena torna Sexto Grindhouse, dalle 14: maratona cinematografica, mercatino di musica, film e serie tv vintage, videogiochi. A villa Frova di Caneva apre alle 15.30 la mostra "Il fumetto e l'archeologia. Scoprire la storia attraverso il fumetto", per raccontare l'antico sito del Palù di Livenza, Patrimonio Unesco. —

IN FRIULI

Percoto canta al Teatrone e a Palmanova per Dialoghi l'ex ministro Cassese

Si alza il sipario sulla finalissima della 37a edizione di **Percoto Canta**, il festival diventato un punto di riferimento per cantanti provenienti da tutto lo Stivale. I 12 finalisti, infatti, saliranno oggi, sabato 28 alle 20.45 sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. La giuria di qualità sarà presieduta dalla cantautrice, direttrice d'orchestra e polistrumentista Andrea Mirò. Al suo fianco, Percoto Canta annuncia la presenza in giuria di un altro grande nome della musica italiana, Karima, volto noto al pubblico televisivo per la sua partecipazione all'edizione 2006 del noto programma "Amici", dove vinse il premio della critica, ma anche per la sua partecipazione al festival di Sanremo nel 2009 o Tale e quale show e I migliori anni. Ecco chi salirà questa sera sul palco del Nuovo di Udine: Momi (Codroipo), Daniele Cortello (Eraclea), Angela Cotterle (Trieste), Andrée Di Foggia (Grimoli), Silvia Lovicario (Brescia), Chiara Marinoni (Soncino), Sebastiano Mocci (Quartu Sant'Elena), Margherita Pettarin (Gorizia), Suzan (Trentola Ducenta), Andrea Sterrantino (Carvico), Luca Vidale (Lozza), Martina Zerjal (Trieste).

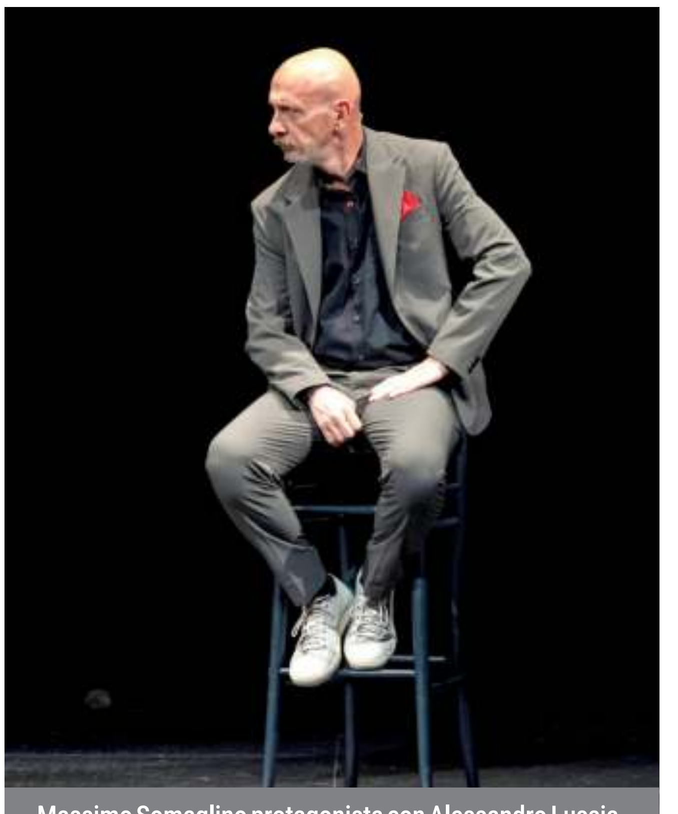
Terza giornata densa di appuntamenti al Festival della **Città ideale-dialoghi a Palmanova**. Si parte fin dal mattino con la conferenza, alle 11, su Franco Basaglia 100 anni dopo.A chiudere la giornata al Teatro Modena di Palmanova, alle 18.30, è in programma l'incontro Dialoghi sullo stato della nazione, con il giurista Sabino Cassese, già ministro per la funzione pubblica, giudice della Corte Costituzionale e docente. Cassese presenterà il libro Miseria e nobiltà d'Italia. Dialoghi sullo stato della nazione (Solferino). Ad accompagnare l'autore nella sua presentazione sarà il giornalista Roberto Covaz.

Infine, arriva a Udine lo spettacolo **"Incroci Invisibili"**, una performance immersiva che si terrà oggi, in Castello di Udine, con due repliche alle 16 e alle 18. Lo spettacolo, curato dalla Compagnia Teatrale "Drammadilli", offre un'esperienza unica in cui lo spettatore diventa parte attiva del percorso, esplorando il tema della perdita attraverso diverse forme d'arte. —

VICINO/LONTANO MONT

"Salām/Shalom" Il messaggio per la pace di due padri

In prima regionale a Paluzza lo spettacolo tratto da "Apeirogon" di Colum McCann



Massimo Somaglino protagonista con Alessandro Lussiana dello spettacolo teatrale "Salām/Shalom. Due padri"

Prima regionale oggi, sabato 28 , alle 21 a Paluzza a vicino/lontano mont per lo spettacolo teatrale "Salām/Shalom. Due padri" di e con Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana, tratto dal libro vincitore del Premio Terzani 2022 "Apeirogon" di Colum McCann e coprodotto da vicino/lontano e dal Css.

Un potente messaggio di pace che porta sulla scena la vicenda reale dei due padri protagonisti del libro, due persone reali, l'israeliano Rami Elhanan e il palestinese Bassam Aramin, che hanno avuto il coraggio di fare del loro comune dolore per la perdita delle loro bambine, uccise ciascuna dalla guerra dell'altro, un'arma di pace e di reciproca umana comprensione, contro la tentazione della vendetta e la trappola dell'odio.

Il sabato di vicino/lontano mont si apre già al mattino alle 9.30 a Sutrio, nella Sala Polifunzionale con il workshop "L'architettura del legno". Interverranno Giovanni La Varra, Ermes De Crignis,, Marino De Santa, e Alberto Cervesato.

Alle 11, a Cercivento nella Cjase da int, si farà il punto sulle nuove ricerche in corso in tema di fucilazioni "per l'esempio" nella Grande Guerra, in occasione della riedizione di un importante testo, "Le fucilazioni sommarie nella Prima guerra mondiale" pubblicato da Gaspari Editore. Interverranno gli autori, Irene Guerrini, Marco Pluviano e Andrea Zannini.

Sempre a Cercivento, dalle 15, il dialogo "Le montagne dentro la montagna": interverranno Mauro Pascolini, Simone Bozzato,, Marco Breschi, Roberta Gemmiti, Jacopo Sforzi,, Francesco Visentin e Agata Gridel.

Uno spazio di riflessione verrà aperto anche dalla mostra fotografica "Distopie", che sarà visitabile oggie domani, dalle 11 alle 17, a Cjasa da Duga, a Salârs di Ravascletto. Verrà presentata, sabato alle 15 nella Chiesa di San Giovanni, dall'autore degli scatti, Paolo Bazzocchi. La riflessione avrà un ideale prosieguo alle 17, a Ravascletto nella sede della Protezione Civile con "Mont, montagna/mondo", con il giornalista e saggista Marco Pacini e Silvia Stefanelli.

Alle 19, a Sutrio All'Azienda Agricola Claps e Fen (via dei Molini 46), si farà il punto sull'abbandono delle Terre Alte con il demografo e curatore di "Italia dimenticata" (Forum edizioni) Marco Breschi, che presenterà il volume. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Il tempo che ci vuole	14.50-16.50-19.20
Papmusic - Animation for Fashion	21.30
Vermiglio	14.30-17.00-19.00
Maria Montessori - La nouvelle femme	14.40-16.50-19.05
La misura del dubbio	17.05-19.00-21.20
Limonov VM14	21.15
Campo di battaglia	14.45
Making of	21.20
Il maestro che promise il mare	15.00-16.55-19.20
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	21.25

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
L'ultima settimana di settembre	18.00-20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Transformers One	15.30-18.10-20.50-23.10
Alien: Romulus VM14	20.40-23.25
Il tempo che ci vuole	16.00-18.25-22.20
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	19.10
Beetlejuice Beetlejuice	14.55-16.55-18.55-21.05-22.05
La scommessa - Una notte in corsia	14.20
Ozi - La voce della foresta	14.35-16.40
Inside Out 2	16.30-19.15
Ricomincio da Taaac!	19.50-21.50-23.45
Jung Kook: I Am Still V.O.	16.00
Cattivissimo me 4	14.05-16.15-17.15-18.40-21.20
Love Lies Bleeding VM14	14.20
Madame Clicquot	16.30-23.55
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	15.15-21.35-23.35
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.30-19.30-21.30
Never Let Go - A un passo dal male VM14	20.25-22.25
The Crow - Il Corvo	23.00
Thelma	15.10
Deadpool & Wolverine	17.40
Campo di battaglia	17.55
Inter. Due stelle sul cuore	21.00
Come far litigare mamma e papà	14.00
Papmusic - Animation for Fashion	19.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice	15.15-17.30-21.00
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00
Il tempo che ci vuole	15.00-17.30-20.00
Jung Kook: I Am Still V.O.	15.00-17.30
La misura del dubbio	20.00
Never Let Go - A un passo dal male VM14	15.30-18.00-21.00
Ozi - La voce della foresta	15.00-16.00
Ricomincio da Taaac!	15.30-18.00-20.30
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	18.30-20.00-21.00
Transformers One	15.00-17.30-20.00
Thelma	18.00-20.30
Papmusic - Animation for Fashion	15.30-17.30
Deadpool & Wolverine	20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
La misura del dubbio	17.45-20.30
Maria Montessori - La nouvelle femme	15.50-17.40-20.40
Ozi - La voce della foresta	16.00
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	16.00
Il maestro che promise il mare	18.15-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Transformers One	17.45-20.40
Il tempo che ci vuole	15.30-17.15-21.00
Vermiglio	15.30-17.40-21.10
Cattivissimo me 4	16.30
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.00-20.30
Ozi - La voce della foresta	15.20
Beetlejuice Beetlejuice	18.20
Ricomincio da Taaac!	18.45-21.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Jung Kook: I Am Still V.O.	15.10
Transformers One	15.20-17.50-20.40
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	17.30-20.30
Beetlejuice Beetlejuice	15.40-18.10-20.50
Cattivissimo me 4	15.30-18.00-20.10
Papmusic - Animation for Fashion	18.40
Inter. Due stelle sul cuore	21.00
Never Let Go - A un passo dal male VM14	16.10-21.15
Ozi - La voce della foresta	16.00-18.20
Ricomincio da Taaac!	15.50-18.30-21.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Madame Clicquot	15.00
Maria Montessori - La nouvelle femme	16.45-19.15-21.30
Il tempo che ci vuole	14.45-17.00-18.45-21.00
Vermiglio	14.30-16.45-19.00-21.15
La misura del dubbio	14.15-21.00
Il maestro che promise il mare	16.30-18.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Il robot selvaggio	17.10
Inter. Due stelle sul cuore	21.40
Shukrana	14.30
Never Let Go - A un passo dal male VM14	17.20-22.15
Transformers One V.O.	19.15
Il tempo che ci vuole	14.20-16.30-19.10
Ozi - La voce della foresta	14.20-16.40
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	19.45-21.40
Transformers One	14.00-14.30-17.00-18.15-19.30-21.00
Beetlejuice Beetlejuice	14.10-16.50-19.40-21.50-22.10
Cattivissimo me 4	14.00-15.30-16.20-17.10-18.50-21.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.30
Jung Kook: I Am Still V.O.	15.00
Ricomincio da Taaac!	17.30-19.50-22.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Deadpool & Wolverine	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Tentar non nuoce

Un'Udinese rimaneggiata in difesa e senza Kamara e Payero ospita alle 15 l'Inter
Da Thauvin e compagni, dopo il ko di Roma, ci si aspetta una prova di orgoglio

Massimo Meroi / UDINE

Tentar non nuoce. È questo l'invito che viene fatto all'Udinese che oggi alle 15 ospiterà al Friuli-Bluenergy Stadium l'Inter. I bianconeri, nonostante si presentino in formazione largamente rimaneggiata in difesa, hanno il dovere di provare a fare punti contro i nerazzurri che saranno anche stati protagonisti di un avvio di campionato sotto le aspettative ma che restano pur sempre i campioni d'Italia in carica e con la rosa nettamente superiore a quella delle avversarie.

TRAFFICO IN INFERMERIA

Come dicevamo l'Udinese non si presenta nelle condizioni ideali a questo appuntamento. Rispetto alla gara di domenica scorsa contro la Roma, dove mancava il solo Giannetti, mister Runjaic ha perso un altro difensore (Kristensen), un esterno (Kamara) e un centrocampista (Payero). C'è traffico, quindi, nell'infermeria bianconera, ma questo non deve suonare come un alibi: queste sono le partite più difficili ma anche le più belle da giocare e nelle quali le motivazioni si trovano da sole. L'Udinese ha cominciato benissimo la stagione e non a caso si presenta a questa sfida davanti all'Inter in classifica. Battere una grande arricchirebbe sì la classifica, ma soprattutto l'autostima dei bianconeri per il prosequo della stagione. E comunque, diciamolo sottovoce, anche un pareggio non sarebbe disprezzabile.

ALLARME IN DIFESA

Se Gino Pozzo è andato a prendere Oumar Solet, difensore svincolatosi dal Salisburgo, è perché si è reso conto che il reparto arretrato presenta delle carenze in fatto di velocità e dinamismo. Kabase e Tourè titolari nella difesa a tre sono un punto di domanda, saremmo felici di essere smentiti dal campo, ma questo dice la storia di questo avvio di stagione.

> **Si va verso il 3-5-2: Kabasele e Toure in difesa, Ekkelenkamp e Lovric mezzali**

MODULO

Runjiaic dovrebbe tornare al 3-5-2 con il quale era partito a Parma con Lovric ed Ekkelenkamp mezzali, Ehizibue e Zemura sulle fasce e davanti la coppia Lucca-Thauvin. L'impiego del francese, tenuto a riposo mercoledì in Coppa Italia contro la Salernitana, è certo, il centravanti si giocherà fino alle ore della vigilia il posto con Davis che ha dalla sua l'handicap di non avere ancora i 90' nelle gambe.

AVVERSARIA

Si è fatto un gran parlare in questi giorni della sconfitta dell'Inter sul Milan. Detto che il Diavolo ha meritato ma che il gol è comunque arrivato a un minuto dal 90', quella di Inzaghi rimane una corazzata e la grande favorita per la corsa allo scudetto. In casa friulana faranno bene a non farsi illusioni: quasi impossibile che l'Inter stecchi un'altra partita. Ha perso il derby e in trasferta tra Genoa e Monza ha lasciato già quattro punti. Inzaghi non potrà certo lamentarsi dell'assenza di Barella (unico indisponibile contro i quattro tra i bianconeri) e Lautaro, ancora a secco in questa stagione, per la legge dei grandi numeri prima o poi si sbloccherà. All'Udinese si chiede una prova di carattere e di orgoglio ricordando anche la partita dello scorso anno con l'Inter vittoriosa nel recupero e l'esultanza smodata di Farris, vice di Inzaghi sotto la tribuna. —

LE CURIOSITÁ

Tre vittorie di fila all'avvio in casa: è successo 4 volte

Cinquantesima presenza con l'Inter oggi per Yann Sommer, portiere arrivato in nerazzurro nell'estate del 2023 al posto di André Onana. Lo svizzero è anche l'estremo difensore più esperto tra tutti i titolari dei club di serie A (compie 36 anni a dicembre). Tre successi di fila nelle prime tre partite casalinghe stagionali di serie A? L'Udinese ci è riuscita solo quattro volte nella sua storia, l'ultima nel 2014-2015. Allora i bianconeri superarono Empoli (2-0), Napoli (1-0) e Parma (4-2). I friulani affrontano per la prima volta in questo campionato una squadra che utilizza il 3-5-2. Nelle precedenti hanno affrontato cinque rivali scese in campo con altri quattro moduli: il 3-4-2-1 della Roma, il 4-2-3-1 del Parma e del Bologna, il 4-4-2 del Como e il 4-3-3 della Lazio. L'Udinese, col Milan, è uno dei team a cui l'ex Piotr Zielinski ha segnato più gol in serie A (quattro). —

A.B.







Ekkelenkamp, in gol con la Salernitana, dovrebbe giocare dall'inizio nel ruolo di mezzala sinistra. In alto a destra, l'altra mezzala, Sandi Lovric; a sinistra, Zemura che sostituirà sulla fascia Kamara FOTOPETRUSSI

AREA DI RIGORE

Questa volta il mister ha usato parole più prudenti



BRUNO PIZZUL

Superato con buona disinvoltura l'esame Salernitana in Coppa Italia, l'Udinese al Friuli tasta il polso a un'Inter non del tutto tranquilla dopo la sconfitta nel derby, ma che resta squadra dalle grandi potenzialità. Lo ha messo in evidenza nelle sue parole Runjaic, ben attento a non scivolare di nuovo negli eccessi di ottimismo pre-romani quando aveva dimensionato all'eccesso le possibili incidenze dello stress sui giallorossi. In realtà l' Udinese non ha saputo praticare il gioco organizzato immaginato dal suo capo, si è fatta travolgere dalla straordinaria vitalità degli avversari, superiori nella determinazione, nella corsa, nella feroce rincorsa a pallone e avversari. Nell'analisi delle prestazioni dei singoli non va sottaciuta la rotazione evidente dei friulani, che non possono aspettarsi una scarsa applicazione di un'Inter che resta non solo a giudizio di di Runjaic la più attrezzata e forte squadra italiana.

Le scorie del derby si faranno senz'altro sentire sotto forma di qualche contestazione e attacco ai singoli giocatori e al tecnico, anche per alcune dichiarazioni inopportune che hanno ferito l'orgoglio e le aspettative dei più permalosi sostenitori della Beneamata. Certo aver mancato il momentaneo e poco significativo primato in classifica non ha fatto piacere a quanti, considerato il momentaccio dei rossoneri, ci avevano fatto più di un pensierino. Cose passate, non preoccupano se non per gli eventuali guai collegati che potrebbero ampliare l'indisponibiltà, le assenze cui il poderoso organico può far fronte.

Inter dunque favorita dal pronostico degli esperti e tutto sommato anche dai tifosi friulani che comunque non si risparmiano qualche momento di estemporanea fiducia. I dieci punti conquistati nelle prime quattro gare di campionato sono bottino eccellente, superiore alle più rosee aspettative. Ben più che un tesoretto effimero, a meno che non lo si voglia sprecare regalando punti e svarioni assortiti.

Anche l'Udinese ha i suoi infortunati cui si è riferito con qualche preoccupazione lo stesso allenatore che ha immediatamente attivato le proprie capacità dialettiche con trattamento privilegiato per i giocatori sui quali più contare. Uomo fondamentale di riferimento Thauvin, nominato capitano con il numero 10 dei grandi e in attesa di essere reinserito nella nazionale francese di cui è stato rimesso nel pre elenco. Grande curiosità per le rotazioni con raccomandazione a giocare con massima attenzione e occhio di riguardo per i giovani fatti arrivare nel rispetto del celebrato scouting dell'Udinese. Ma ci vuole pazienza, vanno attesi a graduale inserimento. —

PALLONE IN PILLOLE

Vicario, 20' da capitano con il Totteham

In occasione della gara di Europa League vinta dal Totteham per 3-0 sul Qarabag, il portiere udinese Guglielmo Vicario ha indossato la fascia di capitano: è successo negli ultimi 20' quando il capitano Son è stato sostituito. A mettergliela al braccio Ben Davis uno dei veterani degli Spurs.



Zenga ricorda Schillaci: «Semplice e genuino»

Con un video messaggio pubblicato sui canali social della Fifa, Walter Zenga ha ricordato Totò Schillaci, protagonista indiscusso dei Mondiali del 1990. «Totò Schillaci rappresenta il sogno di tutti gli italiani – le parole di Zenga –. È sempre stato un ragazzo di una semplicità straordinaria, era genuino».



Serie A





MASSIMO PAGANIN. Il commentatore di Mediaset legge la sfida in programma al Friuli
«Le punte friulane giocano in verticale, il francese non dà riferimenti alle difese avversarie»

«La coppia Thuavin-Lucca può dare problemi all'Inter»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

I movimenti di Lorenzo Lucca e Florian Thauvin, col primo che attacca la profondità e il secondo che cerca la palla, possono mettere in difficoltà l'Inter. Ne è convinto Massimo Paganin, ex difensore di lungo corso in serie A, chiamato a leggere la sfida odierna del Friuli-Bluenergy Stadium. Il 54enne vicentino ha osservato l'Udinese nel corso di questa stagione, oltre ad averlo commentato per Mediaset in coppa Italia con la Salernitana. «Thauvin, che è un "nove e mezzo", svaria tanto e non è sempre è facile leggere la sua posizione», aggiunge l'ex nerazzurro.

Paganin, prima di approfondire questo aspetto, partiamo da una valutazione globale della squadra bianconera. Che idea si è fatto sinora?

«Ha buoni principi, qualità e un bel piglio. È un progetto in divenire, anche per questo la sconfitta con la Roma ci può stare. Alti e bassi fanno parte del gioco. Con la Salernitana mi è piaciuto molto Zemura, mentre ho visto un Bijol cresciuto rispetto alla scorsa stagione in termini di personalità».

Oggi si affrontano due squadre reduci da un ko in campionato. Più pesante quello dell'Inter, visto con chi è maturato e come. Può influire sulla gara odierna?

Runjaic

«Ha portato piglio e buoni principi Il suo progetto è in divenire»

Derby

«Il ko col Milan ha lasciato qualche strascico dal punto di vista psicologico»



Lorenzo Lucca ha segnato due gol nelle prime cinque giornate

«I nerazzurri devono superare emotivamente il rovescio nel derby, che ha avuto un piccolo contraccolpo dal punto di vista psicologico sul gruppo. La squadra era tornata da Manchester reduce da un'ottima gara, ma poi non è riuscita a recuperare le energie spese in Champions League per il match col Milan. È il processo di crescita attraverso cui devono passare le grandissime squadre, che devono sempre avere fame. Quello di Udine è un incontro in cui l'Inter dovrà fare punti a tutti i costi. Dovrà fare la partita e troverà un avversario fisicamente tosto, bravo a sfruttare le ripartenze, che sta bene e ha dimostrato di sapere ribaltare il risultato».

Il canovaccio tattico della gara sembra già preparato.

«E la fisicità, a proposito, ritengo sia l'arma con cui i bianconeri possono mettere in difficoltà i campioni d'Italia, il cui baricentro sarà alto. Thauvin è un giocatore che "strappa", come anche Davis. Senza contare che i friulano possono inserirsi anche con la linea di centrocampo».

Ha citato il numero dieci della formazione di Runjaic, che sinora si è rivelato ancora più incisivo rispetto al precedente torneo. Oggi può fare la differenza?

«Lui e Lucca giocano in verticale, il centravanti attacca la profondità e Thauvin cerca il pallone. È un "nove e mezzo", che ama giocare negli spazi. Non è sempre facile leggere la sua posizione e perciò individuare chi lo va a prendere».

Vale a dire se un difensore o un centrocampista. Simone Inzaghi avrà studiato questo aspetto e avrà anche individuato chi, oggi, scenderà in campo.

«Va tenuto conto che all'orizzonte c'è anche la gara di Champions (martedì con la Stella Rossa, *ndr*). Mancherà Barella, che potrebbe essere sostituito da Frattesi. Se Lautaro è stanco, davanti può essere il turno di Taremi assieme a Thuram. Inzaghi può permettersi alcune rotazioni».

Paganin, a proposito di attaccanti, l'impressione è che stimi Lucca.

«Ha qualità e senso del gol. Già il fatto che stia segnando è un aspetto positivo. È veloce e sa attaccare gli spazi. Sono aspetti importanti per un team come l'Udinese. Vedo che gioca maggiormente con la squadra. Credo che questa e la prossima stagione possano essere per lui quelle del salto di qualità: mi sembra che a proposito abbia imboccato la direzione giusta». —

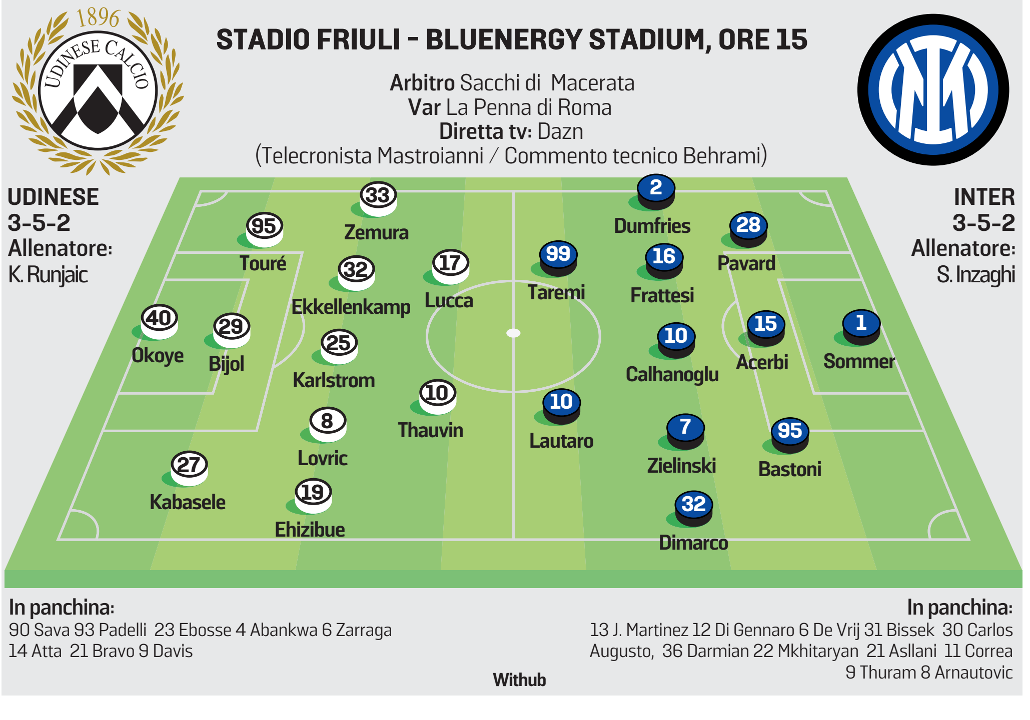
LA CARRIERA

Quattro anni all'Inter Oggi vice ct in Lettonia



Massimo Paganin (nella foto), classe 1970, vicentino, ricopre il ruolo di "vice" di Paolo Nicolato alla guida della nazionale lettone e di commentatore tecnico per Mediaset. Ex difensore centrale, è esploso tra i cadetti con la Reggiana nel 1991-1992. Da lì è salito in serie A, dove ha militato sino al 2002 con Brescia ('92-'93), Inter ('93-'97), Bologna ('97-'99) e Atalanta ('99-'02). Ha chiuso la sua carriera in Italia in serie B con Sampdoria ('02-'03) e Vicenza ('03-'05). Fratello minore di Antonio Paganin, ex difensore di Inter e Udinese, Massimo è stato anche capo-delegazione della nazionale azzurra U19, U20 e U21. —

A.B.



QUI INTER

Inzaghi dietro con Bisseck Frattesi e Zielinski le mezzali

UDINE

La trasferta di Udine si inserisce per l'Inter tra il derby perso col Milan in serie A e la gara con la Stella Rossa di Champions League. Inevitabile per Simone Inzaghi pensare a qualche cambio rispetto a domenica scorsa, tenendo sempre a mente l'impegno europeo di martedì: oggi si vedrà così un volto nuovo in difesa e sarà quello di Bisseck, titolare per Pavard al fianco di Acerbi e Bastoni. Il 23enne tedesco esordì titolare in serie A proprio con l'Udinese al Meazza lo scorso 9 dicembre. Al centro del campo, nel solito 3-5-2 del tecnico di Piacenza, possibile l'inserimento di due "nuove" mezzali al fianco di Calhanoglu, cioè Frattesi e l'ex Zielinski (per Mkhitaryan e Barella infortunato). Sugli esterni Di Marco e uno tra Dumfries e Darmian. Curiosità su quest'ultimo: le prime due presenze in A (quando giocava col Milan) le collezionò tra il 2007 e il 2008 con l'Udinese. Davanti si va verso la coppia Taremi-Lautaro ma non da escludere però l'impiego dall'inizio di Thuram al posto dell'argentino. —

A.B.



Simone Inzaghi, tecnico dell'Inter

Negli ultimi trent'anni sono state sette le vittorie dell'Udinese in casa sui nerazzurri, l'ultima a settembre nel 2022

Scherzetti all'Inter: da Bierhoff a Bijol passando per quel doppio 3-0 nel 2000

AMARCORD

MASSIMO MEROI

Negli ultimi trent'anni di serie A l'Udinese con l'Inter al Friuli ha vinto sette volte e sono quasi sempre state occasioni speciali perché hanno coinciso con stagioni di alto livello. Fuori da questo contesto ci piace ricordarne un'altra di partita, quella del 23 settembre 1979, la prima in serie A dopo 18 anni, finita 1-1 con un gol in rovesciata, da terra, di Claudio Vagheggi che al minuto 89 replicò alla rete iniziale di Altobelli.

Nel 1990 l'Udinese batté l'Inter in casa all'ultima giornata per 4-3 (29 aprile), ma non bastò per conquistare la salvezza. Concesse il bis al ritorno nella massima categoria il 6 settembre del 1992 (Balbo, Schillaci e Rossitto i marcatori), poi la serie delle sette vittorie cui facevamo riferimento sopra cominciò in quel mitico 21 dicembre del 1997 quando Bierhoff di testa superò Pagliuca regalando un Natale indimenticabile ai tifosi friulani con la classifica che recitava: Inter 30 punti, Juventus 29, Udinese 26.

Quel giorno in Friuli qualcuno cominciò addirittura a sognare la parola scudetto tanto marciava forte la squadra allenata da Alberto Zaccheroni. Finirà con la Juve a quota 74, l'Inter a 69 e l'Udinese a 64 (il campionato era ancora a 18 squadre).

L'anno 2000 fu da incubo per l'Inter quando viaggiò verso Nord-Est. L'8 aprile al Friuli finì 3-0 con la tripletta di Sosa. Quel sabato era stato indetto uno sciopero di tutti gli organi di informazione e tra i tifosi che erano al buio ce ne fu uno che telefonò al Friuli. Rispose Pierpaolo Marino che, annunciando trionfante il 3-0 e il marcatore, si sentì replicare: «Ma non mi prenda per il c...». E invece era tutto vero. Come fu vero il 3-0 del 21 ottobre dello stesso anno con le firme nobili di Fiore, Muzzi e Iaquinta.







Il gol del 2-1 di Bijol nel settembre del 2022. A destra, Bierhoff e Sosa match winner nel 1997 e nel 2000

Più tirata, ma forse anche per questo più bella, fu la vittoria per 2-1 del 23 marzo 2003: accadde tutto nella ripresa con i gol di Muzzi e Iaquinta che resero inutile la rete finale di Cordoba. Quella partita è ricordata anche per il disimpegno con un sombrero di Sensini su Vieri che strappò gli ooohhh di ammirazione del pubblico.

Per ritrovare un successo casalingo dell'Udinese sull'Inter i tifosi friulani dovettero aspettare otto anni: il *lunch match* del 23 gennaio finì 3-1: aprì le danze Stankovic, poi Zapata, Di Natale e Domizzi firmarono la rimonta. Tris friulano anche il 6 gennaio del 2013 con doppietta di Di Natale e sigillo di Muriel. Poi altri nove anni di digiuno e il 18 settembre del 2022 un altro 3-1. Allora come oggi l'Udinese si presentò davanti all'Inter in classifica. Segnò subito Barella su punizione, poi un'autorete di Skriniar riportò il punteggio in equilibrio. Negli ultimi minuti i colpi di testa di Bijol (84') e Arslan (93') fecero esplodere il Friuli. Tra l'altro quella fu l'ultima vittoria dell'Udinese al Friuli con in tribuna Lorenzo Toffolini che sarebbe mancato il 4 ottobre. —

Serie A

Il Diavolo fa paura

Il Milan in 5' segna tre gol e sbriga al meglio la pratica Lecce
Almeno per una notte i rossoneri sono in testa con il Torino



Il colpo di testa con cui Morata ha segnato il gol dell'1-0



Pulisic, autore del 3-0, festeggiato da Abraham e Reijnders

MILAN	3
LECCE	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Royal 6, Gabbia 6.5, Tomori 6, Theo Hernandez 7.5 (30' st Bartesaghi 4); Fofana 6.5 (18' st Musah 6), Reijnders 6; Pulisic 7 (10' st Chukwueze 6), Morata 7 (10' st Loftus-Cheek 6), Leao 6.5; Abraham 6.5 (30' st Jovic 6). All. Fonseca.

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Dorgu 5, Gaspar 6, Baschirotto 5, Gallo 6; Ramadani 5.5, Pierret 5.5 (28' st Rafia 6), Coulibaly 5.5 (38' st Oudin sv); Tete Morente 5 (14' st Banda 6.5), Krstovic 5.5, Rebic 5.5 (28' st Pierotti 6). All. Gotti.

Arbitro Zufferli di Udine 5.5.

Marcatori Al 38' Morata, al 41' Theo Hernandez, al 43' Pulisic.

Massimo Meroi

Al Milan vengono i cinque minuti e tra il 38' e il 43' segna tre gol che stendono il Lecce. Con questa vittoria il Diavolo, almeno per una notte, è andato a dormire in testa alla classifica assieme al Torino. Dopo il successo nel derby si attendevano conferme che sono puntualmente arrivate. Ora questo Diavolo fa paura a tutte le dirette avversarie a cominciare da Inter e Juventus impegnate negli anticipi di oggi rispettivamnete sui campi di Udinese e Genoa. A proposito della Juve ieri è arrivata l'approvazione da parte del Cda del bilancio che presenta un passivo di 199,2 milioni.

La partita del Meazza è durata un tempo. Fino al 38', quando ha subito il primo gol di testa di Morata (che è andato a festeggiare a bordo campo assieme ai suoi figli). Il Lecce di Gotti aveva fatto anche la sua bella figura inizialmente, impedendo ai rossoneri di rendersi pericolosi e, anzi, punzecchiando qua e là la retroguardia milanista. Incassato l'1-0 su palla inattiva (è il quarto in sei giornate per i salentini che evidentemente soffrono i corner e le punizioni laterali) il Lecce si è liquefatto. La catena di sinistra del Milan ha confezionato il raddoppio (corridoio disegnato da Leao e sinistro sotto la traversa di Theo Hernandez) poi prima del riposo è arrivato il tris di Pulisic al termine di una azione nella quale Abraham aveva colpito il palo.

Fonseca, che ha confermato la formazione con cui aveva cominciato la gara con l'Inter, con questo 4-2-4 iper offensivo sembra aver trovato la quadratura del cerchio. Il tecnico portoghese in extremis ha recuperato Morata affiancandolo in attacco ad Abraham e piazzando sulle ali Pulisic e Leao al quale ieri ha anche affidato la fascia di capitano. Lo statunitense ha firmato la sua quinta rete stagionale, il portoghese, invece, è ancora fermo al gol del 2-2 segnato contro la Lazio. Con 14 marcature all'attivo quello del Milan a oggi è il miglior attacco del campionato.

Nella ripresa Fonseca pensa alla Champions (martedì c'è il Bayer Leverkusen) e toglie Morata, Fofana e Pulisic. Nel finale esce anche Theo, al suo posto entra il giovane Bartezzaghi che si prende subito un rosso eccessivo dall'arbitro Zufferli.

Per il Lecce si chiude una settimana da incubo. Nel turno precedente gli uomini di Gotti, avanti 2-0 con il Lecce fino al 90', si erano fatti rimontare nel recupero dal Parma, poi era arrivata l'eliminazione dalla Coppa Italia per mano del Sassuolo. Ieri la sconfitta di San Siro dove si può perdere, ma non in quel modo. Prossima tappa per i salentini Udine sabato 5 ottobre. —

IL CASO

Genoa-Juve a porte chiuse e saranno vietate anche le prossime tre trasferte

GENOVA



Il Ferraris oggi sarà così

Sarebbe stata una gara da tutto esaurito e invece oggi al Ferraris risuoneranno soprattutto le voci dei due tecnici e quella dell'arbitro Colombo. Genoa-Juventus, fischio d'inizio alle ore 18, si giocherà a porte chiuse. La decisione è arrivata ieri dalla Prefettura di Genova dopo le determinazioni dell'Osservatorio sulle manifestazioni sportive.

Il provvedimento è arrivato in seguito agli incidenti che si sono verificati prima, durante e dopo il derby Genoa-Sampdoria di Coppa Italia di mercoledì scorso. Gli scontri andati in scena sia nel primo pomeriggio di mercoledì che nella serata hanno provocato alla fine 48 feriti, 36 dei quali di appartenenti alle forze dell'ordine, tenendo in scacco sino a notte fonda un intero quartiere (ieri sono stati effettuati altri 5 arresti). Per fermare quanto stava accadendo gli agenti sono dovuti ricorrere anche all'uso degli idranti come non accadeva a Genova dai tempi del G8 del 2001, mentre è stato utilizzato dalla Polizia anche un elicottero con speciali telecamere a infrarossi.

A pagare le intemperanze di qualche centinaio di tifosi saranno soprattutto gli abbonati dei due club genovesi. Sono 28.093 quelli del Genoa che dovranno rinunciare a seguire dal vivo la sfida di oggi contro la Juventus, gara sempre da tutto esaurito con moltissimi tifosi bianconeri in arrivo a Genova. Oltre 19.400 gli abbonati della Sampdoria che dovranno rinunciare alla prossima gara casalinga del 4 ottobre contro la Juve Stabia ma soprattutto 3.600 i tifosi blucerchiati già in possesso del biglietto per la trasferta di domani a Modena. Sì perché alle due tifoserie genovesi saranno vietate anche le prossime tre trasferte. —

Il programma

6ª GIORNATA

Ieri	
Milan-Lecce	3-0
Oggi	
15.00 Udinese-Inter	
18.00 Genoa-Juventus	
20.45 Bologna-Atalanta	
Domani	
12.30 Torino-Lazio	
15.00 Como-Hellas VeronaA	
15.00 Roma-Venezia	
18.00 Empoli-Fiorentina	
20.45 Napoli-Monza	
Lunedì	
20.45 Parma-Cagliari	

La classifica
Torino e Milan 11 punti; Udinese e Napoli 10; Empoli e Juventus 9; Inter 8; Lazio 7; Atalanta, Roma, Verona, Fiorentina e Bologna 6; Parma, Genoa, Lecce e Como 5; Venezia 4; Monza 3; Cagliari 2.

VELA - LA LOUIS VUITTON CUP

Luna Rossa contro Ineos Va in scena il secondo atto di una sfida durissima

Roberta Mantini



Luna Rossa durante le due regate di giovedì FOTO RICCARDO PINTO

Vai in scena oggi il secondo giorno dell'accesissima sfida tra Luna Rossa Prada Pirelli e Ineos Britannia per vincere la Louis Vuitton Cup. Dalle 14 tutti davanti al televisore, su Italia 1 e Sky, per sostenere e spingere Luna Rossa.

Italia e Gran Bretagna riprendono a regatare in assoluta parità, guardando ai 6 punti che mancano alla sfida al Defender Emirates Team New Zealand, per conquistare la Vecchia Brocca. Ieri, come da calendario, è stata giornata di riposo. Riposo si fa per dire per i ragazzi di Max Sirena che hanno utilizzato questa pausa per analizzare quello che potevano fare meglio e per prepararsi per le quattro prove in programma nel fine settimana.

Dopo il pareggio nei primi due match capire chi vincerà è ancora molto difficile e questo 1-1 dà solo una prima risposta sulla forma di entrambi i team. Quello che è certo che entrambi vogliono vincere. «La differenza tra la vittoria e la sconfitta – ha detto Checco Bruni, timoniere di Luna Rossa – la farà il team capace di performare al meglio in ogni aspetto. A chi ci segue dico continuate a sostenerci, abbiamo bisogno del vostro supporto e di sentirvi vicini. Dobbiamo vincere insieme».

Che la finale contro Ineos fosse dura si sapeva. Sir Ben Ainslie, prima dell'inizio delle finali, aveva dichiarato di voler vincere non solo la Louis Vuitton Cup ma anche la sfida contro i kiwi in modo da poter portare l'America's Cup in Inghilterra che non l'ha più vista dopo la prima sfida, nel 1851, intorno all'Isola di Wight. Anche il team di Max Sirena vuole vincere ed è consapevole di dover battagliare in acqua contro uno dei challenger più forti di questa edizione. «Mi aspetto match duri, combattuti – ha detto Jimmy Spithill timoniere di Luna Rossa –, sarà una vera e propria lotta per andare avanti. Abbiamo voglia di vincere».

I due match del debutto della finale della Louis Vuitton Cup sono stati lo specchio della determinazione di entrambi i team con un tabellone che segna Luna Rossa 1 Ineos 1. —

TENNIS

Problemi fisici: Berrettini si ritira Oggi c'è Sinner

Ennesimo ritiro per Matteo Berrettini ancora alle prese con problemi fisici che ne hanno condizionato già in passato la carriera. Il tennista azzurro, mentre era in vantaggio di un set negli ottavi di finale dell'Open 500 di Tokyo (7-6 a suo favore) contro il francese Fils, è stato costretto ad abbandonare il campo per problemi agli addominali. Esordio positivo a Pechino per Lorenzo Musetti che ha superato per 7-5 4-6 6-3 il belga Bergs. Avanti anche Carlos Alcaraz (che ha litigato con il giudice di sedia) e Danil Medvedev. Oggi torna in campo il numero 1 del mondo Jannik Sinner che affronterà il russo Safiúllin.

CICLISMO

Morta la giovane svizzera Furrer caduta giovedì

Murriel Furrer, la diciottenne ciclista elvetica vittima di una caduta durante la gara Juniores femminile ai Mondiali di Zurigo non ce l'ha fatta. È morta ieri per le gravi ferite riportate alla testa. «È con grande tristezza che l'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) e il Comitato Organizzatore dei Campionati del Mondo di Ciclismo su Strada e di Paraciclismo su Strada di Zurigo (Svizzera) hanno appreso della tragica notizia della morte della giovane ciclista svizzera Muriel Furrer, la nota della stessa UCI. Furrer è morta ieri mattina all'ospedale Universitario di Zurigo dove era stata trasportata in elicottero in condizioni già molto critiche.

Basket - la Serie A2 al via



Il presidente dell'Apu Old Wild West Alessandro Pedone, da 8 anni nella seconda lega dei canestri



Terzo anno in Serie A2 per Davide Micalich e la sua Gesteco: qui il presidente con la stella Redivo FOTO PETRUSSI

Parola ai presidenti

Pedone e la nuova Apu «Lebron Mvp a 39 anni chi dice che siamo vecchi è il primo ad esserlo»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Sale l'adrenalina in vista della prima di campionato. Il presidente dell'Apu Alessandro Pedone è pronto per una nuova stagione e attende con impazienza la prima palla a due, conscio che il livello del torneo si è innalzato ancora.

Presidente, che sensazioni avverte a poche ore dal via?

«La sensazione maggiore è di gratitudine. Grazie di cuore ai 2659 abbonati e alle centinaia di aziende sponsor: quest'anno abbiamo stabilito il record di sempre. Venendo al campionato, come ogni anno c'è curiosità, conosciamo molti attori del roster ma c'è attesa per vedere all'opera i nuovi innesti, soprattutto gli americani».

Il mercato l'ha soddisfatta o nutre qualche rimpianto?

«Abbiamo allestito un'ottima squadra, di uomini veri oltre che di giocatori. Il mercato non è stato facile, perché il livello di ambizione e portafoglio delle società candidate alla promozione si è alzato molto e c'è grande concorrenza, ma ogni nostro singolo ragazzo è una prima scelta che rifarei, non ho rimpianti».

Per la prima volta nella sua gestione avete un play Usa. Cosa si aspetta da Hickey?

«Mi aspetto che metta in campo tutto quello che ha mostrato l'anno scorso quando ci ha eliminati in semifinale, ma soprattutto che riesca a innescare al meglio i compagni grazie a imprevedibilità e capacità di attaccare il ferro: ha un primo passo inarrestabile».

Cosa risponde a chi vi accusa di aver fatto una squadra troppo vecchia?

«Mi chiedo se hanno spento la tv quando Djokovic ha conquistato l'oro olimpico, LeBron è stato nominato Mvp dei giochi a 39 anni suonati o se si sono girati dall'altra parte quando il 38enne Belinelli ha vinto il titolo Mvp dell'ultima stagione di Serie A. A una certa età bisognerebbe smettere di sentenziare senza prima aver contato fino a dieci».

È il nono anno di fila in A2. È anche il più difficile, vista la nutrita concorrenza?

«Nessun campionato è facile. Rispetto alle ultime edizioni c'è una promozione diretta e questo sarà sicuramente un fattore, tutti vorranno fare punti sin dalla prima giornata perché non si vuole attendere la lotteria dei play-off».

In preseason nessuno dell'Apu ha parlato di promozione.

«Siamo un club maturo che sa che le parole stanno a zero e contano solo le performance sul campo. Io non suono più tamburi, ma svolgo il mio ruolo di presidente il più seriamente possibile».

Fra diciotto giorni sarà già derby. Quanto pesa per lei questa partita?

«A Cividale ho amici e interessi, è una cittadina stupenda, le tifo contro solo due giorni l'anno. Purtroppo il vero derby per me non c'è più, per ora».

Qual è secondo lei la rivale più attrezzata nella nuova A2?

«Cantù, Pesaro e Brindisi battaglieranno fino alla fine per la promozione. Ma contro i pronostici, io dico occhio alla Fortitudo». —

IN SERIE A2 DAL 2016
HA SFIORATO LA PROMOZIONE DUE ANNI FA, SUA LA COPPA ITALIA DEL 2022

«Alla vigilia del via intanto grazie ai 2659 abbonati e alle centinaia di aziende sponsor: record di sempre»

«Non parliamo di promozione perchè io non suono più tamburi ma punto ai risultati sul campo: quelli fanno testo»

LE ULTIMISSIME

Oggi si parte per Rimini «Vogliamo iniziare forte»

L'Apu parte oggi alle 14 per Rimini al gran completo. Coach Vertemati porterà in Romagna tutti i dieci senior più l'under Matteo Agostini, in mattinata ultimo allenamento al Carnera. L'assistant coach Giorgio Gerosa presenta così la gara: «La prima è sempre una partita particolare. Loro hanno un palasport caldo e vorranno ripartire bene, proprio come hanno finito: il mercato che hanno fatto ne è la prova. L'arrivo di Robinson è la ciliegina sulla torta. Noi arriviamo al match con grande carica e voglia di partire forte». —

G.P.

Micalich e la sua Gesteco «Una partita alla volta con lo spirito di provare a stupire ancora tutti»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Un campionato dal tasso tecnico altissimo e un palazzetto rinnovato: non c'era modo migliore per inaugurare la quinta stagione di vita della Ueb Cividale. Il presidente Davide Micalich si gode il clima che porta alla gara d'esordio contro l'Unieuro Forlì di domani alle 18 nel rinnovato "PalaGesteco 2.0". L'emozione è evidente, l'orgoglio per i traguardi raggiunti e un po' di tensione si mescolano alla fame di continuare a stupire, per rispettare l'obiettivo che la dirigenza si è presupposta.

Ormai manca poco: siete pronti?

«Per noi questo sarà un appuntamento storico. Inizieremo la terza stagione in Serie A2 in un palazzetto rinnovato e con una grande avversaria. Mi aspetto tanto calore, la prevendita sta andando bene e arriverà molta gente anche nel settore ospiti».

Si inizia con Forlì: sarà un ulteriore stimolo?

«È l'avversario giusto, sono troppo forti ed è impossibile sottovalutarli. Credo che le loro caratteristiche si accoppino bene alle nostre e penso che i ragazzi saranno all'altezza della situazione».

Cosa pensa dell'avvio sprint con 5 big match?

«Partiremo con il piede sull'acceleratore per provare a vincerle tutte. Io ho grandissima fiducia in questo gruppo: nei ragazzi, nello staff, nell'allenatore con cui inizio il quinto anno di un matrimonio felice. Affronteremo una partita per volta, sapendo che sarà durissima, ma guardando dritto negli occhi questo campionato. Noi rispetto agli avversari abbiamo un'arma in più: l'atmosfera magica del PalaGesteco. La squadra vive dell'energia e della spinta della sua gente. Chi vuole venire a vincere qui dovrà fare partite strepitose».

Si può migliorare il risultato della stagione passata?

«Ci proveremo: il nostro spirito è questo. Non siamo presuntuosi, ma nemmeno finti umili e conosciamo il valore della nostra realtà. Vogliamo guardare verso l'alto, non verso il basso. Andremo in campo senza alcun tipo di timore reverenziale: chi affronta Cividale sa che trova una squadra che non ha paura di nessuno. Io mi rispecchio molto in questa squadra, anche per questo ne sono molto orgoglioso».

Gli impegni si sono moltiplicati: è un bene?

«Credo che sarà un ottimo modo per fare un'indigestione di basket. Io faccio il tifo per il nostro basket regionale, sia per Trieste che per Udine, verso cui non ho rivalità che non sia quella sportiva: è la mia città. Più pallacanestro c'è, più alimenteremo la passione della gente e faremo il bene del movimento».

Sarà la Cividale più forte di sempre?

«La squadra nasce con le migliori prospettive, arrivando da un ciclo di crescita a cui si sono aggiunti tasselli preziosi ogni anno. Il gruppo ha conservato la sua identità, la chimica è quella giusta, ci piace, l'ultima parola però spetta al campo. Per fortuna anche nello sport moderno il talento e l'imprevedibilità possono cambiare tutto: lasceremo parlare il campo». —

ALLA GUIDA DAL 2020
HA FONDATO LA UEB COMPRANDO DA OMEGNA I DIRITTI PER LA SERIE B2

«Tifo per il nostro basket regionale, per Trieste e anche Udine che è la mia città e per la quale non ho rivalità che non sia sportiva»

«Veniamo da stagioni di continua crescita, proveremo a fare meglio a partire da domani con Forlì un team fortissimo»

LE ULTIMISSIME

C'è ottimismo per Ferrari e ci sarà anche Giulia d'oro

Francesco Ferrari scalpita. La sua condizione è migliorata, ma coach Pillastrini deciderà solo nelle ultime ore se impiegare il giovane ex Borgomanero. Le sensazioni sono positive. Il resto della squadra è regolarmente a disposizione, compreso Gabriele Miani, rimasto a riposo giovedì perché febbricitante. Domani prima della palla a due un'ospite speciale farà visita ai gialloblù. La friulana Giulia Rizzi, oro olimpico a Parigi 2024 nella Spada a squadre, sarà accolta al PalaGesteco e omaggiata per il suo straordinario traguardo. —

G.F.

Pillole di prof

Flavio Pressacco tra aneddoti e analisi sul torneo che inizia «Livello altissimo, mi ricorda quello dell'inizio degli anni '80»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Il professore ci accoglie spiazzandoci. «Che partita domenica a Cividale! Ci sarà il derby delle città romane tra Forlì, l'antica Forum Livi, e Forum Julii». Parola di Flavio Pressacco, udinese, 80 anni di numeri, aneddoti, schemi, vittorie. Docente universitario, coach campione d'Italia juniores con la Snaidero nel 1976.

Prof, continui...

«Forum Livi fu fondata da due consoli, padre e figlio, Marco Livio Salinatore e Gavio Livio Salinatore. Il primo sconfisse in battaglia Asdrubale. Salinatore perchè introdusse la tassa sul sale. Data di fondazione, 188 a.C., Forum Julii fu fondata nel 50 a.C. Sarà un bel derby anche per il presidente Micalich, la cui mamma era di Forlì».



Coach-prof Pressacco, 80 anni

Riparte la A2 a 20 squadre, una delle più dure di sempre.

«Mi sembra di essere a inizio anni '80 quando allenavo. E la A2 era una seconda A1 con coach come il giovane Bucci, o i santoni Sales, Paratore, Primo, Cardaioli, Guerrieri, Benvenuto. Ora ci sono Boniciolli, Ramagli, Pillastrini, Bucchi, Sacripanti e più giovani, ma già affermati, come Vertemati e Brienza».

È tornata la promozione diretta. Cosa ne pensa?

«Dà l'idea di maggiore stabilità, anche se i play-off sono avvincenti e garantiscono maggior incassi. Negli anni '80 era poi meraviglioso che chi vinceva la A2 poteva andare ai play-off di A1, ricordo la Reyer del paròn Zorzi che cullò anche ambizioni da scudetto con Haywood e Dalipagic. Ora con sei americani in A1 e due nell'altra serie lo squilibrio sarebbe evidente».



I coach Vertemati e Pillastrini

La A2 è anche l'unico campionato dove i giovani italiani possono giocare.

«Vero. E ricordo una cosa: nel 1974, cioè 50 anni fa, alla Snaidero partecipammo con i nostri giovani, che poi avrebbero vinto lo scudetto juniores, al campionato di Promozione. All'andata tante sconfitte, al ritorno vittorie di venti punti ad ogni gara. Insomma, quest'anno sono tornate le seconde squadre in C e faranno bene al movimento purchè ci giochino davvero i giovani».

Sono troppe due squadre in 16 km?

«Indubbiamente il bacino d'utenza è quello che è, anche perchè poi in regione ci sono Trieste, Gorizia che sta provando a rinascere o Pordenone, quindi non so quanto potrà durare questa età dell'oro con Udine e Cividale. Certamente, per ora, questo campanilismo fa bene a tutto il movimento. E poi attenti, non è la città contro il contado, perchè le origini nobili di Forum Julii le abbiamo appena rispolverate».

Rivalità tra presidenti e dirigenti più che tra tifoserie...

«Certo, mi ricorda tanto l'epoca Snaidero-Patriarca. Pedone e Micalich hanno avuto un sodalizio proficuo, anche grazie alla mediazione del grande Paolo Graberi, poi con quei due caratteri forti non potevano andare d'accordo a lungo».

Di Pedone cosa pensa?

«Lo ricordo mio buon allievo al corso di Matematica generale. È uno che vede lontano, sta diversificando in modo intelligente le sue attività in una sorta di fondo di investimento aperto a nuove frontiere, puntando su start up con una capacità di innovazione nella finanza che si riflette nel mondo dello sport».

Micalich?

«Uno cresciuto a pane e basket, ancorato al Friuli, capace pure di organizzare grandi eventi cestistici. Ha idee, basta vedere come ha migliorato il palasport di Cividale».

Pillastrini e Vertemati i due coach?

«"Pilla" è esperto, competente, grazie alla sua attività di organizzatore di camp da sempre ha un fiuto per i giovani che fanno a gara per essere allenati da lui. Con la sua esperienza è riuscito un anno fa a uscire dalle sabbie mobili. Vertemati è più giovane, ma mi colpisce la determinazione nel difendere le sue scelte. Ha un carattere deciso e chiaro che gli fa onore e si riflette nella coesione delle sue squadre. Fa delle scelte ponderate e questo direi che a gioco lungo è un elemento chiaro per il gruppo».

Si è appena ritirato Michele Antonutti.

«Ho un flash: arrivo al Marangoni 25 anni fa e vedo un 14enne che segna dall'angolo con una facilità imbarazzante. Quello del tiro è rimasto un marchio di fabbrica, ma con intelligenza si è perfezionato facendo una bella carriera e diventando ambasciatore dell'Apu ancor prima di smettere. Lo colloco tra i grandi del basket udinese un gradino sotto il trio Nino Cescutti, Jek Galanda e Giampiero Savio».

Per fare il quintetto udinese all time ne manca uno.

«Ci metto Otello Savio, adesso lo leggete sul Messaggero, ma era un grande play. L'Ignis Varese lo voleva per il dopo Ossola, lui preferì la banca...E glielo rimprovero sempre».

Buon campionato anche al professore dei canestri —

Gare storiche, talenti in vetrina

Oggi la Coppa San Vito per Juniores, martedì a San Daniele gli Under 23: Friuli al centro del mondo

Francesco Tonizzo
/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

L'ultimo weekend di settembre e l'inizio del mese di ottobre, in Friuli, fanno rima con Coppa San Vito e Coppa Città di San Daniele, due tra le più antiche e frizzanti corse del panorama juniores e under 23. Occasioni eccellenti per osservare da vicino i giovani più talentuosi in circolazione, tra i quali spiccano anche tanti ragazzi friulani, in primis i campioni del mondo Stefano Viezzi e Davide Stella.

Oggi si comincia a San Vito al Tagliamento: alle 14, scatta l'edizione numero 85 della corsa che, quest'anno, è inserita nel calendario nazionale della categoria juniores. Nella sua versione per under23 e dilettanti, la gara organizzata dal Pedale Sanvitese è la più antica manifestazioni per dilettanti che ancora si corre in Fvg e una delle più vecchie d'Italia. La prima edizione, infatti, si disputò nel 1923. Il tracciato, di 130 km complessivi, prevede, dopo la partenza da piazza Del Popolo a San Vito al Tagliamento, il trasferimento a Casarsa per il vero start lungo la statale 13, all'altezza della Cantina La Delizia. Da lì il passaggio nei territori di Zoppola, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone Arzene, Morsano al Tagliamento, Cordovado e Sesto al Reghena, per poi tornare a San Vito per il circuito finale di 10,5 km, da ripetere sei volte, fino all'ultimo traguardo, in via Del Mattino. Al via sono attesi oltre 160 ciclisti, in rappresentanza di una ventina di formazioni. Tra i big spiccano il majanese Stefano Viezzi (Work Service) campione del mondo di ciclocross, e il fiumicellese Davide Stella (Gottardo Caneva), con tutto il quartetto azzurro che, un mese fa, ha conquistato l'oro ai Mondiali su pista Juniores in Cina: il gruarese Ares Costa (Borgo Molino), Alessio Magagnotti (Contri Autozai) e Christian Fantini (Pedale Casalese), con Eros Sporzon (Villadose) che aveva gareggiato nel primo round.





Il majanese Stefano Viezzi e il fiumicellese Davide Stella sono tra i più attesi oggi alla Coppa San Vito

In gruppo anche il pinzanese Andrea Montagner (Borgo Molino Vigna Fiorita), vincitore qualche giorno fa a Peccioli e reduce dagli Europei.

Domani, a San Daniele, si corre invece la Città di San Daniele in Rosa, giunta alla sua terza edizione e dedicata alle donne open, mentre martedì andrà in scena la Coppa Città di San Daniele per under 23 ed élite, arrivata alla sua edizione numero 87 e, da tre stagioni, inserita nel calendario internazionale U23. La prova femminile, con partenza alle 13 e arrivo alle 16, insisterà su un tracciato di 106,9 chilometri, suddivisi in sei tornate del circuito collinare caratterizzato dal suggestivo passaggio sulla salita del Castello d'Arcano e con un dislivello totale di circa 1.100 metri. Anche quest'anno l'appuntamento femminile sarà valido quale terza ed ultima prova della Challenge Open Femminile Fvg Trofeo Morfeo Gadget.

La prova maschile di martedì (partenza alle 13, arrivo alle 17) si correrà su 160 km composti da sette tornate del circuito collinare e due scalate del Monte di Ragogna, classico trampolino di lancio in vista dell'arrivo a San Daniele. Oltre duemila i metri di dislivello per una prova inserita anche quest'anno nel calendario Uci Europe Tour. —

Calcio dilettanti

QUATTRO ANTICIPI

Rive Flaibano al primo bivio Serve incamerare tre punti

I collinari, fermi al palo, ricevono il Casarsa, il Tolmezzo affronta la Juventina
Il Codroipo aspetta domani l'Ufm: sogna il primato, San Luigi permettendo



Cucchiaro del Tolmezzo: i carnici oggi ricevono la Juventina appaiata a 6 punti FOTO CITRAN

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre con quattro anticipi, in programma oggi, la quinta giornata del campionato di Eccellenza, in un pomeriggio che manda in campo anche la prima della classe, ovvero quel San Luigi (10 punti in classifica) che proverà a confermarsi nel derby in cui, alle 16.30, ospita il Kras (5).

SE CI SEI BATTI UN COLPO

È chiamato a fare suo questo romanzo giallo, questo pomeriggio alle 17, il Rive Flaibano (0). La squadra collinare, sebbene con una gara in meno, ovvero quella non disputata domenica scorsa in casa del Kras (recupero fissato per il 16 ottobre), è chiamata infatti questo pomeriggio a trovare i suoi primi punti nello scontro diretto in cui ospita il Casarsa (2).

Se da un lato è vero che il Rive Flaibano ha sempre perso di misura e quindi subisce poco, dall'altro è anche vero che non ha ancora trovato la via del gol e questo potrebbe diventare un problema se non risolto. Inizio di gara canonico, alle 15.30, in quello che sarà anche l'orario di tutte le gare di domani, per i restanti due anticipi con il Tolmezzo (7) che, in serie positiva da tre turni, attende, la visita della appaiata Juventina (7), mentre è revival di quella che è stata la sfida per il secondo posto dello scorso campionato la gara che metterà di fronte Pro Gorizia (3) e Tamai (7).

Gli anticipi	ORE 15.30
SERIE D	
Brian-Lignano Adriese	ore 15
Chions-Lavis	ore 16
Montecchio-Cjarlins Muzane	ore 15
ECCELLENZA	
Pro Gorizia-Tamai	
Rive Flaibano-Casarsa	ore 17
San Luigi-Kras	ore 16.30
Tolmezzo-Juventina	
PROMOZIONE	
Corva-Nuovo Pordenone	
Trieste Victory-Fiumicello	
PRIMA CATEGORIA	
Pravis-Union Pasiano	ore 17
Basiliano-Rivolto	
San Gottardo-Deportivo	
Isonzo-La Fortezza	ore 16.30
Mariano-Torre TC	
Pro Romans-Aquileia	

Se, in questo caso, gli ospiti pordenonesi si stanno confermando di alto livello, dall'altro sta un po' tradendo le attese la squadra isontina, ancora senza vittorie.

VISTA VETTA

A quanto succederà nell'anticipo di oggi alla capolista San Luigi guarderà attentamente anche il Codroipo (8): la formazione udinese, attualmente solitaria al secondo posto in classifica, spera naturalmente in un passo falso dei primi della classe che, in caso di successo nella gara interna di domani con l'Ufm (5), potrebbe significare addirittura vetta solitaria della classifica.

Trasferta lontana, con tanta voglia di rifarsi dalla sconfitta patita domenica scorso proprio per mano del Codroipo, è quella che attende la Pro Fagagna (4) impegnata sul terreno del Chiarbola Ponziana (5) che davanti al suo pubblico non ha ancora vinto in stagione.

Ben meno distante, ma non per questo meno difficile, è invece la trasferta dell'Azzurra (5) di scena sul campo di quella Sanvitese (7) catapultata nei piani alti della classifica grazie al colpo di giornata messo a segno nell'ultimo turno, sbancando Monfalcone.

Derby tutto pordenonese è quello tra Fontanafredda (6) e Fiume Veneto Bannia (7), mentre è sfida tra le due squadre chilometricamente più distanti della regione quello in programma tra Maniago Vajont (0) e Muggia 1967 (5): per i padroni di casa, data la classifica, vietato concedere sconti dovuti alla stanchezza per il viaggio degli ospiti. —

SERIE D

Brian a Lignano per riprendere il cammino contro l'Adriese

Marco Silvestri / PRECENICCO

Archiviata la sconfitta casalinga con il Brusaporto, il Brian Lignano torna in campo oggi alle 15 allo stadio "Teghil", nell'anticipo della quinta giornata di campionato, per affrontare l'Adriese. Impegno casalingo non certo facile per i friulani che vogliono però al più presto ritrovare la strada della vittoria e incamerare preziosi punti per la classifica. «C'è la volontà – sottolinea l'allenatore Alessandro Moras – di tornare a fare punti e di vincere, a partire dalla gara odierna, anche se sappiamo che sarà un incontro difficile. L'Adriese è una squadra forte che vale i primi cinque posti della classifica. Ha un allenatore molto bravo e giocatori di ottimo livello. Noi però abbiamo una grande voglia di rivalsa dopo la sconfitta immeritata contro il Brusaporto. Abbiamo fatto una buona prestazione, non siamo stati premiati ma è questa la strada giusta da percorrere, perchè sono convinto che ripetendo questo tipo di prestazioni i risultati arriveranno. Speriamo già oggi». Per quanto riguarda la formazione probabilmente mister Moras, vorrà dare continuità e fiducia all'undici di partenza delle ultime due partite che ha ben figurato, riproponendo in attacco la coppia formata da Ciriello e Butti: Saccon, Bearzotti, Mutavcic, Kocic,Bevilacqua, Cigagna, Tarko, Zetto, Ciriello, Alessio, Butti . «Ho ampia scelta – sottolinea Moras – perchè a parte il centrocampista Variola che è però ormai quasi pronto dopo l'infortuno muscolare, gli altri giocatori sono tutti a disposizione ,incluso l'attaccante Ruffo che è pienamente recuperato». —

Cjarlins Muzane a Montecchio col nuovo Steffè per vincere

CARLINO

Quinta giornata di andata in anticipo per il Cjarlins Muzane che, ancora senza vittorie in campionato, viaggia questo pomeriggio (fischio di inizio alle ore 15) sul campo dei vicentini del Montecchio, avanti tre punti in classifica. Lo farà, la squadra friulana, con un pizzico di esperienza in più visto l'arrivo, proprio ieri, di Demetrio Steffè, centrocampista classe 1996, che nelle ultime due stagioni ha militato in serie C con la maglia del Potenza. Triestino, vanta ben 252 presenze nella terza serie nazionale, collezionate dopo un percorso giovanile di tutto rispetto vestendo le maglie di Inter, con cui ha vinto il torneo di Viareggio, e Chievo Verona con cui si è cucito al petto il tricolore grazie allo scudetto vinto con la formazione Primavera. Sarà già tra i convocati in vista della trasferta vicentina, nella gara in cui il Cjarlins Muzane proverà a rincorrere quella vittoria ancora mai centrata in questa stagione.

«Siamo in crisi di risultati, ma non dal punto di vista del gioco – le parole del tecnico Mauro Zironelli – sebbene abbiamo affrontato finora squadre preparate e già collaudate dallo scorso anno. Stiamo analizzando gli errori, ma i ragazzi producono molto. Quando crei molte azioni importanti prima o poi il gol arriva, ma dobbiamo essere più ermetici e concentrati soprattutto sulle palle inattive. Steffè ci porterà tutta la sua esperienza, giocatori di quel livello non posso che aiutare a migliorare e crescere». Terzo e ultimo turno di squalifica per Menato, da valutare le condizioni dei difensori Mileto e Dominici, per i quali è possibile il forfait. —

S.F.

BOCCE

Tricolori della specialità volo: a Spilimbergo c'è tanto Friuli

UDINE

Sabato e domenica Spilimbergo, con la splendida organizzazione della società bocciofila Spilimberghese, si sono disputati i campionati italiani individuali nelle categorie B, C, D maschili e B femminili di bocce specialità "volo". Il 28enne spilimberghese Michele Cancian – tesserato per la Tagliamento-Vidulis – ha fatto il colpaccio conquistando il titolo italiano nella categoria B mettendo in riga tutti i partecipanti e non dando scampo agli avversari. «È una soddisfazione immensa vincere un titolo italiano e per di più davanti al pubblico di casa – confessa Michele – e spero ci siano altre occasioni come questa in futuro». In finale ha prevalso per 13-6 sul torinese Matteo Ronco (Pozzo Strada). L'altra medaglia d'oro arriva dalla categoria D con Claudio Truant di San Martino al Tagliamento e tesserato per l'omonima società bocciofila; 46 anni, tornato dopo un lungo stop, in finale ha prevalso per 13-4 contro l'aostano Pier Carlo Bertolina. Terzo il bronzo di Nicola Furlan, 55enne della Isontina di San Canzian d'Isonzo.

L'ultimo bronzo arriva nel settore femminile con Pierina Collovati della Rivignanese che per la prima volta sale su un podio nazionale, fermata per 5-10 in semifinale da Loreta Mascon (Florida). Il titolo è stato vinto da Maria Giuseppina Cuccaro (Fossone). Nella categoria C nessun friulano a podio.

Domani dalle 8.30 a Buttrio gara triveneta a coppie per la categoria AB femminile, per le categorie under 15 e under 12. —

G.B.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, torneo a Bolzano Coach Riga premiato

UDINE

Serata di gala ieri a Genova per Massimo Riga. Il coach della Delser Udine ha ricevuto dalla Lega Basket Femminile il premio per il miglior coach del girone B di serie A2 per la stagione sportiva 2023/2024. «È un riconoscimento che mi fa molto piacere e che suggella un anno di lavoro, non solo l'esito del campionato in cui purtroppo abbiamo perso la finale. Il merito va condiviso con tutto il team: le giocatrici, lo staff e la società. Un anno fa Sara Ronchi venne premiata come miglior giovane, ora c'è questo premio: per la Libertas Basket School è un segnale molto importante, sono premi che riceviamo grazie a tanto lavoro, sudore in palestra. Dietro a ogni risultato c'è un lungo percorso compiuto assieme». Per Riga subito il rientro in Friuli, oggi la Women raggiungerà Bolzano per partecipare al 13° Memorial Paola Mazzali, un appuntamento ormai tradizionale di fine pre-season. Alle 18 la prima semifinale metterà di fronte le padrone di casa dell'Alperia e Giussano, alle 20.15 Delser Udine contro Rhodiugium. Domani alle 14.30 finale per il terzo posto e alle 16.30 finalissima. La compagine bianconera per l'occasione recupera sia Gregori ormai sfebbrata, sia Obouh Fegue, recuperata dopo l'infortunio alla coscia. La giocatrice francese andrà gestita, visto che si giocheranno due gare in meno di ventiquattr'ore, altrettanto dicasi per Bovenzi che ha subito una forte contusione al coccige e ha saltato alcuni allenamenti. —

G.P.

Scelti per voi

tvzap



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Dall'Auditorium Rai del Foro Italico, appuntamento con il dance show più amato dal pubblico televisivo condotto da **Milly Carlucci** affiancata da **Paolo Belli.** Tra i Vip che vedremo in pista: Federica Pellegrini, Massimiliano Ossini e Anna Lou Castoldi.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Un impiegato federale, pensando di intervenire in una comune lite domestica, perderà la vita. La squadra scoprirà che l'agente aveva provato a sventare un rapimento, quello di Denise Parker, una donna incinta.



A modo mio - Patty Pravo
RAI 3, 21.20
Ripercorriamo la vita e la carriera di una delle voci femminili più importanti del panorama musicale: **Patty Pravo.** L'ex ragazza del Piper ci racconterà com'è arrivata a diventare icona indiscussa della musica.



Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di divulgazione scientifica condotto da **Roberto Giacobbo.** Un viaggio alla ricerca della conoscenza per scoprire l'ignoto e farsi stupire dalle meraviglie della natura e della storia.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Proseguono le competizioni tra talenti in ogni campo, giudicati da: Maria De Filippi, Gerry Scotti, Luciana Littizzetto e Rudy Zerbi. Sabrina Ferilli guida la giuria popolare: cento esperti pronti a votare.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** Rai Parlamento Settegiorni Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** Tg 1 Dialogo Attualità
- **8.35** UnoMattina in famiglia
- **10.30** Buongiorno Benessere
- **11.25** Origini Lifestyle
- **12.00** Linea Verde Tipico
- **12.30** Linea Verde Italia
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Linea Blu Discovery
- **15.00** Passaggio a Nord-Ovest
- **16.00** A Sua Immagine
- **16.45** TG1 Attualità
- **17.00** Aspettando Ballando con le stelle Spettacolo
- **17.10** Sabato in diretta
- **18.45** Reazione a catena
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Ballando con le stelle Spettacolo
- **1.10** Ciao Maschio Lifestyle
- **2.40** Testimoni e Protagonisti Lifestyle

RAI 2
- **7.00** Punti di vista Attualità
- **7.30** Heartland Serie Tv
- **8.55** La fisica dell'amore
- **10.10** Quasar Documentari
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Italia Green
- **12.00** Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 Attualità
- **14.00** Dreams Road
- **14.50** Urban Green Lifestyle
- **15.40** Donne Elite Prova in linea Ciclismo
- **17.00** Onorevoli confessioni
- **17.45** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **17.50** Conegliano - Milano Pallavolo
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
- **22.10** F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
- **23.00** 90°... del sabato
- **24.00** Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
- **10.15** Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
- **10.50** Bambini nel tempo. L'Italia, l'infanzia e la TV
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR Il Settimanale Estate Attualità
- **13.00** La mia amica geniale
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.45** Tg 3 Pixel Attualità
- **14.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.00** Tv Talk Attualità
- **16.30** La Biblioteca dei sentimenti Attualità
- **17.05** Presa diretta Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.25** Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
- **21.20** A modo mio - Patty Pravo Documentari
- **23.05** TG3 Mondo Attualità
- **23.30** Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
- **6.00** Festivalbar Story
- **6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina
- **6.40** Speciale Ciak Attualità
- **6.45** 4 di Sera Attualità
- **7.45** Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
- **8.45** Love is in the air
- **9.45** Poirot: La Domatrice
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.30** Il tramonto dell'antico regno d'Egitto
- **16.50** Il bigamo Film Commedia ('56)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** Terra Amara Serie Tv
- **20.30** 4 di Sera weekend
- **21.20** Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Attualità
- **0.25** Full Monty - Squattrinati organizzati Film Commedia ('97)
- **2.10** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **7.58** Meteo.it Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.43** Meteo.it Attualità
- **8.45** X-Style Attualità
- **9.30** Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
- **10.15** Super Partes Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.38** Meteo.it Attualità
- **13.40** Grande Fratello Pillole
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.45** Endless Love (1ª Tv)
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** La ruota della fortuna
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.38** Meteo.it Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
- **21.20** Tu Si Que Vales Spettacolo
- **0.50** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **6.15** CHiPs Serie Tv
- **7.10** Silvestro e Titti
- **7.35** The Looney, Looney, Looney Bugs Bunny movie Film Animazione ('81)
- **9.10** Young Sheldon Serie Tv
- **10.30** The Big Bang Theory
- **11.20** Due uomini e mezzo
- **12.15** Grande Fratello
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** America's Cup Vela
- **16.00** Drive Up Attualità
- **16.35** Person of Interest
- **18.15** Grande Fratello
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Cattivissimo me 2 Film Animazione ('13)
- **23.35** Non si scherza col fuoco Film Commedia ('19)
- **1.25** Speciale Ciak Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **6.40** Anticamera con vista
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira - Diario
- **12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Barbero risponde
- **14.40** La Torre di Babele
- **16.00** Marcello, una vita dolce
- **17.45** I girasoli Film Drammatico ('70)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In altre parole Attualità
- **23.15** Uozzap Attualità
- **24.00** Tg La7 Attualità
- **0.10** Al Qadisiyah vs Al Ahli
- **2.30** Anticamera con vista Attualità

TV8
- **14.40** Post Superbike 2024 Round 10 28/09/2024
- **15.00** X Factor Spettacolo
- **17.15** Bed and Breakfast Film Commedia ('10)
- **19.00** Bruno Barbieri - 4 Hotel
- **20.20** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **1.10** X Factor Spettacolo
- **3.30** Lady Killer Documentari

NOVE
- **14.40** 11 settembre - Io c'ero
- **16.25** Ritorno a Chernobyl
- **17.25** Little Big Italy Lifestyle
- **19.05** Fratelli di Crozza
- **20.35** Chissà chi è (1ª Tv)
- **21.40** Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
- **23.10** Accordi & Disaccordi
- **0.50** 11 settembre - Io c'ero Documentari

20 (20)
- **14.05** Supergirl Serie Tv
- **19.15** Chicago Fire Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Programmato per uccidere Film Poliziesco ('90)
- **23.15** The Accountant Film Drammatico ('16)
- **1.40** The Flash Serie Tv
- **2.55** The 100 Serie Tv
- **4.15** Distretto di Polizia
- **4.55** Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
- **14.20** Primal - Istinto animale Film Azione ('19)
- **16.00** Lol :-) Serie Tv
- **16.10** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **17.40** Castle Serie Tv
- **21.20** Rhino Film Drammatico ('21)
- **23.05** I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
- **0.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **0.50** Fantasy Island Film Horror ('20)

IRIS (22)
- **13.50** J. Edgar Film Biografico ('11)
- **16.30** Frequency - Il Futuro è In Ascolto Film Drammatico ('00)
- **18.55** Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89)
- **21.10** Al vertice della tensione Film Thriller ('02)
- **23.40** Scuola Di Cult Attualità
- **23.45** Flightplan - Mistero in volo Film Thriller ('05)

RAI 5 (23)
- **14.55** I segreti delle rocce
- **15.50** Punto Nave - Mappe per l'immaginario
- **16.50** Stardust Memories
- **18.20** Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Classiche Forme 2023
- **20.45** Essere Maxxi
- **21.15** Vita da Cioni Spettacolo
- **21.45** Vita da Cioni Spettacolo
- **22.45** Aus Italien - Michele dall'Ongaro Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **13.50** Una giornata particolare Film Drammatico ('77)
- **15.40** Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
- **17.25** I soliti ignoti Film Commedia ('58)
- **19.20** Le notti bianche Film Drammatico ('57)
- **21.10** Ieri, oggi, domani Film Commedia ('63)
- **23.15** Divorzio all'italiana Film Commedia ('61)
- **1.05** After 4 Film Drammatico ('22)

RAI PREMIUM (25)
- **14.00** L'Ispettore Coliandro Serie Tv
- **15.50** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.55** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **19.45** Mai fidarsi di una bionda Film Thriller ('20)
- **21.20** Kostas Serie Tv
- **23.20** Sempre al tuo fianco Serie Tv
- **1.10** La squadra Fiction
- **2.45** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv

CIELO (26)
- **14.20** Cucine da incubo Italia
- **18.20** Buying & Selling Spettacolo
- **19.20** Affari al buio Documentari
- **20.20** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.20** Cugini carnali Film Erotico ('74)
- **23.15** Escort Girls, Sex Tours Documentari
- **0.20** Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
- **14.20** Hazzard Serie Tv
- **16.15** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.15** A-Team Serie Tv
- **21.10** Corsari Film Avventura ('95)
- **23.10** Sulle ali dell'avventura Film Avventura ('19)
- **1.05** Supercar Serie Tv
- **3.00** Camera Café Serie Tv
- **3.40** I cinque del quinto piano Serie Tv
- **4.40** Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** Agrinet Documentari
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Soul Attualità
- **21.20** Un'amicizia pericolosa Film Avventura ('95)
- **23.00** Adult Beginners Film Commedia ('14)
- **0.30** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.30** One Day Film Drammatico ('11)
- **16.20** Sì, Chef! - La Brigade Film Commedia ('22)
- **18.10** Tg La7d Attualità
- **18.15** Modern Family Serie Tv
- **19.00** How I Met Your Mother
- **20.15** Lingo. Parole in Gioco
- **21.25** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.05** White Collar Serie Tv
- **4.50** In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
- **15.55** Scene da un matrimonio Lifestyle
- **17.35** Grande Fratello Spettacolo
- **18.05** Endless Love Telenovela
- **21.10** La casa tra le montagne - La forza dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('22)
- **23.00** Inés dell'anima mia Fiction
- **1.40** Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
- **8.15** Il dottor Alì Serie Tv
- **10.55** Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
- **13.55** Casa a prima vista
- **17.20** Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
- **21.30** Il dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
- **24.00** La clinica del pus
- **5.35** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.50** L'ispettore Barnaby
- **12.50** Cherif Serie Tv
- **15.10** I misteri di Brokenwood
- **17.05** Vera - Secret Santa Film Giallo
- **19.10** L'ispettore Barnaby
- **21.10** L'ispettore Barnaby
- **23.05** I misteri di Murdoch
- **1.05** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **3.00** Nightmare Next Door Spettacolo
- **4.50** Redrum Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.45** The mentalist Serie Tv
- **15.40** Maigret e la vendita all'asta Film Giallo ('95)
- **17.25** All Rise Serie Tv
- **19.15** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Maigret In Vacanza Film Poliziesco ('95)
- **22.45** La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)
- **0.35** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **3.15** C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
- **14.40** Real Crash TV: World Edition Lifestyle
- **15.45** Affari al buio - Texas
- **21.20** 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
- **22.25** 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
- **23.45** Il boss del paranormal Spettacolo
- **5.35** Affari in valigia Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **20.20** Anticipo 1a giornata: Cucine Lube Civitanova - Sonepar Padova. Camp. Italiano Credem Banca 2024/25 Pallavolo
- **23.00** ParaCiclismo. ParaCiclismo Ciclismo
- **0.45** Trofeo Mimmo Fusco. Trofeo Mimmo Fusco Pallavolo
- **2.15** Trofeo Mimmo Fusco. Trofeo Mimmo Fusco Pallavolo

RADIO 1

RADIO 1
- **14.50** Serie A: Udinese-Inter
- **18.00** Serie A: Genoa-Juventus
- **20.45** Serie A: Bologna-Atalanta
- **23.35** Il pescatore di perle

DEEJAY
- **16.30** Andy e Mike
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Ciao Belli
- **21.30** Deejay Time Stories
- **23.00** Deejay Parade

RADIO 2
- **17.00** La Versione di Andrea
- **18.00** Safari
- **19.45** Decanter
- **21.00** Rock and Roll Circus
- **22.30** Musical Box

CAPITAL
- **10.00** I Miracolati
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Weekend
- **22.00** Capital Party

RADIO 3
- **19.35** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino
- **22.00** Il Cartellone: Manon Manon Manon

M20
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** Giorgio Dazzi
- **19.00** One Two One Two
- **21.00** Bad Dolls
- **22.00** La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.30** "Speciale TRIESTE NEXT 2024" - in diretta da Piazza Unità d'Italia, conduce F. Ovan
- **12.30** Gr FVG
- **13.42** Conte che ti conti: "Il mâc de lûs. Fevelant cun Turo Malignani" - pontade 4
- **14.05** PCTO: L'orientament economic dal Paolino d'Aquileia di Cividât
- **14.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **11.00** Il CRE in radio 3; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Babêl Europe; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** Telegiornale FVG News
- **7.00** Settimana Friuli Rubrica
- **7.30** Isonzo news Rubrica
- **7.45** L'alpino Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** Telefruts - cartoni animati
- **9.00** Anziani in movimento Rubrica
- **9.45** Lo Scrigno Rubrica
- **11.15** Bekér on tour Rubrica
- **11.45** Family salute e benessere
- **12.15** Rugby Magazine Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG News
- **12.45** Bekér on tour Rubrica
- **13.00** Aspettando GO2025 Rubrica
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.40** La bussola del risparmio
- **14.00** Isonzo news Rubrica
- **14.15** Aspettando Poltronissima - diretta Rubrica
- **15.00** Poltronissima - diretta
- **18.00** Presentazione Coppa Città di San Daniele di ciclismo
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Le Peraule de domenie
- **19.45** L'alpino Rubrica
- **20.00** Effemotori Rubrica
- **20.30** Bekér on tour Rubrica
- **22.00** L'alpino Rubrica
- **22.15** Telegiornale FVG News
- **23.15** Bekér on tour Rubrica
- **23.45** Telegiornale FVG News

IL 13TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
- **7.20** Controaltare con Giorgio Coden
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **12.15** Il Grande Pop
- **12.45** L'Altra Italia
- **13.15** Incontri nel blu
- **14.00** Calcio Show live: Diretta Nazionale
- **17.00** Tv13 con Voi
- **17.30** Incontro nel Blu
- **18.00** Calcio Show Live: Diretta Nazionale
- **20.00** Il13 Telegiornale In pillole
- **20.30** Calcio Show Live: Diretta Nazionale
- **24.00** Il13 Telegiornale in pillole
- **0.30** Il Film della notte

TV 12
- **6.00** Tg Udine - R
- **6.30** Tg Regionale
- **7.00** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Giardini in fiore - Outdoor tendenze all'aria aperta
- **10.30** Vacanze da sogno
- **11.00** Instradati Rubrica
- **11.30** Ricette da Goal
- **12.00** Tg Friuli in Diretta
- **14.00** Studio Stadio: Udinese vs Inter
- **18.15** L'Alpino Rubrica
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.00** Ogni Benedetta Domenica Rubrica
- **23.00** Tg Udine - R
- **23.30** Tg Regionale

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi alternati a fasi di tempo migliore, specie in serata quando prevarranno le schiarite. Soffierà vento sostenuto: da nord in pianura durante la giornata e da nord-est sulla costa occidentale; dal pomeriggio-sera Bora sulla costa, specie a Trieste. Verso sera le temperature scenderanno sensibilmente.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/20
massima	18/20	20/22
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG



Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Sul Carso e a Trieste soffierà Bora moderata nelle prime ore del mattino, in attenuazione durante la giornata. Temperature minime in netto calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	18/20
massima	20/23	20/23
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nel corso del giorno rovesci o temporali dal Triveneto si porteranno verso l'Emilia Romagna. Tempo più soleggiato altrove.
Centro: Giornata che trascorrerà con il bel tempo e il sole prevalenti, solo su Lazio e regioni adriatiche ci saranno più nubi e veloci piogge.
Sud: Giornata che trascorrerà all'insegna di un ampio soleggiamento e di un clima estivo con temperature massime fino a 32 35 gradi.

DOMANI
Nord: Venti di Bora e Grecale. Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo e cielo sereno o poco nuvoloso.
Centro: Giornata con rovesci e temporali con grandine sulle regioni adriatiche, nubi occasionali altrove. Temperature in calo, anche sensibile.
Sud: Giornata con un cielo molto nuvoloso su tutte le regioni. Non si potranno escludere veloci rovesci sulle coste tirreniche.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Questo weekend sarai pieno di energia e vitalità. Oggi sarà una giornata ideale per attività fisiche o sociali. In amore, potresti sentirti particolarmente appassionato

TORO 21/4 - 20/5
Sarai incline a goderti il relax e le comodità della tua casa. Puoi uscire dalla routine e concederti un'esperienza diversa, come una gita o una passeggiata nella natura. In amore, dolcezza e stabilità regneranno.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Il weekend sarà frizzante e ricco di stimoli. Oggi potrai socializzare con persone nuove o a scoprire nuove idee. In amore, una conversazione leggera porterà a una maggiore connessione.

CANCRO 22/6 - 22/7
Sarà un fine settimana in cui avrai bisogno di conforto e affetto, potresti voler trascorrere del tempo con persone care. In amore, sarà un weekend di dolce intimità e sostegno reciproco.

LEONE 23/7 - 23/8
Il tuo carisma brillerà durante questo fine settimana. La giornata è perfetta per trascorrere del tempo con amici e persone care, approfittane per ravvivare le tuerelazioni.

VERGINE 24/8 - 22/9
Giornata perfetta per mettere in ordine o finire attività rimandate da tempo. In amore, fai attenzione a non essere troppo critico: un po' di comprensione farà bene alla coppia.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il fine settimana sarà caratterizzato da armonia e connessioni positive. È il momento ideale per eventi sociali o incontri, organizza qualcosa di speciale per trascorrere luna giornata speciale.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le tue emozioni saranno particolarmente intense durante questo weekend. Dedica del tempo al relax e cerca di goderti momenti tranquilli in buona compagnia.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Giornata perfetta per un'uscita fuori porta o per esplorare nuove attività. In amore, una sorpresa inaspettata potrebbe rendere il weekend speciale.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Questo weekend ti porterà un po' di serenità. Momento perfetto per rilassarti e goderti del tempo con chi ami. In amore, stabilità e comprensione saranno al centro della tua relazione.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Anche nel fine settimana la tua mente sarà attiva e creativa. Gli astri ti consigliano di dedicare del tempo a te stesso. In amore, un po' di imprevedibilità renderà la relazione interessante.

PESCI 20/2 - 20/3
Questo weekend ti vedrà particolarmente sognante e sensibile. Giorno perfetto per attività artistiche o spirituali. In amore, la tua dolcezza porterà momenti di grande intimità e affetto.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	22	33 Km/h
Monfalcone	13	20	31 Km/h
Gorizia	13	20	31 Km/h
Udine	11	19	34 Km/h
Grado	14	20	27 Km/h
Cervignano	14	20	30 Km/h
Pordenone	12	19	29 Km/h
Tarvisio	6	15	33 Km/h
Lignano	13	20	29 Km/h
Gemona	10	18	32 Km/h
Tolmezzo	9	18	32 Km/h
Forni di Sopra	4	14	34 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	21,9W
Grado	mosso	0,9 m	21,7
Lignano	mosso	0,9 m	21,7
Monfalcone	mosso	0,7 m	21,5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	12	Copenhagen	8	12	Mosca	12	18
Atene	20	28	Ginevra	7	13	Parigi	6	13
Belgrado	16	29	Lisbona	9	24	Praga	9	15
Berlino	7	13	Londra	4	13	Varsavia	11	18
Bruxelles	7	12	Lubiana	12	19	Vienna	11	15
Budapest	20	28	Madrid	6	19	Zagabria	13	19

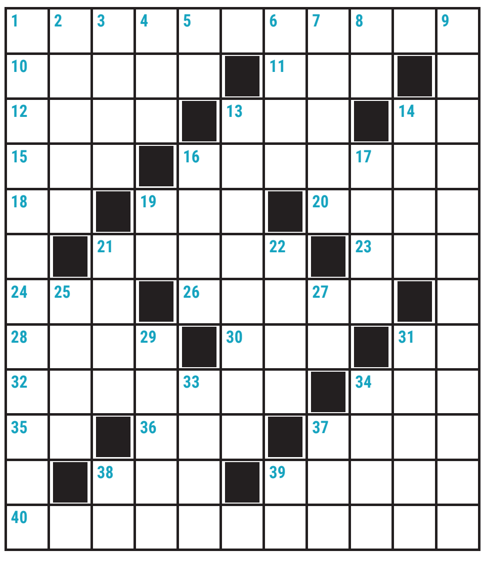
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	19
Bari	19	32
Bologna	14	23
Bolzano	12	21
Cagliari	17	25
Firenze	16	22
Genova	17	21
L'Aquila	14	21
Milano	13	22
Napoli	18	25
Palermo	22	28
Reggio C.	23	30
Roma	16	24
Torino	10	21
Venezia	14	20

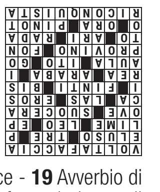
IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Sleale cambiamento di opinione - **10** Abilmente scansato - **11** Tanti i moschettieri di Dumas - **12** Rodono ad ogni passata - **13** Il musicista Delibes - **14** Dura meno di un Lp - **15** Un avverbio di luogo - **16** La mamma acquisita - **18** Il calcio del chimico - **19** L'articolo di Vegas - **20** Il dio greco dell'amore - **21** Ipocriti, insinceri - **23** Lo chiede il pubblico - **24** Degna di condanna - **26** Lo è una nativa della Mecca - **28** Si affolla di studenti - **30** Partito - **31** Ultime in letargo - **32** Lo sostiene l'aspirante attore - **34** Si passa sui capelli bagnati - **35** Chiudono il conto - **36** Gicheri - **37** L'insenatura al riparo dei venti - **38** Non poi - **39** Il vino che può essere grigio - **40** L'avanzata sui territori persi e invasi dal nemico.



VERTICALI: 1 Un agile dinosauro - **2** Tonalità di verde - **3** Si alimentava a petrolio - **4** Tra Mao e Tung - **5** Nel fango e nel marmo - **6** Rifiuta ogni credo - **7** Un simbolo del cristianesimo - **8** All'inizio del cerimoniale - **9** Dedita con tutto il cuore - **13** Sfavillano su certi abiti - **14** I protagonisti dei poemi - **16** Non malata - **17** Punto della ricamatrice - **19** Avverbio di luogo - **21** Grande fuoco all'aperto - **22** Possono formarlo le vocali "a" ed "e" - **25** La moneta ufficiale degli Stati membri dell'Unione Europea - **27** Obama ex presidente Usa (iniz.) - **29** Spende il meno che può - **31** Il personaggio più atteso del teatro - **33** Si affaccia sul Golfo Persico - **34** Tipo di farmaci antinfiammatori - **37** Li percorrono le gondole - **38** Antica lingua provenzale - **39** La testa del puledro.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 settembre 2024 è stata di 29.767 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


FOTOVOLTAICO
RISPARMIO
E SOSTENIBILITÀ